



REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI BARI
COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA



AUTORIZZAZIONE UNICA EX D.LGS. 387/2003

Progetto Definitivo
Parco eolico "Monte Marano" e opere connesse

TITOLO ELABORATO

Relazione di ottemperanza MiTE

CODICE ELABORATO

COMMESSA	FASE	ELABORATO	REV.
F0433	D	R01	A

Riproduzione o consegna a terzi solo dietro specifica autorizzazione

SCALA

—

DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
luglio 2022	prima emissione	RSA	GDS	GMA

PROPONENTE

FRI-EL
FRI-EL S.p.A.
Piazza della Rotonda 2
00186 Roma (RM)
fri-elspa@legalmail.it
P. Iva 01652230218
Cod. Fisc. 07321020153

PROGETTAZIONE

**F4 ingegneria srl**
via Di Giura - Centro Direzionale, 85100 Potenza
Tel: +39 0971 1 944 797 - Fax: +39 0971 5 54 52
www.f4ingegneria.it - f4ingegneria@pec.it

Il Direttore Tecnico
(ing. Giuseppe Manzi)



 Società certificata secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015 per l'erogazione di servizi di ingegneria nei settori: civile, idraulica, acustica, energia, ambiente (settore IAF: 34).





Sommario

1. Premessa	3
2. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 1.1.a)	4
3. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 1.1.b)	4
4. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 1.1.c)	5
5. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 1.1.d.	5
6. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 1.1.e)	5
7. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 1.1.f.	6
8. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 1.1.g.	6
9. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 1.1.h.	6
10. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 1.1.i.	6
11. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 2.1.a.	6
12. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 2.2.b.	6
13. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 2.2.c.	7
14. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 3.1.a)	7
15. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 4.1	8
16. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 5.1.a	14
17. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 6.1.a	14
18. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 7.1.a	14
19. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 7.1.b	14
20. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 8.1.a	15
21. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 8.1.b	15
22. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 8.1.c	16
23. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 8.1.d	16
24. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 9.1	16
25. Richiesta di chiarimento punto A.1.a	20
26. Richiesta di chiarimento punto A.1.b	20
27. Richiesta di chiarimento punto A.1.c	20
28. Richiesta di chiarimento punto A.1.d	20



29. Richiesta di chiarimento punto A.1.e	20
30. Richiesta di chiarimento punto A.1.f	20
31. Richiesta di chiarimento punto A.1.g	20
32. Richiesta di chiarimento punto A.1.h	20
33. Richiesta di chiarimento punto A.1.i	21
34. Richiesta di chiarimento punto A.1.l	21
35. Richiesta di chiarimento punto A.1.m	21
36. Richiesta di chiarimento punto A.1.n	21
37. Richiesta di chiarimento punto B.1.a	22





1. Premessa

La presente relazione viene prodotta in risposta alla richiesta di integrazioni del Ministero della Transizione Ecologica del 12.03.2022 prot. 0001486-P. I paragrafi successivi riportano nel titolo il riferimento alla numerazione dei singoli punti delle richieste integrative trasmesse con la sopra citata nota allo scopo di semplificare la lettura del presente documento. Inoltre, in allegato alla presente relazione sono riportati sia elaborati grafici e relazionali **prodotti ex-novo** per rispondere a specifiche richieste del MiTE, sia elaborati già presenti all'atto della presentazione dell'istanza, aggiornati e rimessi in revisione B. Nel dettaglio gli elaborati prodotti sono riportati nella tabella seguente:

RISCONTRO INTEGRAZIONI MiTE	
F0433DR01A	Relazione di ottemperanza MiTE (il presente documento)
F0433BR05B	Studio di Impatto Ambientale - Piano di Monitoraggio Ambientale
F0433DT01A	Parco eolico con indicazione dei buffer 3D- 5D e 5D-7D
F0433DT02A	Inquadramento territoriale ricettori su base ortofoto
F0433AT02B	Carta delle anomalie
F0433BT06B	Carta del Piano di Assetto Idrogeologico
F0433DT03A	Carta della pericolosità incendi
F0433BR09A	Relazione di monitoraggio dell'avifauna
F0433DT04A	Punti di campionamento ed analisi terreni
F0433DR02A	Relazione descrittiva impianto di accumulo
F0433AT15B	Schema di collegamento alla rete elettrica di distribuzione e trasmissione
F0433AT18B	Planimetria e sezione elettromeccanica SET
F0433DT05A	Fotoinserti stazione di accumulo
Appendice 1	Certificazioni anemometro
Appendice 2	Schede tecniche aerogeneratore
Appendice 3	Soluzione Tecnica Minima Generale
Appendice 4	Dichiarazione asseverata
Appendice 5	Bozza convenzione inviata al comune in relazione alle misure di compensazione

Si specifica che la modifica al tracciato del cavidotto MT, consistente nella rimozione di un breve tratto tra gli aerogeneratori GIP1 e GIP2 e nell'inserimento di un altrettanto breve tratto tra gli aerogeneratori GIP5 e GIP6, si è resa necessaria a seguito della sovrapposizione con il tracciato di un altro progetto nell'area di interesse. Mentre, la modifica della posizione della futura Stazione Elettrica RTN di Gravina, punto di connessione dell'impianto in progetto, si è resa necessaria a seguito della richiesta del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale Terna SpA allo scopo di consentire l'inserimento in entra-esce della suddetta SE sulla linea AAT esistente, tramite raccordi aerei dedicati, secondo uno schema tecnicamente e funzionalmente più razionale.



Si rappresenta, inoltre, che la sopra citata modifica di un breve tratto di cavidotto, rispetto al tracciato presentato nell'istanza di VIA, non aggiunge alcun impatto o modifica sostanziale a quanto già valutato nello Studio di Impatto Ambientale depositato; tali modifiche non vanno, infatti, ad interessare alcun vincolo e non comportano modifiche tali da alterare le valutazioni inerenti gli impatti e le conclusioni degli studi già presentati. In merito alla lunghezza del nuovo tratto di cavidotto rispetto a quella del precedente e all'occupazione di suolo dello stesso, si possono ritenere pressoché identiche; infatti, non si rileva nessuna occupazione permanente relativa al nuovo tratto individuato (opera interrata) che in buona parte interesserà viabilità esistente censita al catasto (cfr. immagine seguente).

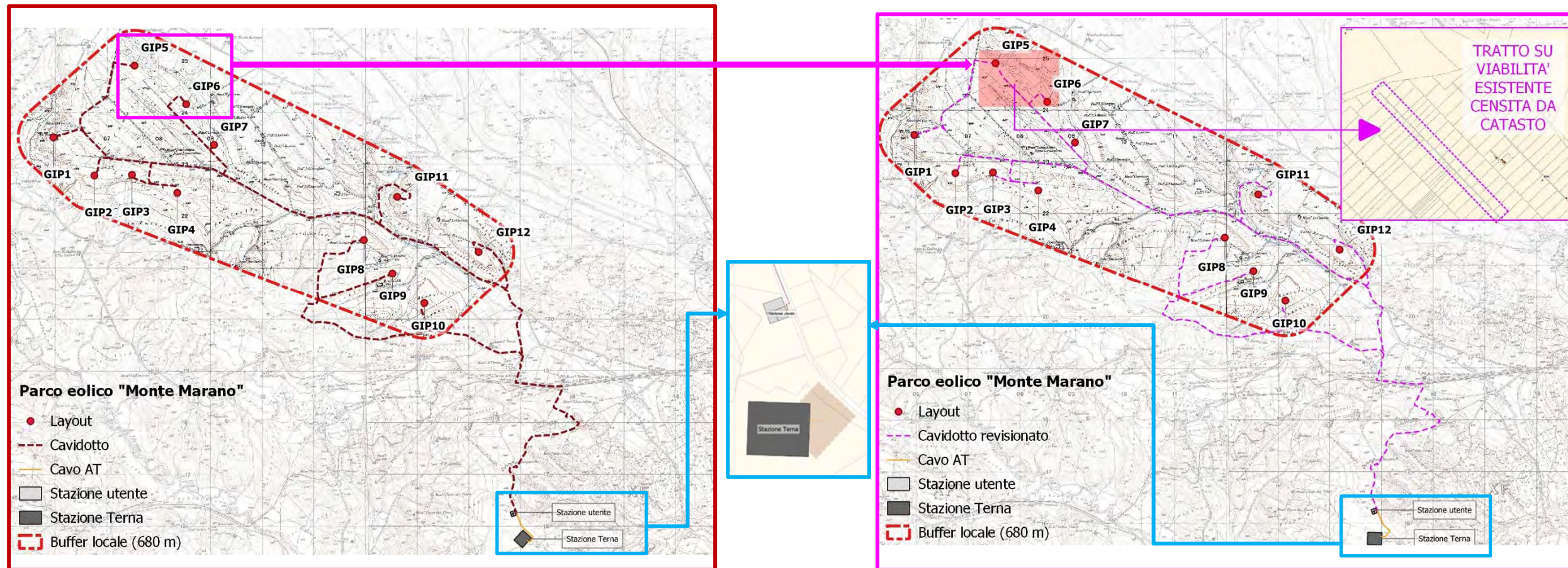


Figura 1: Confronto cavidotto e stazione TERNA presentati in prima emissione - Cavidotto e stazione TERNA revisionati

SEZ.01 – Aspetti Progettuali Generali

2. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 1.1.a)

L'elaborato F0433AR13A Studio anemologico allegato all'istanza di via, fa già riferimento ad una campagna di misura anemometrica che copre l'intervallo temporale dal 15/04/2007 al 15/04/2009; si rimanda pertanto all'Appendice 1 allegato alla presente, per le certificazioni inerenti all'anemometro impiegato.

3. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 1.1.b)

È stato riemesso il Piano di Monitoraggio Ambientale in revisione B integrato con le informazioni richieste (cfr. Elaborato F0433BR05B).



4. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 1.1.c)

Il Piano di Monitoraggio Ambientale, riemesso in revisione B, è stato integrato con la descrizione degli interventi e delle misure da effettuare e con la specificazione delle responsabilità e le risorse utilizzate per l'attività di monitoraggio (cfr. Elaborato F0433BR05B).

5. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 1.1.d.

Premesso che nell'elaborato F0433BT07B - Carta delle Linee Guida D.M. 10 settembre 2010 (aggiornato in revisione B al solo scopo di riportare la modifica del tracciato del cavidotto e la nuova posizione della Stazione Elettrica RTN), depositato con l'istanza per l'avvio del procedimento di VIA il 09/08/2021, erano già stati riportati i buffer 3D e 5D così come indicato dalle Linee Guida D.M. 10 settembre 2010, è stato emesso un nuovo elaborato grafico (cfr. Elaborato F0433DT01A) sul quale vengono riportate le due ellissi, una avente assi pari a 3 diametri (D) nella direzione ortogonale a quella prevalente del vento e 5D nella direzione prevalente, mentre l'altra avente assi pari a 5D nella direzione ortogonale a quella prevalente del vento e 7D nella direzione prevalente. Tale rappresentazione evidenzia, in opportuna scala, il rispetto delle distanze 3D-5D ai sensi delle sopracitate Linee guida per il corretto inserimento degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nel paesaggio.

6. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 1.1.e)

È stato prodotto l'elaborato F0433DT02A_Inquadramento territoriale ricettori su base ortofoto; si fa presente che alla Relazione di impatto acustica (in Allegato 5) depositata con l'istanza per l'avvio del procedimento di VIA il 09/08/2021, è riportato un report fotografico dello stato dei ricettori individuati (cfr. F0433AR14A_Studio previsionale impatto acustico). In riferimento alle distanze tra gli edifici prossimi all'impianto e il più vicino aerogeneratore in progetto, si riporta di seguito una specifica tabella con le informazioni richieste:

Ricettore	Coordinate UTM-WGS 84 fuso 33		Categoria catastale	Distanza WTG più prossima (m)	WTG più prossima
	Est	Nord			
R01	606566	4525073	A/3_D/10	974	GIP5
R02	608027	4525301	A/3_D/10	808	GIP5
R03	608969	4524180	A/3_D/10	541	GIP7-
R04	608512	4523386	A/3_D/10	537	GIP7
R05	609517	4523855	A/7	842	GIP7
R06	609655	4523724	A/3	843	GIP7
R07	609721	4523723	A/7_C/6	894	GIP7
R08	609766	4523769	A/7	958	GIP7
R09	609786	4523790	A/3_F/3	987	GIP7
R10	609788	4523650	A/7	908	GIP7
R11	609859	4523706	A/7_C/6	998	GIP7
R12	609815	4523608	A/7_F/3	912	GIP7
R13	609793	4523538	A/3_D/10	861	GIP7
R14	609845	4523536	A/7	908	GIP7
R15	609869	4523549	A/7	935	GIP7
R16	609818	4523487	A/7	864	GIP7
R17	609980	4523420	A/7	999	GIP7
R18	609958	4523381	A/7	970	GIP7
R19	609928	4523354	A/7_C/2	935	GIP7
R20	609953	4523322	A/7	954	GIP7
R21	609981	4523350	D/10	986	GIP7
R22	612442	4522980	A/3_C/2	809	GIP11
R23	613094	4522690	A/3_D/10	746	GIP11
R24	613100	4522615	A/3_C/2_F/3	701	GIP11
R25	613187	4522540	A/7_C/2_F/1	731	GIP11
R26	613273	4522474	A/3	780	GIP11
R27	613300	4522503	A/3	816	GIP11
R28	613312	4522445	A/3	806	GIP11
R29	613405	4522379	A/3	877	GIP11
R30	613357	4521832	A/3_A/4_D/10	878	GIP11
R31	613372	4521787	A/3_A/4_D/10	910	GIP11





Ricettore	Coordinate UTM-WGS 84 fuso 33		Categoria catastale	Distanza WTG più prossima (m)	WTG più prossima
	Est	Nord			
R32	614066	4521994	A/3_C/2	885	GIP12
R33	614056	4521949	A/3_D/10	841	GIP12
R34	614094	4521913	A/3_D/10	803	GIP12
R35	611933	4520475	D/10	571	GIP9
R36	613115	4519307	A/4	809	GIP10
R37	613166	4519294	A/4	826	GIP10
R38	613190	4519288	A/3_C/2_F/3	835	GIP10

7. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 1.1.f.

Si allega la scheda tecnica completa dell'aerogeneratore scelto, con riferimento alla normativa EIC 61400 (cfr. Appendice 2_ Scheda tecnica aerogeneratore).

8. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 1.1.g.

È stato rimesso in revisione B, l'elaborato "Carta delle anomalie" (cfr. Elaborato F0433AT02B).

9. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 1.1.h.

La documentazione richiesta, ovvero la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente, è riportata in Appendice 3 alla presente relazione.

10. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 1.1.i.

Si rimanda alla Dichiarazione asseverata attestante che nulla è significativamente cambiato nelle aree di interesse dell'impianto rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto (cfr. Appendice 4_Dichiarazione asseverata).

SEZ.02 – Impatti Cumulativi Interferenze e Alternative Progettuali

11. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 2.1.a.

Alla data odierna, dalla consultazione del webgis ufficiale della Regione Puglia (Area Politiche per la mobilità e qualità urbana – Servizio Assetto del Territorio) in materia di FER non risultano ulteriori impianti eolici autorizzati o in costruzione in sovrapposizione visiva, anche parziale, all'impianto in progetto.

12. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 2.2.b.

In risposta alla presente nota si rimanda agli elaborati già presenti in prima emissione, ed aggiornati in revisione B al solo scopo di riportare la modifica del tracciato del cavidotto e la nuova posizione della Stazione Elettrica RTN, ossia: F0433AT01B - Carta Idrogeologica, F0433AT01B - Carta di Sintesi Finale della Pericolosità e Criticità Geologica e Geomorfologica, F0433AT02B - Carta archeologica e vincolistica, F0433AT02B - Carta del Potenziale e del Rischio Archeologico, si integra l'elaborato relativo alle aree definite dal Piano di assetto idrogeologico in revisione B (F0433BT06B_Carta del Piano di Assetto Idrogeologico) e si produce un ulteriore elaborato grafico F0433DT03A_Carta della pericolosità incendi.

Dall'analisi degli elaborati sopra indicati si evince che gli aerogeneratori in progetto non si trovano su nessuna area a rischio frana o a pericolosità di alluvione, né tantomeno interferiscono con zone a pericolosità incendi. Parte del cavidotto e la stazione utente invece sono localizzati su aree classificate a pericolosità incendi bassa; a tale proposito, bisogna precisare che, nel caso del cavidotto esso percorrerà prevalentemente la





viabilità esistente non interessata dalla presenza di tali aree e comunque trattasi di un'opera interrata che non contribuisce all'innesco e alla propagazione di un eventuale incendio. Relativamente alla sovrapposizione del cavidotto con aree a rischio alluvioni, si ricorda quanto già riportato nell'elaborato emesso in precedenza (F0433BR01A -SIA - Analisi motivazioni e coerenze): "ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle NTA-PAI (pag. 12), comunque, la realizzazione di infrastrutture o impianti lineari o a rete quali quelli elettrici (rientranti nelle opere di interesse pubblico), nel caso in cui sia prevista all'interno dell'area di sedime di strade pubbliche o private, è consentita previa trasmissione all'Autorità di Bacino ed agli Uffici regionali chiamati a rilasciare pareri/autorizzazioni di competenza, di uno studio idrologico idraulico, asseverato dal progettista, che attesti che l'intervento, sia nella fase di cantiere sia nella fase di esercizio, non determina in alcun modo incrementi delle condizioni di pericolosità idrogeologica né può determinare alcun pregiudizio alla realizzazione di interventi di rimozione e/o riduzione delle condizioni di pericolosità preesistenti", pertanto a nostro avviso non ci sono interferenze tali da prevedere una localizzazione diversa da quella attuale. Si sottolinea inoltre che la localizzazione stazione utente è strettamente connessa e coerente con la posizione del punto di connessione fornito dal Gestore di Rete TERNA SpA.

13.Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 2.2.c.

A supporto degli elaborati già presentati in prima emissione, aggiornati in revisione B al solo scopo di riportare la modifica del tracciato del cavidotto e la nuova posizione della Stazione Elettrica RTN, ossia: F0433AT01B - Carta Idrogeologica, F0433AT01B - Carta di Sintesi Finale della Pericolosità e Criticità Geologica e Geomorfologica, F0433AT02B - Carta archeologica e vincolistica, F0433AT02B - Carta del Potenziale e del Rischio Archeologico, si integra l'elaborato relativo alle aree definite dal Piano di assetto idrogeologico in revisione B (F0433BT06B_Carta del Piano di Assetto Idrogeologico) e si produce un ulteriore elaborato grafico F0433DT03A_Carta della pericolosità incendi. Dalla loro analisi si evince che gli aerogeneratori in progetto non si trovano su nessuna area a rischio frana o a pericolosità di alluvione, né tantomeno interferiscono con zone a pericolosità incendi. Parte del cavidotto e la stazione utente invece sono localizzati su aree classificate a pericolosità incendi bassa; bisogna comunque precisare che, nel caso del cavidotto esso percorrerà prevalentemente la viabilità esistente non interessata dalla presenza di tali aree e comunque trattasi di un'opera interrata che non contribuisce all'innesco e alla propagazione di un eventuale incendio. Relativamente alla sovrapposizione del cavidotto con aree a rischio alluvioni, si ricorda quanto già riportato nell'elaborato emesso in precedenza (F0433BR01A -SIA - Analisi motivazioni e coerenze): "ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle NTA-PAI (pag. 12), comunque, la realizzazione di infrastrutture o impianti lineari o a rete quali quelli elettrici (rientranti nelle opere di interesse pubblico), nel caso in cui sia prevista all'interno dell'area di sedime di strade pubbliche o private, è consentita previa trasmissione all'Autorità di Bacino ed agli Uffici regionali chiamati a rilasciare pareri/autorizzazioni di competenza, di uno studio idrologico idraulico, asseverato dal progettista, che attesti che l'intervento, sia nella fase di cantiere sia nella fase di esercizio, non determina in alcun modo incrementi delle condizioni di pericolosità idrogeologica né può determinare alcun pregiudizio alla realizzazione di interventi di rimozione e/o riduzione delle condizioni di pericolosità preesistenti".

14.Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 3.1.a)

È stato prodotto l'elaborato F0433BR09A_Relazione di monitoraggio dell'avifauna



SEZ.04 – Territorio - Paesaggio - Vegetazione ed Ecosistemi

15.Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 4.1

OCCUPAZIONE DEL SUOLO AGRARIO E/O NATURALE

Nella relazione già presentata F0433BR03B - SIA - Analisi di compatibilità dell'opera (riemessa in revisione B al solo scopo di riportare la modifica del tracciato del cavidotto e la nuova posizione della Stazione Elettrica RTN), sia per la fase di cantiere, che per quella di esercizio, è stata già effettuata la contabilizzazione delle aree occupate dalle attività. Tale contabilizzazione ha tenuto conto degli effettivi ingombri delle piazzole, delle piste di accesso, delle piste di cantiere, delle aree di cantiere e delle aree ausiliarie ad esso, il tutto considerando l'ordinamento culturale delle attività direttamente interferenti, individuato puntualmente da ortofoto utilizzando la codifica di terzo livello della CTR regionale.

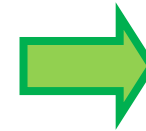
Nello specifico, per valutare l'effettiva occupazione di suolo indotta dalla localizzazione degli interventi, sono stati considerati gli ingombri di:

FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
<ul style="list-style-type: none">▪ Piazzole di montaggio;	<ul style="list-style-type: none">▪ Piazzole definitive;
<ul style="list-style-type: none">▪ Eventuali aree ausiliarie di stoccaggio materiali e montaggio;	<ul style="list-style-type: none">▪ Viabilità di accesso alle piazzole definitive;
<ul style="list-style-type: none">▪ Viabilità di accesso alle piazzole;	<ul style="list-style-type: none">▪ Occupazione di suolo attribuibile al cavidotto. Da valutare solo in fase di cantiere se i tratti in questione si trovano su viabilità esistente (perché ripristinando lo stato di fatto, in fase di esercizio non genera occupazione). Se il cavidotto non percorre la strada esistente, ma viaggia su terreno, l'occupazione di suolo derivante dal cavidotto va considerata in entrambe le fasi;
<ul style="list-style-type: none">▪ Occupazione di suolo attribuibile al cavidotto esterno alla viabilità di servizio ed alle piazzole (già computate);	<ul style="list-style-type: none">▪ Occupazione di suolo attribuibile alla stazione utente (valutata come nella fase di cantiere);
<ul style="list-style-type: none">▪ Scarpate delle viabilità di accesso e delle piazzole;	<ul style="list-style-type: none">▪ Scarpate delle viabilità di accesso e delle piazzole definitive;
<ul style="list-style-type: none">▪ Occupazione di suolo attribuibile alla stazione utente, valutando lo stallo di competenza della società al 100% e le aree condivise (aree in comune e viabilità) in proporzione rispetto al numero di soggetti coinvolti;	<ul style="list-style-type: none">▪ Buffer pari alla lunghezza della pala (area di sorvolo) che deve essere mantenuta sgombra da vegetazione per tutta la vita utile dell'impianto per consentire la necessaria attività di survey delle carcasse di uccelli e chiropteri che hanno eventualmente impattato sugli aerogeneratori;
<ul style="list-style-type: none">▪ Adeguamenti e tratti di viabilità da adeguare se l'adeguamento comporta un allargamento, in tal caso va valutato solo l'allargamento se possibile;	

Si rimanda alla relazione sopra citata per il dettaglio dei risultati sull'occupazione relativa alle due fasi. Di seguito si sintetizzano le conclusioni delle elaborazioni già presentate in fase di sottomissione dell'istanza.

INGOMBRI SU BASE CTR (SIA)

FASI	Cavidotti* (ha)	Viabilità di progetto (ha)	Piazzole (ha)	Scarpate (ha)	Stazione elettrica di utenza (ha)	Adegamenti (ha)	Sorvoli (ha)	Area di cantiere (ha)	Tot. (ha)
CANTIERE	2.75	4.57	9.38	2.74	0.83	3.30	-	0.45	24.02
ESERCIZIO	2.83	2.62	1.78	1.40	0.83	0.00	11.05	0.00	20.51



CONSUMO DI
 SUOLO
 NON
 EFFETTIVO



INGOMBRI EFFETTIVI

FASI	Cavidotto (ha)	Viabilità di progetto (ha)	Piazzole (ha)	Scarpate (ha)	Stazione elettrica di utenza (ha)	Sorvoli (ha)	Tot. (ha)
ESERCIZIO	-	2,6239	1,775		0,8276	-	5,23

* L' occupazione del cavidotto non si ritiene di doverlo prendere in considerazione all'interno della viabilità di servizio e delle piazzole, poiché in tal caso il consumo di suolo è già computato all'interno delle voci relative a tali opere.

Le elaborazioni evidenziano che la maggiore occupazione è a carico di aree classificate come "Seminativi in aree non irrigue" sia in fase di cantiere, sia in quella di esercizio (cfr. relazione già presentata V817SJ7 StudioFattibilitàAmbientale 03 - F0433BR03A - SIA - Analisi di compatibilità dell'opera).

CONTABILIZZAZIONE FINALE DEGLI INGOMBRI

SUPERFICI DI SUOLO IMPIEGATE IN MODO REVERSIBILE A BREVE TERMINE: imputabili alle superfici temporaneamente occupate in fase di cantiere e soggette a completo ripristino (aree di cantiere e adeguamenti) e a quelle soggette a sistemazione a verde a margine delle aree funzionali alla fase di esercizio (scarpate).

SUPERFICI DI SUOLO IMPIEGATE IN MODO REVERSIBILE A LUNGO TERMINE E IRREVERSIBILE: attribuibili a piazzole definitive, viabilità di progetto e Stazione Elettrica di Trasformazione ripristinate a fine ciclo dell'impianto, e fondazioni per le quali invece è prevista la demolizione della parte esterna della fondazione andando a demolire il calcestruzzo armato per una profondità massima di 1.0 m da piano campagna.

Con riferimento all'area di sorvolo, sempre ai fini della contabilizzazione del consumo di suolo permanente, si ritiene che si possa trascurare l'inclusione del terreno rientrante nel raggio di 85 m dagli aerogeneratori (sorvoli) che non si configura come sottrazione di suolo in senso stretto (poiché non c'è trasformazione del suolo agricolo in suolo artificiale), ma solo in termini di sottrazione alla produzione agricola e sempre che le colture praticate, siano incompatibili con le operazioni di survey su possibili collisioni di avifauna e chiropteri.

Tutto ciò che si trova su aree classificate come "Reti stradali, ferroviarie e infrastrutture tecniche" non viene considerato come effettivo consumo di suolo in quanto, facendo riferimento alla definizione fornita da ISPRA, sono aree già artificializzate pertanto non si verifica una variazione da copertura non artificiale (suolo non consumato) a copertura artificiale del suolo (suolo consumato). Le aree temporaneamente occupate in fase di cantiere, sono soggette a completo ripristino e pertanto non influiscono sul consumo di suolo.

L'eliminazione di tali aree dai calcoli unitamente agli interventi di sistemazione a verde previsti, limitano il consumo effettivo di suolo agrario o naturale direttamente imputabile all'impianto, anche in virtù della definizione di consumo di suolo fornita da ISPRA**.

**"fenomeno associato alla perdita di una risorsa ambientale fondamentale, dovuta all'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale. Il fenomeno si riferisce, quindi, a un incremento della copertura artificiale di terreno, legato alle dinamiche insediative. Un processo prevalentemente dovuto alla costruzione di nuovi edifici e infrastrutture, all'espansione delle città, alla densificazione o alla conversione di terreno entro un'area urbana, all'infrastrutturazione del territorio"(...) "Il concetto di consumo di suolo è, quindi, definito come una variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato)" - <https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/suolo-e-territorio/il-consumo-di-suolo>.



CONSUMO DI SUOLO
 EFFETTIVAMENTE INDOTTO
 DALL'OPERA IN PROGETTO

Si riporta di seguito il confronto grafico tra fase di cantiere ed esercizio e il consumo di suolo effettivo valutato.

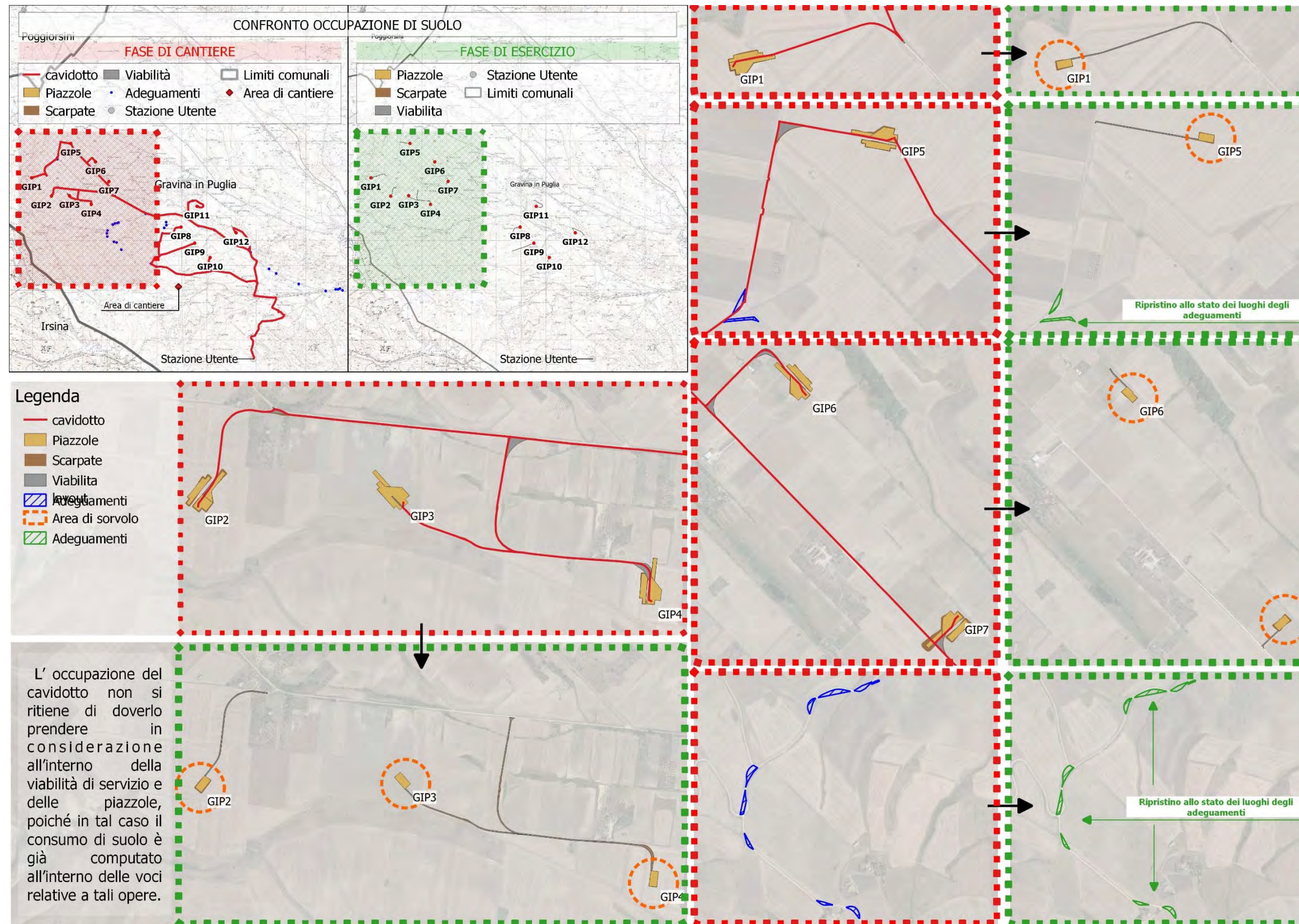


Figura 2: Confronto occupazione di suolo stato di fatto e di esercizio

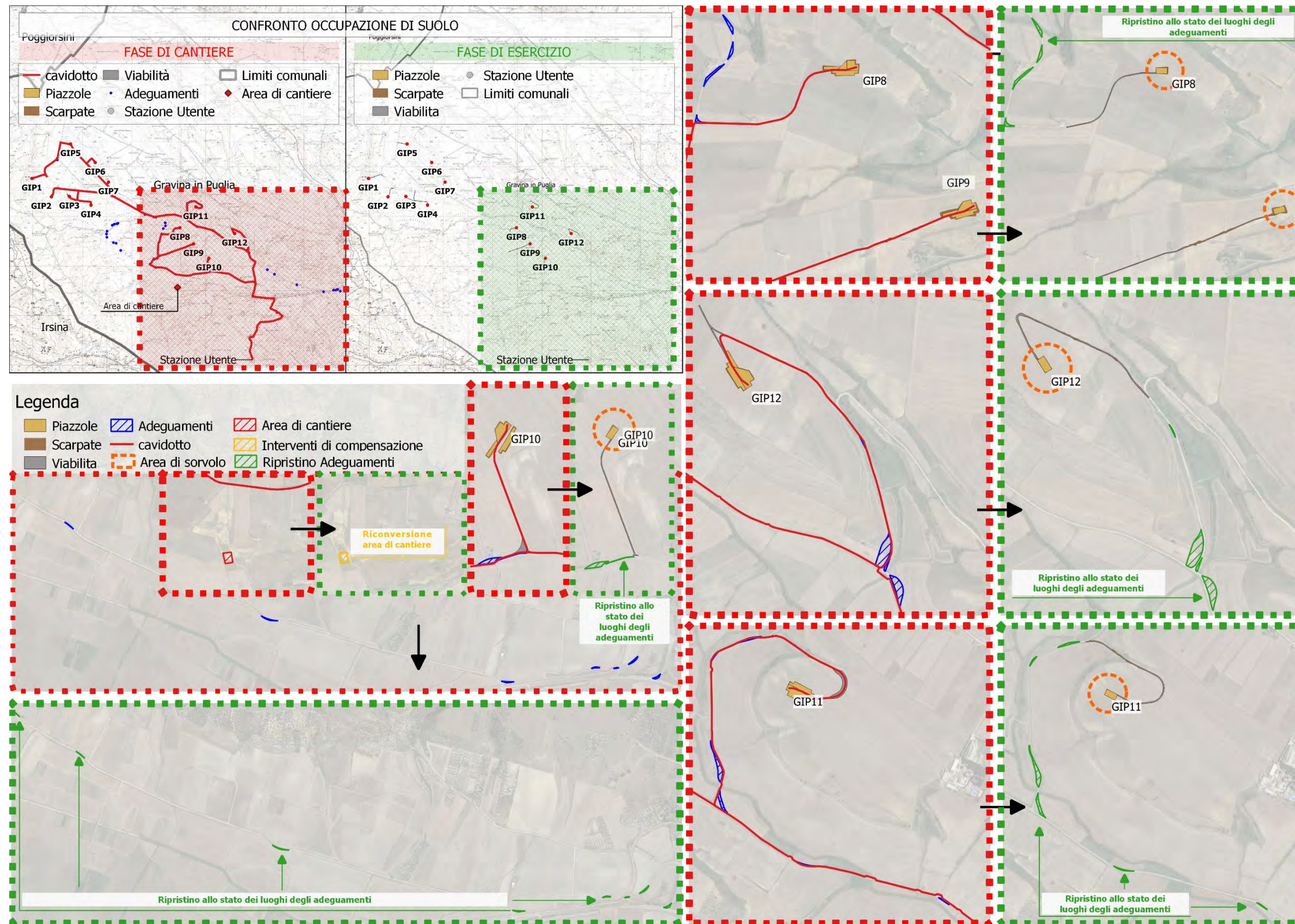


Figura 3: Confronto occupazione di suolo stato di fatto e di esercizio



Figura 4: Consumo effettivo di suolo - Ingombri definitivi

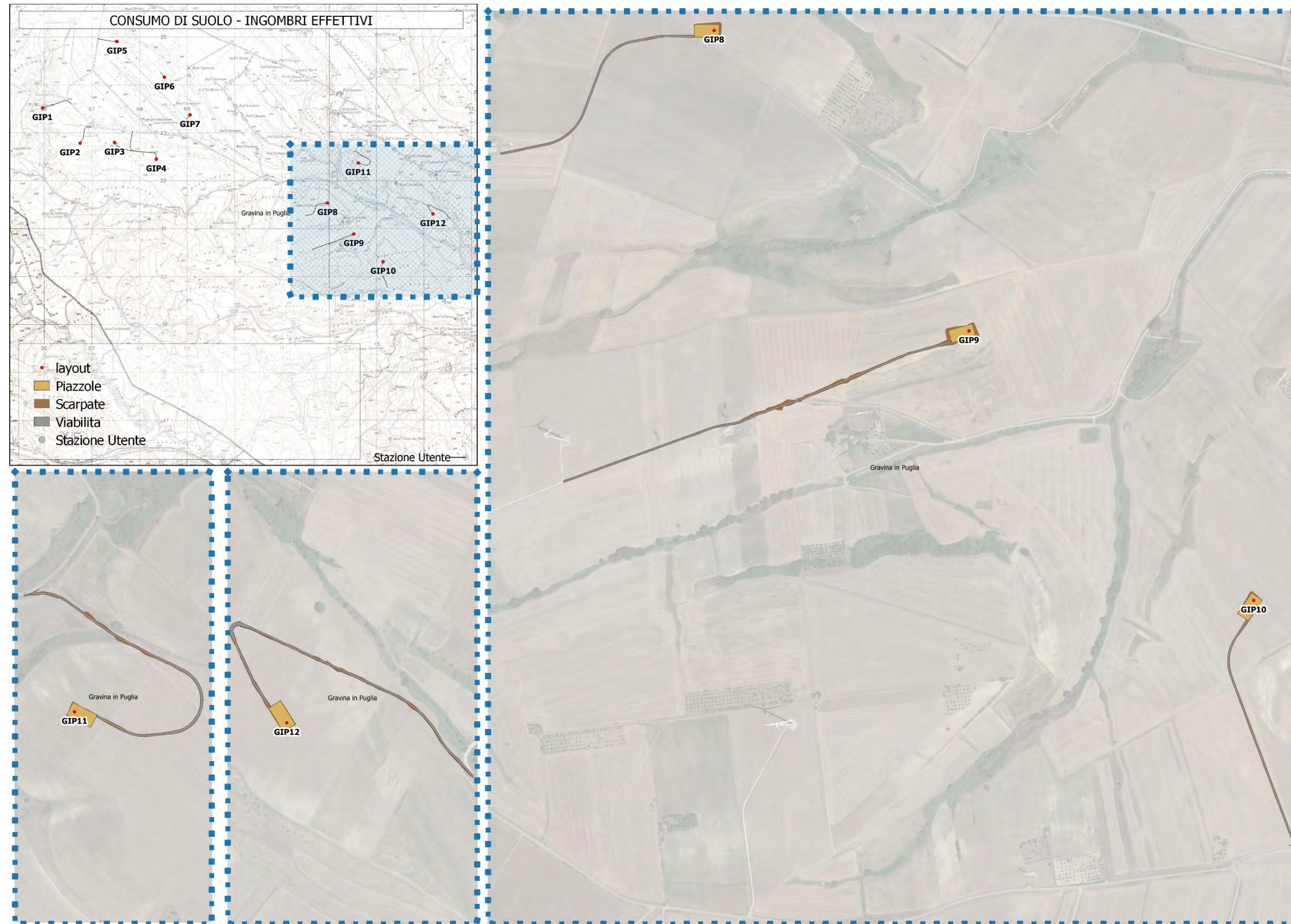


Figura 5: Consumo effettivo di suolo - Ingombri definitivi



SEZ.05 - Mitigazione

16.Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 5.1.a

Si premette che in tutti gli elaborati già emessi i ricettori sono stati indentificati in maniera univoca con una sigla costituita dalla lettera R e da un numero progressivo. La loro identificazione, comunque, si può evincere dall'elaborato grafico di nuova emissione F0433DT02A_Inquadramento territoriale ricettori su base ortofoto. Relativamente al ricettore A/7, foglio 31, particella 131 indicato nelle integrazioni, si rappresenta che esso non è uno dei ricettori considerati nel progetto in esame, essendo localizzato in un comune diverso rispetto a quello di ubicazione dell'impianto eolico a cui si fa riferimento.

SEZ.06 - Compensazione

17.Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 6.1.a

In risposta a tale richiesta si fa presente che è stato già emesso l'elaborato V817SJ7_StudioFattibilitaAmbientale_17 - F0433BR08A - Relazione sugli interventi di ripristino, restauro e compensazione ambientale con l'indicazione degli interventi di ripristino, restauro e compensazione previsti; si rimanda inoltre all'appendice 5 che riporta la bozza di convenzione inviata al comune.

Gli interventi di ripristino interessano le aree occupate temporaneamente durante la fase di cantiere (piazze di montaggio ridimensionate per la fase di esercizio, piazzole di stoccaggio, adeguamenti della viabilità per il passaggio degli automezzi, scarpate ai bordi della viabilità e delle piazzole definitive), l'intervento di compensazione riguarda il recupero a prato di parte della cava situata in località "Piano dei Rizzi" nel comune di Gravina in Puglia (Catasto terreni: Fg 91 p.lle 55-226 e Fg. 92 p.la 166), di concerto con la Ditta Iurino Moviter s.r.l., titolare dell'autorizzazione alla coltivazione. La cava, autorizzata con determinazione 183/DIR/19 e con una superficie di 179000 m², affaccia sulla SP 203 a sud e su contrada S. Felice a nord, dove sarà realizzato il cavidotto a servizio degli aerogeneratori GIP8-GIP9-GIP10; la zona estrattiva è ubicata in corrispondenza dell'area di cantiere fissa, pertanto il materiale sarà trasportato a mezzo strada dalle zone di lavoro lungo la viabilità interna del cantiere sia esistente che ex novo. Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato sopracitato.

SEZ.07 – Fase di cantiere

18.Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 7.1.a

La realizzazione dell'impianto eolico in progetto non comporterà il taglio di alcuna specie arborea.

19.Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 7.1.b

Nell'ambito della gestione delle attività di dismissione, obiettivo prioritario sarà l'adozione di tutte le strategie necessarie a favorire il recupero e riciclo dei materiali rispetto al loro smaltimento in coerenza con i principi dell'**economia circolare**, così da minimizzare la produzione di rifiuti e gli impatti associati al consumo di materie prime. Di seguito si descrivono le varie attività di dismissione previste per le diverse componenti.

Aerogeneratori

Le azioni che verranno intraprese sono le seguenti:

- **Rimozione degli aerogeneratori.** Questa operazione verrà eseguita da ditte specializzate, preposte anche al recupero dei materiali. Infatti un indubbio vantaggio degli impianti eolici è rappresentato dalla natura delle opere principali che li compongono, essendo in prevalenza costituite da elementi in materiale metallico facilmente riciclabile o riutilizzabile. Le torri degli aerogeneratori, comprese le parti elettriche, saranno smontate e ridotte in pezzi per consentirne il trasporto e lo smaltimento presso specifiche aziende di riciclaggio.

Demolizione di porzioni di platee di fondazioni degli aerogeneratori. Una volta rimosse le torri di sostegno, si procederà all'eliminazione della flangia di base della torre stessa ed alla demolizione di parte delle fondazioni fino ad una profondità di almeno 1 m dal piano campagna ante operam. L'asportazione di questa parte della fondazione consentirà la restituzione delle aree al loro utilizzo preesistente. Le fondazioni degli aerogeneratori non verranno demolite completamente in quanto si ritiene che la loro demolizione completa produrrebbe all'ecosistema maggiori danni che vantaggi con la riapertura di un grosso scavo.

Dopo aver demolito il colletto e parte del tronco di cono centrale, si provvederà al rinterro totale dello stesso e alla riprofilatura del piano della sezione di scavo raccordandolo con le aree circostanti attraverso la stesa e la compattatura di terreno vegetale per un'altezza di un metro. Seguirà il trasporto a discarica del materiale in calcestruzzo di risulta. La demolizione della struttura di calcestruzzo e ferro si realizza con macchinari pesanti, come martelli e cesoie idrauliche.

- Il primo passo è l'abbattimento del nucleo di calcestruzzo e ferro utilizzando martelli idraulici, così da ottenere la frammentazione del materiale.
- Il passo seguente sarà il taglio, mediante cesoie idrauliche, delle armature, in modo tale che si possano separare ed essere facilmente maneggiabili. Una volta realizzato questo processo ci sono due opzioni per il ritiro e la gestione dei residui provenienti dalla demolizione.
- caricamento diretto sul camion dei rifiuti generati per poterli trasportare ad un gestore autorizzato.
- valorizzazione del rifiuto in sito attraverso impianti mobili di riciclaggio dei rifiuti di calcestruzzo e ferro forgiato.

Piazzole e viabilità

Per le piazzole sono previsti i seguenti interventi:

- **Rimozione di parte del terreno di riporto per le piazzole in rilevato.** Il materiale di risulta sarà utilizzato per riprofilature e ripristini fondiari;
- **Disfacimento della pavimentazione**, costituita da uno strato di fondazione con misto granulare naturale di 30 cm e dal soprastante strato di misto artificiale di cm 20, per le piazzole in sterro. Trasporto a discarica del materiale;
- **Rinverdimento** con formazione di un tappeto erboso con preparazione meccanica del terreno erboso, concimazione di fondo, semina manuale o meccanica di specie vegetali autoctone.

Linee elettriche ed apparati elettrici e meccanici

I cavi elettrici, sia quelli utilizzati all'interno dell'impianto eolico, sia quelli utilizzati all'esterno dell'impianto per permettere il collegamento con la stazione RTN, sono posati tutti sotto il manto stradale esistente o di nuova realizzazione.

L'operazione di dismissione prevede le seguenti operazioni:

- scavo a sezione ristretta lungo la trincea dove sono stati posati i cavi,
- rimozione in sequenza di nastro segnalatore, tubo corrugato, tegolino protettivo, conduttori;
- rimozione dello strato di sabbia cementata e asfalto ove presente.

Dopo aver rimosso in sequenza i materiali, saranno ripristinati i manti stradali utilizzando il più possibile i materiali di risulta dello scavo stesso.

Naturalmente, dove il manto stradale sarà di tipo sterrato sarà ripristinato allo stato originale mediante un'operazione di costipatura del terreno, mentre dove il manto stradale è in materiale asfaltato sarà ripristinato l'asfalto asportato.

I materiali da smaltire sono relativi ai componenti prima descritti, ovvero escludendo i conduttori che hanno un loro valore commerciale, restano da eliminare il nastro segnalatore, il tubo corrugato, la coppella protettiva, gli eventuali pozzetti di ispezione ed i materiali edili di risulta dello scavo e precisamente la sabbia cementata e l'asfalto, se presenti.

SEZ.08 – Terre e rocce da scavo

20.Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 8.1.a

È stato prodotto l'elaborato F0433DT04A - Punti di campionamento analisi terreni.

21.Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 8.1.b

Le informazioni richieste sono dettagliatamente descritte nella relazione già emessa V817SJ7_DocumentazioneSpecialistica_02_F0433AR08A_Piano di gestione terre da scavo. Nella tabella seguente si riporta il riepilogo dei volumi di terreno in sito, con l'indicazione dei terreni identificati ai sensi dell'art. 185 comma 1 lett. c, e dei terreni in esubero riutilizzati per il recupero ambientale di un'area artificializzata.

Tabella 1: Riepilogo dei volumi di terreno in sito

Tipologia	Scavo [m3]	Rinterro [m3]	Esubero [m3]
Plinti di fondazione: terre	11906	4706	7200
Piazzole e viabilità: terre	3153	4384	1231
Cavidotti: terre	36079	34570	1509
Totale terre da scavo	51138	43660	7478*
Terreno vegetale	102116	80122*	21994*

*terreno riutilizzato per i rinverdimenti previsti nel cantiere in progetto. Sono terreni esclusi dalla parte IV de l D.lgs.152/2006 in quanto, ai sensi dell'art.185 comma 1 lett. c, trattasi di "suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale scavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato scavato".

*terreni in esubero impiegati per attuare il progetto di recupero ambientale della cava situata in località "Piano dei Rizzi" nel comune di Gravina in Puglia (Catasto terreni: Fg 91 p.lle 55-226 e Fg. 92 p.la 166), di concerto con la Ditta Iurino Moviter s.r.l., titolare dell'autorizzazione alla coltivazione.

22. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 8.1.c

A corredo del presente progetto sono state redatte già in prima emissione le seguenti tavole grafiche:

- F0433AT08B - Progetto stradale - Planimetrie stradali e profili longitudinali (riemessa in revisione B al solo scopo di riportare la modifica del tracciato del cavidotto e la nuova posizione della Stazione Elettrica RTN);
- F0433AT09A - Progetto stradale - Sezioni trasversali della viabilità;
- F0433AT10B- Planimetria della sistemazione finale del sito (riemessa in revisione B al solo scopo di riportare la modifica del tracciato del cavidotto e la nuova posizione della Stazione Elettrica RTN); dalle quali emergono le indicazioni sui volumi che verranno scavati e rinterrati, con riferimento all'adeguamento della viabilità, delle aree d'installazione degli aerogeneratori e relative piazzole.

23. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 8.1.d

All'interno delle aree coinvolte dal progetto **non emergono** aree del cantiere, e comunque oggetto di scavo/rinterro, contaminate o potenzialmente tali per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.L.gs 152/06 smi.

24. Richiesta d'integrazioni MiTE prot. 0001486-P punto 9.1

Il calcolo della gittata massima è effettuato modellizzando, con opportune semplificazioni, il moto della pala o di un frammento di pala nell'aria considerando l'attrito viscoso o se si preferisce l'attrito dell'aria prodotto su di esso durante la caduta; si sottolinea che tutte le approssimazioni e semplificazioni proposte sono a vantaggio di sicurezza, ovvero producono risultati con approssimazione in eccesso della gittata massima in caso di rottura di elementi rotanti, poiché il calcolo sarà fondato su un modello puramente balistico.

L'aerogeneratore preso come riferimento per la presente verifica e previsto in progetto è del tipo Siemens Gamesa SG-170 6.2MW-HH115. avente altezza dell'hub **115m**, la velocità del rotore sarà variabile in relazione all'intensità del vento, ad ogni modo il calcolo sarà effettuato con riferimento alla **velocità massima di 10.6 giri/min**. Il **peso della singola pala è di 25.0 tonnellate** (dati forniti dal produttore - specifiche tecniche aerogeneratore).

Gittata, analisi teorica e modello matematico

Le assunzioni del modello impiegato per le valutazioni riportate nella presente analisi sono le seguenti:

1. Si fa riferimento al baricentro del corpo (sulla base di forma e dimensione opportunamente ipotizzate) e si applicano ad esso le equazioni del moto.

2. Si assume come velocità iniziale V_0 il vettore applicato nel baricentro di cui al punto precedente al momento del distacco, avente come modulo la velocità tangenziale corrispondente alla massima velocità angolare di esercizio per un raggio pari alla distanza del baricentro dal centro di rotazione e come direzione quella della tangente nello stesso baricentro al moto circolare da esso mantenuto fino al momento del distacco.
3. Si determina l'angolo α_0 per il quale la gittata è massima. La definizione di questo valore avviene per tentativi successivi, e dipende essenzialmente dalla geometria del sistema (altezza torre tubolare, diametro rotore, dimensioni della pala o del frammento) e dalla velocità di rotazione al momento del distacco.
4. Si tiene conto, nel volo e nella traiettoria del corpo, della spinta generata dal vento in direzione ortogonale al piano del rotore che per convenzione porremo come il piano XZ e che tenderà a spostare il corpo stesso dal piano di rotazione XZ del rotore. La velocità di spinta del vento considerata è quella massima a cui funziona l'aerogeneratore (cut off).
5. Si ipotizza la temperatura ambientale di 40°C , che minimizza alle condizioni d'esercizio la densità atmosferica e quindi l'attrito viscoso.
6. Il modulo della forza di attrito agente sulla pala (o sul frammento) in moto libero dopo il distacco è dato dalla formula.

$$F_D = \frac{1}{2} \rho_{\text{aria}} \times C_d \times A \times V_{xz}^2$$

Dove:

- ρ_{aria} è la densità dell'aria che cambia in relazione alla quota altimetrica del sito di installazione degli aerogeneratori ma anche in base alle dimensioni e quindi massime altezze raggiunte dal sistema torre tubolare + rotore;
- C_d è il coefficiente di attrito, fortemente dipendente dalle caratteristiche geometriche della pala. Sulla base di dati riportati in letteratura tale valore è stato assunto pari a 1;
- A è la superficie efficace che la pala oppone alla resistenza generata dall'aria;
- V_{xz} è il modulo della proiezione del vettore velocità del corpo sul piano XZ misurata con riferimento al baricentro del corpo stesso.

7. Il moto libero di un corpo di massa nota M sotto l'azione delle forze inerziali di gravità e di resistenza dell'aria è descritto, quindi, dalle seguenti equazioni:

$$a_x = d^2x/dt^2 = -1/M \times F_D \times \cos\alpha$$

$$a_y = d^2y/dt^2 = \frac{1}{2} \rho_{\text{aria}} \times C_d \times A \times (w - V_y)^2 / M$$

$$a_z = d^2z/dt^2 = -1/M \times (F_D \times \sin\alpha + M \times g)$$

$$F_D = \frac{1}{2} \rho_{\text{aria}} \times C_d \times A \times V_{xz}^2$$

Dove:

- α rappresenta l'arcotangente del rapporto V_z/V_x e cambia da istante a istante durante il moto libero di caduta;
- w è il modulo della velocità del vento, supposta ortogonale al piano XZ e costante per tutta la durata del moto;
- V_y è il modulo della componente della velocità del corpo avente la stessa direzione del vento;
- g è l'accelerazione di gravità.

Le condizioni al contorno indipendenti sono:

- temperatura ambiente e velocità del vento, impostate nei valori estremi di esercizio come precedentemente esposto;
- altezza della torre, quota s.l.m. delle sue fondazioni ed eventuale dislivello del territorio circostante;
- massa M , area efficace A , lunghezza L posizione del baricentro del corpo distaccato (posta a $1/3$ della lunghezza nel caso dell'intera pala e a $1/2$ nel caso di un frammento);
- α_0 viene inizializzato al valore arbitrario di 20° , prossimo a valori descritti in letteratura per analoghi esperimenti;
- si pongono ascissa e ordinata del baricentro del corpo al momento del distacco $X_0=0$ e $Y_0=0$ (fissando l'origine del sistema di riferimento cartesiano come precisato nel seguito);
- si pone la componente iniziale del vettore velocità in direzione del vento $V_{y0}=0$, in quanto tale vettore, nel momento del distacco, è determinato dal solo movimento del rotore che si suppone essere ortogonale al vento stesso;

da esse dipendono:

- quota di distacco Z_0 ;
- densità atmosferica ρ_{aria} iniziale;

- componenti iniziali V_{x0} e V_{z0} del vettore velocità e tutte le componenti del vettore accelerazione;

La soluzione del sistema di equazioni viene determinata con il metodo di Eulero che è un metodo iterativo per la risoluzione di equazioni differenziali partendo dalle condizioni al contorno. Tale soluzione ci permetterà di definire il moto del corpo distaccato nello spazio tridimensionale rappresentato in un sistema cartesiano ortogonale XYZ, in cui:

- il piano XY rappresenta il piano orizzontale, corrispondente al livello del mare;
- il piano XZ viene fatto coincidere con il piano su cui giace il rotore (ortogonale alla direzione del vento);
- il piano YZ viene fissato, ortogonalmente agli altri due piani coordinati, facendo coincidere l'origine del sistema con la proiezione sul piano XY del baricentro del corpo nell'istante del distacco.

Con questa rappresentazione geometrica è evidente che al momento della definizione della gittata massima si dovrà tenere in conto della lunghezza del corpo in caduta, ma anche della geometria del modello. Ora, poiché la gittata è calcolata a partire dal centro torre, dovrà essere calcolata la distanza tra centro torre e punto di caduta del baricentro del corpo distaccato.

Nel punto di caduta si dovrà tenere poi in conto della lunghezza del frammento o della pala, pertanto in definitiva la gittata massima, sarà uguale a:

- $G_{Max} = \text{distanza (centro torre, punto di caduta)} + L/2$ (nel caso del frammento di lunghezza L)
- $G_{Max} = \text{distanza (centro torre, punto di caduta)} + 2/3L$ (nel caso di pala intera di lunghezza L)

Una volta impostato e risolto il modello con riferimento al valore di inizializzazione di α_0 si è proceduto per tentativi, provando a variare α_0 , di un grado alla volta, valutando l'incremento o meno di G_{Max} e fino a quando non si registra un decremento, individuando in tal modo il valore di α_0 che massimizza G_{Max} .

In figura è riportata schematicamente la geometria del sistema considerato, nel caso di distacco del frammento di pala o della pala intera. È importante notare che trattandosi di un'area piana la quota del punto di caduta della pala o del frammento di pala è la stessa della base della torre.

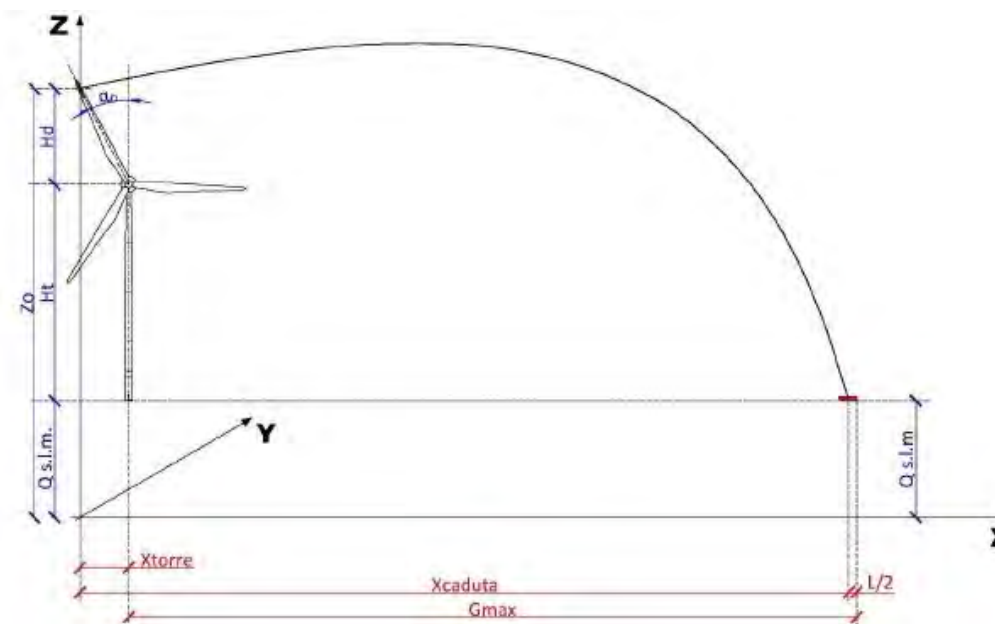


Figura 6: Modello Geometrico della rottura di un frammento di pala

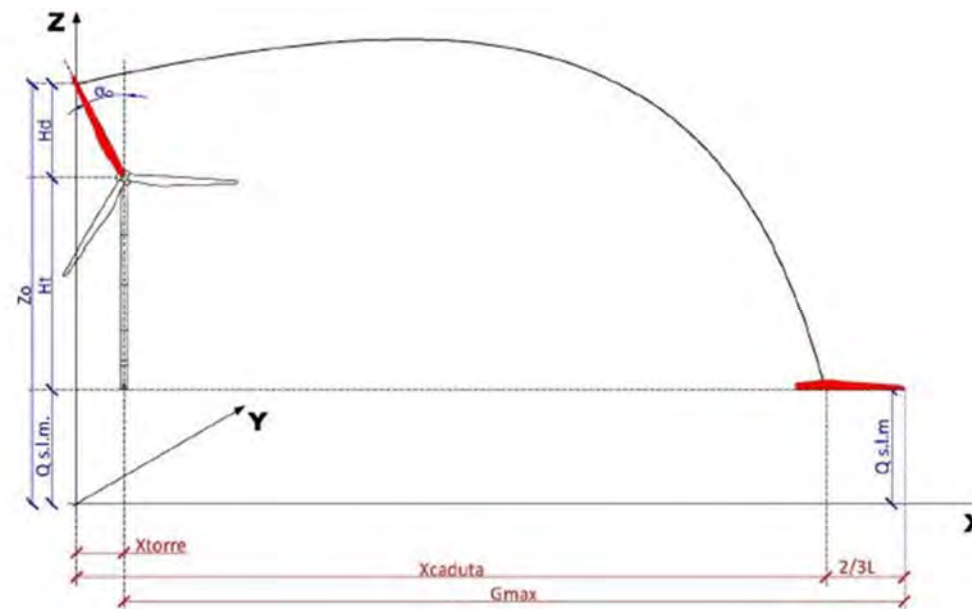


Figura 7: Modello Geometrico della rottura della pala intera

CALCOLO DELLA GITTATA – DISTACCO PALA INTERA



$$G_{Max} = X_{Caduta} - X_{Torre} + 2/3L$$

Il valore della gittata massima ottenuto dal calcolo è $G_{Max} = 191.38$ m (comprensivo dei 2/3 di pala)

CALCOLO DELLA GITTATA – DISTACCO FRAMMENTO 10 m E 5 m



$$G_{Max} = X_{Caduta} - X_{Torre} + L/2$$

Il valore della gittata massima ottenuto dal calcolo è: $G_{Max} = 275.91$ m (considerando la lunghezza del frammento 10 m)
 $G_{Max} = 295.60$ m (considerando la lunghezza del frammento 5 m)

SEZ.A.1 – Stazione di accumulo BESS

La presente sezione ha lo scopo di rispondere ad una serie di chiarimenti richiesti dalla commissione VIA emersi in occasione del sopralluogo svoltosi in data 17 e 18 maggio 2022 presso le aree interessate dal progetto in esame.

25.Richiesta di chiarimento punto A.1.a

In risposta al punto A.1.a relativo alla richiesta di chiarimenti della commissione durante il sopralluogo in data 17-18 maggio, si faccia riferimento alla relazione redatta "F0433DR02A_Relazione descrittiva impianto di accumulo".

26.Richiesta di chiarimento punto A.1.b

In risposta al punto A.1.b relativo alla richiesta di chiarimenti della commissione durante il sopralluogo in data 17-18 maggio, si faccia riferimento all'allegato in coda all'elaborato "F0433DR02A_Relazione descrittiva impianto di accumulo".

27.Richiesta di chiarimento punto A.1.c

Si rimanda ai seguenti elaborati emessi in revisione B: F0433AT15B _Schema di collegamento alla rete elettrica di distribuzione e trasmissione, F0433AT18B_Planimetria e sezione elettromeccanica SET

28.Richiesta di chiarimento punto A.1.d

Relativamente alla scelta dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera si rimanda all'elaborato prodotto "F0433DR02A_Relazione descrittiva impianto di accumulo".

29.Richiesta di chiarimento punto A.1.e

Le principali opere di mitigazione relative alla stazione di accumulo sono contenute nell'elaborato "F0433DR02A_Relazione descrittiva impianto di accumulo" (cfr. Cap 6.2 Misure di mitigazione)

30.Richiesta di chiarimento punto A.1.f

Si rimanda al nuovo elaborato grafico emesso: F0433DT05A_Fotoinserti stazione di accumulo.

31.Richiesta di chiarimento punto A.1.g

In risposta al punto A.1.g, relativo alla richiesta di chiarimenti della commissione durante il sopralluogo in data 17-18 maggio, si rimanda all'elaborato F0433DR02A _Relazione descrittiva impianto di accumulo.

32.Richiesta di chiarimento punto A.1.h

In merito al punto A.1.h, si rimanda alla relazione F0433DR02A _Relazione descrittiva impianto di accumulo.



33.Richiesta di chiarimento punto A.1.i

L'impianto BESS, per quanto riguarda i moduli batteria, non necessita di Certificato di Prevenzione di Incendi in quanto non rientra nell'elenco delle attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011. Si rimanda in ogni caso al nuovo elaborato prodotto: F0433DR02A _ Relazione descrittiva impianto di accumulo (cfr. Cap. 4 Sicurezza del sistema).

34.Richiesta di chiarimento punto A.1.l

In risposta a tale punto, si rimanda al nuovo elaborato prodotto: F0433DR02A _ Relazione descrittiva impianto di accumulo (cfr. Cap. 4 Sicurezza del sistema).

35.Richiesta di chiarimento punto A.1.m

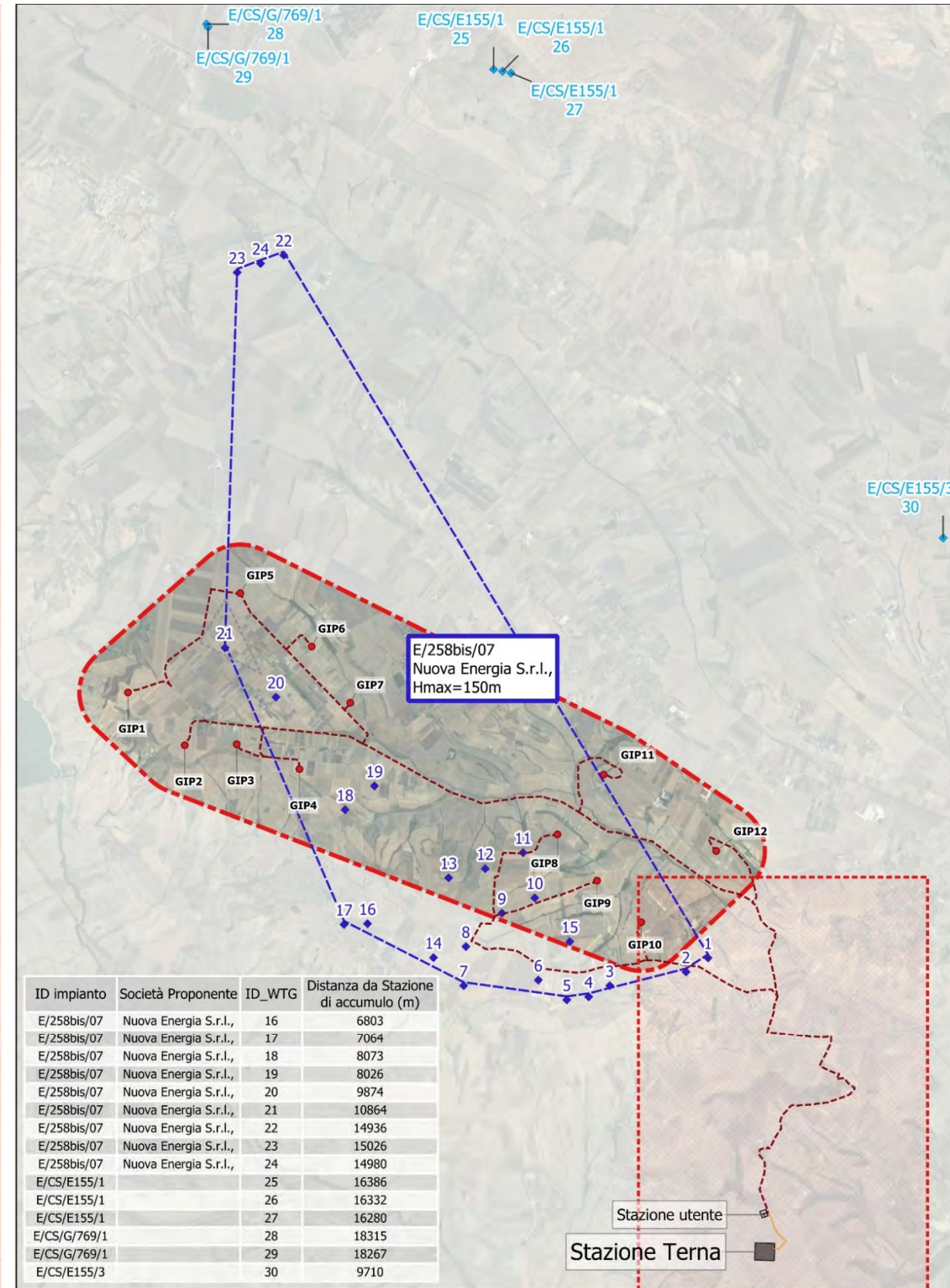
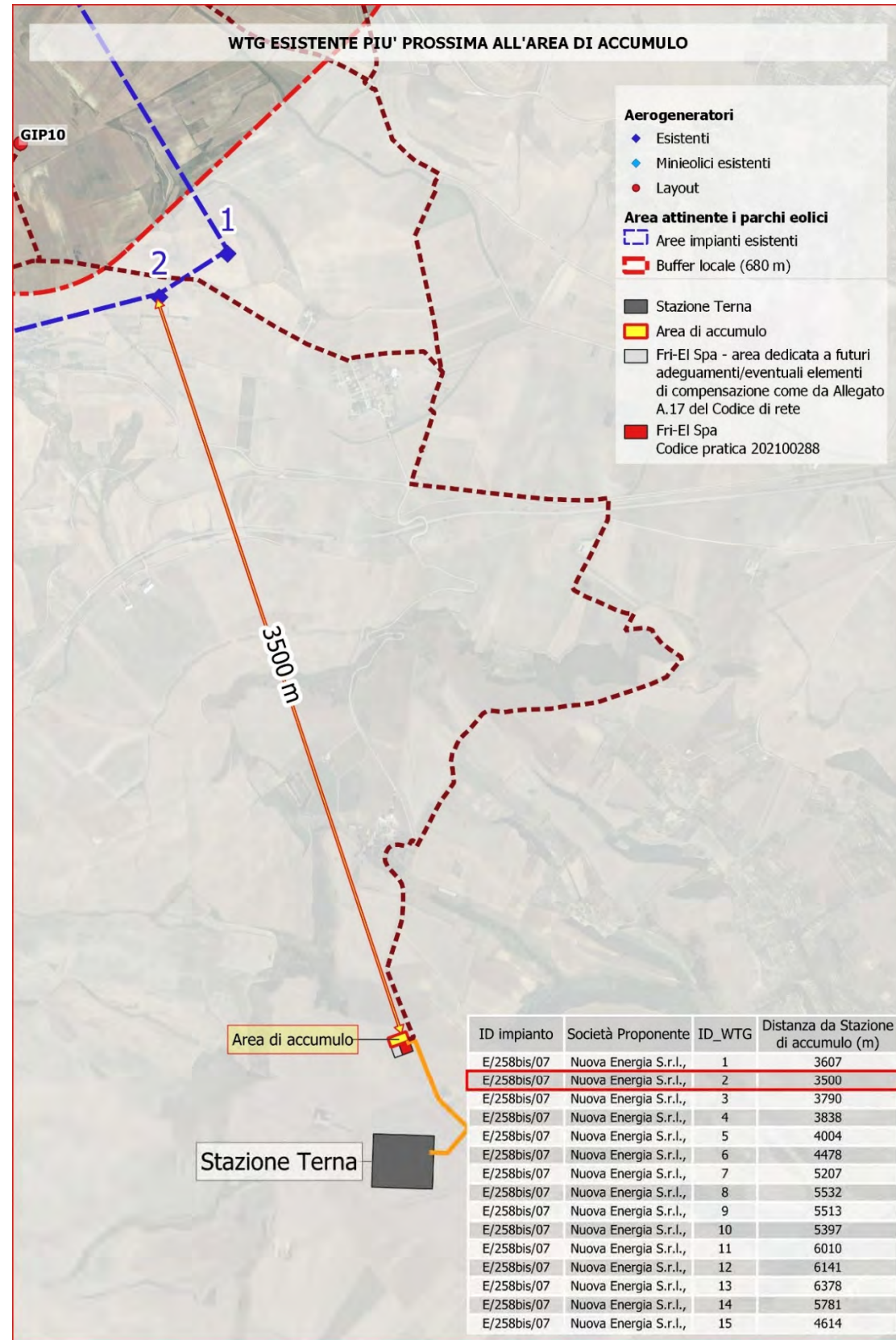
In risposta al presente punto si veda l'elaborato prodotto F0433DR02A _ Relazione descrittiva impianto di accumulo (cfr. Cap.3 Esercizio dell'impianto di accumulo).

36.Richiesta di chiarimento punto A.1.n

In risposta al punto A.1.n, relativo alla richiesta di chiarimenti della commissione durante il sopralluogo in data 17-18 maggio, si rimanda agli elaborati progettuali emessi relativi alla stazione di accumulo e alla relazione F0433DR02A_Relazione descrittiva impianto di accumulo.



37.Richiesta di chiarimento punto B.1.a





Appendice 1 - Certificazioni anemometro



**DATI SECRETATI PER RAGIONI DI SEGRETO INDUSTRIALE E
COMMERCIALE**

art.9, comma 4, D.LGS 152/2006



Appendice 2 - Schede tecniche aerogeneratore





Siemens Gamesa 5.X Reaching new heights



Siemens Gamesa technology with benchmark performance and proven reliability

SG 6.6-155 and SG 6.6-170: Siemens Gamesa next-generation solutions conceived to deliver an outstanding value proposition for our customers

Imagine how the future becomes present to take wind energy to the next level

At Siemens Gamesa, we strive to anticipate opportunities in an increasingly discerning market. Our wind technology expertise, backed by more than 40 years of experience and over 114 GW installed throughout the world, equips us with the right tools for imagining the future, making it present and taking wind energy to the next level.

We know what this means: technological leadership, solid track record, commitment to excellence, passion for what we do. And we deliver it now to our customers. This is how the new Siemens Gamesa 5.X onshore platform is born.

Siemens Gamesa 5.X is a new generation of

turbines that takes Siemens Gamesa to new heights:

- In performance, cost-efficiency and reliability.
- In power output and rotor size to offer the most competitive LCoE.
- In technology, built upon Siemens Gamesa know-how and expertise.
- In versatility, with a modular, flexible design that facilitates logistics, construction and service.
- In site adaptability, to configure the optimal solution for each project.
- In value for our customers.



Proven technology

The new Siemens Gamesa 5.X onshore platform has its roots in Siemens Gamesa technology, synonymous with innovation, know-how and reliability accredited through experience. Siemens Gamesa 5.X incorporates proven technologies, minimizing risk and guaranteeing reliability for its two new product models: SG 6.6-155 and SG 6.6-170 wind turbines. These include a doubly-fed generator and partial converter combination, a compact drive train design with a three-stage gearbox, and the use of components widely validated on the other Siemens Gamesa platforms. The result is a wind turbine design that gives optimum performance and LCoE.

Benchmark in power output and rotor size

Siemens Gamesa 5.X goes one step further to become the new generation platform that combines a flexible power rating from 5.6 MW to 6.6 MW with two of the largest rotor diameters in the market, 155 and 170 meters, resulting in maximum performance in high-, medium- and low-wind conditions.

SG 6.6-155 and SG 6.6-170 turbines mean greater AEP per wind turbine and optimized CAPEX for the project. This is also due to their versatility, with a modular, flexible design for maximum ease of logistics, construction and O&M, as well as reducing the OPEX, which results in a lower Cost of Energy for projects.

Unique, tailored solutions

Siemens Gamesa 5.X considers profitability to be a key factor in generating value for our customers. Contributing factors to profitability include:

- Configuring flexible, personalized power modes fully tailored to the needs of each site.
- An extensive catalog of towers with multiple available

technologies and the additional capability to create specific project designs.

- The use of advanced control strategies that enable intelligent load reduction and a greater applicability for the Siemens Gamesa 5.X platform in different wind conditions.
- A modular, optimized structure for local transport and construction conditions.
- A maintainability-oriented design with advanced diagnostics and remote operation solutions, as well as the possibility of replacing large turbine components without requiring a main crane.
- Optional product solutions to cover all types of market requirements.

Technical specifications



	SG 6.6-155	SG 6.6-170
General details		
Rated power	6.6 MW	
Wind class	Medium and high	Low and medium
Flexible power rating	From 5.6 MW to 6.6 MW	
Control	Pitch and variable speed	
Rotor		
Diameter	155 m	170 m
Swept area	18,869 m ²	22,697 m ²
Tower		
Height	90, 102.5, 122.5, 165 m and site-specific	100, 115, 135, 165 m and site-specific
Technology		
Type	Geared	
First prototype		
Date	2021	

Spain

P. Tecnológico de Bizkaia, edif. 222
48170 Zamudio, Vizcaya

Calle Ramírez de Arellano, 37
28043 Madrid

Avda. Ciudad de la Innovación, 9-11
31621 Sarriguren, Navarra

onshoresales@siemensgamesa.com

Australia

Herring Road 160, Macquarie Park
Sydney, NSW 2113

885 Mountain Highway
Melbourne, VIC 3153

Austria

Siemensstrasse 90, Vienna 1210

Brazil

Avenida Rebouças, 3970 - 5º andar
Pinheiros 05.402-918, São Paulo

Canada

1577 North Service Road East
Oakville, Ontario L6H 0H6

Chile

Edificio Territoria El Bosque
Avenida Apoquindo 2827, Piso 19
Las Condes, Santiago de Chile

China

Siemens Center Beijing, 12th Floor
No.7 South Wangjing Zhonghuan
Road, Chaoyang District
Beijing 100102

500, Da Lian Road, Yangpu District
200082 Shanghai

Croatia

Heinzlova 70 A
10000 Zagreb

Denmark

Borupvej 16
7330 Brande

Fiskergade 1
7100 Vejle

Egypt

6th Floor, Bureau 175
2nd Business Sector, Al-Horreya axis
90 South Road, 5th Settlement
PO Box: 245/11835 New Cairo

Finland

Tarvonsalmenkatu 19
FI-02600 Espoo

France

Immeuble le Colisée
Bâtiment A - 2 ème étage
10 avenue de l'Arche
92419 Courbevoie

97 allée Alexandre Borodine
Cedre 3
69800 Saint Priest

Germany

Beim Strohhaus 17-31
20097 Hamburg

BCB business center in Kiel
Hopfenstr. 1 D
24114 Kiel

Mary-Somerville-Straße 14
28359 Bremen

Greece

44 - 46 Riga Fereou Str. &
Messogion Ave
Neo Psychiko
Athens, 15451

India

No. 489, GNT Road
Thandalkazhani Village
Vadagarai PO, Redhills
Chennai 600052

Indonesia

Menara Karya, 28th floor
JL. HR. Rasuna Said Blok X-5
Kav. 1-2
Jakarta

Ireland

Innovation House, DCU Alpha
Old Finglas Road 11
Glasnevin
Dublin 11

Italy

Centro Direzionale Argonauta
Via Ostiense 131/L
Corpo C1 9° piano
00154 Roma

Via Vipiteno 4
20128 Milan

Japan

Otemachi First Square Tower
1-5-1 Otemachi
Chiyada-ku
100-0004 Tokyo

Korea

Seoul Square 5th Floor 416
Hangang-daero
Jung-gu
Seoul 04637

Mexico

Paseo de la Reforma 505
Torre Mayor, 37th Floor
Col. Cuauhtémoc
Del. Cuauhtémoc
06500 Mexico City

Carretera Juchitán
Espinal, km 4
El Espinal, Oaxaca

Morocco

Anfa Place Blvd. de la Corniche
Centre d'Affaires "Est", RDC
20200 Casablanca

Netherlands

Prinses Beatrixlaan 800
2595 BN Den Haag

Norway

Østre Aker vei 88
0596 Oslo

Philippines

10F, 8767 Paseo de Roxas
Makati

Poland

Zupnicza street 11, 3rd Floor
03-821 Warsaw

UL. Galaktyczna 30A
80-299 Gdansk

Singapore

Siemens Center
60 MacPherson Road
Singapore 348615

South Africa

Siemens Park
Halfway House
300 Janadel Avenue
Midrand 1685

Sweden

Evenemangsgatan 21
169 79 Solna

Taiwan

8F-1,/6F N° 126
Songjiang Road, Taipei City

Turkey

Esentepe mahallesi Kartal
Yakacik Yolu No 111
34870 Kartal, Istanbul

United Kingdom

Solais House
19 Phoenix Cres
Bellshill ML4 3BF

USA

11950 Corporate Boulevard
Orlando, FL 32826

1150 Northbrook Drive
Suite 350, Trevose, PA 19053

Vietnam

14th Floor, Saigon Centre
65 Le Loi street
Ben Nghe ward District 1
Ho Chi Minh City

The present document, its content, its annexes and/or amendments has been drawn up by Siemens Gamesa Renewable Energy, S.A. for information purposes only and could be modified without prior notice. The information given only contains general descriptions and/or performance features which may not always specifically reflect those described, or which may undergo modification in the course of further development of the products. The requested performance features are binding only when they are expressly agreed upon in the concluded contract. All the content of the document is protected by intellectual and industrial property rights owned by Siemens Gamesa Renewable Energy, S.A. The addressee shall not reproduce any of the information, neither totally nor partially.

09/2021

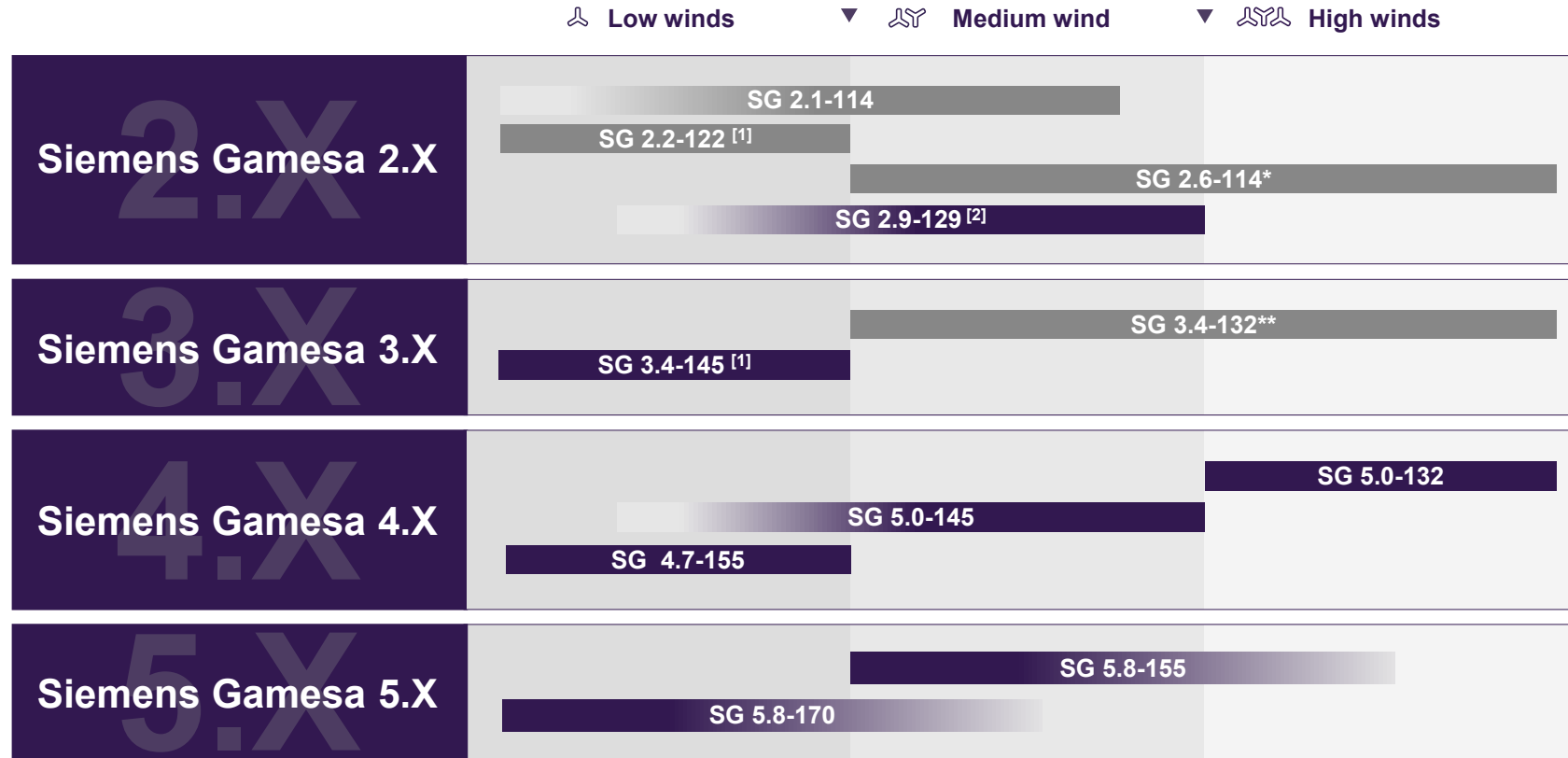
www.siemensgamesa.com

Siemens Gamesa 5.X

Reaching new heights



An optimized, streamlined product portfolio



■ Products in phase-out process. Last EXW date: September 2022.

* SG 2.6-114 CS for Egypt – not included in phase-out plan.

** SG 3.4-132 for France – available until March 2024.

[1] Designed for the Indian market, but available worldwide.

[2] Designed for the North American market, but available worldwide.



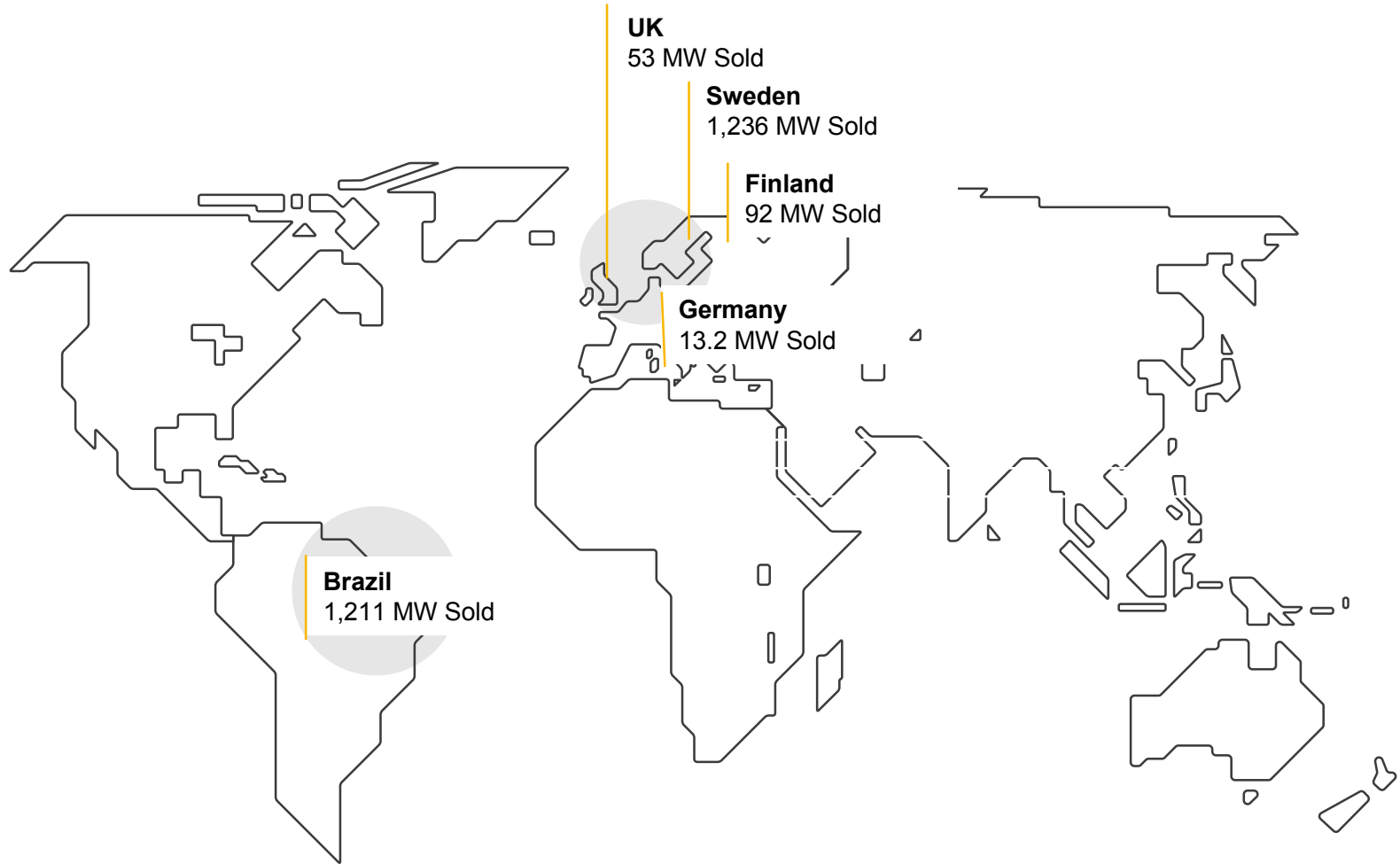
SIEMENS Gamesa
RENEWABLE ENERGY

Siemens Gamesa 5.X Platform – Order Entry

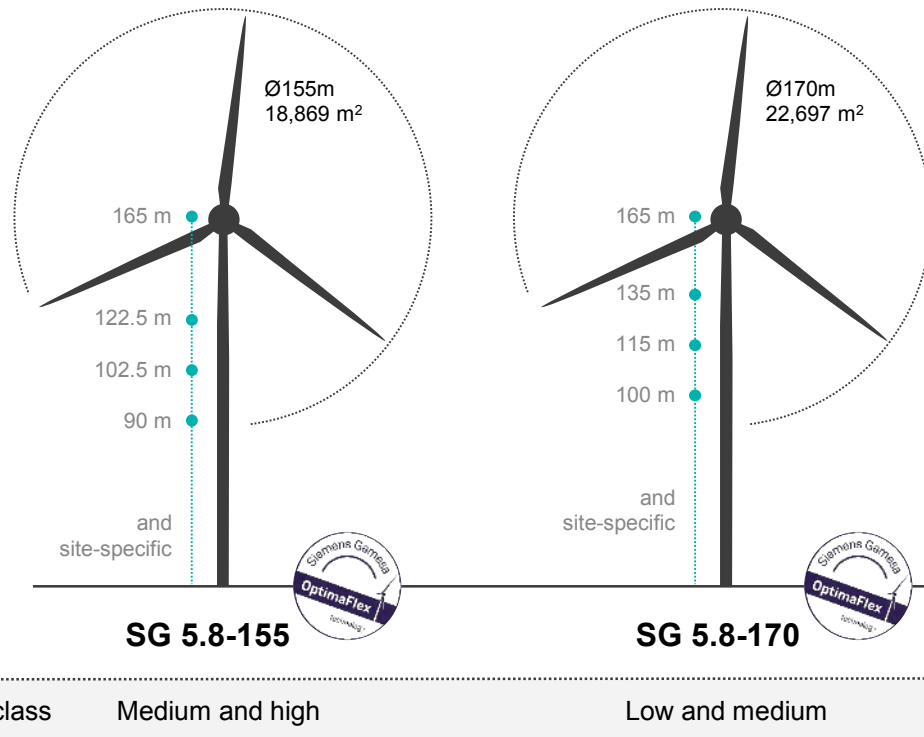
Siemens Gamesa 5.X platform with solid order entry

2,605 MW
NEME & BRAZIL

Figures as of CW22'21.












Reaching new heights



- **In performance, cost efficiency and reliability.**
- **In power output and rotor size** for the most competitive LCoE.
- **In technology**, based on Siemens Gamesa know-how and expertise.
- **In versatility**, with a highly flexible design for logistics, construction and service.
- **In site adaptability**, to configure the optimal solution for each project.
- **In value** for our customers.

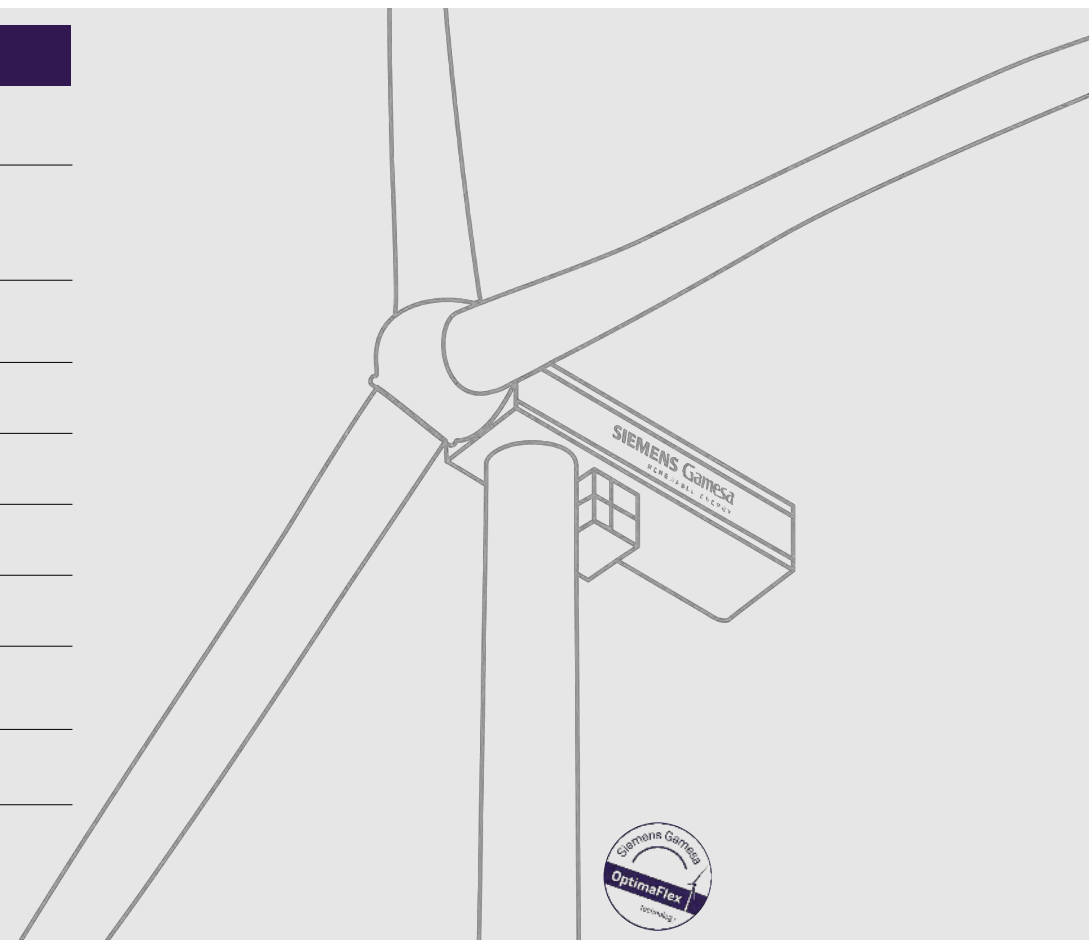
Next generation Siemens Gamesa onshore platform

Product specifications

Main data	SG 5.8-155	SG 5.8-170
 Rotor diameter	155 m	170 m
 Nominal power	5.8 MW (flexible power rating up to 6.6 MW available)	5.8 MW (flexible power rating up to 6.2 MW available)
 Blade Length	76m	83.3m
 Wind class	Medium & high winds	Low & medium winds
 Generator output voltage	690 Vac +12%/-10%	690 Vac +12%/-10%
 Power factor	± 0.90 Cos Phi	± 0.90 Cos Phi
 Grid frequency	50/ 60 Hz	50/60 Hz
 Standard temperature range*	[-20; +40°C] with temperature de-rating	[-20; +40°C] with temperature de-rating
 Maximum Noise Emission Level**	105 dB(A)	106 dB(A)

* Additional low- and high-temperature variants available

** Additional low noise modes available





Flexible Rating Strategy for SG 5.8-155

AM	Rated power	Wind conditions ^[1]	Maximum temperature at 1.000m A.S.L. ^[2]	Electrical performance limits			Maximum noise emission level [dB(A)] ^[3]
				Cos Phi	Voltage range	Frequency range	
AM 0	6.6 MW	IIA + 20 years IIB + 25 years	+20°C	0.9	[0.95,1.12], Un	±3%	105
AM-1	6.5 MW	More demanding wind conditions	+23°C	0.9	[0.95,1.12], Un	±3%	105
AM-2	6.4 MW		+25°C	0.9	[0.95,1.12], Un	±3%	105
AM-3	6.3 MW		+28°C	0.9	[0.95,1.12], Un	±3%	105
AM-4	6.2 MW		+30°C	0.9	[0.95,1.12], Un	±3%	105
AM-5	6.1 MW		+33°C	0.9	[0.95,1.12], Un	±3%	105
AM-6	6.0 MW		+35°C	0.9	[0.95,1.12], Un	±3%	105
AM-7	5.8 MW		+38°C	0.9	[0.95,1.12], Un	±3%	105
AM-8	5.6 MW		+40°C	0.9	[0.95,1.12], Un	±3%	105

baseline

[1] Each "Application Mode" is associated with a specific set of wind conditions.

[2] Maximum external ambient temperature outside nacelle, at full power, for altitudes below 1.000 m.

[3] Noise values presented correspond to the wind turbine configuration equipped with noise reduction add-ons attached to the blade (DinoTails® Next Generation). The turbine can also be supplied without noise reduction add-ons, if required, without impact in the other performance parameters.



Flexible Rating Strategy for SG 5.8-170

AM	Rated power	Wind conditions ^[1]	Maximum temperature at 1.000m A.S.L. ^[2]	Electrical performance limits			Maximum noise emission level [dB(A)] ^[3]
				Cos Phi	Voltage range	Frequency range	
AM 0	6.2 MW	IIIA + 20 years IIIB + 25 years	+30°C	0.9	[0.95,1.12], Un	±3%	106
AM-1	6.1 MW	More demanding wind conditions	+33°C	0.9	[0.95,1.12], Un	±3%	106
AM-2	6.0 MW		+35°C	0.9	[0.95,1.12], Un	±3%	106
AM-3	5.9 MW		+37°C	0.9	[0.95,1.12], Un	±3%	106
AM-4	5.8 MW		+38°C	0.9	[0.95,1.12], Un	±3%	106
AM-5	5.7 MW		+39°C	0.9	[0.95,1.12], Un	±3%	106
AM-6	5.6 MW		+40°C	0.9	[0.95,1.12], Un	±3%	106

baseline

[1] Each "Application Mode" is associated with a specific set of wind conditions.

[2] Maximum external ambient temperature outside nacelle, at full power, for altitudes below 1.000 m.

[3] Noise values presented correspond to the wind turbine configuration equipped with noise reduction add-ons attached to the blade (DinoTails® Next Generation). The turbine can also be supplied without noise reduction add-ons, if required, without impact in the other performance parameters.

Temperature configurations

Standard configuration (values at 6.0 MW)

	Value	Unit
Altitude	1000	[m]
Min temp stand-still	-30	[°C]
Min temp operation	-20	[°C]
Max temp operation	35	[°C]
Temperature de-rating	40	[°C]
Max temp stand-still	50	[°C]

High temperature configuration (values at 6.0 MW)

	Value	Unit
Altitude	1000	[m]
Min temp stand-still	-30	[°C]
Min temp operation	-20	[°C]
Max temp operation	40	[°C]
Temperature de-rating	45	[°C]
Max temp stand-still	50	[°C]

Low temperature configuration (values at 6.0 MW)

	Value	Unit
Altitude	1000	[m]
Min temp stand-still	-40	[°C]
Min temp operation	-30	[°C]
Max temp operation	35	[°C]
Temperature de-rating	40	[°C]
Max temp stand-still	50	[°C]

Temperature de-rating

In hot weather conditions, the temperature de-rating functionality provides extended operation by controlling selected components (gearbox, generator, converter and transformer) below their operational limits with respect to their thermal design.



Diverse temperature configurations to fit all project weather conditions

NRS modes

Product configuration	Mode name	Rating [MW]	Noise [dB(A)]
SG 5.8-155	N1	6.3	104.0
SG 5.8-155	N2	6.1	103.5
SG 5.8-155	N3	5.24	102.0
SG 5.8-155	N4	5.12	101.0
SG 5.8-155	N5	4.87	100.0
SG 5.8-155	N6	4.52	99.0
SG 5.8-155	N7	3.50	98.0
SG 5.8-155	N8	2.97	97.0
SG 5.8-170	N1	6.0	105.5
SG 5.8-170	N2	5.8	104.5
SG 5.8-170	N3	5.24	103.0
SG 5.8-170	N4	5.12	102.0
SG 5.8-170	N5	4.87	101.0
SG 5.8-170	N6	4.52	100.0
SG 5.8-170	N7	3.60	99.0
SG 5.8-170	N8	2.60	98.0

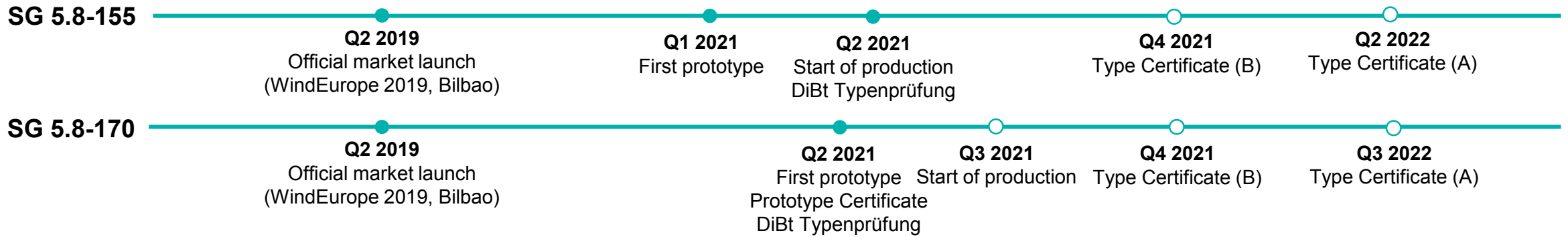
- The NRS modes are designed to optimize the **maximum power output to noise emission trade-off**, in order to comply with legal noise emission regulations.
- **The rotor speed and blade pitch angles are subordinated to a control algorithm** that maintains noise emissions below a certain threshold level.
- Noise optimized operation enabled by **adjusting one or more parameters** in the SCADA system:
 - Sound power level.
 - Day of week.
 - Time of day.
 - Wind direction.
 - Wind speed.



Low noise modes to maximize production under noise emission restrictions

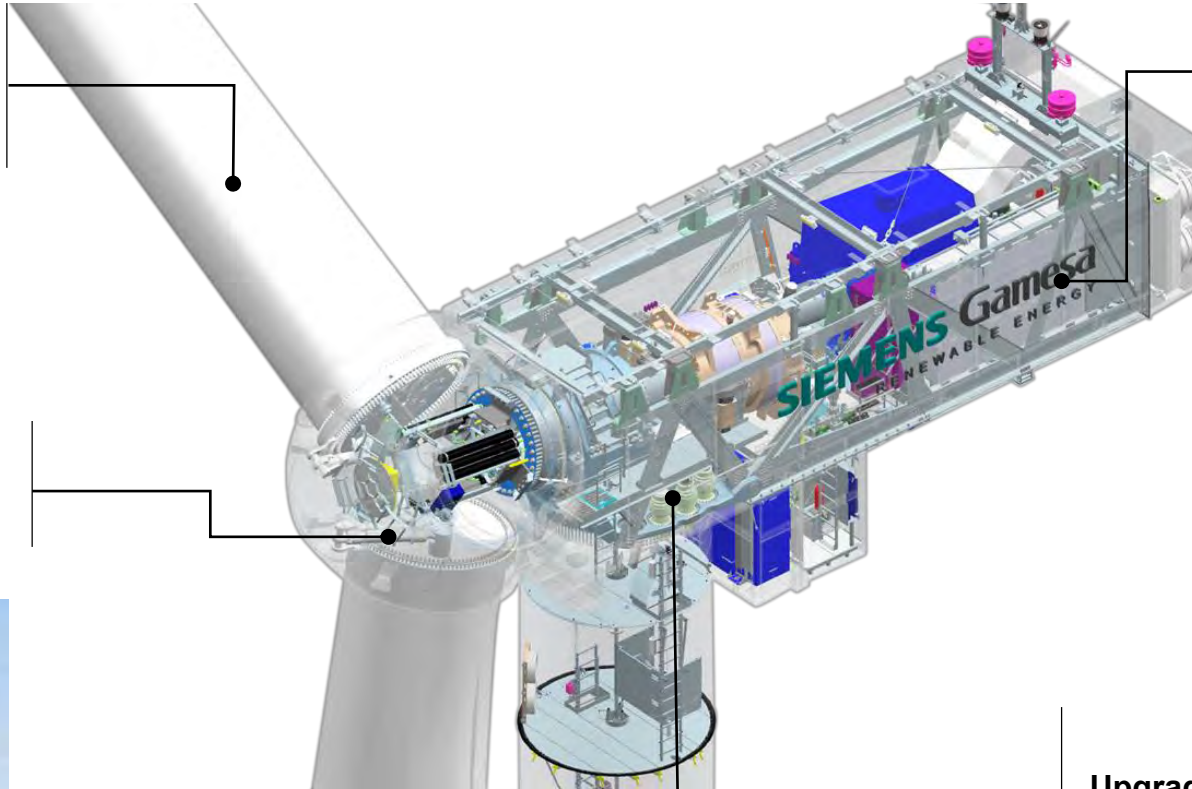
Main milestones

Platform ready for start of production during the first half of 2021.

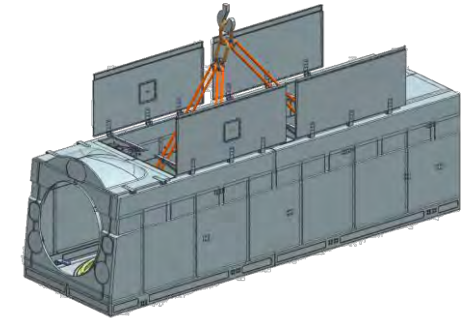


A robust platform design integrating scaled components

Light **blade** structure to obtain a reduced load level. Carbon fiber implemented on blade.



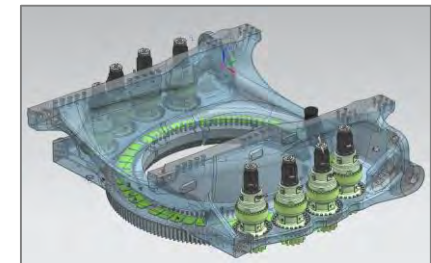
Reinforced **glass fiber canopy** for optimum protection.



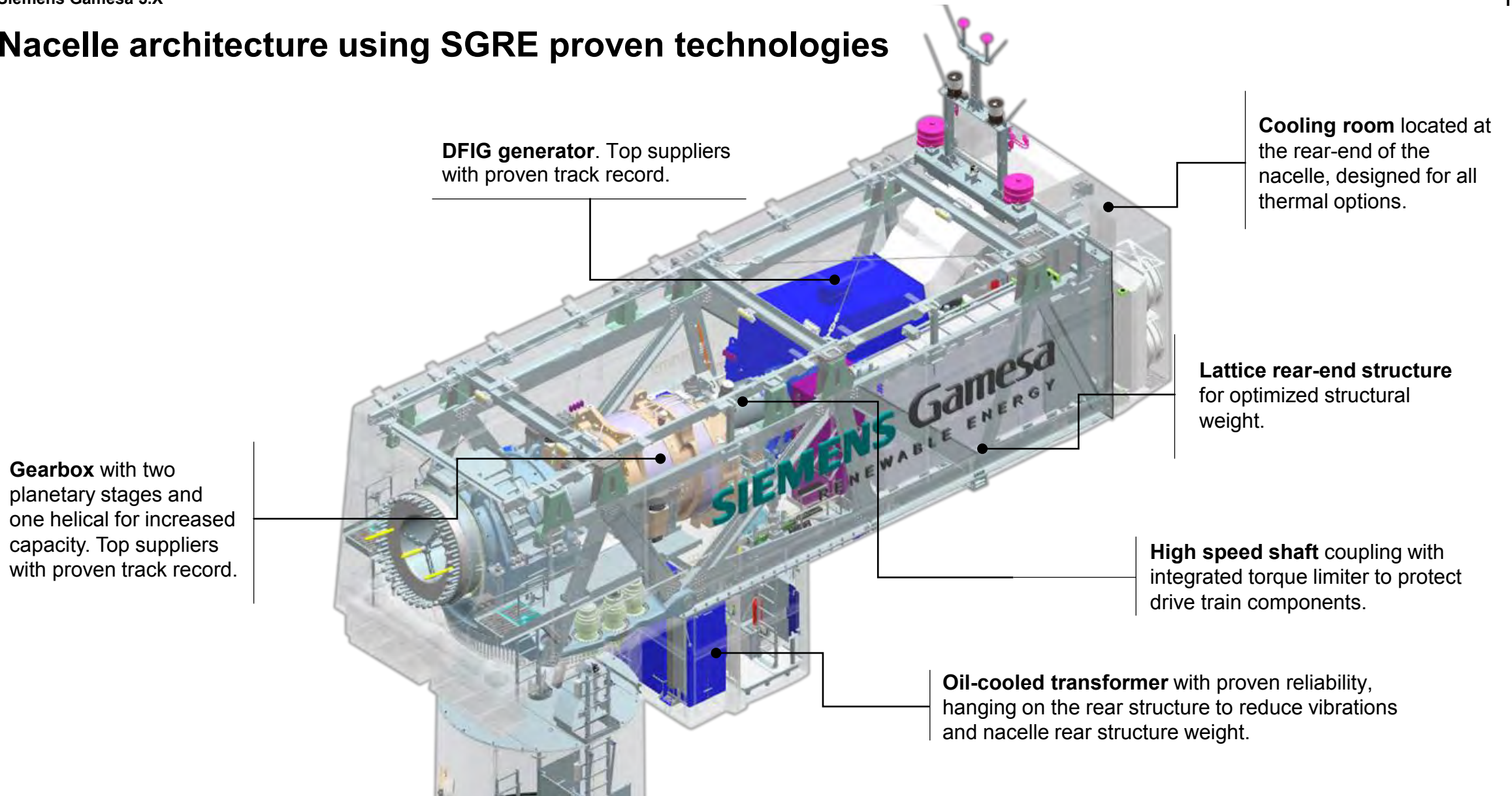
Pitch system: upscaled concept from proven SGRE platforms.



Upgraded yaw system for high retention and orientation capacity.



Nacelle architecture using SGRE proven technologies



DFIG generator. Top suppliers with proven track record.

Cooling room located at the rear-end of the nacelle, designed for all thermal options.

Lattice rear-end structure for optimized structural weight.

High speed shaft coupling with integrated torque limiter to protect drive train components.

Oil-cooled transformer with proven reliability, hanging on the rear structure to reduce vibrations and nacelle rear structure weight.

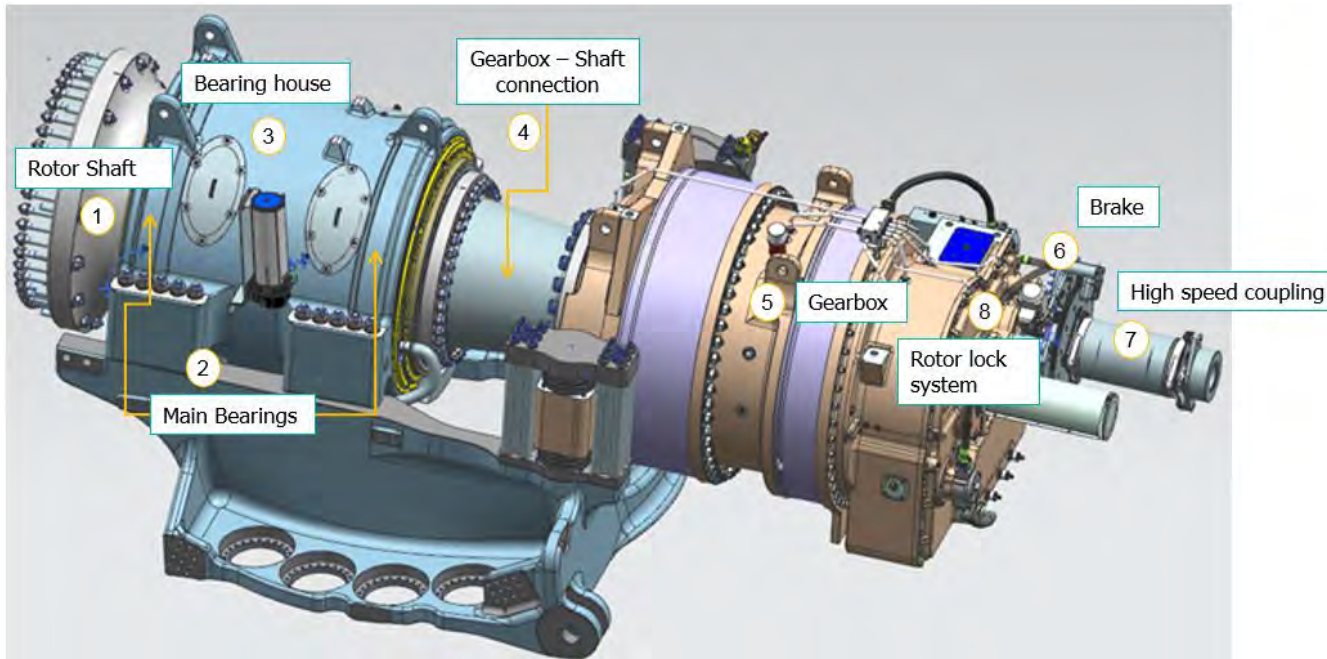
Gearbox with two planetary stages and one helical for increased capacity. Top suppliers with proven track record.

Blade

- **SGRE next-generation blade technology** for larger rotor designs to deliver optimum weight and strength.
- **Blade co-developed with LM Wind Power**, bringing the best integrated knowledge and concepts for a flawless blade design.
- **Aerodynamic design**
 - Combination of airfoils in the blade design for **optimal balance of AEP, loads distribution and noise**.
 - **High-efficiency airfoil families** implemented in SG 5.8-155 and SG 5.8-170 **accumulate significant operating track record in previous Siemens Gamesa platforms**. Aerodynamic design risks eliminated through wind tunnel validation.
 - **DinoShells and Vortex Generators** implemented at the root to improve aerodynamic performance.
 - **DinoTails** at the blade outboard enable keeping noise emissions to a low value while operating the rotor at a faster speed.
- **Material**
 - Glass and carbon fiber reinforced epoxy to reduce weight and rotor loads.



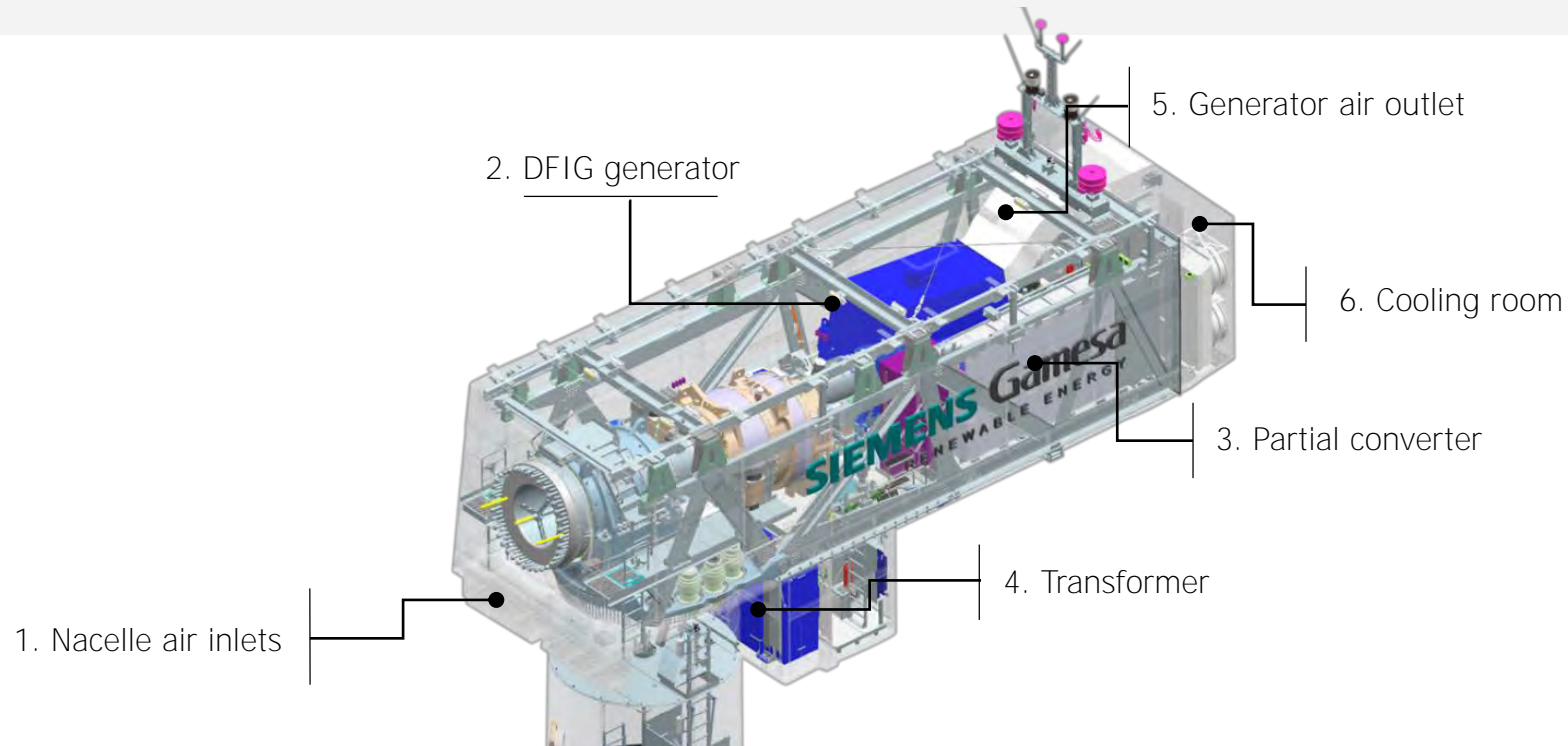
Drive train



- **4-point support** SGRE proven technology for optimal transfer of torque.
- **3-stage gearbox** [2 planetary / 1 parallel]. Reliable concept with increased capacity.
- **Integrated bearing house** optimizing load transmission, with two **tapered roller bearings**
- Optimized **rotor shaft connection** to reduce crane installation lead-time.
- **Bolted connection** between gearbox and main shaft to reduce length and complexity.

Electrical and cooling system

- **DFIG generator and partial converter:** electrical architecture that minimizes the electrical losses, while fulfilling the most stringent grid codes.
- **Transformer is oil cooled and located next to tower** to minimize vibrations and structural reinforcement of the nacelle rear-end.
- **Cooling room placed on the rear part of the nacelle**, allowing gearbox, transformer and converter to be cooled efficiently and ready to handle high dust and high corrosion conditions.
- **Generator and nacelle internals are air cooled** by fresh filtered air through the nacelle front inlets.



Tower Portfolio

SG 5.8-155

Tower height [m]	IEC Class	Technology	# Sections	Maximum diameter [m]*
90	IIA	Tubular Steel Tower (TST)	4	4.7
102.5	IIA	Tubular Steel Tower (TST)	4	4.7
122.5	IIA	Wide Tubular Steel Tower (W-TST)	5	4.8
165	IIIA	Hybrid Concrete Tower (HCT)	3 steel sections	4.3**

SG 5.8-170

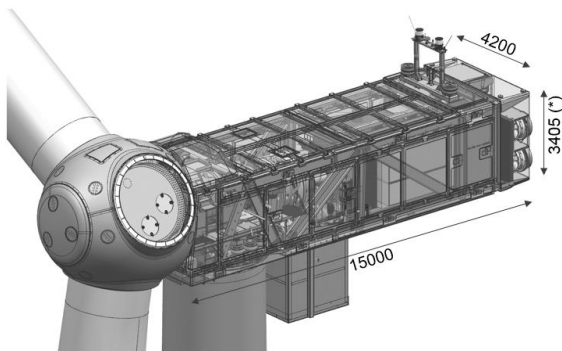
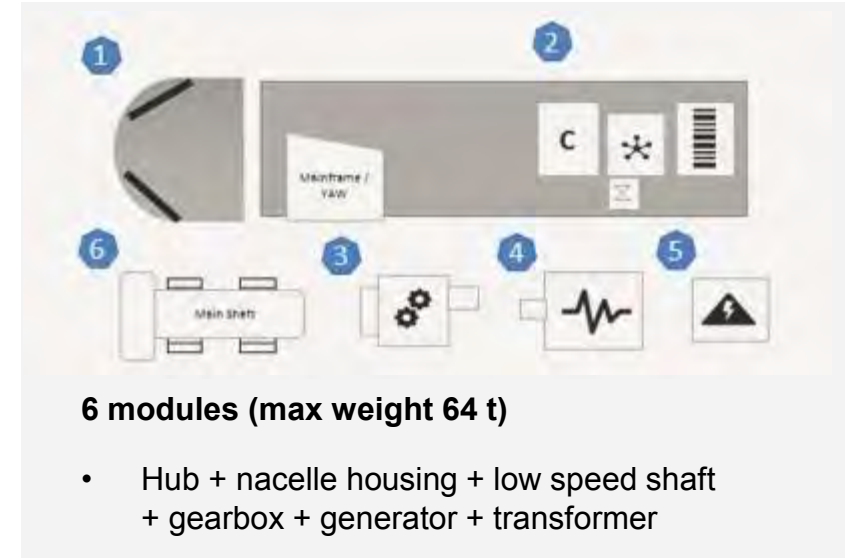
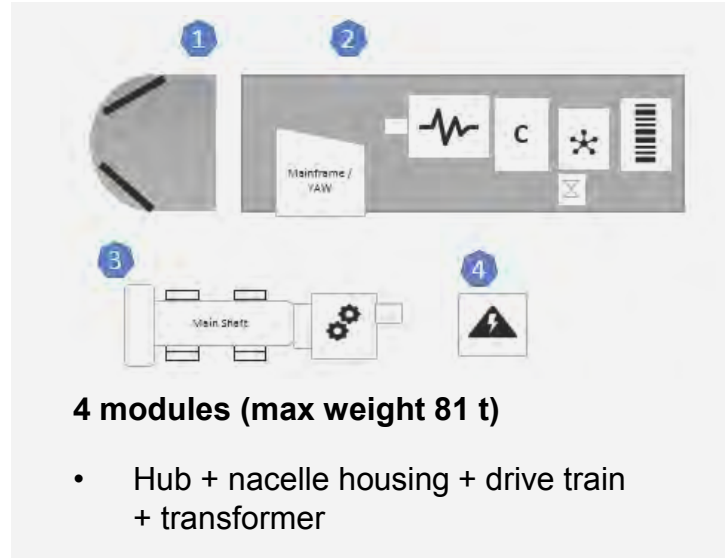
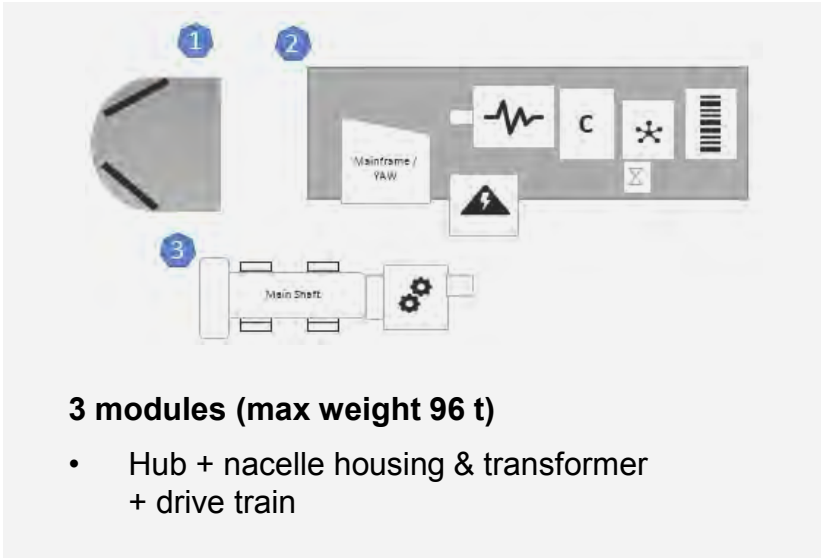
Tower height [m]	IEC Class	Technology	# Sections	Maximum diameter [m]*
100	IIIA	Tubular Steel Tower (TST)	4	4.7
115	IIIA	Tubular Steel Tower (TST)	5	4.7
135	IIIA	Wide Tubular Steel Tower (W-TST)	6	6
165	CS	Hybrid Concrete Tower (HCT)	2 steel sections	4.3**

* Flange diameter is considered in the values provided.

** Maximum diameter refers to the first steel tower section.

- **4 catalogue towers** per turbine model to cover some of the most common tip height limits, shear conditions and transport restrictions.
- **An Extended Tower Portfolio (ETP)** is available to provide an increased number of tower options.
- Capacity to perform **site-specific design of towers** to fit the exact wind conditions and characteristics of the project.
- **Non-conventional tower solutions** are adopted mainly for taller hub heights, to optimize project economics:
 - Hybrid concrete-steel.
 - Full concrete.

Transport and turbine dimensions



- Flexibility by means of modularity in nacelle & hub to enable optimal distribution of weights, and thus the **utilization of more economical & widely available means of transport.**
- **Transport nacelle height set at 3.5 meters**, to enable transportation by train and the avoidance of obstacles in the route such as tunnels or signals.
- **Maximum blade chord of 4.5 meters**, dimensioned to not exceed onshore transport limits. Limited blade pre-bend of 2.6 meters.

Service

Designed for maintainability

- Siemens Gamesa 5.X incorporates SGRE best practices for design reliability to maximize turbine availability.
- Platform engineered to allow **crane-less maintenance** of major corrective operations.

Remote operation and diagnosis - improved asset management through better data processing and more powerful digital capabilities.

- State-of-the-art predictive maintenance based on vibration diagnostics – **Condition Monitoring System (CMS)**, with improved fault detection hit-rate and earlier identification of potential defects versus previous CMS systems.
- **Model based maintenance** – remote diagnostics enabled, including access to high resolution data, online data and full set of remote control levers for efficient remote troubleshooting.

Health & Safety and technician ergonomics are cornerstones in the design of the Siemens Gamesa 5.X.

Cyber security by design, incorporating turbine control systems designed to be safeguarded with endpoint protection and patching capabilities.

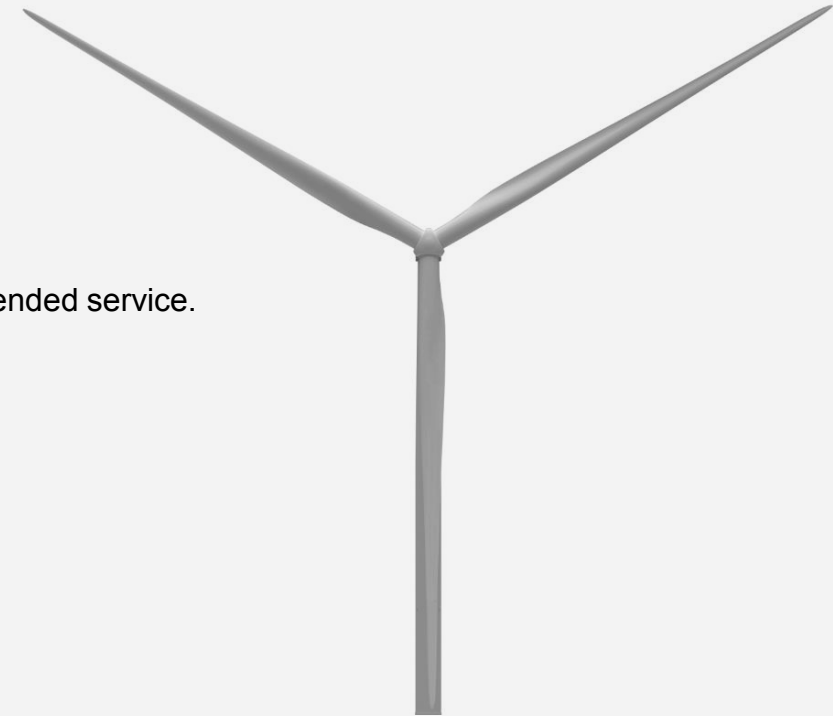


Product options

Broad portfolio of options to address project specific requirements, while enabling a standard turbine configuration that is optimally designed for lowest possible LCoE.

List of turbine options:

- **Environmental configurations**
 - Low temperature configuration: extends low operating temperature range.
 - High temperature configuration: extends high operating temperature range.
 - High dust maintenance option: improved protection for dusty environments through extended service.
 - High corrosion configuration: enhanced corrosion protection for challenging sites.
- **Control solutions**
 - Adaptive Control Strategy (ACS): maximizes energy production on complex sites.
- **Cold climate solutions**
 - Operation With Ice (OWI): increased production in icing conditions.
- **Additional options available to cover a wide variety of market and site conditions.**



Prototypes



SG 5.8-155 Prototype at Alaiz, Spain



SG 5.8-170 Prototype at Høvsøre, Denmark



Blades transported to Alaiz prototype site



SG 5.8-170 Segmented Blade



SG 5.8-170 Segmented Blade Launch Plan

SG170 Segmented Blade ready for start of production during Q3 of 2022.



Key Milestones



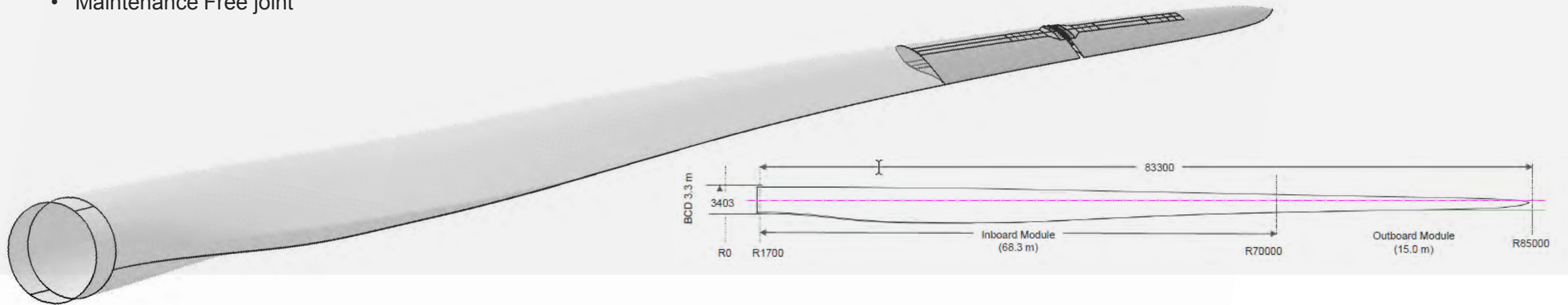
SG 5.8-170 Segmented Blade Design Concept

Blade design concept

- Mechanical Joint, leveraged from Innoblade 1.0 technology employed in G128-4.5/5.0 MW
- Inserts-Composite interface (Adhesive root inserts)
- Carbon pultrusion – glass cap interface (Pultrucaps Technology)
- Designed for Class IIIA + 20y, IIIB + 25y (same design point as the 1-piece blade configuration)
- AEP and noise neutral aerodynamic profile
- Maintenance Free joint

Blade split at radius R70

- Inboard length = 68,295 m
- Outboard length = 15,000 m
- Chord at joint = 1760 mm



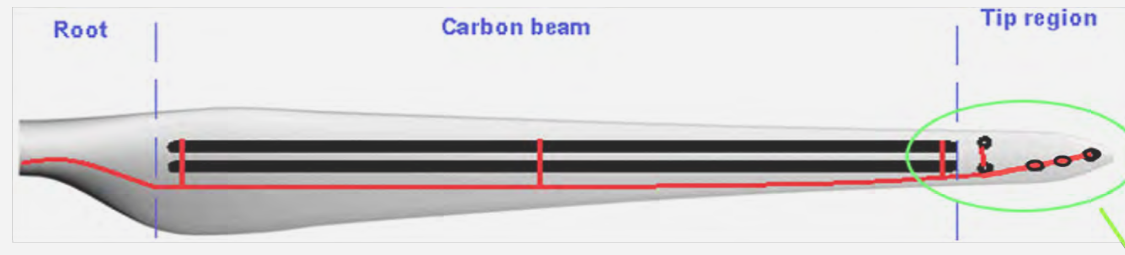
Lightning protection system & Fairing concept

Lightning Protection System

- 4 receptors at TE + 1 additional receptor at LE
- Carbon plies and metallic mesh to equipotentialize all pultruded profiles

Fairing Concept

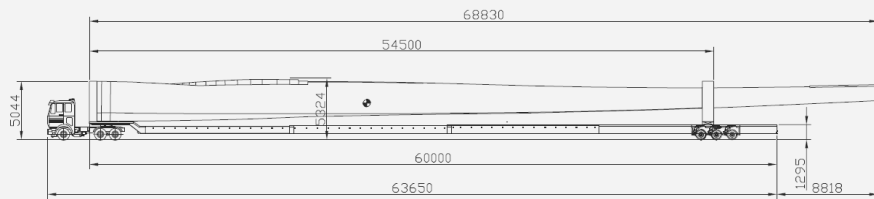
- Fiber glass laminate
- 4 covers (Pressure Side & Suction Side of LE & TE)
- Joined to blade shells by adhesive
- Removable LE panels (for inspection) and high strength TE panels



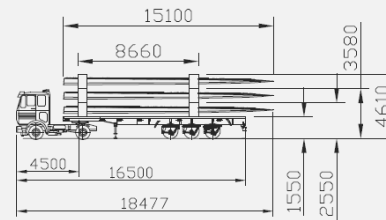
Transport & site assembly concept

Transport concept

- Detailed concepts for road, rail and maritime transportation being developed
- Root interface and Handling concept for Inboard same as STD blade
- Reinforced at specific lengths for clamping during transportation



Transport Inboard (Extendable platform)



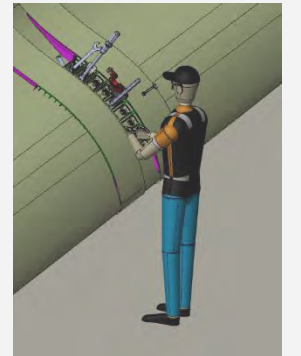
Transport Outboard

Site Assembly concept

- Interchangeable Inboard and Outboard for site assembly
- Toolkits for site assembly defined in Assembly Procedure, along with bolt tightening and Fairing assembly instructions



Outboard handling/unloading

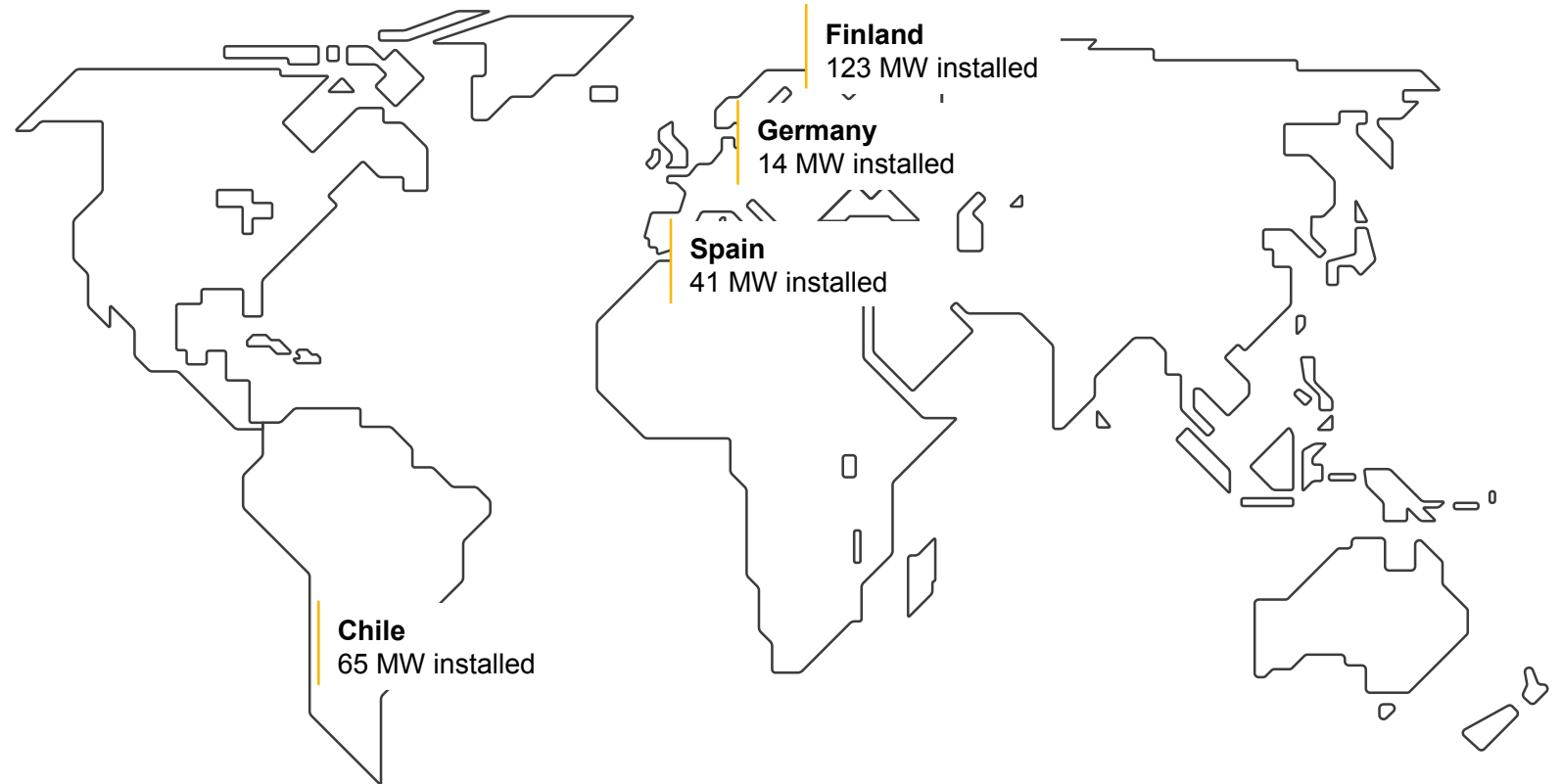


Joint assembly

Track record - Segmented Blade Concept

Track record G128-4.5/5.0 - Innoblade Gen I

- WTG first prototype: 2009
 - Accumulated G128 experience (52 WTG)
 - Manufacturing
 - Transport
 - Assembly
 - Operational
 - No incidents recorded at joint area
 - No bolted joint maintenance activities
 - Extreme temperature operational track record
- Examples:
- South Spain, High temperature (La Cámara WF)
 - Finland, Low temperature (Simo WF)



Commerical projects experience with segmented blade concept



Thank you

Developer Package

SG 6.2-170



Document ID and revision	Status	Date (yyyy-mm-dd)	Language
D2056872/026	Approved	2021-11-01	en-US
Original or translation of			
Original			
File name			
D2056872_026 SG 6.2-170 Developer Package.docx/.pdf			

Siemens Gamesa Renewable Energy S.A. Parque Tecnológico de Bizkaia, Edificio 222, 48170, Zamudio, Vizcaya, Spain
 +34 944 03 73 52 – info@siemensgamesa.com – www.siemensgamesa.com

Disclaimer of liability and conditions of use

To the extent permitted by law, neither Siemens Gamesa Renewable Energy A/S nor any of its affiliates in the Siemens Gamesa group including Siemens Gamesa Renewable Energy S.A. and its subsidiaries (hereinafter “SGRE”) gives any warranty of any type, either express or implied, with respect to the use of this document or parts thereof other than the use of the document for its indented purpose. In no event will SGRE be liable for damages, including any general, special, incidental or consequential damages, arising out of the use of the document, the inability to use the document, the use of data embodied in, or obtained from, the document or the use of any documentation or other material accompanying the document except where the documents or other material accompanying the documents becomes part of an agreement between you and SGRE in which case the liability of SGRE will be regulated by the said agreement. SGRE reviews this document at regular intervals and includes appropriate amendments in subsequent issues. The intellectual property rights of this document are and remain the property of SGRE. SGRE reserves the right to update this documentation from time to time, or to change it without prior notice.

Application of the Developer Package

The Developer Package serves the purpose of informing customers about the latest planned product development from Siemens Gamesa Renewable Energy A/S and its affiliates in the Siemens Gamesa group including Siemens Gamesa Renewable Energy S.A. and its subsidiaries (hereinafter “SGRE”). By sharing information about coming developments, SGRE can ensure that customers are provided with necessary information to make decisions.

Furthermore, the Developer Package can assist in guiding prospective customers with the indicated technical footprint of the SG 6.2-170 and the different product variants in cases where financial institutes, governing bodies, or permitting entities require product specific information in their decision processes.

All technical data contained in the Developer Package is subject to change owing to ongoing technical developments of the wind turbine. Consequently, SGRE and its affiliates reserve the right to change the below specifications without prior notice. Information contained within the Developer Package may not be treated separately or out of the context of the Developer Package.

Table of contents

1. Introduction	5
2. Technical Description	6
3. Technical Specifications	8
4. Nacelle Arrangement	9
5. Nacelle dimensions	10
6. Elevation Drawing	11
7. Blade Drawing	13
8. Tower Dimensions	14
9. Design Climatic Conditions	16
10. Power Derating Curves by Ambient Temperature	18
11. Flexible Rating Specifications ®	25
12. Standard Ct and Power Curve, Rev. 0, Mode AM 0	27
13. Standard Ct and Power Curve, Rev. 0, AM 0 – Air Density	32
14. Standard Acoustic Emission, Rev. 0. Mode AM 0	37
15. Electrical Specifications	38
16. Simplified Single Line Diagram	39
17. Transformer Specifications ECO 30 kV	39
18. Switchgear Specifications	40
19. Grid Performance Specifications – 50 Hz	42
20. Grid Performance Specifications – 60 Hz	47
21. Summary of Grid Connection Capabilities	50
22. Reactive Power Capability - 50 & 60 Hz	52
23. SCADA System Description	58
24. Codes and Standards	61
25. Ice Detection System and Operations with Ice	63

1. Introduction

The SG 6.2-170 is a new wind turbine of the next generation Siemens Gamesa Onshore Geared product platform called Siemens Gamesa 5.X, which builds on the Siemens Gamesa design and operational experience in the wind energy market.

With a new 83.3 m blade and an extensive tower portfolio including hub heights ranging from 100 m to 165 m, the SG 6.2-170 aims at becoming a new benchmark in the market for efficiency and profitability.

This Developer Package describes the turbine technical specifications and provides information for the main components and subsystems.

For further information, please contact your regional SGRE Sales Manager.

2. Technical Description

2.1. Rotor-Nacelle

The rotor is a three-bladed construction, mounted upwind of the tower. The power output is controlled by pitch and torque demand regulation. The rotor speed is variable and is designed to maximize the power output while maintaining loads and noise level.

The nacelle has been designed for safe access to all service points during scheduled service. In addition the nacelle has been designed for safe presence of service technicians in the nacelle during Service Test Runs with the wind turbine in full operation. This allows a high quality service of the wind turbine and provides optimum troubleshooting conditions.

2.2. Blades

Siemens Gamesa 5.X blades are made up of fiberglass infusion & carbon pultruded-molded components. The blade structure uses aerodynamic shells containing embedded spar-caps, bonded to two main epoxy-fiberglass-balsa/foam-core shear webs. The Siemens Gamesa 5.X blades use a blade design based on SGRE proprietary airfoils.

2.3. Rotor Hub

The rotor hub is cast in nodular cast iron and is fitted to the drive train low speed shaft with a flange connection. The hub is sufficiently large to provide room for service technicians during maintenance of blade roots and pitch bearings from inside the structure.

2.4. Drive train

The drive train is a 4-points suspension concept: main shaft with two main bearings and the gearbox with two torque arms assembled to the main frame.

The gearbox is in cantilever position; the gearbox planet carrier is assembled to the main shaft by means of a flange bolted joint and supports the gearbox.

2.5. Main Shaft

The low speed main shaft is casted and transfers the torque of the rotor to the gearbox and the bending moments to the bedframe via the main bearings and main bearing housings.

2.6. Main Bearings

The low speed shaft of the wind turbine is supported by two tapered roller bearings. The bearings are grease lubricated.

2.7. Gearbox

The gearbox is 3 stages high speed type (2 planetary + 1 parallel).

2.8. Generator

The generator is a doubly-fed asynchronous three phase generator with a wound rotor, connected to a frequency PWM converter. Generator stator and rotor are both made of stacked magnetic laminations and formed windings. Generator is cooled by air.

2.9. Mechanical Brake

The mechanical brake is fitted to the non-drive end of the gearbox.

2.10. Yaw System

A cast bed frame connects the drive train to the tower. The yaw bearing is an externally geared ring with a friction bearing. A series of electric planetary gear motors drives the yawing.

2.11. Nacelle Cover

The weather screen and housing around the machinery in the nacelle is made of fiberglass-reinforced laminated panels.

2.12. Tower

The wind turbine is as standard mounted on a tapered tubular steel tower. Other tower technologies are available. The tower has internal ascent and direct access to the yaw system and nacelle. It is equipped with platforms and internal electric lighting.

2.13. Controller

The wind turbine controller is a microprocessor-based industrial controller. The controller is complete with switchgear and protection devices and is self-diagnosing.

2.14. Converter

Connected directly with the Rotor, the Frequency Converter is a back to back 4Q conversion system with 2 VSC in a common DC-link. The Frequency Converter allows generator operation at variable speed and voltage, while supplying power at constant frequency and voltage to the MV transformer.

2.15. SCADA

The wind turbine provides connection to the SGRE SCADA system. This system offers remote control and a variety of status views and useful reports from a standard internet web browser. The status views present information including electrical and mechanical data, operation and fault status, meteorological data and grid station data.

2.16. Turbine Condition Monitoring

In addition to the SGRE SCADA system, the wind turbine can be equipped with the unique SGRE condition monitoring setup. This system monitors the vibration level of the main components and compares the actual vibration spectra with a set of established reference spectra. Review of results, detailed analysis and reprogramming can all be carried out using a standard web browser.

2.17. Operation Systems

The wind turbine operates automatically. It is self-starting when the aerodynamic torque reaches a certain value. Below rated wind speed, the wind turbine controller fixes the pitch and torque references for operating in the optimum aerodynamic point (maximum production) taking into account the generator capability. Once rated wind speed is surpassed, the pitch position demand is adjusted to keep a stable power production equal to the nominal value.

If high wind derated mode is enabled, the power production is limited once the wind speed exceeds a threshold value defined by design, until cut-out wind speed is reached and the wind turbine stops producing power.

If the average wind speed exceeds the maximum operational limit, the wind turbine is shut down by pitching of the blades. When the average wind speed drops back below the restart average wind speed, the systems reset automatically.

3. Technical Specifications

Rotor	
Type	3-bladed, horizontal axis
Position	Upwind
Diameter	170 m
Swept area	22,698 m ²
Power regulation	Pitch & torque regulation with variable speed
Rotor tilt	6 degrees

Blade	
Type	Self-supporting
Blade length	83,5 m
Max chord	4.5 m
Aerodynamic profile	Siemens Gamesa proprietary airfoils
Material	G (Glassfiber) – CRP (Carbon Reinforced Plastic)
Surface gloss	Semi-gloss, < 30 / ISO2813
Surface color	Light grey, RAL 7035 or

Aerodynamic Brake	
Type	Full span pitching
Activation	Active, hydraulic

Load-Supporting Parts	
Hub	Nodular cast iron
Main shaft	Nodular cast iron
Nacelle bed frame	Nodular cast iron

Nacelle Cover	
Type	Totally enclosed
Surface gloss	Semi-gloss, <30 / ISO2813
Color	Light Grey, RAL 7035 or White, RAL 9018

Generator	
Type	Asynchronous, DFIG

Grid Terminals (LV)	
Baseline nominal power	6.0MW/6.2 MW
Voltage	690 V
Frequency	50 Hz or 60 Hz

Yaw System	
Type	Active
Yaw bearing	Externally geared
Yaw drive	Electric gear motors
Yaw brake	Active friction brake

Controller	
Type	Siemens Integrated Control System (SICS)
SCADA system	SGRE SCADA System

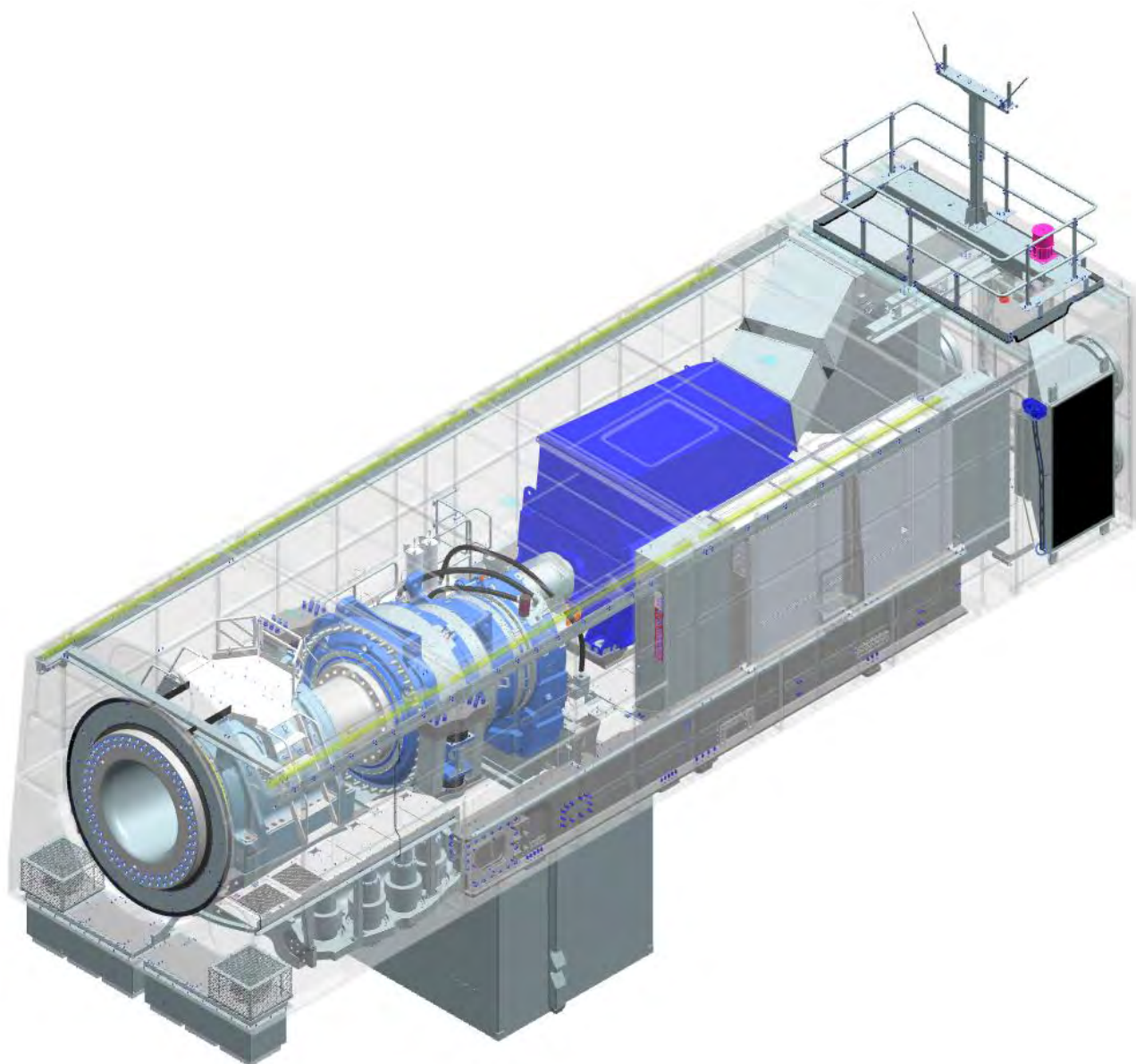
Tower	
Type	Tubular steel / Hybrid
Hub height	100m to 165 m and site-specific
Corrosion protection	
Surface gloss	Painted
Color	Semi-gloss, <30 / ISO-2813 Light grey, RAL 7035 or White, RAL 9018

Operational Data	
Cut-in wind speed	3 m/s
Rated wind speed	11.0 m/s (steady wind without turbulence, as defined by IEC61400-1)
Cut-out wind speed	25 m/s
Restart wind speed	22 m/s

Weight	
Modular approach	Different modules depending on restriction

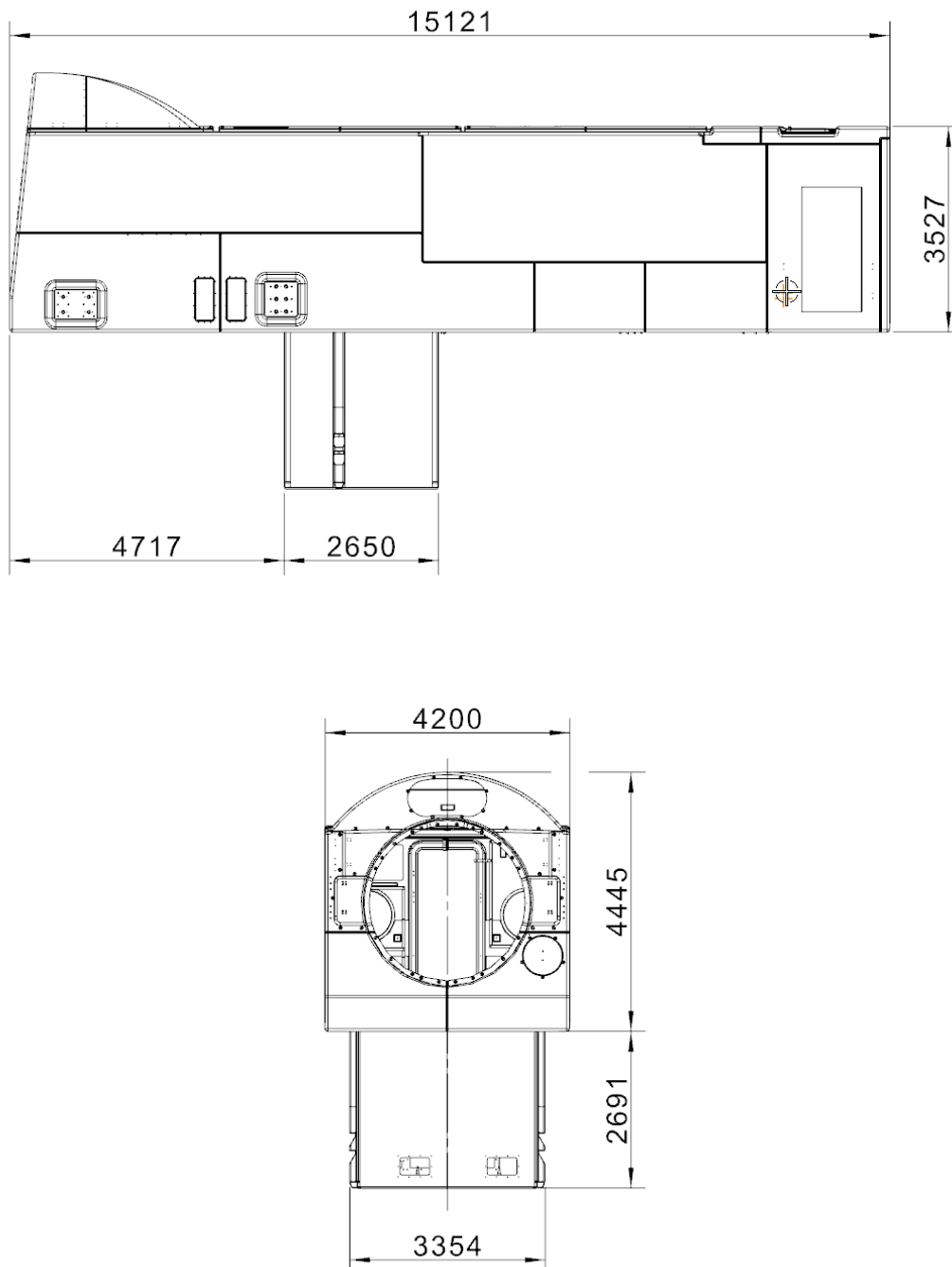
4. Nacelle Arrangement

The design and layout of the nacelle are preliminary and may be subject to changes during the development of the product.



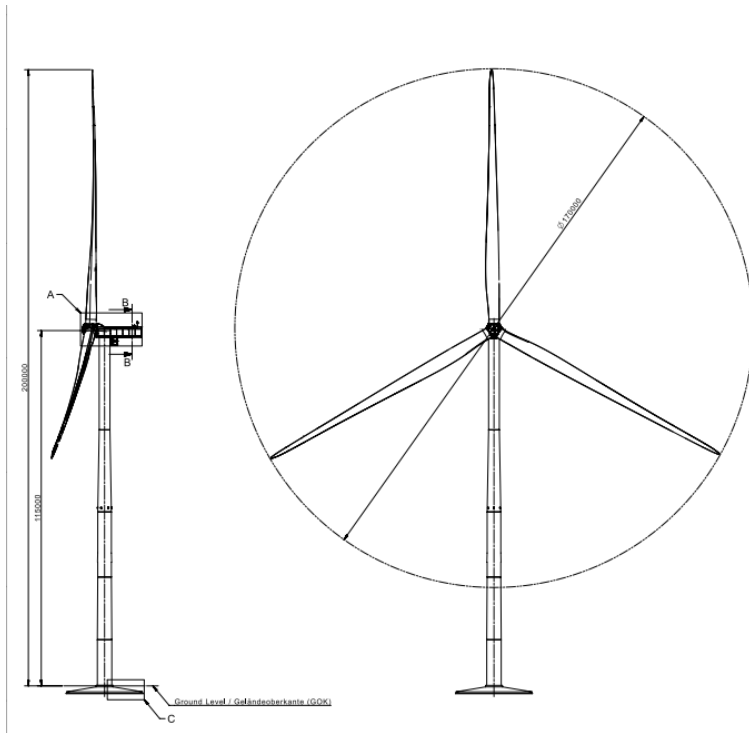
5. Nacelle dimensions

The design and dimensions of the nacelle are preliminary and may be subject to changes during the development phases of the product.

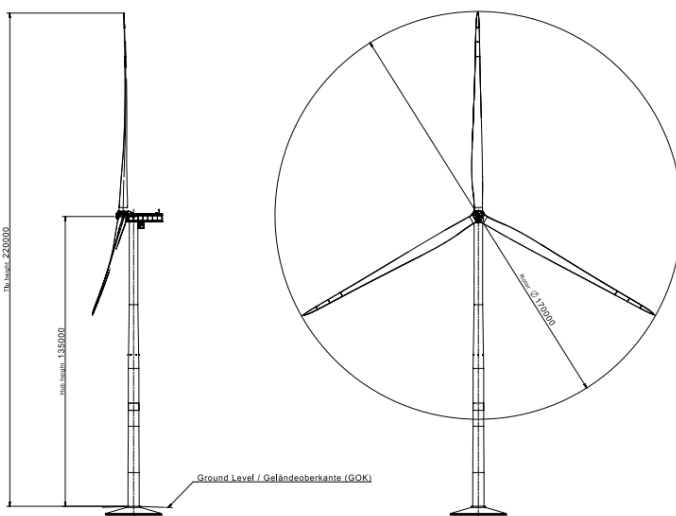


6. Elevation Drawing

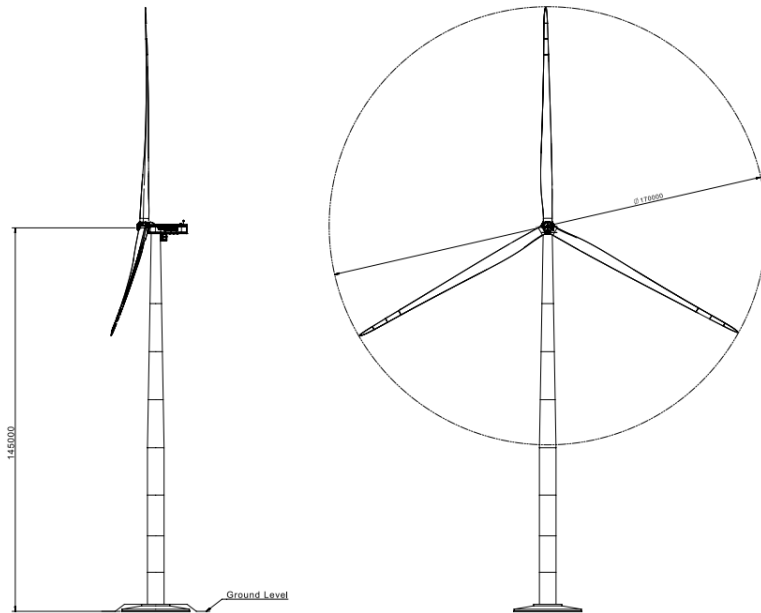
6.1. SG 6.2-170 115 m



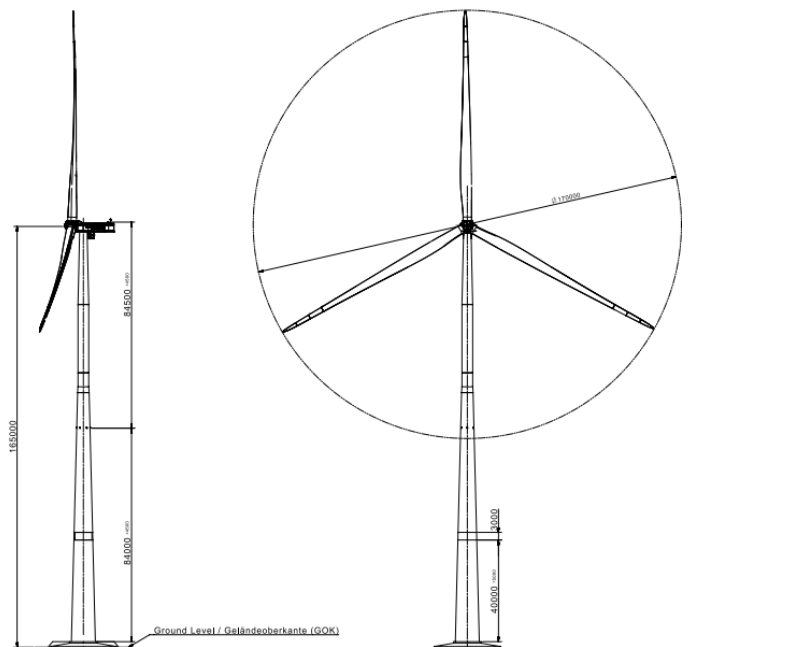
6.2. SG 6.6-170 135 m



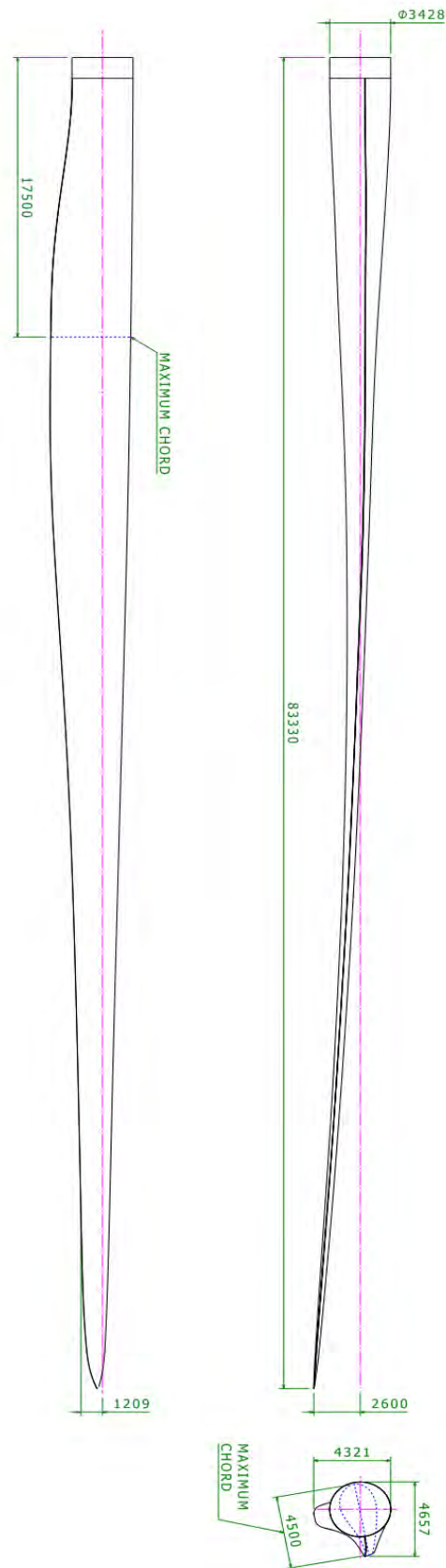
6.3. SG 6.2-170 145 m



6.4. SG 6.2-170 165 m



7. Blade Drawing



Dimensions in millimeter

8. Tower Dimensions

SG 6.2-170 is offered with an extensive tower portfolio ranging from 100m-165m, including the baseline 115m and 165m catalogue towers. All towers are designed in compliance with local logistics requirements. Information about other tower heights and logistic will be available upon request.

8.1. Tower hub height 100m IIIA. Tapered tubular steel tower

T100-51A	Section 1	Section 2	Section 3	Section 4
External diameter upper flange (m)	4.700	4.493	4.493	3.503
External diameter lower flange (m)	4.700	4.700	4.493	4.493
Section's height (m)	14.300	21.560	26.880	34.450
Total weight (kg)	84033	79746	76060	75793
Total Tower weight (kg)	315632			

8.2. Tower hub height 101.5m IIIA. Tapered tubular steel tower

T101.5-50A	Section 1	Section 2	Section 3	Section 4	Section 5	Section 6
External diameter upper flange (m)	4.297	4.500	4.495	4.495	4.100	3.503
External diameter lower flange (m)	4.500	4.296	4.500	4.495	4.495	4.100
Section's height (m)	8.464	14.840	15.120	17.640	21.000	21.850
Total weight (kg)	61269	69797	57635	53454	48049	49717
Total Tower weight (kg)	339922					

8.3. Tower hub height 115m IIIA. Tapered tubular steel tower

T115.0-50A	Section 1	Section 2	Section 3	Section 4	Section 5
External diameter upper flange (m)	4,700	4,436	4,427	4,021	3,503
External diameter lower flange (m)	4,700	4,700	4,436	4,427	4,021
Section's height (m)	13,284	18,200	23,800	27,160	29,970
Total weight (kg)	85636	85143	85408	73226	64918
Total Tower weight (kg)	394329				

8.4. Tower hub height 115m IIIA. Tapered tubular steel tower

T115-51A	Section 1	Section 2	Section 3	Section 4	Section 5
External diameter upper flange (m)	4.800	4.793	4.793	4.793	3.503
External diameter lower flange (m)	4.800	4.800	4.793	4.793	4.793
Section's height (m)	11.780	17.920	21.840	28.000	32.770
Total weight (kg)	86804	84644	81556	77286	72512
Total Tower weight (kg)	402801				

8.5. Tower hub height 135m IIIA. Tapered tubular steel tower

T135-50A	Section 1	Section 2	Section 3	Section 4	Section 5	Section 6
External diameter upper flange (m)	5,682	5,679	4,829	4,426	4,419	3,503
External diameter lower flange (m)	6,000	5,682	5,679	4,829	4,426	4,419
Section's height (m)	15,000	17,640	20,720	24,920	27,440	26,694
Total weight (kg)	90710	83941	85048	84470	69785	56934
Total Tower weight (kg)	470888					

8.6. Tower hub height 145m IIIA. Tapered tubular steel tower

T145-50A	Section 1	Section 2	Section 3	Section 4	Section 5	Section 6	Section 7	Section 8
External diameter upper flange (m)	6.400	6.400	6.400	6.400	5.750	5.100	4.450	3.503
External diameter lower flange (m)	6.400	6.400	6.400	6.400	6.400	5.750	5.100	4.450
Section's height (m)	12.320	14.000	15.680	18.200	18.480	18.480	18.480	26.890
Total weight (kg)	83350	82480	83110	83910	73260	62220	50400	64480
Total Tower weight (kg)	583210							

8.7. Tower hub height 155m IIIA. Tapered tubular steel tower

T155-50A	Section 1	Section 2	Section 3	Section 4	Section 5	Section 6	Section 7	Section 8
External diameter upper flange (m)	6.575	6.575	6.575	6.575	6.575	5.376	4.44	3.503
External diameter lower flange (m)	6.6	6.575	6.575	6.575	6.575	5.975	5.376	4.44
Section's height (m)	12.32	13.44	14.56	16.24	18.48	18.48	28.84	29.97
Total weight (kg)	83980	82320	82350	82980	80910	70170	83270	70760
Total Tower weight (kg)	636740							

8.8. Tower hub height 165m IIIA. Hybrid

T165-53A-MB	Concrete	Section 1	Section 2
External diameter upper flange (m)	4,528	4,292	3,503
External diameter lower flange (m)	9,148	4,300	4,292
Section's height (m)	96,990	29,710	36,000
Total weight (kg)		81021	69827
Total Tower weight (kg)		150848	

9. Design Climatic Conditions

The design climatic conditions are the boundary conditions at which the turbine can be applied without supplementary design review. Applications of the wind turbine in more severe conditions may be possible, depending upon the overall circumstances.

All references made to standards such as the IEC and ISO are further specified in the document “Codes and Standards”. The design lifetime presented in the below table only applies to the fatigue load analysis performed in accordance with the presented IEC code. The term design lifetime and the use thereof do not constitute any express and/or implied warranty for actual lifetime and/or against failures on the wind turbines. Please see document for “design lifetime of wind turbine components” for more information.

Subject	ID	Issue	Unit	Value	
0. Design lifetime	0.0	Design lifetime definition	-	IEC 61400-1 ¹	
	0.1	Design lifetime	years	20	25
1. Wind, operation	1.1	Wind definitions	-	IEC 61400-1	
	1.2	IEC class	-	IIIA	IIIB
	1.3	Mean air density, ρ	kg/m ³	1.225	1.225
	1.4	Mean wind speed, V_{ave}	m/s	7.5	7.5
	1.5	Weibull scale parameter, A	m/s	8.46	8.46
	1.6	Weibull shape parameter, k	-	2	2
	1.7	Wind shear exponent, α	-	0.20	0.20
	1.8	Reference turbulence intensity at 15 m/s, I_{ref}	-	0.16	0.14
	1.9	Standard deviation of wind direction	Deg	-	-
	1.10	Maximum flow inclination	Deg	8	8
	1.11	Minimum turbine spacing, in rows	D	-	-
	1.12	Minimum turbine spacing, between rows	D	-	-
2. Wind, extreme	2.1	Wind definitions	-	IEC 61400-1	
	2.2	Air density, ρ	kg/m ³	1.225	
	2.3	Reference wind speed average over 10 min at hub height, V_{ref}	m/s	37.5	
	2.4	Maximum 3 s gust in hub height, V_{e50}	m/s	52.5	
	2.5	Maximum hub height power law index, α	-	0.11	
	2.6	Storm turbulence	-	N/A	
3. Temperature	3.1	Temperature definitions	-	IEC 61400-1	
	3.2	Minimum temperature at 2 m, stand-still, $T_{min, s}$	Deg.C	-30	
	3.3	Minimum temperature at 2 m, operation, $T_{min, o}$	Deg.C	-20	
	3.4	Maximum temperature at 2 m, operation, $T_{max, o}$	Deg.C	40 ²	
	3.5	Maximum temperature at 2 m, stand-still, $T_{max, s}$	Deg.C	50	
4. Corrosion	4.1	Atmospheric-corrosivity category definitions	-	ISO 12944-2	
	4.2	Internal nacelle environment (corrosivity category)	-	C3H (std) ≥C3H (high C)	
	4.3	Exterior environment (corrosivity category)	-	C3H (std) ≥C3H (high C)	
5. Lightning	5.1	Lightning definitions	-	IEC61400-24:2010	
	5.2	Lightning protection level (LPL)	-	LPL 1	
6. Dust	6.1	Dust definitions	-	IEC 60721-3-4:1995	

¹ All mentioning of IEC 61400-1 refers to IEC 61400-1:2018 Ed4.

² Maximum power output may be limited after an extended period of operation with a power output close to nominal power. The limitation depends on air temperature and air density as further described in the High Temperature Ride Through specification.

Subject	ID	Issue	Unit	Value
	6.2	Working environmental conditions	mg/m ³	Average Dust Concentration (95% time) → 0.05 mg/m ³
	6.3	Concentration of particles	mg/m ³	Peak Dust Concentration (95% time) → 0.5 mg/M ³
7. Hail	7.1	Maximum hail diameter	mm	20
	7.2	Maximum hail falling speed	m/s	20
8. Ice	8.1	Ice definitions	-	-
	8.2	Ice conditions	Days/yr	7
9. Solar radiation	9.1	Solar radiation definitions	-	IEC 61400-1
	9.2	Solar radiation intensity	W/m ²	1000
10. Humidity	10.1	Humidity definition	-	IEC 61400-1
	10.2	Relative humidity	%	Up to 95
11. Obstacles	11.1	If the height of obstacles within 500m of any turbine location height exceeds 1/3 of (H – D/2) where H is the hub height and D is the rotor diameter then restrictions may apply. Please contact Siemens Gamesa Renewable Energy for information on the maximum allowable obstacle height with respect to the site and the turbine type.		
12. Precipitation³	12.1	Annual precipitation	mm/yr	1100

³ The specified maximum precipitation considers standard liquid Leading Edge Protection. For sites with higher annual precipitation and/or longer lifetime, it is recommended to consider optional reinforced Leading Edge Protection.

10. Power Derating Curves by Ambient Temperature

10.1. SG 6.2-170 AM0 STD

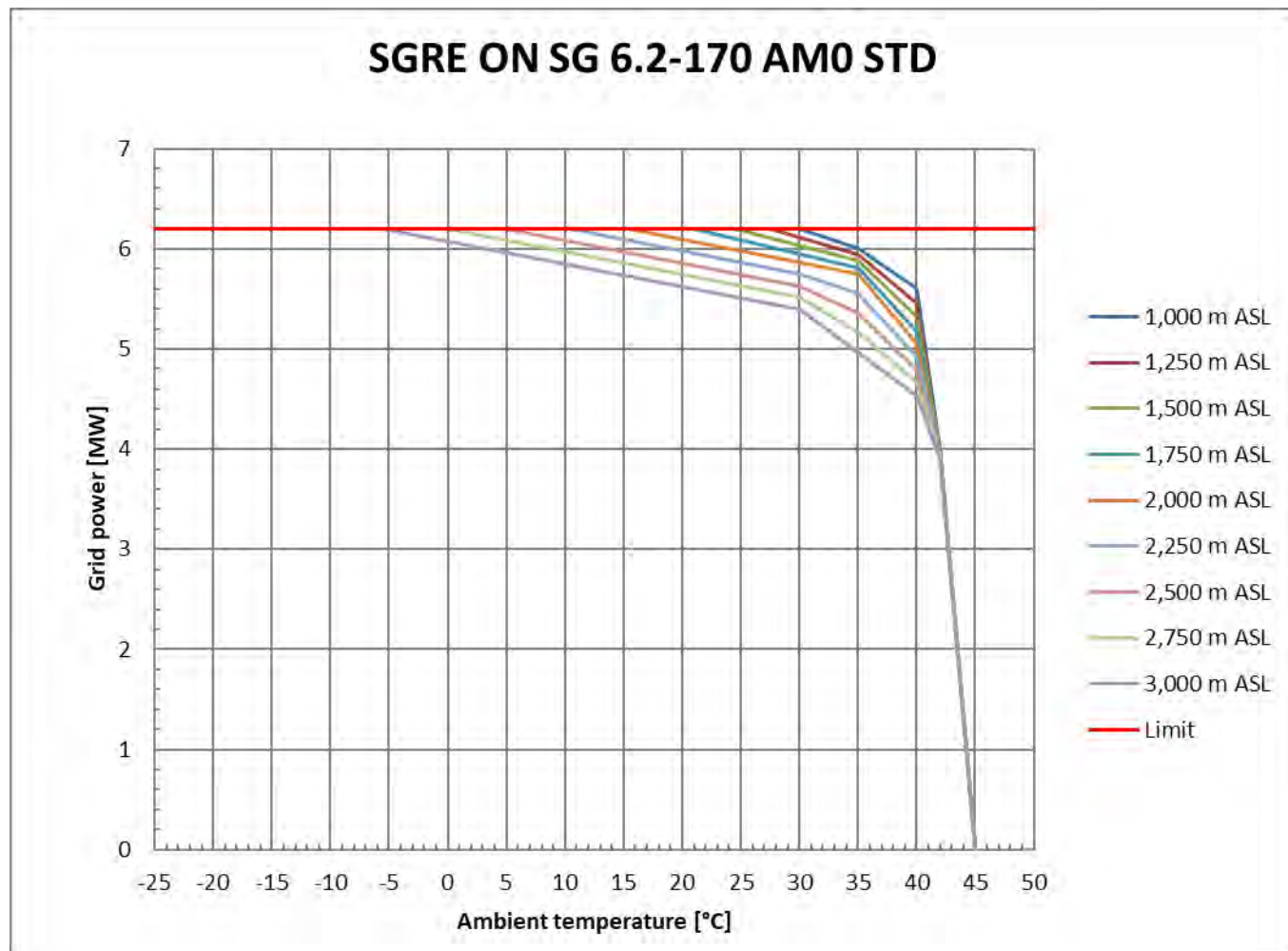


Figure 1: SG 6.2-170 AM0 STD power derating curves by ambient temperature and altitude

Table 1: SG 6.2-170 AM0 STD grid power as function of ambient temperature and altitude

SGRE ON SG 6.2-170 AM0 STD		6.20	MW	8.83	RPM	15-10-2021 / Z003FEFJ	
Altitude 1,000 m ASL							
Temp.	°C	30	35	40	42	45	
Power	MW	6.2	6	5.6	4	0	
Load	-	1	0.97	0.9	0.65	0	
Altitude 1,250 m ASL							
Temp.	°C	27.5	35	40	42	45	
Power	MW	6.2	5.94	5.46	4	0	
Load	-	1	0.96	0.88	0.65	0	
Altitude 1,500 m ASL							
Temp.	°C	24.5	35	40	42	45	
Power	MW	6.2	5.88	5.32	4	0	
Load	-	1	0.95	0.86	0.65	0	
Altitude 1,750 m ASL							
Temp.	°C	21	35	40	42	45	
Power	MW	6.2	5.81	5.18	4	0	
Load	-	1	0.94	0.84	0.65	0	
Altitude 2,000 m ASL							
Temp.	°C	15.5	35	40	42	45	
Power	MW	6.2	5.75	5.05	4	0	
Load	-	1	0.93	0.81	0.65	0	
Altitude 2,250 m ASL							
Temp.	°C	10.5	30	35	40	42	45
Power	MW	6.2	5.75	5.55	4.92	3.97	0
Load	-	1	0.93	0.9	0.79	0.64	0
Altitude 2,500 m ASL							
Temp.	°C	5	30	35	40	42	45
Power	MW	6.2	5.63	5.36	4.79	3.95	0
Load	-	1	0.91	0.86	0.77	0.64	0
Altitude 2,750 m ASL							
Temp.	°C	0	30	35	40	42	45
Power	MW	6.2	5.52	5.16	4.66	3.92	0
Load	-	1	0.89	0.83	0.75	0.63	0
Altitude 3,000 m ASL							
Temp.	°C	-5.5	30	40	42	45	
Power	MW	6.2	5.4	4.53	3.9	0	
Load	-	1	0.87	0.73	0.63	0	

Table 2: SG 6.2-170 AM0 STD ambient temperature as function of grid power and altitude

SGRE ON SG 6.2-170 AM0 STD		6.2 MW		8.83 RPM		15-10-2021 / Z003FEFJ				
Altitude	m ASL	1,000	1,250	1,500	1,750	2,000	2,250	2,500	2,750	3,000
Power	MW	Ambient temperature (°C)								
6.2		-20	-20	-20	-20	-20	-20	-20	-20	-20
6.2	30	27.5	24.5	21	15.5	10.5	5	0	-5.5	
6.1	32.5	30.5	28	24.5	20	14.5	9.5	4.5	-1	
6.0	35	33.5	31	28	24	19	14	8.5	3.5	
5.9	36.5	35.5	34	32	28.5	23.5	18.5	13	8	
5.8	37.5	36.5	35.5	35	33	27.5	22.5	17.5	12.5	
5.7	39	37.5	36.5	36	35.5	31	27	22	17	
5.6	40	38.5	37.5	36.5	36	34	30.5	26.5	21	
5.5		39.5	38.5	37.5	37	35.5	32.5	30	25.5	
5.4		40	39.5	38.5	37.5	36	34.5	31.5	30	
5.3			40	39	38	37	35.5	33	31	
5.2	40.5			40	39	38	36.5	34.5	32.5	
5.1					39.5	38.5	37.5	35.5	33.5	
5.0		40.5			40	39.5	38	36.5	34.5	
4.9			40.5		40.5	40	39	37.5	35.5	
4.8	41			40.5			40	38.5	37	
4.7		41						39.5	38	
4.6			41			40.5		40	39	
4.5				41	41		40.5	40.5	40	
4.4	41.5					41			40.5	
4.3		41.5	41.5				41			
4.2				41.5	41.5	41.5		41	41	
4.1							41.5	41.5		
4.0	42	42	42	42	42				41.5	
3.9						42	42	42	42	
3.3	42.5	42.5	42.5	42.5	42.5	42.5				
3.2							42.5	42.5	42.5	
2.6	43	43	43	43	43	43	43	43	43	
2.0	43.5	43.5	43.5	43.5	43.5	43.5				
1.9							43.5	43.5	43.5	43.5
1.3	44	44	44	44	44	44	44	44	44	44
0.6	44.5	44.5	44.5	44.5	44.5	44.5	44.5	44.5	44.5	44.5
0.0	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45

10.1.1. SG 6.2-170 AM0 HT

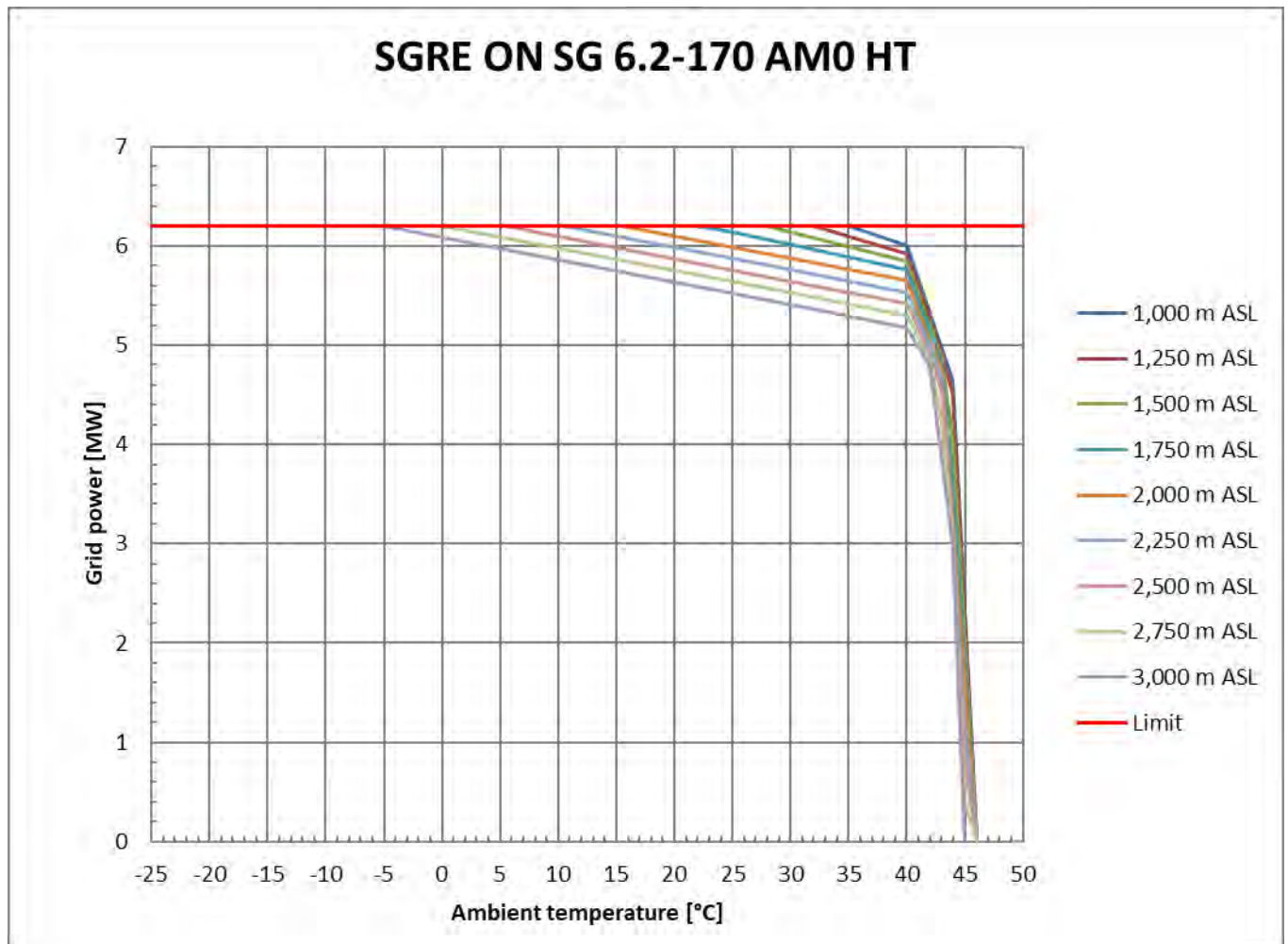


Figure 2: SG 6.2-170 AM0 HT power derating curves by ambient temperature and altitude

Table 3: SG 6.2-170 AM0 HT grid power as function of ambient temperature and altitude

SGRE ON SG 6.2-170 AM0 HT		6.20	MW	8.83	RPM	15-10-2021 / Z003FEFJ			
Altitude		1,000 m ASL							
Temp.	°C	35	40	44	46				
Power	MW	6.2	6	4.64	0				
Load	-	1	0.97	0.75	0				
Altitude		1,250 m ASL							
Temp.	°C	32	40	43	44	46			
Power	MW	6.2	5.92	4.92	4.51	0			
Load	-	1	0.96	0.79	0.73	0			
Altitude		1,500 m ASL							
Temp.	°C	28	40	43	44	46			
Power	MW	6.2	5.84	4.87	4.06	0			
Load	-	1	0.94	0.79	0.65	0			
Altitude		1,750 m ASL							
Temp.	°C	22	25	40	43	44	46		
Power	MW	6.2	6.14	5.76	4.81	3.61	0		
Load	-	1	0.99	0.93	0.78	0.58	0		
Altitude		2,000 m ASL							
Temp.	°C	15.5	40	43	46				
Power	MW	6.2	5.65	4.75	0				
Load	-	1	0.91	0.77	0				
Altitude		2,250 m ASL							
Temp.	°C	10.5	30	40	42	43	44	45	46
Power	MW	6.2	5.76	5.53	4.99	4.66	3.12	1.19	0
Load	-	1	0.93	0.89	0.8	0.75	0.5	0.19	0
Altitude		2,500 m ASL							
Temp.	°C	5.5	30	40	42	43	44	45	46
Power	MW	6.2	5.64	5.42	4.92	4.53	3.08	0.79	0
Load	-	1	0.91	0.87	0.79	0.73	0.5	0.13	0
Altitude		2,750 m ASL							
Temp.	°C	0	30	40	42	43	44	45	46
Power	MW	6.2	5.53	5.3	4.86	4.21	3.04	0.39	0
Load	-	1	0.89	0.85	0.78	0.68	0.49	0.06	0
Altitude		3,000 m ASL							
Temp.	°C	-5	30	40	42	44	45		
Power	MW	6.2	5.41	5.18	4.79	2.99	0		
Load	-	1	0.87	0.84	0.77	0.48	0		

Table 4: SG 6.2-170 AM0 HT ambient temperature as function of grid power and altitude

SGRE ON SG 6.2-170 AM0 HT		6.2 MW			8.83 RPM			15-10-2021 / Z003FEFJ		
Altitude	m ASL	1,000	1,250	1,500	1,750	2,000	2,250	2,500	2,750	3,000
Power	MW	Ambient temperature (°C)								
6.2		-20	-20	-20	-20	-20	-20	-20	-20	-20
6.2		35	32	28	22	15.5	10.5	5.5	0	-5
6.1		37.5	35	31.5	26.5	20	15	9.5	4.5	-0.5
6.0		40	38	35	30.5	24.5	19.5	14	9	3.5
5.9		40.5	40	38	34.5	29	24	18.5	13.5	8
5.8			40.5	40	38.5	33.5	28	23	18	12.5
5.7				40.5	40	38	32.5	27.5	22.5	17
5.6		41			40.5	40	37	32	26.5	21.5
5.5			41	41	41	40.5	40	36.5	31	26
5.4		41.5	41.5			41	40.5	40	35.5	30.5
5.3		42		41.5			41	40.5	40	35
5.2			42		41.5	41.5		41	40.5	39
5.1		42.5		42	42		41.5	41.5	41	40.5
5.0			42.5	42.5		42			41.5	41
4.9		43	43		42.5	42.5	42	42	42	41.5
4.8		43.5		43	43		42.5			42
4.7			43.5			43		42.5		
4.6		44					43			
4.5			44					43	42.5	
4.4				43.5						
4.3										42.5
4.2					43.5				43	
4.0				44						
3.9						43.5				
3.8							43.5	43.5		43
3.6					44				43.5	
3.4		44.5								43.5
3.3			44.5							
3.1						44	44			
3.0				44.5				44	44	
2.9										44
2.7					44.5					
2.3		45				44.5				
2.2			45							
2.1							44.5			
2.0				45						
1.9								44.5		
1.8					45					
1.7									44.5	
1.5						45				
1.4										44.5

SGRE ON SG 6.2-170 AM0 HT 6.2 MW 8.83 RPM 15-10-2021 / Z003FEFJ

Altitude Power	m ASL MW	1,000	1,250	1,500	1,750	2,000	2,250	2,500	2,750	3,000
Ambient temperature (°C)										
1.1	45.5	45.5					45			
1.0				45.5						
0.9					45.5					
0.7						45.5		45		
0.5							45.5			
0.3								45.5	45	
0.1									45.5	
0.0		46	46	46	46	46	46	46	46	45

11. Flexible Rating Specifications ®

The SG 6.2-170 is offered with various operational modes that are achieved through the flexible operating capacity of the product, enabling the configuration of an optimal power rating that is best suited for each wind farm. The operating modes are broadly divided into two categories: Application Modes and Noise Reduction System Modes⁴.

11.1. Application Modes

Application Modes ensure optimal turbine performance with maximum power rating allowed by the structural and electrical systems of the turbine. There are multiple Application Modes, offering flexibility of different power ratings. All Application Modes are part of the turbine Certificate.

SG 6.2-170 can offer increased operation flexibility with modes based on AM 0 with reduced power rating. These new modes are created with same noise performance of the corresponding Application Mode 0 but with decreased rating and improved temperature de-rating than the corresponding Application Mode 0. In addition, the turbine's electrical performance is constant for the full set of application modes, as shown on the table below.

The SG 6.2-170 is designed with a base wind class, applicable to AM 0, of IEC IIIA for 20 year lifetime as well as IEC IIIB for 25 year lifetime. All other Application Modes may be analyzed for more demanding site conditions.

11.2. Full list of Application Modes

Rotor Configuration	Application mode	Rating [MW]	Noise [dB(A)]	Power Curve Document	Acoustic Emission Document	Electrical Performance			Max temperature With Max active power and electrical capabilities ⁵
						Cos Phi	Voltage Range	Frequency range	
SG 6.2-170	AM 0	6.2	106	D2075729	D2359593	0.9	[0.95,1.1 2] Un	±3% Fn	30°C
SG 6.2-170	AM-1	6.1	106	D2356499	D2359593	0.9	[0.95,1.1 2] Un	±3% Fn	33°C
SG 6.2-170	AM-2	6.0	106	D2356509	D2359593	0.9	[0.95,1.1 2] Un	±3% Fn	35°C
SG 6.2-170	AM-3	5.9	106	D2356523	D2359593	0.9	[0.95,1.1 2] Un	±3% Fn	37°C
SG 6.2-170	AM-4	5.8	106	D2356539	D2359593	0.9	[0.95,1.1 2] Un	±3% Fn	38°C
SG 6.2-170	AM-5	5.7	106	D2356376	D2359593	0.9	[0.95,1.1 2] Un	±3% Fn	39°C
SG 6.2-170	AM-6	5.6	106	D2356368	D2359593	0.9	[0.95,1.1 2] Un	±3% Fn	40°C

⁴ It should be noted that the definition of various modes as described in this chapter is applicable in combination with standard temperature limits and grid capabilities of the turbine. Please refer to High Temperature Power De-rating Specification and Reactive Power Capability Document for more information

⁵ Please Refer to "High Temperature Power De-rating Specification" for more details'

11.3. Noise Reduction System (NRS) Modes ®

The Noise Reduction System is an optional module available with the basic SCADA configuration and it therefore requires the presence of a SGRE SCADA system to work. NRS Modes are noise curtailed modes enabled by the Noise Reduction System. The purpose of this system is to limit the noise emitted by any of the functioning turbines and thereby comply with local regulations regarding noise emissions.

Noise control is achieved through the reduction of active power and rotational speed of the wind turbine. This reduction is dependent on the wind speed. The Noise Reduction System controls the noise settings of each turbine to the most appropriate level at all times, in order to keep the noise emissions within the limits allowed. Sound Power Levels correspond to the wind turbine configuration equipped with noise reduction add-ons attached to the blade.

11.3.1. List of NRS Modes

Rotor Configuration	NRS Mode	Rating [MW]	Noise [dB(A)]	Power Curve Document	Acoustic Emission Document	Max temperature With Max active power and electrical capabilities ⁶
SG 6.2-170	N1	6.00	105.5	D2323420	D2359593	30°C
SG 6.2-170	N2	5.80	104.5	D2314784	D2359593	30°C
SG 6.2-170	N3	5.24	103.0	D2314785	D2359593	30°C
SG 6.2-170	N4	5.12	102.0	D2314786	D2359593	30°C
SG 6.2-170	N5	4.87	101.0	D2314787	D2359593	30°C
SG 6.2-170	N6	4.52	100.0	D2314788	D2359593	30°C
SG 6.2-170	N7	3.60	99.0	D2314789	D2359593	30°C
SG 6.2-170	N8	2.60	98.0	D2460509	D2460507	30°C

11.4. Control Strategy

The Application Modes are implemented and controlled in the Wind Turbine Controller. The NRS modes are also handled in the SCADA, however it shall also be possible to deploy custom NRS modes from the SCADA to the Wind Turbine Controller.

⁶ Please refer to "High Temperature Ride Through" for more details'.

12. Standard Ct and Power Curve, Rev. 0, Mode AM 0

12.1. Standard Power Curve, Application Mode - AM 0

Air density= 1.225 kg/m³

Validity range:

Wind Shear (10min average)	≤ 0.3
Turbulence intensity TI [%] for bin i	$5\% \frac{(0.75v_i + 5.6)}{v_i} < TI_i < 12\% \frac{(0.75v_i + 5.6)}{v_i}$
Terrain	Not complex according to IEC 61400-12-1
Upflow β [°]	$-2^\circ \leq \beta \leq +2^\circ$
Grid frequency [Hz]	± 0.5 Hz

Other considerations: Clean rotor blades, substantially horizontal, undisturbed air flow, turbine operated within nominal limits according to the Electrical Specification.

Next table shows the electrical power as a function of wind speed in hub height, averaged in ten minutes, for air density = 1.225 kg/m³. The power curve does not include losses in the transformer and high voltage cables.

For a detailed description of Application Mode – AM 0, please refer to latest version of Flexible Rating Specification (D2316244).

SG 6.2-170 Rev. 0, AM 0	
Wind Speed [m/s]	Power [kW]
3.0	89
3.5	178
4.0	328
4.5	522
5.0	758
5.5	1040
6.0	1376
6.5	1771
7.0	2230
7.5	2758
8.0	3351
8.5	3988
9.0	4617
9.5	5166
10.0	5584
10.5	5862
11.0	6028
11.5	6117
12.0	6161
12.5	6183
13.0	6192
13.5	6197
14.0	6199
14.5	6199
15.0	6200
15.5	6200
16.0	6200
16.5	6200
17.0	6200
17.5	6200
18.0	6200
18.5	6200
19.0	6200
19.5	6200
20.0	6200
20.5	6080
21.0	5956
21.5	5832
22.0	5708
22.5	5584
23.0	5460
23.5	5336
24.0	5212
24.5	5088
25.0	4964



The annual energy production data for different annual mean wind speeds in hub height are calculated from the above power curve assuming a Weibull wind speed distribution, 100 percent availability, and no reductions due to array losses, grid losses, or other external factors affecting the production.

AEP [MWh]		Annual Average Wind Speed [m/s] at Hub Height										
		5.0	5.5	6.0	6.5	7.0	7.5	8.0	8.5	9.0	9.5	10.0
Weibull K	1.5	12624	15003	17272	19392	21337	23092	24653	26018	27192	28185	29009
	2.0	11514	14363	17198	19937	22528	24939	27150	29151	30937	32503	33853
	2.5	10370	13438	16625	19798	22856	25732	28389	30811	32995	34946	36669

Annual Production [MWh] SG 6.2-170 Rev 0, AM 0 wind turbine for the standard version, as a function of the annual mean wind speed at hub height, and for different Weibull parameters. Air density 1.225 kg/m³

12.2. Standard Ct Curve, Application Mode - AM 0

Air density= 1.225 kg/m³

Validity range:

Wind Shear (10min average)	≤ 0.3
Turbulence intensity TI [%] for bin i	$5\% \frac{(0.75v_i + 5.6)}{v_i} < TI_i < 12\% \frac{(0.75v_i + 5.6)}{v_i}$
Terrain	Not complex according to IEC 61400-12-1
Upflow β [°]	$-2^\circ \leq \beta \leq +2^\circ$
Grid frequency [Hz]	± 0.5 Hz

Other considerations: Clean rotor blades, substantially horizontal, undisturbed air flow, turbine operated within nominal limits according to the Electrical Specification.

The thrust coefficient Ct is used for the calculation of the wind speed deficit in the wake of a wind turbine.

Ct is defined by the following expression:

$$C_t = F / (0.5 * \rho * w^2 * A)$$

where

F = Rotor force [N]

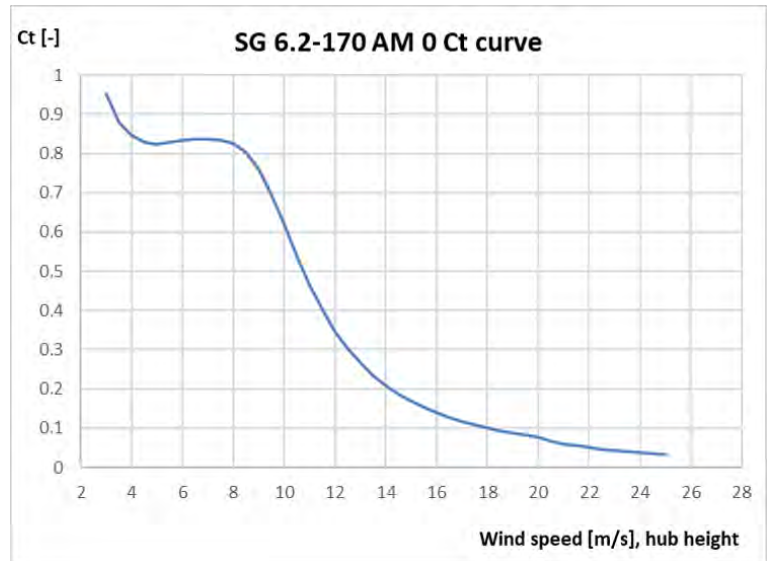
ρ = Air density [kg/m³]

w = Wind speed [m/s]

A = Swept area of rotor [m²]

For a detailed description of Application Mode - AM 0, please refer to latest version of Flexible Rating Specification (D2316244).

SG 6.2-170 Rev. 0, AM 0	
Wind Speed [m/s]	Ct [-]
3.0	0.953
3.5	0.880
4.0	0.847
4.5	0.828
5.0	0.824
5.5	0.828
6.0	0.833
6.5	0.836
7.0	0.837
7.5	0.835
8.0	0.825
8.5	0.802
9.0	0.759
9.5	0.696
10.0	0.620
10.5	0.541
11.0	0.466
11.5	0.402
12.0	0.347
12.5	0.303
13.0	0.266
13.5	0.235
14.0	0.209
14.5	0.187
15.0	0.169
15.5	0.153
16.0	0.139
16.5	0.127
17.0	0.117
17.5	0.108
18.0	0.100
18.5	0.093
19.0	0.087
19.5	0.082
20.0	0.077
20.5	0.066
21.0	0.060
21.5	0.055
22.0	0.051
22.5	0.047
23.0	0.043
23.5	0.040
24.0	0.037
24.5	0.034
25.0	0.032



13. Standard Ct and Power Curve, Rev. 0, AM 0 – Air Density

13.1. Standard Power Curve, Application Mode – AM 0

Air density= [1.06, 1.27] kg/m³

Validity range:

Wind Shear (10min average)	≤ 0.3
Turbulence intensity TI [%] for bin i	$5\% \frac{(0.75v_i + 5.6)}{v_i} < TI_i < 12\% \frac{(0.75v_i + 5.6)}{v_i}$
Terrain	Not complex according to IEC 61400-12-1
Upflow β [°]	$-2^\circ \leq \beta \leq +2^\circ$
Grid frequency [Hz]	± 0.5 Hz

Other considerations: Clean rotor blades, substantially horizontal, undisturbed air flow, turbine operated within nominal limits according to the Electrical Specification.

Next table shows the electrical power as a function of wind speed in hub height, averaged in ten minutes, for air density range = [1.06, 1.27] kg/m³. The power curve does not include losses in the transformer and high voltage cables.

For a detailed description of Application Mode – AM 0, please refer to latest version of Flexible Rating Specification (D2316244).

SG 6.2-170 Mode AM 0 Power curves [kW]									
Ws hub [m/s]	Air density [kg/m ³]								
	1.225	1.06	1.09	1.12	1.15	1.18	1.21	1.24	1.27
3.0	89	75	77	80	82	85	88	90	93
3.5	178	145	151	157	163	169	175	181	187
4.0	328	272	282	292	302	312	323	333	343
4.5	522	439	454	470	485	500	515	530	545
5.0	758	644	665	686	706	727	748	769	789
5.5	1040	888	916	944	971	999	1027	1054	1082
6.0	1376	1179	1215	1250	1286	1322	1358	1394	1430
6.5	1771	1521	1566	1612	1657	1703	1748	1794	1839
7.0	2230	1919	1976	2032	2089	2146	2202	2259	2315
7.5	2758	2377	2446	2516	2585	2654	2723	2793	2862
8.0	3351	2893	2977	3060	3144	3227	3310	3392	3474
8.5	3988	3455	3553	3652	3749	3846	3941	4035	4127
9.0	4617	4033	4145	4255	4363	4467	4568	4664	4756
9.5	5166	4586	4706	4820	4928	5029	5122	5208	5288
10.0	5584	5074	5191	5296	5390	5475	5549	5616	5675
10.5	5862	5466	5567	5652	5725	5786	5839	5884	5922
11.0	6028	5753	5830	5891	5940	5981	6013	6040	6063
11.5	6117	5944	5997	6036	6067	6090	6109	6124	6136
12.0	6161	6061	6094	6117	6135	6148	6157	6165	6171
12.5	6183	6128	6147	6160	6169	6176	6181	6184	6187
13.0	6192	6164	6174	6181	6186	6189	6191	6193	6194
13.5	6197	6182	6188	6191	6194	6195	6196	6197	6198
14.0	6199	6192	6194	6196	6197	6198	6198	6199	6199
14.5	6199	6196	6197	6198	6199	6199	6199	6199	6200
15.0	6200	6198	6199	6199	6199	6200	6200	6200	6200
15.5	6200	6199	6199	6200	6200	6200	6200	6200	6200
16.0	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200
16.5	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200
17.0	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200
17.5	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200
18.0	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200
18.5	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200
19.0	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200
19.5	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200
20.0	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200	6200
20.5	6080	6080	6080	6080	6080	6080	6080	6080	6080
21.0	5956	5956	5956	5956	5956	5956	5956	5956	5956
21.5	5832	5832	5832	5832	5832	5832	5832	5832	5832
22.0	5708	5708	5708	5708	5708	5708	5708	5708	5708
22.5	5584	5584	5584	5584	5584	5584	5584	5584	5584
23.0	5460	5460	5460	5460	5460	5460	5460	5460	5460
23.5	5336	5336	5336	5336	5336	5336	5336	5336	5336
24.0	5212	5212	5212	5212	5212	5212	5212	5212	5212
24.5	5088	5088	5088	5088	5088	5088	5088	5088	5088
25.0	4964	4964	4964	4964	4964	4964	4964	4964	4964

The annual energy production data for different annual mean wind speeds in hub height are calculated from the above power curve assuming a Weibull wind speed distribution with a K-factor of 2.0, 100 percent availability, and no reductions due to array losses, grid losses, or other external factors affecting the production.

AEP [MWh]		Annual Average Wind Speed [m/s] at Hub Height										
		5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10
Density [kg/m ³]	1.225	11514	14363	17198	19937	22528	24939	27150	29151	30937	32503	33853
	1.06	10152	12804	15493	18136	20675	23069	25292	27325	29156	30780	32191
	1.09	10413	13107	15829	18495	21049	23449	25673	27702	29526	31139	32540
	1.12	10667	13401	16151	18838	21403	23808	26030	28054	29871	31474	32862
	1.15	10916	13685	16463	19167	21741	24149	26369	28387	30195	31788	33165
	1.18	11159	13962	16763	19483	22065	24475	26692	28704	30503	32085	33451
	1.21	11397	14231	17055	19788	22376	24787	27000	29005	30795	32367	33722
	1.24	11630	14493	17338	20083	22676	25086	27295	29293	31074	32635	33979
1.27	11859	14750	17613	20368	22966	25375	27580	29570	31341	32893	34225	

Annual Production [MWh] SG 6.2-170 Rev 0, Mode AM 0 wind turbine for the standard version, as a function of the annual mean wind speed at hub height, and for Weibull parameter k=0.

13.2. Standard Ct Curve, Application Mode - AM 0

Air density= [1.06, 1.27] kg/m³

Validity range:

Wind Shear (10min average)	≤ 0.3
Turbulence intensity TI [%] for bin i	$5\% \frac{(0.75v_i + 5.6)}{v_i} < TI_i < 12\% \frac{(0.75v_i + 5.6)}{v_i}$
Terrain	Not complex according to IEC 61400-12-1
Upflow β [°]	$-2^\circ \leq \beta \leq +2^\circ$
Grid frequency [Hz]	± 0.5 Hz

Other considerations: Clean rotor blades, substantially horizontal, undisturbed air flow, turbine operated within nominal limits according to the Electrical Specification.

The thrust coefficient Ct is used for the calculation of the wind speed deficit in the wake of a wind turbine.

Ct is defined by the following expression:

$$C_t = F / (0.5 * \rho * w^2 * A)$$

where

F = Rotor force [N]

ρ = Air density [kg/m³]

w = Wind speed [m/s]

A = Swept area of rotor [m²]

For a detailed description of Application Mode - AM 0, please refer to latest version of Flexible Rating Specification (D2316244).

SG 6.2-170 Mode AM 0 ct curves [-]									
Ws hub [m/s]	Air density [kg/m ³]								
	1.225	1.06	1.09	1.12	1.15	1.18	1.21	1.24	1.27
3.0	0.953	0.953	0.953	0.953	0.953	0.953	0.953	0.953	0.953
3.5	0.880	0.880	0.880	0.880	0.880	0.880	0.880	0.880	0.880
4.0	0.847	0.847	0.847	0.847	0.847	0.847	0.847	0.847	0.847
4.5	0.828	0.828	0.828	0.828	0.828	0.828	0.828	0.828	0.828
5.0	0.824	0.824	0.824	0.824	0.824	0.824	0.824	0.824	0.824
5.5	0.828	0.828	0.828	0.828	0.828	0.828	0.828	0.828	0.828
6.0	0.833	0.833	0.833	0.833	0.833	0.833	0.833	0.833	0.833
6.5	0.836	0.836	0.836	0.836	0.836	0.836	0.836	0.836	0.836
7.0	0.837	0.837	0.837	0.837	0.837	0.837	0.837	0.837	0.837
7.5	0.835	0.835	0.835	0.835	0.835	0.835	0.835	0.835	0.835
8.0	0.825	0.825	0.825	0.825	0.825	0.825	0.825	0.825	0.825
8.5	0.802	0.804	0.804	0.804	0.803	0.803	0.802	0.801	0.800
9.0	0.759	0.767	0.767	0.766	0.765	0.763	0.761	0.757	0.753
9.5	0.696	0.716	0.715	0.712	0.709	0.705	0.699	0.693	0.686
10.0	0.620	0.654	0.651	0.646	0.640	0.633	0.625	0.615	0.605
10.5	0.541	0.588	0.582	0.575	0.566	0.556	0.546	0.535	0.524
11.0	0.466	0.521	0.513	0.503	0.493	0.483	0.472	0.461	0.450
11.5	0.402	0.458	0.448	0.438	0.428	0.417	0.407	0.396	0.386
12.0	0.347	0.401	0.391	0.381	0.371	0.361	0.352	0.343	0.334
12.5	0.303	0.351	0.342	0.333	0.324	0.315	0.307	0.299	0.291
13.0	0.266	0.309	0.300	0.292	0.284	0.276	0.269	0.262	0.256
13.5	0.235	0.273	0.265	0.258	0.251	0.244	0.238	0.232	0.226
14.0	0.209	0.243	0.236	0.229	0.223	0.217	0.212	0.207	0.202
14.5	0.187	0.217	0.211	0.205	0.200	0.195	0.190	0.185	0.181
15.0	0.169	0.195	0.190	0.185	0.180	0.175	0.171	0.167	0.163
15.5	0.153	0.176	0.171	0.167	0.163	0.158	0.155	0.151	0.147
16.0	0.139	0.160	0.156	0.152	0.148	0.144	0.141	0.137	0.134
16.5	0.127	0.146	0.142	0.138	0.135	0.132	0.128	0.125	0.123
17.0	0.117	0.134	0.130	0.127	0.124	0.121	0.118	0.115	0.113
17.5	0.108	0.124	0.120	0.117	0.114	0.112	0.109	0.106	0.104
18.0	0.100	0.115	0.112	0.109	0.106	0.104	0.101	0.099	0.097
18.5	0.093	0.107	0.104	0.101	0.099	0.096	0.094	0.092	0.090
19.0	0.087	0.100	0.097	0.095	0.093	0.090	0.088	0.086	0.084
19.5	0.082	0.094	0.091	0.089	0.087	0.085	0.083	0.081	0.079
20.0	0.077	0.088	0.086	0.084	0.082	0.080	0.078	0.076	0.075
20.5	0.066	0.075	0.073	0.071	0.069	0.068	0.066	0.065	0.064
21.0	0.060	0.068	0.067	0.065	0.064	0.062	0.061	0.060	0.058
21.5	0.055	0.063	0.061	0.060	0.058	0.057	0.056	0.055	0.054
22.0	0.051	0.058	0.056	0.055	0.054	0.053	0.051	0.050	0.049
22.5	0.047	0.053	0.052	0.051	0.050	0.048	0.047	0.046	0.046
23.0	0.043	0.049	0.048	0.047	0.046	0.045	0.044	0.043	0.042
23.5	0.040	0.045	0.044	0.043	0.042	0.041	0.040	0.040	0.039
24.0	0.037	0.042	0.041	0.040	0.039	0.038	0.037	0.037	0.036
24.5	0.034	0.039	0.038	0.037	0.036	0.035	0.035	0.034	0.033
25.0	0.032	0.036	0.035	0.034	0.034	0.033	0.032	0.032	0.031

14. Standard Acoustic Emission, Rev. 0. Mode AM 0

Typical Sound Power Levels

The sound power levels are presented with reference to the code IEC 61400-11 ed. 3.0 (2012). The sound power levels (L_{WA}) presented are valid for the corresponding wind speeds referenced to the hub height.

Wind speed [m/s]	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Up tp cut-out
AM 0	92.0	92.0	94.5	98.4	101.8	104.7	106.0	106.0	106.0	106.0	106.0

Table 1: Acoustic emission, $L_{WA}[dB(A) \text{ re } 1 \text{ pW}](10 \text{ Hz to } 10\text{kHz})$

Wind speed [m/s]	6	8
AM 0	87.6	93.9

Table 2: Acoustic emission, $L_{WA}[dB(A) \text{ re } 1 \text{ pW}](10 \text{ Hz to } 160 \text{ Hz})$

Low Noise Operations

The lower sound power level is also available and can be achieved by adjusting the turbines controller settings, i.e. an optimization of rpm and pitch. The noise settings are not static and can be applied to optimize the operational output of the turbine. Noise settings can be tailored to time of day as well as wind direction to offer the most suitable solution for a specific location. This functionality is controlled via the WebWPS SCADA and is described further in the white paper on Noise Reduction Operations. Furthermore, tailored power curves can be provided which take wind speed into consideration allowing for management of the turbine output power and noise emission level to comply with site specific noise requirements. Tailored power curves are project and turbine specific and will therefore require Siemens Gamesa Siting involvement to provide the optimal solutions. The lower sound power levels may not be applicable to all tower variants. Please contact Siemens Gamesa for further information.

For a detailed description of Application Mode – AM 0, please refer to Flexible Rating Specification (D2316244).

15. Electrical Specifications

Nominal output and grid conditions

Nominal power	6200 kW
Nominal voltage.....	690 V
Power factor correction.....	Frequency converter control
Power factor range	0.9 capacitive to 0.9 inductive at nominal balanced voltage

Generator

Type.....	DFIG Asynchronous
Maximum power	6350 kW @30°C ext. ambient

Nominal speed.....	1120 rpm-6p (50Hz) 1344 rpm-6p (60Hz)
--------------------	--

Generator Protection

Insulation class	Stator H/H Rotor H/H
Winding temperatures.....	6 Pt 100 sensors
Bearing temperatures	3 Pt 100
Slip Rings	1 Pt 100
Grounding brush.....	On side no coupling

Generator Cooling

Cooling system	Air cooling
Internal ventilation	Air
Control parameter.....	Winding, Air, Bearings temperatures

Frequency Converter

Operation	4Q B2B Partial Load
Switching	PWM
Switching freq., grid side...	2.5 kHz
Cooling	Liquid/Air

Main Circuit Protection

Short circuit protection	Circuit breaker
Surge arrester.....	varistors

Peak Power Levels

10 min average.....	Limited to nominal
---------------------	--------------------

Grid Capabilities Specification

Nominal grid frequency.....	50 or 60 Hz
Minimum voltage.....	85 % of nominal
Maximum voltage.....	113 % of nominal
Minimum frequency	92 % of nominal
Maximum frequency	108 % of nominal
Maximum voltage imbalance (negative sequence of component voltage)	≤5 %
Max short circuit level at controller's grid	
Terminals (690 V)	82 kA

Power Consumption from Grid (approximately)

At stand-by, No yawing	10 kW
At stand-by, yawing	50 kW

Controller back-up

UPS Controller system	Online UPS, Li battery
Back-up time.....	1 min
Back-up time Scada.....	Depend on configuration

Transformer Specification

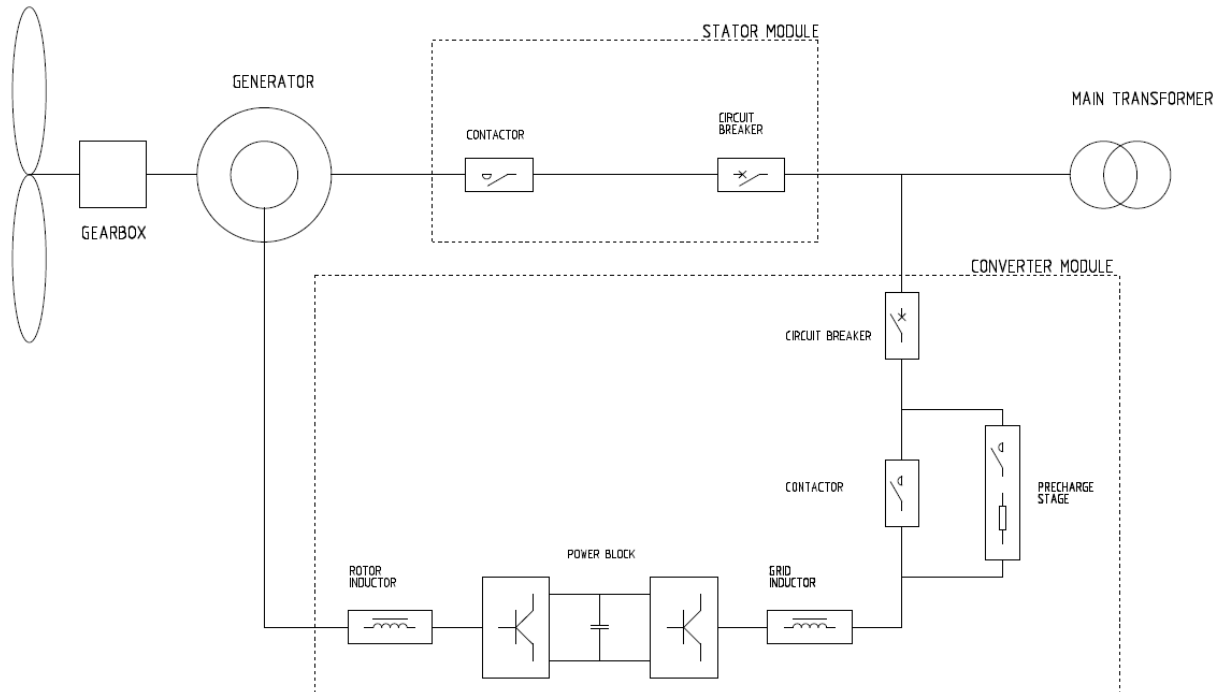
Transformer impedance requirement.....	8.5 % - 10.5%
Secondary voltage	690 V
Vector group	Dyn 11 or Dyn 1 (star point earthed)

Earthing Specification

Earthing system	Acc. to IEC62305-3 ED 1.0:2010
Foundation reinforcement..	Must be connected to earth electrodes
Foundation terminals	Acc. to SGRE Standard

HV connection	HV cable shield shall be connected to earthing system
---------------------	---

16. Simplified Single Line Diagram



17. Transformer Specifications ECO 30 kV

Transformer

Type	Liquid filled
Max. LV Current	7110 A
Nominal voltage	30/0.69 kV
Frequency	50 Hz
Impedance voltage	9.5% ± 8.3% at ref. 6.5 MVA
Tap changer	±2x2.5% (optional)
Loss ($P_0 / P_{k75^\circ C}$)	4.77/84.24 kW at ref. 7.332 MVA
Vector group	Dyn11
Standard	IEC 60076
Cold Climate Package	EN50708 – ECO Tier 2 (optional)

Transformer Monitoring

Top oil temperature	PT100 sensor
Oil level monitoring sensor	Digital input
Overpressure relay	Digital input

Transformer Cooling

Cooling type	KFWF
Liquid inside transformer	K-class liquid
Cooling liquid at heat exchanger	Glystantin

Transformer Earthing

Star point	The star point of the transformer is connected to earth
------------	---

18. Switchgear Specifications

The switchgear will be chosen as factory-assembled, type-tested and maintenance-free high-voltage switchgear with single-busbar system. The device will be metal-enclosed, metal-clad, gas-isolated, and conforms to the stipulations of IEC 62271-200.

The switchgear vessel of the gas-insulated switchgear is classified according to IEC as a “sealed pressure system”. It is gas-tight for life. The switchgear vessel accommodates the busbar system and switching device (such as vacuum circuit breaker, three-position switch disconnecting and earthing). The vessel is filled with sulphur hexafluoride (SF₆) at the factory. This gas is non-toxic, chemically inert, and features a high dielectric strength. Gas work on site is not required, and even in operation it is not necessary to check the gas condition or refill, the vessel is designed for being gas tight for life.

To monitor the gas density, every switchgear vessel is equipped with a ready-for-service indicator at the operating front. This is a mechanical red/green indicator, self-monitoring and independent of temperature and variations of the ambient air pressure.

MV cables connected to the grid cable- and circuit-breaker feeders are connected via cast-resin bushings leading into the switchgear vessel. The bushings are designed as outside-cone system type “C” M16 bolted 630 A connections according to EN 50181. The compartment is accessible from the front. A mechanical interlock ensures that the cable compartment cover can only be removed when the three-position switch is in the earthed position.

The circuit-breaker operates based on vacuum switching technology. The vacuum interrupter unit is installed in the switchgear vessel together with the three-position switch and is thus protected from environmental influences. The operating mechanism of the circuit-breaker is located outside the vessel. Both, the interrupters and the operating mechanisms, are maintenance-free.

Padlock facilities are provided to lock the switchgear from operation in disconnect open and close position, earth switch open and close position, and circuit breaker open position, to prevent improper operation of the equipment.

Capacitive Voltage detection systems are installed both in the grid cable and the circuit breaker feeders. Pluggable indicators can be plugged at the switchgear front to show the voltage status.

The switchgear is equipped with an over-current protection relay with the functions over current, short circuit and earth fault protection. The relay ensures that the transformer is disconnected if a fault occurs in the transformer or the high voltage installation in the wind turbine. The relay is adjustable to obtain selectivity between low voltage main breaker and the circuit breaker in the substation. The protective system shall cause the circuit breaker opening with a dual powered relay (self-power supply + external auxiliary power supply possibility). It imports its power supply from current transformers, that are already mounted on the bushings inside the circuit breaker panel and is therefore ideal for wind turbine applications.

Trip signals from the transformer auxiliary protection and wind turbine controller can also disconnect the switchgear.

The switchgear consists of two or more feeders*; one circuit breaker feeder for the wind turbine transformer also with earthing switch and one or more grid cable feeders** with load break switch and earthing switch. The switchgear can be operated local at the front or by use of portable remote control (circuit breaker only) connected to a control box at the wind turbine entrance level.

* Up to four feeders.

** SGRE to be contacted for possible feeder configurations of circuit breaker and grid feeder combinations.

The switchgear is located at the bottom of the tower. The main transformer, LV switchgear and converters are located on the nacelle level above the tower.

Grid cables, from substation and/or between the turbines, must be installed at the bushings in the grid cable feeder cubicles of the switchgear. These bushings are the interface/grid connection point of the turbine. It is possible to connect grid cables in parallel by installing the cables on top of each other. The space in the MV cable compartments of the switchgear allows the installation of two connectors per phase or one connector + surge arrester per phase.

The transformer cables are installed at the bottom of the circuit breaker feeder. The cable compartment is accessible from the front. A mechanical interlock ensures that the cable compartment cover can only be removed when the three-position switch is in the earthed position.

19. Technical Data for Switchgear

Switchgear

Make	Siemens / Ormazabal
Type	8DJH, 8DJH 36 / cgmcosmos, cgm.3
Rated voltage	20-40,5(Um) kV
Operating voltage	20-40,5(Um) kV
Rated current	630 A
Short time withstand current	20 kA/1s
Peak withstand current	50 kA
Power frequency withstand voltage	70 kV
Lightning withstand voltage	170 kV
Insulating medium	SF ₆
Switching medium	Vacuum
Consist of	2/3/4 panels
Grid cable feeder	Cable riser or line cubicle
Circuit breaker feeder	Circuit breaker
Degree of protection, vessel	IP65
Internal arc classification IAC:	A FLR 20 kA 1s
Pressure relief	Upwards
Standard	IEC 62271
Temperature range	-25°C to +45°C

Grid cable feeder (line cubicle)

Rated current, Cubicle	630 A
Rated current, load breaker	630 A
Short time withstand current	20 kA/1s
Short circuit making current	50 kA/1s
Three position switch	Closed, open, earthed
Switch mechanism	Spring operated
Control	Local
Voltage detection system	Capacitive

Circuit breaker feeder

Rated current, Cubicle	630 A
Rated current circuit breaker	630 A
Short time withstand current	20 kA/1s
Short circuit making current	50 kA/1s
Short circuit breaking current	20 kA/1s
Three position switch	Closed, open, earthed
Switch mechanism	Spring operated
Tripping mechanism	Stored energy
Control	Local
Coil for external trip	230V AC
Voltage detection system	Capacitive

Protection

Over-current relay	Self-powered
Functions	50/51 50N/51N
Power supply	Integrated CT supply

Interface- MV/HV Cables

Grid cable feeder	630 A bushings type C M16
	Max 2 feeder cables
Cable entry	From bottom
Cable clamp size (cable outer diameter) *	26 - 38mm 36 - 52mm 50 - 75mm
Circuit breaker feeder	630 A bushings type C M16
Cable entry	From bottom

Interface to turbine control

Breaker status	
SF6 supervision	1 NO contact
External trip	1 NO contact

*Cable clamps are not part of switchgear delivery.

20. Grid Performance Specifications – 50 Hz

This document describes the grid performance of the Siemens Gamesa 5.X, 50 Hz wind turbine. Siemens Gamesa Renewable Energy (SGRE) will provide wind turbine technical data for the developer to use in the design of the wind power plant and the evaluation of requirements compliance. The developer will be responsible for the evaluation and ensuring that the requirements are met for the wind power plant.

The capabilities described in this document assume that the electrical network is designed to be compatible with operation of the wind turbine. SGRE will provide a document with guidance to perform an assessment of the network’s compatibility.

20.1. Fault Ride Through (FRT) Capability

The wind turbine is capable of operating when voltage transient events occur on the interconnecting transmission system above and below the standard voltage lower limits and time slot according to Figure 1 and Figure 2.

This performance assumes that the installed amount of wind turbines is in the right proportion to the strength of the grid, which means that the short circuit ratio (S_k/S_n) and the X/R ratio of the grid at the wind turbine transformer terminals must be adequate.

Evaluation of the wind turbine’s fault ride through capability in a specific system must be based on simulation studies using the specific network model and a dynamic wind turbine model provided by SGRE. This model is a reduced order model, suitable for balanced simulations with time steps between 4-10 ms.

The standard voltage limits for the Siemens Gamesa 5.X, 50 Hz wind turbine are presented in Figure 1 between 0 - 70 seconds.

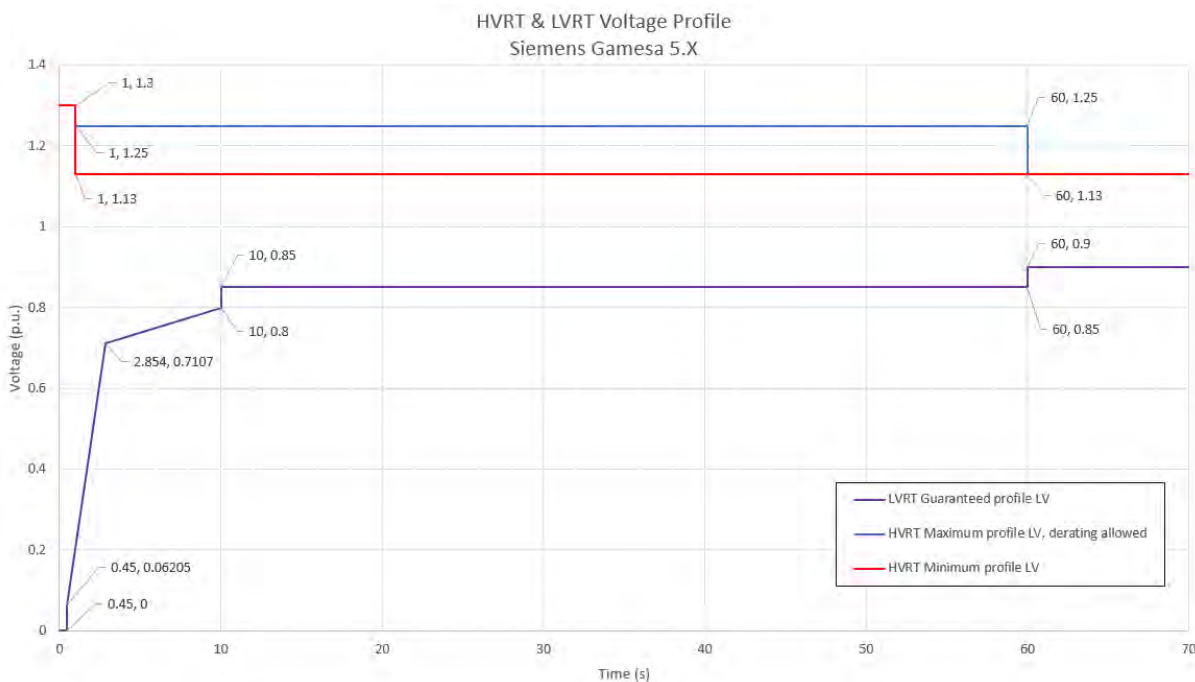


Figure 1. High and Low voltage limits for Siemens Gamesa 5.X, 50 Hz wind turbine in the range of 0-70 seconds. The nominal voltage is 690 V (i.e. 1 p.u.).

20.2. Power Factor

The wind turbine can operate in a power factor range of 0.9 leading to 0.9 lagging at the low voltage side of the wind turbine transformer, considering a voltage level equal or higher of 0.95pu. Depending on the voltage behaviour (higher or lower, inside maximum permissible margins), the Reactive Power maximum capability is modified accordingly.

The control mode for the wind turbine is with reactive power set-points or Local Voltage Control mode (external set-points of voltage).

20.3. Supervisory Control and Data Acquisition (SCADA) Capability

The SGRE SCADA system has the capability to transmit and receive instructions from the transmission system provider for system reliability purposes depending on the configuration of the SCADA system. The project specific SCADA requirements must be specified in detail for design purposes.

20.4. Frequency Capability

The wind turbine can operate in the frequency range between 46 Hz and 54 Hz, making a difference between a steady state operation (full simultaneity): $\pm 3\%$, and transients' events (limited simultaneity): $\pm 8\%$, over rated frequency.

Simultaneities of main operation parameters shall be considered for evaluating the permitted operation ranges, mainly:

- Active Power level
- Reactive Power provision
- Ambient Temperature
- Voltage level of operation
- Frequency level of operation

And the total time that the turbine is operating under such conditions.

20.5. Voltage Capability

The voltage operation range for the wind turbine is between 85% and 113% of nominal voltage at the low voltage side of the wind turbine transformer. The voltage can be up to 130% for 1s, see Figure 1. The wind turbine's target voltage shall stay between 95% and 105% to support the best possible performance by staying within the operation limits.

Beyond $\pm 10\%$ of voltage deviation, automatic voltage support algorithms could execute Reactive Power control, to secure a continuous operation of the Wind Turbine Generator and maximizing the availability, overriding external control and setpoints of Reactive Power.

20.6. Flicker and Harmonics

Flicker and Harmonics values will be provided in the power quality measurement report extract in accordance with IEC 61400-21 Edition 2.

20.7. Reactive Power – Voltage Control

The power plant controller can operate in four different modes:

- Q Control – In this mode reactive power is controlled at the point of interconnection, according to a reactive power reference
- V Control – Voltage is directly controlled at the point of interconnection, according to a voltage reference
- V-Q static – Voltage is controlled at the point of interconnection, by means of a pre-defined voltage – reactive power characteristic
- Power factor (cosphi) control – Power factor is controlled at the point of interconnection, according to a power factor reference

The SCADA system receives feedback/measured values from the Point of Interconnection depending on the control mode it is operating. The wind power plant controller then compares the measured values against the target levels and calculates the reactive power reference. Finally, reactive power references are distributed to each individual wind turbine. The wind turbine's controller responds to the latest reference from the SCADA system and will generate the required reactive power accordingly from the wind turbine.

20.8. Frequency Control

The frequency control is managed by the SCADA system together with the wind turbine controller. The wind power plant frequency control is carried out by the SCADA system which distributes active power set-points to each individual wind turbine, to the controllers. The wind turbine controller responds to the latest reference from the SCADA system and will maintain this active power locally.

20.9. Summary of Grid Connection Capabilities

Characteristic	Value	Comments
Rated Voltage	690V	
Maximum Voltage Range	+13% -15%	Q & P deratings due to V-f Simultaneities could apply
Rated Frequency	50 / 60 Hz	
Maximum Frequency Range	± 8%	Q & P deratings due to V-f Simultaneities could apply
Rated Power Factor	0.9 Under & Over excited	Rated point reachable at Full Power, $V = 0.95$, $f = \pm 3\%$ Applicable to any AM and turbine variant
Minimum SCR at WTG MV Terminals	V-Direct: $\geq 2.0^*$ Q-Direct: $\geq 3.0^{**}$	See note 1.
Minimum X/R at WTG MV Terminals	3.0	
Max. Frequency gradient (ROCOF)	≤ 4 Hz/s	
Allowable Max Negative Sequence Voltage	$\leq 5\%$	
Voltage support after FRT recovery	3s	Configurable by parameter
Power recovery to 95% of Pre- Fault value	< 1000ms	Standard Configuration. Configurable by parameters adjustment.
Voltage support during FRT	Available	Configurable by parameter
Active current priority during Voltage Dip	Available	Configurable by parameter
Active Power damping after Dip	$\pm 5\%$ pre-fault level in <2s	Can be affected if Power Recovery Ramps after Voltage Dip is modified
I_q Injection Curve during FRT	$k = [2 - 6]$	Configurable by parameters. See note 2.
I_q Response Time (FRT)	≤ 30 ms	+20ms for 1 cycle RMS calculation
I_q Settling Time (FRT)	≤ 60 ms	+20ms for 1 cycle RMS calculation -10% +20% required step
Active Power Ramp	$\pm 6\%$ Prated / s	Standard
Active Power Ramps - Fast Mode	+12,5% Prated/s -25% Prated/s	When commanded by SCADA
Reactive Power Ramp	± 5000 kVAr/s	Configurable by parameter

Note 1.

* SCR ratio can be reduced further if Active Power recovery ramps are limited to a certain value, that secures stable operation, after voltage dip events.

** SCR ratio can be reduced further if Reactive Power Management configuration is done correctly by means of detailed grid studies, trying to avoid voltage saturation extremes in any case (over and under voltage saturation levels).

Note 2.

In weak grids with low SCR value, the maximum configurable k value could be limited to <6 due to grid stability. Specific grid studies shall be executed for determining the optimum and maximum values.

21. Grid Performance Specifications – 60 Hz

This document describes the grid performance of the Siemens Gamesa 5.X, 60 Hz wind turbine. Siemens Gamesa Renewable Energy (SGRE) will provide wind turbine technical data for the developer to use in the design of the wind power plant and the evaluation of requirements compliance. The developer will be responsible for the evaluation and ensuring that the requirements are met for the wind power plant.

The capabilities described in this document assume that the electrical network is designed to be compatible with operation of the wind turbine. SGRE will provide a document with guidance to perform an assessment of the network’s compatibility.

21.1. Fault Ride Through (FRT) Capability

The wind turbine is capable of operating when voltage transient events occur on the interconnecting transmission system above and below the standard voltage lower limits and time slot according to Figure 1 and Figure 2.

This performance assumes that the installed amount of wind turbines is in the right proportion to the strength of the grid, which means that the short circuit ratio (Sk/Sn) and the X/R ratio of the grid at the wind turbine transformer terminals must be adequate.

Evaluation of the wind turbine’s fault ride through capability in a specific system must be based on simulation studies using the specific network model and a dynamic wind turbine model provided by SGRE. This model is a reduced order model, suitable for balanced simulations with time steps between 4-10 ms.

The standard voltage limits for the Siemens Gamesa 5.X, 60 Hz wind turbine are presented in Figure 1 between 0 - 70 seconds.

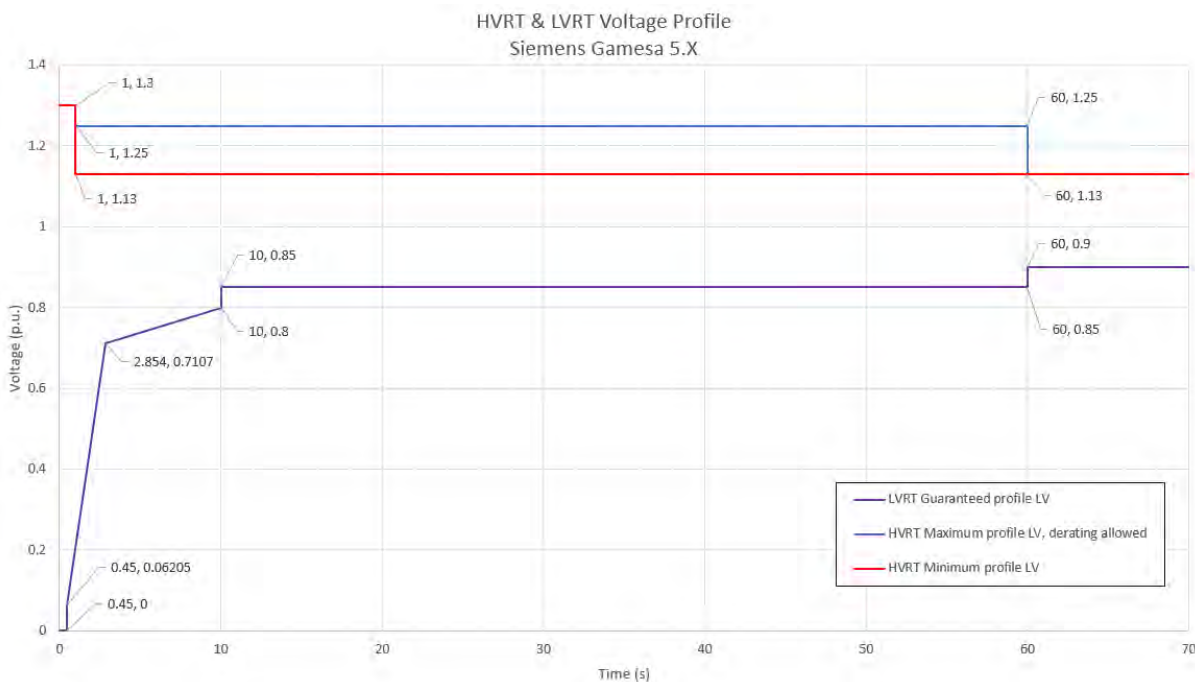


Figure 1. High and Low voltage limits for Siemens Gamesa 5.X, 60 Hz wind turbine in the range of 0-70 seconds. The nominal voltage is 690 V (i.e. 1 p.u.).

21.2. Power Factor

The wind turbine can operate in a power factor range of 0.9 leading to 0.9 lagging at the low voltage side of the wind turbine transformer, considering a voltage level equal or higher of 0.95pu. Depending on the voltage behavior (higher or lower, inside maximum permissible margins), the Reactive Power maximum capability is modified accordingly.

The control mode for the wind turbine is with reactive power set-points or Local Voltage Control mode (external set-points of voltage).

21.3. Supervisory Control and Data Acquisition (SCADA) Capability

The SGRE SCADA system has the capability to transmit and receive instructions from the transmission system provider for system reliability purposes depending on the configuration of the SCADA system. The project specific SCADA requirements must be specified in detail for design purposes.

21.4. Frequency Capability

The wind turbine can operate in the frequency range between 55.2 Hz and 64.8 Hz, making a difference between a steady state operation (full simultaneity): $\pm 3\%$, and transients' events (limited simultaneity): $\pm 8\%$, over rated frequency.

Simultaneities of main operation parameters shall be considered for evaluating the permitted operation ranges, mainly:

- Active Power level
- Reactive Power provision
- Ambient Temperature
- Voltage level of operation
- Frequency level of operation

And the total time that the turbine is operating under such conditions.

21.5. Voltage Capability

The voltage operation range for the wind turbine is between 85% and 113% of nominal voltage at the low voltage side of the wind turbine transformer. The voltage can be up to 130% for 1s, see Figure 1. The wind turbine's target voltage shall stay between 95% and 105% to support the best possible performance by staying within the operation limits.

Beyond $\pm 10\%$ of voltage deviation, automatic voltage support algorithms could execute Reactive Power control, to secure a continuous operation of the Wind Turbine Generator and maximizing the availability, overriding external control and setpoints of Reactive Power.

21.6. Flicker and Harmonics

Flicker and Harmonics values will be provided in the power quality measurement report extract in accordance with IEC 61400-21 Edition 2.

21.7. Reactive Power – Voltage Control

The power plant controller can operate in four different modes:

- Q Control – In this mode reactive power is controlled at the point of interconnection, according to a reactive power reference
- V Control – Voltage is directly controlled at the point of interconnection, according to a voltage reference
- V-Q static – Voltage is controlled at the point of interconnection, by means of a pre-defined voltage – reactive power characteristic
- Power factor (cosphi) control – Power factor is controlled at the point of interconnection, according to a power factor reference

The SCADA system receives feedback/measured values from the Point of Interconnection depending on the control mode it is operating. The wind power plant controller then compares the measured values against the target levels and calculates the reactive power reference. Finally, reactive power references are distributed to each individual wind turbine. The wind turbine's controller responds to the latest reference from the SCADA system and will generate the required reactive power accordingly from the wind turbine.

21.8. Frequency Control

The frequency control is managed by the SCADA system together with the wind turbine controller. The wind power plant frequency control is carried out by the SCADA system which distributes active power set-points to each individual wind turbine, to the controllers. The wind turbine controller responds to the latest reference from the SCADA system and will maintain this active power locally.

22. Summary of Grid Connection Capabilities

Characteristic	Value	Comments
Rated Voltage	690V	
Maximum Voltage Range	+13% -15%	Q & P deratings due to V-f Simultaneities could apply
Rated Frequency	50 / 60 Hz	
Maximum Frequency Range	± 8%	Q & P deratings due to V-f Simultaneities could apply
Rated Power Factor	0.9 Under & Over excited	Rated point reachable at Full Power, V = 0.95, f = ±3% Applicable to any AM and turbine variant
Minimum SCR at WTG MV Terminals	V-Direct: ≥ 2.0* Q-Direct: ≥ 3.0**	See note 1.
Minimum X/R at WTG MV Terminals	3.0	
Max. Frequency gradient (ROCOF)	≤ 4 Hz/s	
Allowable Max Negative Sequence Voltage	≤ 5%	
Voltage support after FRT recovery	3s	Configurable by parameter
Power recovery to 95% of Pre- Fault value	< 1000ms	Standard Configuration. Configurable by parameters adjustment.
Voltage support during FRT	Available	Configurable by parameter
Active current priority during Voltage Dip	Available	Configurable by parameter
Active Power damping after Dip	±5% pre-fault level in <2s	Can be affected if Power Recovery Ramps after Voltage Dip is modified
I _q Injection Curve during FRT	k = [2 – 6]	Configurable by parameters. See note 2.
I _q Response Time (FRT)	≤ 30ms	+20ms for 1 cycle RMS calculation
I _q Settling Time (FRT)	≤ 60ms	+20ms for 1 cycle RMS calculation -10% +20% required step
Active Power Ramp	± 6% Prated / s	Standard
Active Power Ramps - Fast Mode	+12,5% Prated/s -25% Prated/s	When commanded by SCADA
Reactive Power Ramp	±5000 kVAr/s	Configurable by parameter

Note 1.

* SCR ratio can be reduced further if Active Power recovery ramps are limited to a certain value, that secures stable operation, after voltage dip events.

** SCR ratio can be reduced further if Reactive Power Management configuration is done correctly by means of detailed grid studies, trying to avoid voltage saturation extremes in any case (over and under voltage saturation levels).

Note 2.

In weak grids with low SCR value, the maximum configurable k value could be limited to <6 due to grid stability. Specific grid studies shall be executed for determining the optimum and maximum values.

23. Reactive Power Capability - 50 & 60 Hz

This document describes the reactive power capability of Siemens Gamesa 5X, 50/60 Hz wind turbines during active power production. Siemens Gamesa 5.Xwind turbines are equipped with a B2B Partial load frequency converter which allows the wind turbine to operate in a wide power factor range.

The maximum amount of Reactive Power to be generated or consumed depends on a wide range of parameters, some of them not possible to consider in a general way as they are fully dependent on the site, grid and Wind Turbine operation conditions.

Between others, the Reactive Power Capability at a given Operating Conditions depends on existing Active Power, internal temperature of Wind Turbine components, external ambient temperature, Grid conditions (voltage level, frequency level, etc.) and impact, thermally, in high inertial systems. So, the required operation time in worse conditions is also a parameter to be considered.

Online maximum capabilities estimation is executed by the Reactive Power Controller algorithm, to provide the possibility of maximizing the Capabilities in favorable grid and site conditions.

23.1. Reactive Power Capability. Generalities.

The estimated reactive power capability for the wind turbine at the LV side of the wind turbine transformer will be presented in the following Figures and Tables.

Figure 3 shows the reactive power capability depending on the generated Active Power at various voltages at the LV terminals, starting by 91% of rated voltage (PQV curves).

Figure 4 shows the reactive power capability depending on the voltage level (QV curve) at full power operation.

Figure 3 includes reactive power capability at no wind operating conditions.

The SCADA can send voltage references to the wind turbine in the range of 92% to 108% (references of 90% to 110% in specific cases). The wind power plant is recommended to be designed to maintain the wind turbine voltage references between 95% and 105% during steady state operation.

The included capability assume that the phase voltages are balanced (unbalance value below the maximum guaranteed, $\leq 5\%$) and that the grid operational frequency is nominal.

Given the uncertainties in determining the overall Wind Turbine operation state variables tolerances, the given Reactive Power Capability is subjected to a tolerance up to $\pm 10\%$.

These figures consider Wind Turbine operation around its expected generator speed for each operation condition (P-n operation curve). Extreme speed excursions caused by specific Wind gusts, up and down from standard value, may cause punctual Reactive Power restrictions due to Generator and Converter limits of voltage and currents. All this is also fully dependent on the Grid conditions of voltage level and external setpoint.

Values of Reactive Power for those operational points in between the shown curves can be calculated by means of linear interpolation.

The reactive power capability presented in this document is the net capability and accounts for the contribution from the wind turbine auxiliary system, the reactors and the existing filters.

The reactive power capability described is valid while operating the wind turbine within the limits specified in the Design Climatic Conditions.

23.2. Operation below 90% of rated voltage

Standard operation at voltages in between 85% to 90% over rated is considered a special situation where both Reactive Power and Active Power may be de-rated depending on operation conditions of the Wind Turbine Generator.

Usually, depending on specific local regulations, Under Voltage Ride Through (UVRT) support happens in voltage values below 90% of rated voltage, so this operation case is not compatible as during UVRT support, Reactive Power is internally controlled depending on demands from applicable Grid Codes of Operation. This is also applicable during OVRT transients.

Specific studies should be executed in order to determine the operation and the possible values to be reached in such special operation cases, where and when required.

23.3. Reactive Power / Voltage limiting function

When Wind Turbine operation is close to voltage limits (under-voltage and over-voltage grid protection configured values), a specific Reactive Power / Voltage limiting function acts causing a so-called *Voltage Saturation*. The intention of this algorithm is to avoid a self-trip due to activation of over or under-voltage protections caused by Reactive Power operation of the turbine.

In the maximum configurable values of the voltage protection parameters (permanent operation, 85% and 113%):

- In case of under-voltage, the negative Reactive Power (Inductive, under-excited) is linearly limited from *No_Limit* to 0, in the voltage range 90% to 85%.
 - The voltage used for evaluating and executing this Saturation is the minimum of the 3 phase voltages.
- In case of over-voltage, the positive Reactive Power (Capacitive, over-excited) is linearly limited from *No_Limit* to 0, in the voltage range 112% to 113%.
 - The voltage used for evaluating and executing this Saturation is the maximum of the 3 phase voltages.

All these levels are possible to be set by parameters, depending on necessities, local requirements and as results of stability studies.

Reactive Power capabilities and curves shown in this document are generated having configured the next saturation values (values by default). This can be observed in figure 2. QV diagram.

- Under-Voltage saturation: 91% to 90% of rated voltage.
- Over-Voltage saturation: 112% to 113% of rated voltage.

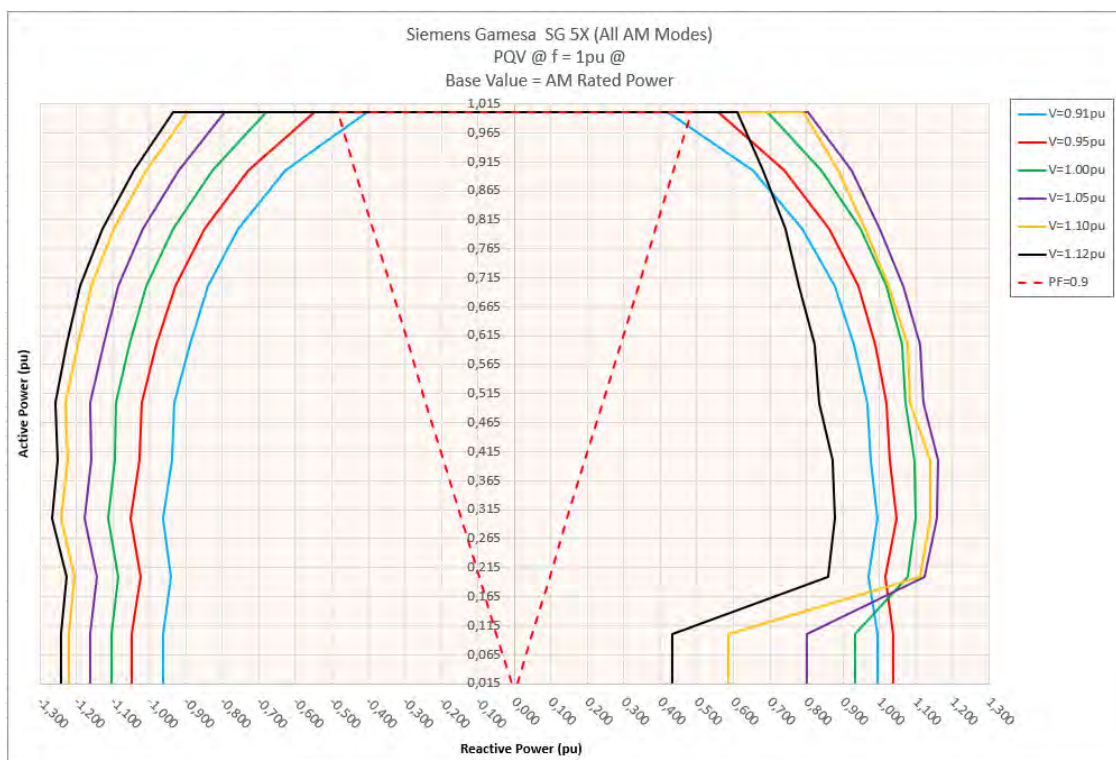


Figure 3: Siemens Gamesa 5.X Reactive power capability curves (PQQV), 50/60 Hz Wind Turbine, at LV terminals.

Note: Voltage Saturation set to 91% and 112% (refer to *Reactive Power / Voltage limiting function* section)

Application mode (AM)	Rating	External Nacelle Temperature
	Kw	°C
AM 0	6600	20
AM-1	6500	23
AM-2	6400	25
AM-3	6300	28
AM-4	6200	30
AM-5	6100	33
AM-6	6000	35

Table 5: Application modes definition.

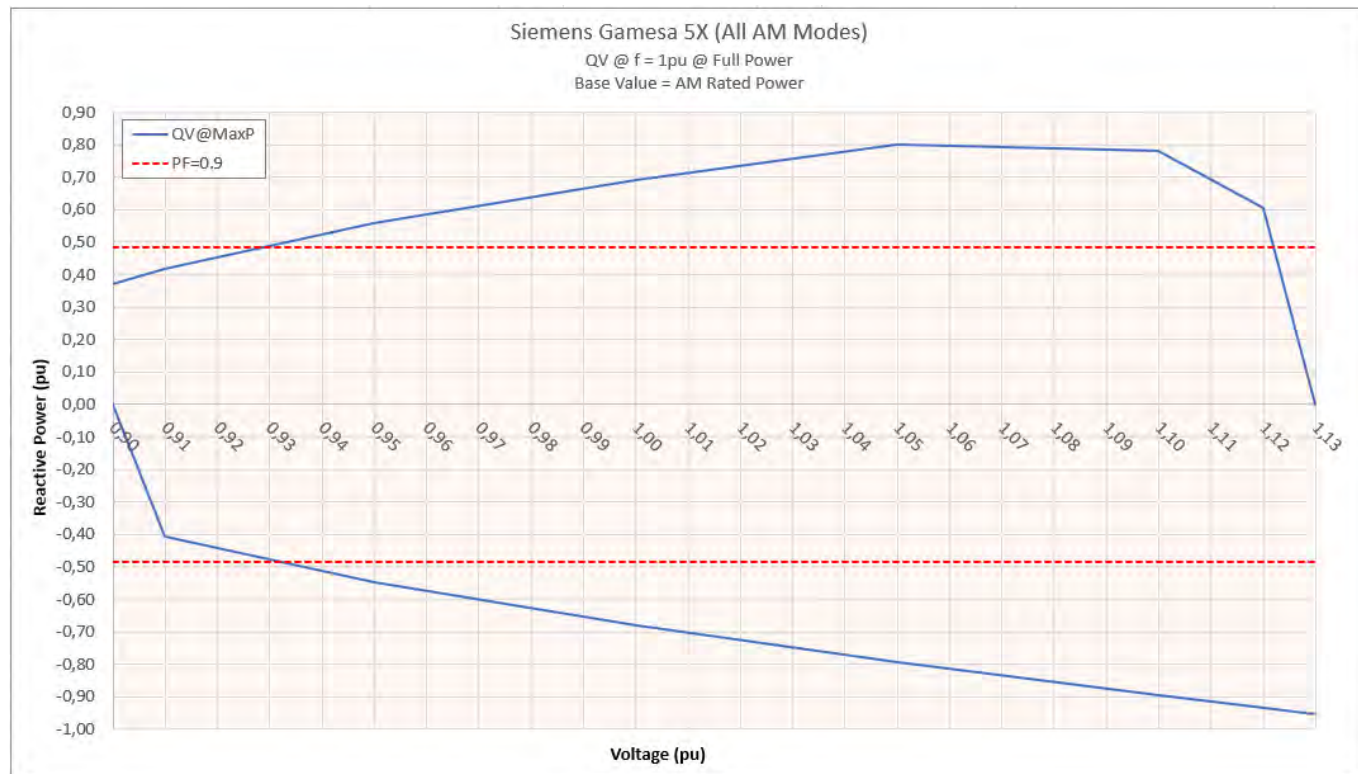


Figure 4: Siemens Gamesa 5.X→ Reactive power capability curves (QV), 50/60 Hz Wind Turbine, at LV terminals, at Full Power operation.

Note: Voltage Saturation set to 91% and 112% (refer to *Reactive Power / Voltage limiting function* section)

Base Value = AM Rated Power		Voltage (pu)							
		0,9	0,91	0,95	1	1,05	1,1	1,12	1,13
Active Power (pu)	0,015*	0,985	0,997	1,038	0,933	0,803	0,586	0,433	0
	0,10	0,985	0,997	1,038	0,933	0,803	0,586	0,433	0
	0,20	0,957	0,969	1,018	1,077	1,124	1,112	0,860	0
	0,30	0,982	0,995	1,047	1,098	1,157	1,140	0,877	0
	0,40	0,962	0,975	1,029	1,095	1,160	1,139	0,873	0
	0,50	0,955	0,968	1,018	1,073	1,121	1,085	0,834	0
	0,60	0,914	0,929	0,990	1,063	1,112	1,076	0,823	0
	0,70	0,861	0,877	0,942	1,019	1,065	1,026	0,781	0
	0,80	0,770	0,789	0,862	0,949	1,001	0,962	0,742	0
	0,90	0,629	0,652	0,741	0,842	0,923	0,888	0,682	0
1,00	0,373	0,419	0,559	0,693	0,803	0,791	0,611	0	

Table 6: Siemens Gamesa 5.X Reactive power capability values (pu), 50/60 Hz Wind Turbine, at LV terminals.

Capacitive / Over-excited operation.

Note: Voltage Saturation set to 91% and 112% (refer to *Reactive Power / Voltage limiting function* section)

* Case of Wind turbine operating with very low wind, but with generator connected to the grid.

Base Value = AM Rated Power		Voltage (pu)							
		0,9	0,91	0,95	1	1,05	1,1	1,12	1,13
Active Power (pu)	0,015*	0	-0,963	-1,048	-1,105	-1,162	-1,220	-1,242	-1,253
	0,10	0	-0,963	-1,048	-1,105	-1,162	-1,220	-1,242	-1,253
	0,20	0	-0,941	-1,024	-1,085	-1,144	-1,204	-1,228	-1,241
	0,30	0	-0,962	-1,050	-1,114	-1,178	-1,241	-1,266	-1,279
	0,40	0	-0,937	-1,027	-1,093	-1,159	-1,224	-1,250	-1,263
	0,50	0	-0,930	-1,022	-1,092	-1,161	-1,230	-1,257	-1,271
	0,60	0	-0,890	-0,980	-1,054	-1,126	-1,197	-1,225	-1,239
	0,70	0	-0,839	-0,929	-1,008	-1,085	-1,160	-1,189	-1,204
	0,80	0	-0,756	-0,847	-0,934	-1,017	-1,097	-1,129	-1,144
	0,90	0	-0,629	-0,727	-0,828	-0,921	-1,009	-1,044	-1,061
1,00	0	-0,403	-0,546	-0,679	-0,793	-0,895	-0,934	-0,953	

Table 7: Siemens Gamesa 5.X → Reactive power capability values (pu), 50/60 Hz Wind Turbine, at LV terminals.

Inductive / Under-excited operation.

Note: Voltage Saturation set to 91% and 112% (refer to *Reactive Power / Voltage limiting function* section)

* Case of Wind turbine operating with very low wind, but with generator connected to the grid.

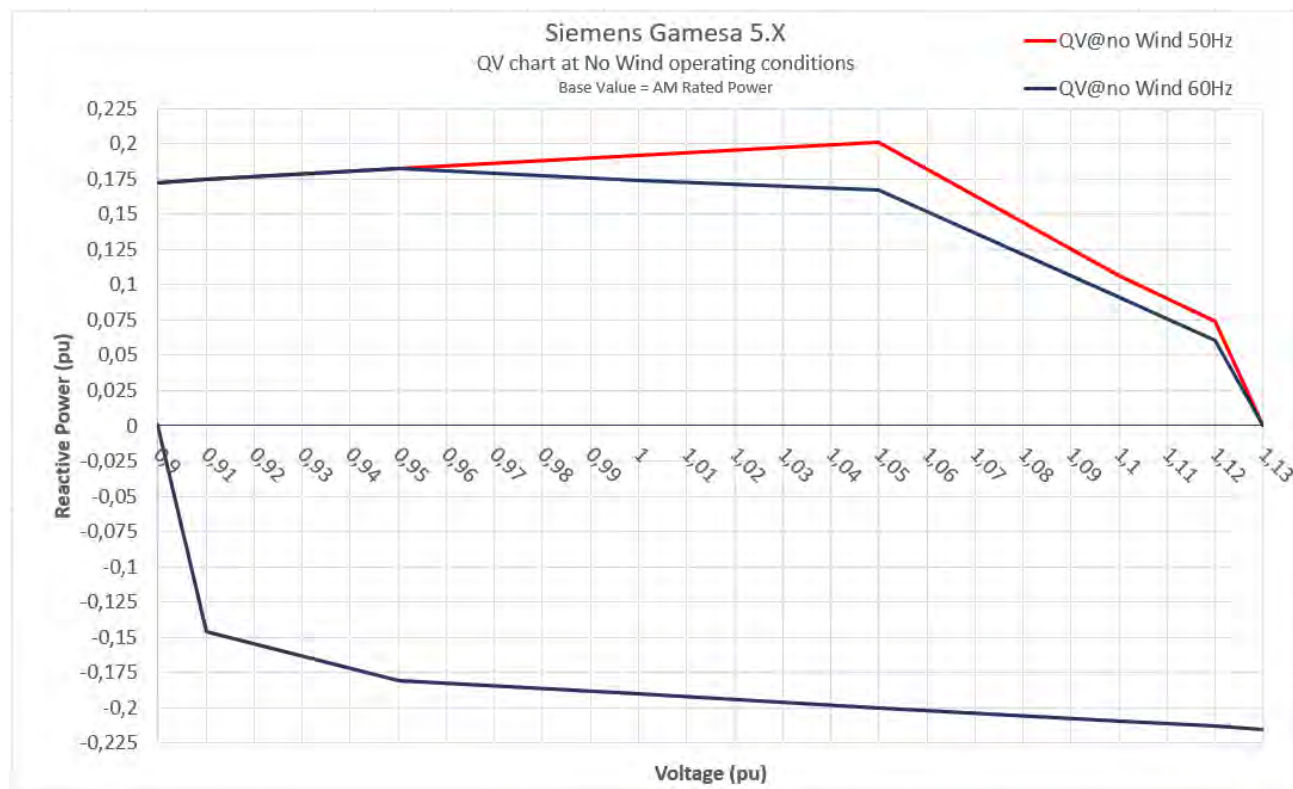


Figure 5: Reactive Power Capability chart (pu) at no wind conditions, at LV terminals, 50/60Hz.

Case of Wind turbine not in operation, with generator stopped or below the connection speed.

Siemens Gamesa 5.X50Hz Base Value = AM Rated Power			Siemens Gamesa 5.X60Hz Base Value = AM Rated Power		
Voltage (pu)	Q+ (pu)	Q- (pu)	Voltage (pu)	Q+ (pu)	Q- (pu)
0,90	0,173	0,00	0,90	0,173	0,000
0,91	0,174	-0,146	0,91	0,174	-0,146
0,95	0,182	-0,181	0,95	0,182	-0,181
1,00	0,192	-0,190	1,00	0,174	-0,190
1,05	0,201	-0,200	1,05	0,167	-0,200
1,10	0,107	-0,209	1,10	0,091	-0,209
1,12	0,074	-0,213	1,12	0,061	-0,213
1,13	0,000	-0,215	1,13	0,000	-0,215

Table 8: Reactive Power Capability values (pu) at no wind conditions, at LV terminals, 50/60Hz.

Case of Wind turbine not in operation, with generator stopped or below the connection speed.

24. SCADA System Description

The SGRE SCADA system is a system for supervision, data acquisition, control, and reporting for wind farm performance.

24.1. Main features

The SCADA system has the following main features:

- On-line supervision and control accessible via secured tunnel over the Internet.
- Data acquisition and storage of data in a historical database.
- Local storage of data at wind turbines if communication is interrupted and transferred to historical database when possible.
- System access from anywhere using a standard web browser. No special client software or licenses are required.
- Users are assigned individual usernames and passwords, and the administrator can assign a user level to each username for added security.
- Email function can be configured for fast alarm response for both turbine and substation alarms. Configuration can also support alarm notification via SMS service.
- Interface to power plant control functions for enhanced control of the wind farm and for remote regulation, e.g. MW / Voltage / Frequency / Ramp rate.
- Interface for integration of substation equipment for monitoring and control.
- Interface for monitoring of Reactive compensation equipment, control of this equipment is achieved via the SGRE power plant controller
- Integrated support for environmental control such as noise, shadow/flicker, bat/wildlife and ice.
- Capabilities for monitoring hybrid power plant equipment such as Battery Energy Storage Systems (BESS) and Photo Voltaic (PV) systems. Control of such equipment is achieved via the SGRE power plant controller.
- Power curve plots and efficiency calculations with pressure and temperature correction (pressure and temperature correction available only if SGRE MET system supplied).
- Condition monitoring integrated with the turbine controller using designated server.
- Ethernet-based system with secure compatible interfaces (OPC UA / IEC 60870-5-104) for online data access.
- Legacy protocols like OPC-(XML)-DA or Modbus TCP can be supported on request
- Access to historical - scientific and optional high resolution data via Restfull API.
- Virus Protection Solution.
- Back-up & restore.

24.2. Wind turbine hardware

Components within the wind turbine are monitored and controlled by the individual local wind turbine controller (SICS). The SICS can operate the turbine independently of the SCADA system, and turbine operation can continue autonomously in case of, e.g. damage to communication cables.

Data recorded at the turbine is stored at the SICS. In the event that communication to the central server is temporarily interrupted data is kept in the SICS and transferred to the SCADA server when possible.

24.3. Communication network in wind farm

The communication network in the wind farm must be established with optical fibers. The optimum network design is typically a function of the wind farm layout. Once the layout is selected, SGRE will define the minimum requirements for the network design.

The supply, installation, and termination of the communication network are typically carried out by the Employer. If specifically agreed the division of responsibility for the communication network can be changed.

24.4. SCADA server panel

The central SCADA server panel supplied by SGRE is normally placed at the wind farm substation or control building. The server panel comprises amongst others:

- The server is configured with standard disk redundancy (RAID) to ensure continuous operation in case of disk failure. Network equipment. This includes all necessary switches and media converters.
- UPS back up to ensure safe shut down of servers in case of power outage.

For large sites or as option a virtualized SCADA solution can be supplied.

On the SCADA server the data is presented online as a web-service and simultaneously stored in an SQL database. From this SQL database numerous reports can be generated.

Employer "client" connection to the SCADA system establishing via the internet through a point to point TCP/IP VPN-connection.

24.5. Grid measuring station and Wind Farm Controller

The SCADA system includes a grid measuring station located in one / more module panels or in the SCADA server panel. Normally the grid measuring station is placed at the wind farm substation or control building.

The heart of the grid measuring station is a PQ meter. The Wind Farm Control /grid measuring station can be scaled to almost any arrangement of the grid connection. The grid measuring station requires voltage and current signals from VT's and CT's fitted at the wind farm PCC to enable the control functions.

The grid measuring station and the Wind Farm Control interfaces to the SGRE SCADA servers and turbines are via a LAN network.

The Wind Farm Control can on request be supplied in a high availability (HA) setup with a redundant server cluster configuration.

Note: In small SGRE SCADA systems (typically <10 turbines) and if the small SGRE SCADA system is placed in a turbine the Wind Farm Control and grid measuring station may be arranged otherwise.

24.6. Signal exchange

Online signal exchange and communications with third party systems such as substation control systems, remote control systems, and/or maintenance systems is possible from both the module and/or the SGRE SCADA server panel. For communication with third party equipment OPC UA and IEC 60870-5-104 are supported. Legacy protocols like OPC-(XML)-DA or Modbus TCP can be supported on request

24.7. SGRE SCADA software

The normal SGRE SCADA user interface presents online and historical data. The screen displays can be adjusted to meet individual customer requirements.

Historical data are stored in an MS SQL database as statistical values and can be presented directly on the screen or exported for processing in MS Access or via a RESTfull API.

The SGRE SCADA software can also serve as user interface to the Wind Farm Control functions.

24.8. Virus protection solution

A virus protection solution can be offered as a part of the Service Agreement (SA). An anti-virus client software will in that case be installed on all MS-Windows based components at the SCADA system and the WTGs.

The virus protection solution is based on a third-party anti-virus product. Updates to the anti-virus client software and pattern files are automatically distributed from central SGRE based servers.

24.9. Back-up & restore

For recovery of a defect SCADA system or component, the SGRE SCADA system provides back-up of configuration files and basic production data files. Both configuration and selected production data are backed up automatically on a regular time basis for major components. The back-up files are stored both locally on the site servers and remotely on SGRE back-up storage servers.

25. Codes and Standards

This document lists codes and standards according to which turbines are designed, manufactured and tested. The scope of this document is limited to the Siemens Gamesa 5.X platform.

SGRE Onshore geared turbines are designed, manufactured, and tested to SGRE's technical drawings, procedures, and processes that are generally in compliance with the applicable sections of the codes and standards listed herein. This list of codes and standards for design, manufacturing, and testing forms a part of the design basis documentation. The edition of the codes and standards is the version used for the certification process which is conducted by an external certifying body.

25.1. GENERAL

- IEC-RE Operational Document: OD-501, Type and Component Certification Scheme*
- IEC 61400-5:2020 Wind energy generation systems - Part 5: Wind turbine blades
- IEC 61400-6:2020 Wind energy generation systems - Part 6: Tower and foundation design requirements
- *IEC 61400-1:2019 Ed.4 Wind turbines – Part 1: Design requirements*
- IEC 61400-11:2012/AMD1:2018 Amendment 1 - Wind turbines - Part 11: Acoustic noise measurement techniques
- *IEC 61400-12-1:2017, Ed.1, Wind Turbine Generator Systems Part 12-1: Power performance measurements of electricity producing wind turbines*
- *IEC 61400-13: 2015 Wind Turbine Generator Systems - Part 13: Measurement of Mechanical Loads*
- *IEC 61400-23 Ed. 1.0 EN :2014 Wind turbines - Part 23: Full-scale structural testing of rotor blades*

- *EN 10025-1:2004, Hot rolled products of structural steels - Part 1: General technical delivery conditions*
- *EN 10025-2:2004, Hot rolled products of structural steels - Part 2: Technical delivery conditions for non-alloy structural steels*
- *EN 10025-3:2004, Hot rolled products of structural steels - Part 3: Technical delivery conditions for normalized/normalized rolled weldable fine grain structural steels*
- *EN 10029:2010, Hot rolled steel plates 3 mm thick or above - Tolerances on dimensions, shape and mass*
- *ISO 683-1:2018 Heat-treatable steels, alloy steels and free-cutting steels. Non-alloy steels for quenching and tempering*
- *EN 1563:2018, Founding - Spheroidal graphite cast irons*
- *EN 1993-1-8:2005/AC:2009: Eurocode 3: Design of steel structures Part 1-8: Joints*
- *EN 1999-1-1-2008 Design of aluminum structures – part 1-1: General structural rules*

- *ISO 16281:2008 Rolling bearings - Methods for calculating the modified reference rating life for universally loaded bearings*
- *ISO 16281:2008 / Cor. 1:2009 Rolling bearings - Methods for calculating the modified reference rating life for universally loaded bearings*
- *ISO 281:2007 Rolling bearings - Dynamic load ratings and rating*
- *ISO 76:2006/Amd 1:2017 Rolling bearings – Static load ratings AMENDMENT 1*
- *ISO 898-1:2013, Mechanical properties of fasteners made of carbon steel and alloy steel -- Part 1: Bolts, screws and studs with specified property classes -- Coarse thread and fine pitch thread*
- *VDI 2230 Blatt 1, 2016, Systematic calculation of highly stressed bolted joints - Joints with one cylindrical bolt*
- *ISO 4413:2010 Hydraulic fluid power -- General rules and safety requirements for systems and their components*

- *DIN 51524-3:2017 Pressure fluids - Hydraulic oils - Part 3: HVLP hydraulic oils, Minimum requirements*
- *ISO 16889:2008 + A1:2018 Hydraulic fluid power -- Filters -- Multi-pass method for evaluating filtration performance of a filter element*
- *UNE-EN 14359:2008+A1:2011: Gas-loaded accumulators for fluid power applications.*
- *PED 2014/68/EU Pressure Equipment Directive*

- *DNV-DS-J102:2010 Design and Manufacture of Wind Turbine Blades, Offshore and Onshore Wind Turbines*
- *DIBt - Richtlinie für Windenergieanlagen - Oktober 2012, korrigierte Fassung März 2015*
- *DIBt – Richtlinie für Windenergieanlagen:2012, Einwirkungen und Standsicherheitsnachweise für Turm und Gründung.*

25.2. GEARBOX

- *IEC 61400-4:2012 Wind turbines -- Part 4: Design requirements for wind turbine gearboxes*

25.3. ELECTRICAL

- *IEC 61400-21-1:2019 Wind energy generation systems - Part 21-1: Measurement and assessment of electrical characteristics - Wind turbines*
-
- *IEC 61400-24:2019 Wind energy generation systems - Part 24: Lightning protection*
-
- *IEC 60076-16:2018 – Power transformers - Part 16: Transformers for wind turbine applications*
-
- *IEC 60204-1:2016 Safety of machinery - Electrical equipment of machines - Part 1: General requirements*
-
- *IEC 61000-6-2:2016 Electromagnetic compatibility (EMC) – Part 6-2: Generic standards – Immunity standard for industrial environments*
- *IEC 61000-6-4:2018 Electromagnetic compatibility (EMC) – Part 6-4: Generic standards – Emission standard for industrial environments*
- *IEC 61439-1:2020 Low-voltage switchgear and controlgear assemblies – Part 1: General rules*
- *IEC 61439-2:2020 Low-voltage switchgear and controlgear assemblies – Part 2: Power switchgear and controlgear assemblies*
- *Low Voltage Directive 2014/35/EU*
- *EMC Directive 2014/30/EU*

25.4. QUALITY

- *ISO 9001:2015 Quality management systems – Requirements*

25.5. PERSONAL SAFETY

- *2006/42/EC Machinery Directive*
- *EN 50308:2004, Wind turbines – Protective measures – Requirements for design, operation and maintenance.*
- *OSHA 2005 Requirements for clearances at doorways, hatches, and caged.*
 - *OSHA's Subpart D Walking-Working Surfaces Section 1910.27v*
- *ISO12100:2011 Safety of machinery – General principles for design – Risk assessment and risk reduction*
- *ISO 13849-1:2015 – Safety of machinery – Safety-related parts of control systems – Part 1: General principles for design*
- *ISO 13849-2:2013 - Safety of machinery – Safety-related parts of control systems – Part 2: Validation*

25.6. CORROSION

- *ISO 12944-1:2017, Paints and varnishes - Corrosion protection of steel structures by protective paint systems – Part 1: General introduction (class C3 to C4)*

26. Ice Detection System and Operations with Ice

Siemens Gamesa Renewable Energy's (SGRE) Ice detection and Operation with Ice system offers functionality that extends the range of operation during ice conditions. The main configurable options determine if maximum production or maximum safety is required.

The following options for ice detection sources can be used:

- Low power detection curve (LPDC)
- No cut-in detection
- **Optional extra:** External sensor detection, nacelle- or blade-based.

Once ice has been detected through any of the selected sources the following ice detection response is handled by the Operation with Ice strategy where the following options are available:

- Stop the turbine, either awaiting automatic reset or manual reset
- Stop the turbine, combined with yawing to a specific angle
- Adaptive Operation, continued operation optimizing the power

Figure 1 shows a visualization of the available options and how they are connected.

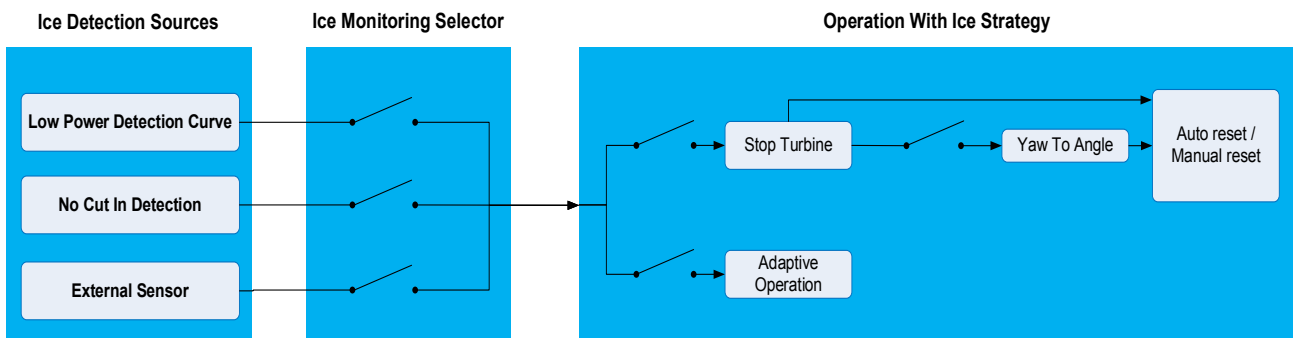


Figure 1: Ice Detection and Operation with Ice Strategy interface for individual turbines



Adaptive Operation used as the Operation With Ice strategy requires the Low Power Detection Curve and No Cut In Detection to be used, it is therefore not compatible with the external sensor.

Ice build-up on the turbine can possibly cause damage to objects and people in the vicinity. The ice detection and Operation with Ice system will not protect against ice being thrown from the turbine(s). What the system does is either optimize performance and yield maximum production despite ice on the turbine or stop the turbine to prevent operating with ice. There may be ice on blades upon start and/or stop of the turbine. It is the sole responsibility of the owner of the turbine to ensure that the public is protected from ice being thrown from the turbine. The Owner must always ensure that the operation of the turbine complies with all restrictions applicable to the turbine, irrespective of whether such restrictions follows from permits, legislation or otherwise. SGRE accepts no responsibility for any violation of requirements.

26.1. Ice Detection Sources

26.1.1. Low Power Detection Curve (LPDC)

The LPDC functionality is an integrated part of the turbine controller, thus not requiring additional sensors.

LPDC is a requirement to be active when the *Operation with Ice Strategy: Adaptive* is selected.

LPDC detects ice when power production degrades due to ice build-up on the blades during operation when the turbine produces power in cold weather by comparing the actual power production to the sales power curve shown in Figure 2 when the ambient temperature is below 5° C (configurable). LPDC is based on a percentage of the sales power curve with a minimum separation to the sales power curve.

If production falls below the “LPDC Ice Detection” (Blue) curve shown in Figure 2, the selected Operation with Ice strategy is activated.

If *Operation with Ice Strategy: Adaptive Operation* is selected and the production increases above the “LPDC Ice Detection” curve, Adaptive Operation is deactivated.

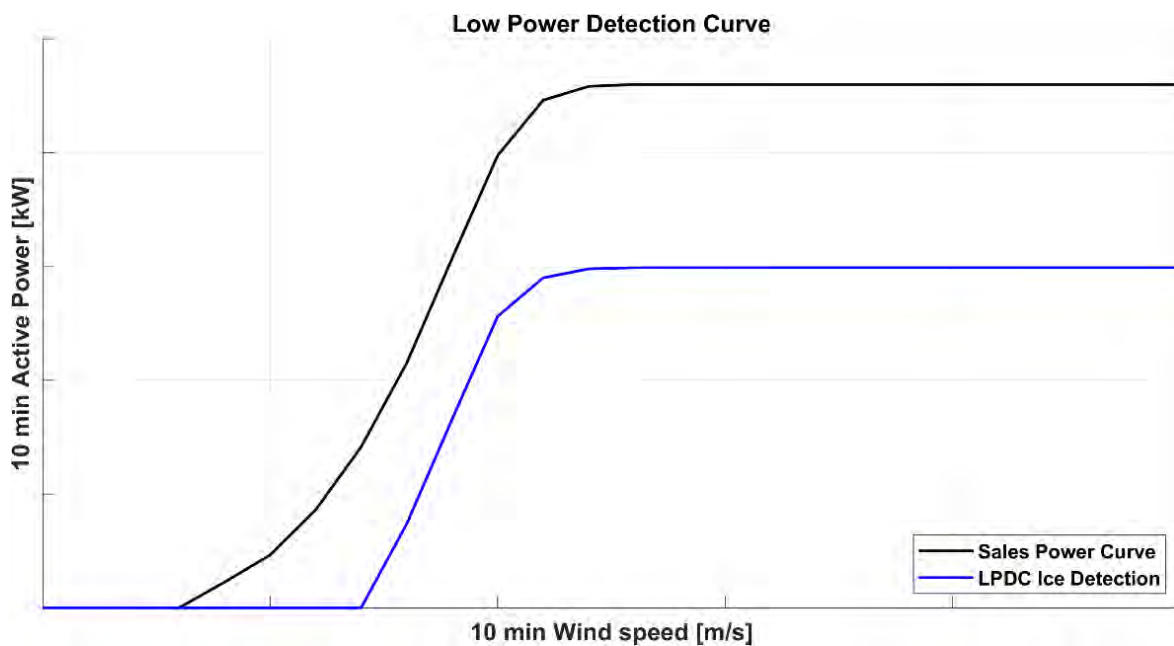


Figure 2: Illustration of Low Power Detection Curve (LPDC)

26.2. No Cut-in

The No Cut-in functionality is an integrated part of the turbine controller, thus not requiring additional sensors. No Cut-in is a requirement to be active when *Operation with Ice Strategy: Adaptive Operation* is configured.

No Cut-in is an ice detection method that indicates when there is enough wind for the wind turbine to produce power, but the turbine is unable to cut-in, connect to the grid, and produce power for a period of time due to severe ice build-up in cold weather.

If *Operation with Ice Strategy: Adaptive Operation* is selected as the ice detection response strategy, the turbine will cut-in and connect to the grid at an adapted power production level given the conditions. See further below in chapter “Operation with Ice Strategy: Adaptive Operation”.

26.3. External Sensor Options

The external ice detector sensor functionality is an optional extra system that can be used to create a response directly from the sensor on the turbine. Most often the sensor reports data to SCADA which controls the turbines at the site with respect to stopping them. It is intended for installation on wind turbines located in areas where there is a risk that ice can build up on either the turbine nacelle or blades and there are personal safety or legislation concerns that required the turbine to be stopped instantly when ice is detected. Compared to the LPDC and No Cut-in ice detection source options are designed to detect when performance is impacted where ice may already exist on the turbine.

The external sensor is only compatible with Operation with Ice Strategy:

- Stop the turbine
- Stop the turbine, yawing to a specific angle

The external sensor communicates with the Supervisory Control and Data Acquisition (SCADA) system. Typically, only a few external sensors are installed on a given site, and SCADA can be configured to stop the entire site or clusters or individual turbines if deemed necessary.

There are two separate types of use for the external sensor:

- External sensor is selected as the turbines ice detection source (Figure 1) for individual turbines, which allows the individual turbine itself to react to the sensor. Additionally, SCADA can still react to the signal and stop turbine(s) at the site.
- External sensor is not selected as the turbines ice detection source (Figure 1), so the individual turbine itself will not react to the external sensor, but SCADA can still react to the signal and stop turbine(s) at the site.

26.4. External Sensor Types

26.4.1. Nacelle Based Ice Detection Sensor (Optional)

The nacelle ice detection sensor is an optional system intended for installation on wind turbines located in areas where ice can build up on the turbine. The purpose of the ice detector system is to provide the turbine controller information about potential risk for ice on the turbine. The ice detection system can detect in-cloud icing as well as freezing rain. Depending on requirements when ice is detected an ice alarm can initiate a turbine stop.

The system can come with a valid certification from accredited institutes.

26.4.2. Blade-Based Ice Detection Sensor (Optional)

An additional option is to install a blade-based ice detection system. Such system includes a set of sensors (accelerometers) on each blade, plus a central monitoring unit. The ice detection is performed by analysis of blade eigenfrequencies with respect to ice accumulation. Therefore, the system needs a calibration prior to enter service (varying, and up to 3 months depending on the conditions and WTG configuration).

Ice detection is possible at standstill and during operation. No minimum rotation per minute (rpm) is required, however a minimum wind speed of 2 m/s is required to ensure sufficient excitation of blade.

The system can also come with a valid certification from accredited institutes.

26.5. Options and logging in SCADA

Possible options in SCADA to configure the usage of the external sensor on site level (independent of the individual turbine interface):

- Set predefined ice conditions using ice parameters
- Enable or disable automatic stop of individual turbines

- Enable or disable automatic restart of individual turbines
- Group turbines for auto stop and auto restart. SGRE recommends using SCADA to group ice sensor installed turbines along with turbines on which ice sensors are not installed.

Ice parameters are set in the SCADA interface. Depending on requirements, ice parameters can be modified to configure new ice conditions through the SCADA interface. Below is a list of the parameters:

- **Ice Restart Delay:** Turbines that are stopped due to ice are restarted only if ice is not reported from the sensor during the “Ice Stop Delay” in seconds configured by the user.
- **Ice Stop Delay:** Turbines are stopped due to ice only if ice is detected on turbine(s) for more than the ice stop delay in seconds configured by the user.
- **Ambient Temperature Duration:** Duration in seconds for how long the ambient temperature for ice detection should be exceeded to restart the turbines which are stopped due to ice.
 - E.g. above 5°C for 600 seconds
- **Ambient Temperature Threshold:** This parameter defines the temperature which must be exceeded to restart turbines stopped due to ice detection.
 - E.g. above 5°C for 600 seconds
- **Ice Control Start Time and Ice Control End Time:** Configured turbines will be stopped due to ice detection when the actual time is between Ice Control Start Time and Ice Control End Time. When the current time falls outside the range specified in Ice Control Start Time and Ice Control End Time, the turbines are restarted.

The alarms are presented in the ‘Alarm log’ of the Web WPS SCADA interface.

From Time	To Time	Duration	Group	Station	Code	Description	Parameter	User	Comment
28-02-2012 - 08:54:04	28-02-2012 - 09:20:00	00:25:56	Turbine	T05	8210	Stopped, due to icing			
			Turbine	T01	8215	Ice has been detected			Add

Figure 3 - Presentation of alarms related to the ice detection system in Web WPS SCADA

26.6. Operation with Ice Strategy

26.6.1. Operation with Ice Strategy: Stop Turbine

Stopping the turbine is often used in scenarios where it is not safe to keep running the turbine during icing conditions, e.g. where potential wildlife, people or equipment can be damaged/hurt. Only if using the external sensor can this approach be seen as safe, as the external sensors are often mounted on the nacelle and will detect when ice is forming and not based on production as the “Low Power Curve Detection” and “No Cut In” features do.

Operation with Ice Strategy: Stop Turbine makes sure the turbine is stopped when ice is detected. Additional option is possible in combination with the stop: Yaw to Angle.

Regardless of how *Operation with Ice Strategy: Stop Turbine* is configured, it is possible to determine if the turbine should auto reset or manually reset. The following options exist for auto reset:

- A stopped turbine with an ice detection alarm is reset after X hours
- A stopped turbine with an ice detection alarm requires manual reset
- A stopped turbine with an ice detection alarm that is yawed to a specific angle due to safety constraints is reset after X hours
- A stopped turbine with an ice detection alarm that is yawed to a specific angle due to safety constraints requires manual reset

26.6.2. Operation with Ice Strategy: Adaptive Operation

Operation with Ice Strategy: Adaptive Operation provides customers with a way to optimize the wind turbine so that it continues operation when ice builds up on the blades and ice detection is triggered, thereby limiting shutdown events. By allowing continued operation, ice accumulates more slowly on the blades compared to if it were at a standstill. Therefore, the yield of production with ice buildup will increase due to adaptation/optimization to icing conditions through pitch angle and speed-power modification.

Operation with Ice Strategy: Adaptive Operation offers a limited power production under managed loads and thereby reduces the turbines' shutdown events. *Operation with Ice Strategy: Adaptive Operation* is a wind turbine controller software functionality for optimizing performance, allowing the turbine to maintain operation in ice conditions.

When ice is detected via the LPDC or No Cut-in ice detection sources, *Operation with Ice Strategy: Adaptive Operation* finds the optimal operational setup in order to maximize production by first modifying the speed power curve (as shown in Figure 4). *Operation with Ice Strategy: Adaptive Operation* increases the rotor speed to avoid the blades stalling and the turbine from cutting out. The speed will not exceed nominal speed.

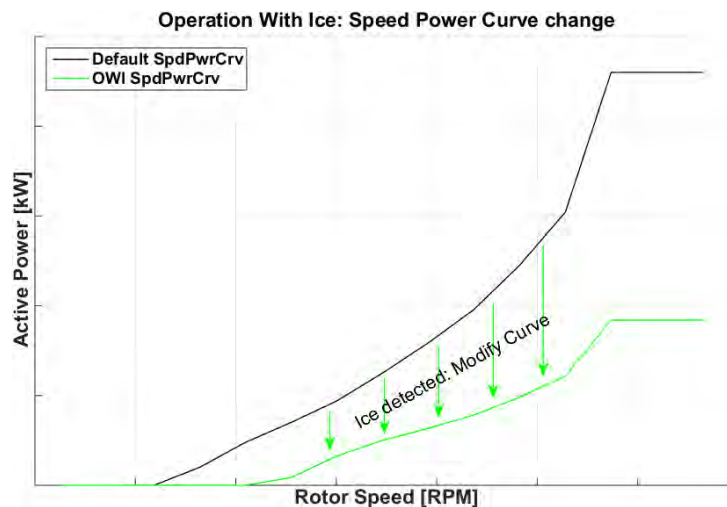


Figure 4: Illustration of OWI Speed-Power curve modification

Use of the *Operation with Ice Strategy: Adaptive Operation* functionality may under certain conditions increase the noise emissions from the turbine, and the noise emissions may exceed the levels indicated in the turbine supply agreement. Any noise levels indicated or warranted in the turbine supply agreement shall not be applicable in the event of operation of the turbine with the *Operation with Ice Strategy: Adaptive Operation* functionality activated.

It is the sole responsibility of the owner of the turbine to ensure that the turbine operating with *Operation with Ice Strategy: Adaptive Operation* functionality activated complies with any noise restriction applicable, irrespective of whether such limits follow from permits, legislation or otherwise. Siemens Gamesa accepts no responsibility for any violation of such limits.

Generic Site Roads and Hardstands requirements

SG 6.2-170

Document ID and revision	Status	Date (yyyy-mm-dd)	Language
D2165151/007	Approved	2021-11-22	en-US

Original or translation of
Original

File name
D2165151_007- SG 6.2-170 Site roads and Hardstands.docx/.pdf

Siemens Gamesa Renewable Energy S.A. Parque Tecnológico de Bizkaia, Edificio 222, 48170, Zamudio, Vizcaya, Spain
+34 944 03 73 52 – info@siemensgamesa.com – www.siemensgamesa.com

Disclaimer of liability and conditions of use

To the extent permitted by law, neither Siemens Gamesa Renewable Energy A/S nor any of its affiliates in the Siemens Gamesa group including Siemens Gamesa Renewable Energy S.A. and its subsidiaries (hereinafter “SGRE”) gives any warranty of any type, either express or implied, with respect to the use of this document or parts thereof other than the use of the document for its intended purpose. In no event will SGRE be liable for damages, including any general, special, incidental or consequential damages, arising out of the use of the document, the inability to use the document, the use of data embodied in, or obtained from, the document or the use of any documentation or other material accompanying the document except where the documents or other material accompanying the documents becomes part of an agreement between you and SGRE in which case the liability of SGRE will be regulated by the said agreement. SGRE reviews this document at regular intervals and includes appropriate amendments in subsequent issues. The intellectual property rights of this document are and remain the property of SGRE. SGRE reserves the right to update this documentation from time to time, or to change it without prior notice.

Table of contents

1. Aim and scope	7
2. Definitions and acronyms	9
3. Description	10
3.1. Roads	10
3.1.1. Reference legislation	10
3.1.2. Design of the windfarm internal roads.....	10
3.1.3. Road composition and structure.....	10
3.1.4. Road width.....	12
3.1.5. Turning Radius – General	14
3.1.6. Gradients and grade changes	15
Passing areas and turning points	18
3.1.7.....	18
3.1.8. Drainage	18
3.2. Hardstands	19
3.2.1. Hardstand design	19
3.2.2. Bearing capacity	19
3.2.3. Hardstand composition and structure.....	20
Hardstand gradients	21
3.2.4.....	21
3.2.5. Hardstand dimensions.....	21
3.2.6. Requirements for tower assembly with T-flange configuration between section 1 and 2.....	23
Requirements for assembly the main crane.....	23
3.2.7.....	23
3.3. Areas for Tag Lines	26
3.4. Safety distance from power lines.....	27
4. Additional documentation	30
5. Annexes	31
5.1. Weights and dimensions for SG 6.2-170.....	31
5.2. Transport requirements	35
5.3. Quality tests and requirements for civil works projects	39
5.4. Legislations.....	39
5.5. Hardstand dimensions.....	40

Table index

Table 1 WTG models	7
Table 2 SGRE strategies	7
Table 3 components of each strategy	8
Table 4 Acronyms and definitions	9
Table 5 Minimum road width in access and internal roads	12
Table 6 Gradients and grade changes	15
Table 7 Load- bearing capacity (kg/cm ²)	19
Table 8 Hardstand gradients (%).....	21
Table 9 Installation area codes and description	21
Table 10 Requirements for assembly the main crane	24
Table 11 Safety distance from power lines to work areas	29
Table 12 Weights and dimensions of T100m	31
Table 13 Weights and dimensions of T101.5m	31
Table 14 Weights and dimensions of T115m	32
Table 15 Weights and dimensions of T135m	32
Table 16 Weights and dimensions of T145m	32
Table 17 Weights and dimensions of T155m	33
Table 18 Weights and dimensions of T165 MB	33
Table 18 Weights and dimensions of T165 MB	33
Table 19 Weights and dimensions of T100m – Self offloading	33
Table 20 Weights and dimensions of T115m – Self offloading	34
Table 21 Weights and dimensions of T135m – Self offloading	34
Table 22 Weights and dimensions of T145m – Self offloading	34
Table 23 Weights and dimensions of T155m – Self offloading	35
Table 24 Weights and dimensions of T165m MB – Self offloading.....	35
Table 25 Weights and dimensions of Nacelle	35
Table 26 Weights and dimensions of Full Drive Train	35
Table 27 Weights and dimensions of HUB	35
Table 28 Weights and dimensions of Blades	35
Table 29 Weights and dimensions of Transformer unit	35
Table 30 Weights and dimensions of Generator	35
Table 31 Dimensions of the areas of model T100m with strategy 3 – Tailing crane offloading	40
Table 32 Dimensions of the areas of model T100m with strategy 4 – Tailing crane offloading	43
Table 33 Dimensions of the areas of model T101.5m with strategy 3 – Tailing crane offloading	46
Table 34 Dimensions of the areas of model T101.5m with strategy 4 – Tailing crane offloading	49
Table 35 Dimensions of the areas of model T115m with strategy 3 – Tailing crane offloading	52
Table 36 Dimensions of the areas of model T115m with strategy 4 – Tailing crane offloading	55
Table 37 Dimensions of the areas of model T135m with strategy 3 – Tailing crane offloading	58
Table 38 Dimensions of the areas of model T135m with strategy 4 – Tailing crane offloading	61

Table 39 Dimensions of the areas of model T145m with strategy 3 – Tailing crane offloading	64
Table 40 Dimensions of the areas of model T145m with strategy 4 – Tailing crane offloading	67
Table 41 Dimensions of the areas of model T155m with strategy 3 – Tailing crane offloading	70
Table 42 Dimensions of the areas of model T155m with strategy 4 – Tailing crane offloading	73
Table 43 Dimensions of the areas of model T165m MB – WT with strategy 3 – Tailing crane offloading	76
Table 44 Dimensions of the areas of model T165m MB – WT with strategy 4 – Tailing crane offloading	79
Table 45 Dimensions of the areas of JIT storage – Tailing crane offloading	82
Table 46 Dimensions of the areas of model T100m with strategy 4 – Self offloading	84
Table 47 Dimensions of the areas of model T115m with strategy 4 – Self offloading	86
Table 48 Dimensions of the areas of model T135m with strategy 4 – Self offloading	88
Table 49 Dimensions of the areas of model T145m with strategy 4 – Self offloading	90
Table 50 Dimensions of the areas of model T155m with strategy 4 – Self offloading	92
Table 51 Dimensions of the areas of model T165m MB with strategy 4 – Self offloading	94

Figure index

Figure 1 Minimum road width in access and internal roads	13
Figure 2 Curve widening	14
Figure 3 Transitions between gradient changes.....	16
Figure 4 The most restrictive transport and its respective KV	17
Figure 5 Turning point geometry suggestion	18
Figure 6 Example of hardstand layout and access road/ramp	23
Figure 7 Distribution areas for main crane boom assembly	25
Figure 8 Boom assembly on flat and hilly terrain.....	25
Figure 9 Indicative drawing of area requirements for the use of tag lines with single blade installation method.....	27
Figure 10 Model T100m – Total storage assembling with strategy 3 in 1 phase	41
Figure 11 Model T100m – Partial storage assembling with strategy 3 in 2 phases	42
Figure 12 Model T100m – Total storage assembling with strategy 4 in 1 phase	44
Figure 13 Model T100m – Partial storage assembling with strategy 4 in 2 phases	45
Figure 14 Model T101.5m – Total storage assembling with strategy 3 in 1 phase	47
Figure 15 Model T101.5m – Partial storage assembling with strategy 3 in 2 phases	48
Figure 16 Model T101.5m – Total storage assembling with strategy 4 in 1 phase	50
Figure 17 Model T101.5m – Partial storage assembling with strategy 4 in 1 phase	51
Figure 18 Model T115m – Total storage assembling with strategy 3 in 1 phase	53
Figure 19 Model T115m – Partial storage assembling with strategy 3 in 2 phases	54
Figure 20 Model T115m – Total storage assembling with strategy 4 in 1 phase	56
Figure 21 Model T115m – Partial storage assembling with strategy 4 in 2 phases	57
Figure 22 Model T135m – Total storage assembling with strategy 3 in 1 phase	59
Figure 23 Model T135m -.Partial storage assembling with strategy 3 in 2 phases	60
Figure 26 Model T135m – Total storage assembling with strategy 4 in 1 phase	62
Figure 27 Model T135m -.Partial storage assembling with strategy 4 in 2 phases	63
Figure 30 Model T145m – Total storage assembling with strategy 3 in 1 phase	65
Figure 31 Model T145m -.Partial storage assembling with strategy 3 in 2 phases	66
Figure 34 Model T145m – Total storage assembling with strategy 4 in 1 phase	68
Figure 35 Model T145m -.Partial storage assembling with strategy 4 in 2 phases	69
Figure 38 Model T155m – Total storage assembling with strategy 3 in 1 phase	71
Figure 39 Model T155m -.Partial storage assembling with strategy 3 in 2 phases	72
Figure 42 Model T155m – Total storage assembling with strategy 4 in 1 phase	74
Figure 43 Model T155m -.Partial storage assembling with strategy 4 in 2 phases	75
Figure 46 Model T165m MB – WT – Total storage assembling with strategy 3 in 1 phase	77
Figure 47 Model T165m MB – WT – Partial storage assembling with strategy 3 in 2 phases	78
Figure 48 Model T165m MB – WT – Total storage assembling with strategy 4 in 1 phase	80
Figure 49 Model T165m MB – WT – Partial storage assembling with strategy 4 in 2 phases	81
Figure 50 JIT storage reference hardstand	83
Figure 51 Model T100m – Partial storage assembling with strategy 4 in 2 phases – Self offloading	85

Figure 52 Model T115m – Partial storage assembling with strategy 4 in 2 phases – Self offloading87

Figure 53 Model T135m – Partial storage assembling with strategy 4 in 2 phases – Self offloading89

Figure 54 Model T145m – Partial storage assembling with strategy 4 in 2 phases – Self offloading91

Figure 55 Model T155m – Partial storage assembling with strategy 4 in 2 phases – Self offloading93

Figure 56 Model T165m MB – Partial storage assembling with strategy 4 in 2 phases – Self offloading.....95

1. Aim and scope

The aim of this specification is to describe the minimum geometrical requirements of the roads and platforms required for a safe component transportation and assembly of the wind turbines. Additionally, it includes the minimum deliverables that will be needed from SGRE to start with the transportation and erection works. The scope includes all W.F. with the following WTG models and erection strategies:

Tower	No. of tubular steel section	Power	Blade
T100	4	6.2	SG170
T101.5	6	6.2	
T115	5	6.2	
T135	6	6.2	
T145	8	6.2	
T155	8	6.2	
T165MB	2	6.2	

Table 1 WTG models

Tower	STG3	STG4 (SGRE Standard)
T100	✓	✓
T101.5	✓	✓
T115	✓	✓
T135	✓	✓
T145	✓	✓
T155	✓	✓
T165MB	✓	✓

Table 2 SGRE strategies

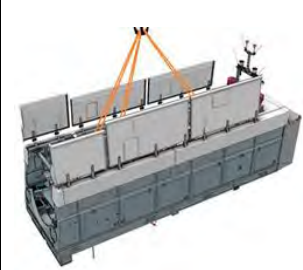


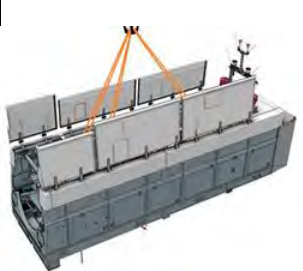



Strategy	Nacelle	DT	Hub	Blade
Strategy 3	Modular 	DT/Hub 		Blade To Blade (SBI) 
Strategy 4	Modular 	DT 	Hub 	BladeTo Blade (SBI) 

Table 3 components of each strategy

Note:

This specification sets a guide to be followed for the design and construction of a wind farm civil engineering project. The project undertaken in accordance with this specification must be reviewed and approved by SGRE prior to execution. However, the civil designer is solely responsible for making sure that the design complies with this specification, the contract requirements and local norms and standards.

2. Definitions and acronyms

Acronyms	Definition
SGRE	Siemens Gamesa Renewable Energy
Main crane	Capable of lifting any component to the highest point of the wind turbine.
Pre-installation crane	Used for installing elements at the lower part of the tower.
Tailing crane	Supports the main and pre-installation crane for mounting and unloading components.
Mobile crane	Telescopic mobile crane
	Lattice boom mobile crane
NTC	Narrow-Track Crawler Crane
WTC	Wide-Track Crawler Crane
Intermediate hardstand	The work area for wind turbine assembly is parallel and close to the internal roads of the wind farm.
End-of-road hardstand	Work area for wind turbine assembly at the end of internal wind farm roads.
Wind farm access roads	These roads do not pass by asphalt roads and they are used to transport components and disassembled cranes.
Wind farm internal roads	Roads that pass between wind turbines for the transportation of components and with the capacity for transporting cranes.
SP	Standard Proctor
MP	Modified Proctor
WTG	Wind Turbine Generator

Table 4 Acronyms and definitions

3. Description

3.1. Roads

3.1.1. Reference legislation

The legislation of the corresponding country on the design of civil engineering must be applied. If there is no such legislation, the legislation given as a reference in the annexes should be followed as a guide.

3.1.2. Design of the windfarm internal roads

In case there is no legislation for the road design the dimensioning of the road pavement should be based on the AASHTO method for roads with a low volume of traffic (Part 2, Chapter 4). This methodology is based on an empirical formula that relates the characteristics of the pavement layers with their performance, in order to determine whether the road pavement section will be capable of bearing the traffic loads to which it will be applied.

The design of the road and the geotechnical report will be provided to Siemens Gamesa together with the quality control of the roads during the handover of the civil works and before starting with the transportation and the erection process.

3.1.3. Road composition and structure

Wind farm access roads must support a **minimum load** of 12t per axle corresponding to the transportation of wind turbine elements and crane elements.

Internal wind farm roads must support a **minimum load** of:

- Without mounted crane movement:
 - 1.4 kg per cm² in the case of crawler cranes (NTC and WTC).
 - 22.5t per axle in the case of mobile cranes.
- With mounted crane movement:
 - 2.45 kg per cm² in the case of crawler cranes (NTC and WTC).
 - 22.5t per axle in the case of lattice boom mobile cranes.
 - 24.5t per axle in the case of telescopic mobile cranes.
 - 14.7t per axle in the case of pre-installation telescopic mobile cranes.

The dimensions of the roadbed must be in accordance with the number of WTGs at the wind farm, allowing for the number of transport vehicles per WTG.

Tests must be carried out on the material used for the subgrade and for the roadbed, in order to control the compaction of the different layers and ensure that the civil works are correctly executed. The quality control and the requirements for the civil works design is defined according to the **5.3 Quality tests and requirements for civil works plan projects**.

With the trace material, once analyzed, suitable compaction means must be used to find a subgrade of enough elasticity modulus value. The elasticity module will be measured from the compressibility module of the second cycle

of the loading plate test as per DIN 18134 (or in its absence, NLT-357), the acceptance criteria will be indicated in the road section design.

The dry density required after compaction for the different types of materials forming the roadbed is 98% of that obtained in the PM test or above.

Fill material will be compacted in layers to a maximum thickness of 30 cm to ensure the effectiveness of the machinery along the entire section.

Where expansive material (expansive clay, etc.) or loose soil conditions are indicated in the geotechnical report, the use of geosynthetics is strongly recommended (at least with the soil reinforcement and separation functions).

The elasticity module of the finished roadbed must be measured based on the compressibility module of the second cycle of the load plate test as per DIN 18134 (or in its absence, NLT-357), and the result must never be less than $E_{v2}=80$ MPa (*). Likewise, the relation between the first and second load cycle must be less than 3.

(*) In countries where the load plate is not usually used, use the following relationship to obtain the acceptance criteria for the roadbed built:

$$E = \frac{\pi \cdot (1 - \nu^2)}{3} \cdot E_{v2}$$

- E: elasticity module
- ν : Poisson's ratio
- E_{v2} : second plate loading test cycle compressibility module

Additionally, remember that the dry density required after compaction for the different types of materials forming the roadbed is 98% of that obtained in the MP test or above.

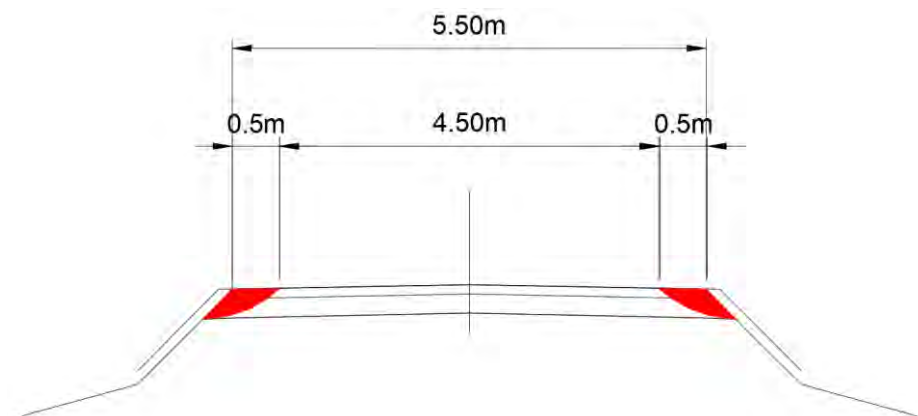
3.1.4. Road width

The road width will vary for curves according to the following section 3.1.5. Curve widening – General.

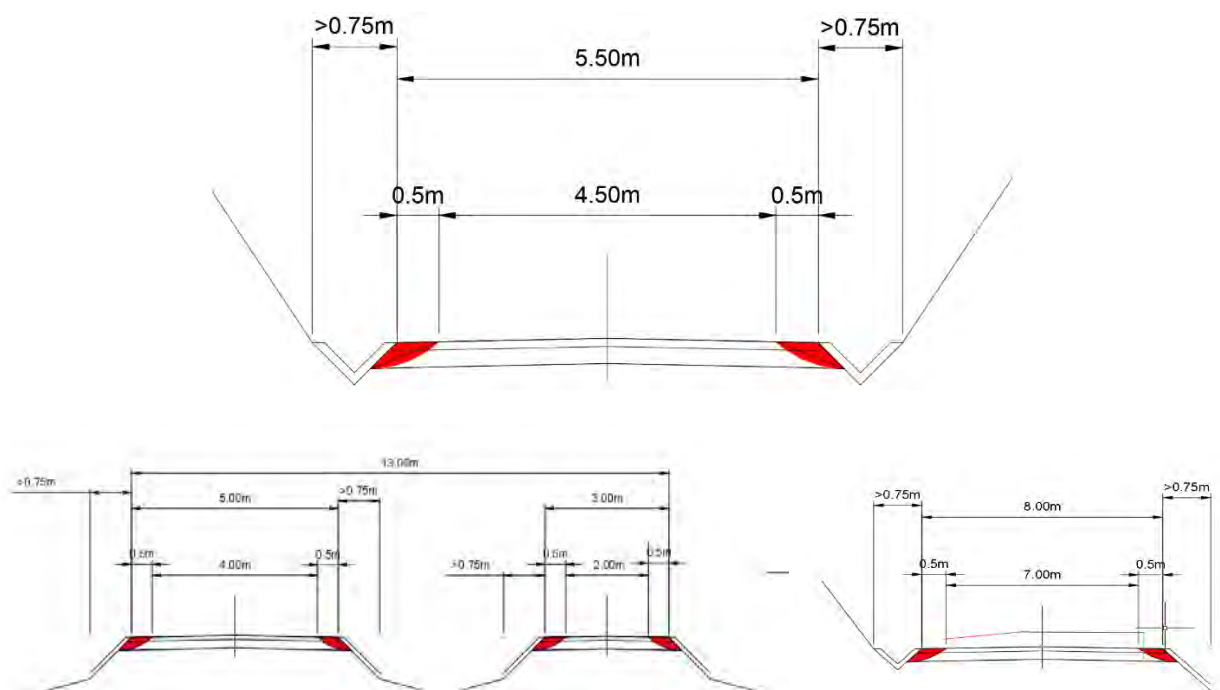
Minimum road width	
A. Wind farm access road transportation of components	<p>As a minimum and usable 4.5m* + 2 x 0.50m free of obstacles.</p> <p>As a minimum and usable 5.5m + 2 x 0.5m free of obstacles in case of reverse driving.</p>
B. Internal wind farm road with crane movement	<p>Pneumatic Crane</p> <p>As a minimum and usable 4.5m + 2 x 0.75m free of obstacles</p>
	<p>WTC</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usable 12 to 14m* • 4m + 3m parallel tread (making 12 to 14 m)
	<p>NTC</p> <p>As a minimum and usable 7m</p>
C. Access road to the wind farm Transportation of components and Internal roads of the wind farm without crane movement. (Wind Farms in the United States)	<p>As a minimum and usable 5m + 2 x 0.8m free of obstacles</p>
<p>Note:</p> <p>Usable m (meters) - Space capable of bearing the loads to which the road will be submitted without the risk of caving-in, sliding or sinking. Furthermore, the last 50cm prior to the curbs on these roads (not included in the usable meters) are not valid for withstanding weights, due to the danger of horizontal creep of the ground. Thus, the carrier transporting the nacelle and heavy haulers in general must never go beyond these limits under any circumstances whatsoever.</p> <p>This table marks the minimum requirement for the road width as general.</p> <p>They may vary considering the regions and specific conditions for each project.</p> <p>*Width based on crane model</p>	

Table 5 Minimum road width in access and internal roads

A. Wind farm access road Transportation of components



B. Internal wind farm road with crane movement



C. Access road to the wind farm. Transportation of components and Internal wind farm road without circulation of cranes (e.g wind farms in the United States)

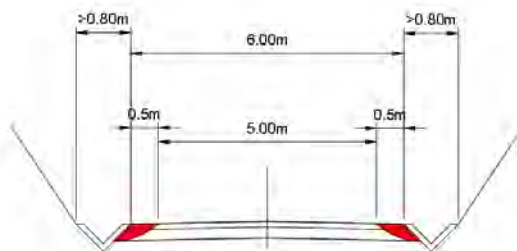


Figure 1 Minimum road width in access and internal roads

For curves with an interior cleared profile, the inside curb of the curve must be pipelined or have a maximum depth of 10 cm.

The slope of cutting on internal roads must be limited in accordance with the wind farm's geotechnical survey and determined by the crane being used for assembly. The most restrictive case is movement of NTC without dismounting.

3.1.5. Curve widening – General

The smaller the curve radius of the alignment curve, the greater the road width must be (difference between outside and inside radius) at the curve.

Blade transportation is considered a limiting element in the calculation of curve widening.

The following example table is completed for each model with these widths:

- A: Road width
- SAE: Exterior widening
- SAI: Interior widening

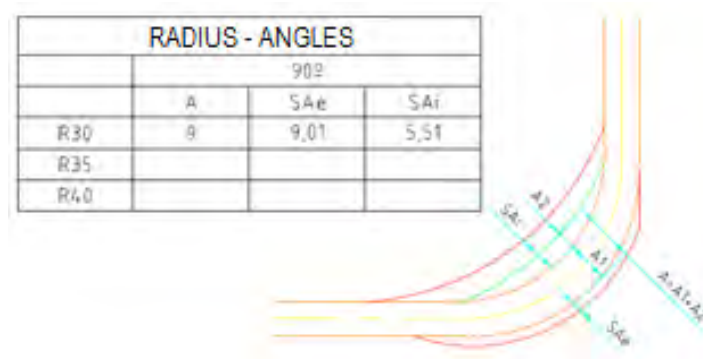


Figure 2 Curve widening

The conclusions of the study will be reflected in a table where:

- A: is the width of the road necessary for transport ($A = A1 + A2$)
- A1: represents the road width (at least 5 m at each point of trajectory = baseline), which may be increased depending on the width necessary for maneuvering the vehicle
- A2: Is the occupation of the vehicle when maneuvering cannot adjust to the A1 road width
- SAI: Is the maximum interior sweep of the vehicle or its cargo
- SAE: Is the maximum exterior sweep of the vehicle or its cargo
- R30: Represents the curve radius at the center of the road
- 90°: Represents the angle formed by two straight sections of road joined by a curve of a given radius

This study was made taking into account an estimate vehicle (General vehicle). Later, each region will carry out a study of curve radius with its most restrictive vehicles. The general results analysis for turbine model is defined according to the **5.2 Transport requirements**.

Besides, per each specific project, inner and outer widening for each curve along the route should be studied per transport simulation.

3.1.6. Gradients and grade changes

	Longitudinal Gradients (%)				Transversal Gradients (%)	
	Maximum		Minimums		Maximum	Minimum
	Straight section	Curved section	Straight section	Curved section	Straight/ curved section	
Wind farm access road and internal wind farm road	>10 and ≤13 without concreting if gradient < 200 m. ⁽¹⁾	Up to 7 without concreting ⁽¹⁾				
	>10 and ≤13 improved concreting or paving if gradient > 200 m. ⁽¹⁾	>7 and ≤10 improved concreting or paving ⁽¹⁾	0.50	0.50	2	0.20
	>13 and ≤15 improved concreting or paving + 6x6 tractor unit					
	>15 need for towing study	>10 need for towing study				
Access and internal roads reverse driving	≤ 3 up to a max. of 1000 m without concreting.	<2 up to max. 500 m without concreting.				
	>3 and ≤5 max. 1000m improved concreting or paving	≥2 and ≤3 max. 500 m improved concreting or paving	0.50	0.50	2	0.20
(1) SGRE standard values are ≤13 % for longitudinal gradients and <10 % for curved sections. (2) Improved paving: Roadbed with friction coefficient of at least 0.35						

Table 6 Gradients and grade changes

The transport vehicles used to transport various components of the turbine up to the site must be equipped with self-steering rear axles.

For gradients near 10% without concreting, 6 x 4 tractor units or four-wheel drive truck will be required.

In the specified cases in which road paving must be improved, the solution to be used and the envisaged friction coefficient must be submitted so that transport can be executed.

In the specified cases in which road paving must be improved, the technical characteristics of the solution to be used must be submitted, as well as the friction coefficient for the roadway layer envisaged for said solution, thereby ensuring that all components are transported correctly.

If the longitudinal gradient is $>13\%$ and $\leq 15\%$, improved concreting or paving will be required, and a 6 x 6 tractor unit used. This means that the slope will also have to be reviewed since it is not within SGRE standards.

In the extreme case that a longitudinal gradient in a straight section is $>15\%$ and/or is $>10\%$ in a curved section, a towing study must be conducted in addition to improving the road paving along the affected section. This study must be conducted by the logistics company in charge of supplying the wind farm with the wind turbine components.

Regarding to guarantee the proper transitions between gradient changes, the minimum straight-line total length of the convoy must be kept in mind. According to the complexity of the wind farm project, these points must be analyzed and discussed to find the proper solution.

Ltot: Total length of the convoy.

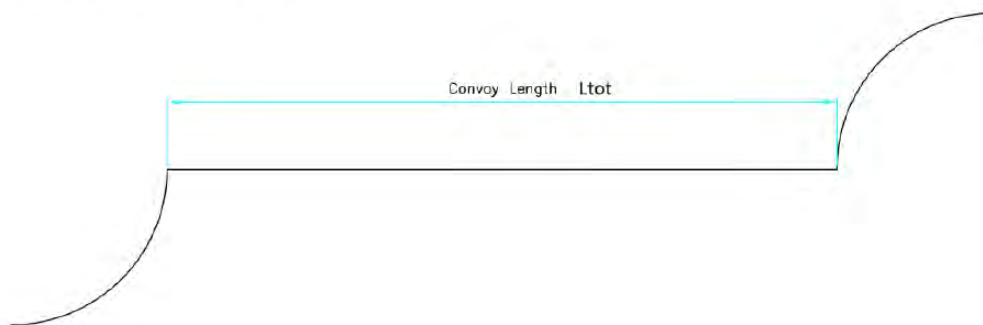


Figure 3 Transitions between gradient changes

For the calculation of the more restrictive KV that appears in this document, estimated generic vehicles have been considered. This does not mean that there are not others that improve or even worsen the KV figure. It is advisable to carry out a specific study in each region of the SGRE, with the vehicles planned to be used in local projects.

The kv value considered in the wind farm design for this WTG model shall be, **as a minimum:**

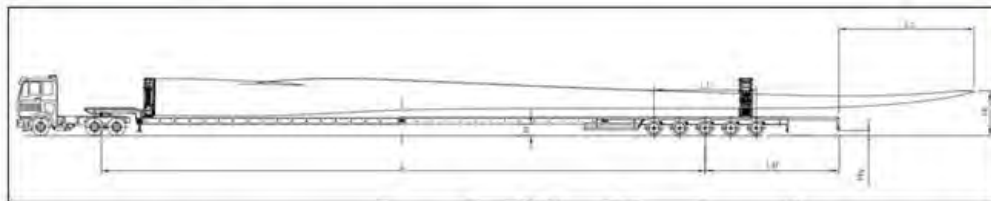
KV= 770m

With the information we have now, **the most restrictive transport would be the SG170 blade on dolly**. Bearing in mind that all the axles of the platform would be in contact with the ground. Considering that all the axles of the platform would be in contact with the ground and a rear overhang of 15,64m. Which of course will be different considering the restrictions of each country. The overhang may differ according to the restrictions of each country, which should be considered.



SIEMENS Gamesa

Reference: Example project: Blade SG170 in extendable platform Is any rear axle going to hang? No
 Component: Blade
 Vehicle: Lowbed



Drawing dimensions (m)

L	56,16 m
H (When suspension is completely down)	0,51 m
L ²	28,28 m
Lp	2,23 m
L1	2,72 m
H1 (When suspension is completely down)	4,77 m
Hv (When suspension is completely down)	1,18 m

Other inputs (cm)

Security distance (ground-vehicle)	7 cm
Rear Suspension (total)	20 cm

CALCULATE KV

770 m



This KV is theoretical and only valid when the suspension of the vehicle, from its lower limit, is set on:

	Rear	Front
	15 cm	-

Figure 4 The most restrictive transport and its respective KV

The value above is for reference only. Depending on the complexity of the terrain, the KV value that minimizes LCoE (levelized cost of energy) might be higher (flat wind farm) or lower (mountainous wind farm). Prior to signing the contract, a specific study shall be done in order to define the proper KV for the wind farm, considering development constraints in force and locally available transports in order to adapt logistics means accordingly.

The specific study could include nonstandard solutions and extra resources for each solution.

The roads must be smooth, removing, as far as possible, any protrusions such as stones, rocks, etc., which could damage the nacelle platform or the tower sections and hinder transportation.

3.1.7. Passing areas and turning points

Passing areas will be created at intervals of approximately 5 km, attempting to take advantage of the areas where there are less actions to be performed if possible and they must have an extra width of 5 m with a minimum length equal to the total length of the convoy (L_{tot}) with a greater length. It is important to consider the entry and exit areas to facility access to the area. The waiting areas must be clear of any obstacle, leveled, compacted and drained. QHSE will determine the number of rest areas that must be created.

The turning points must be defined according with the maximum allowed reverse maneuver as described at the item **3.1.5 Gradients and grade changes.**

Where dead end roads are constructed or where loaded transports must turn around prior to delivery to the Installation Area, turning Areas are required to avoid long reverse driving. For each wind farm project, these points must be analyzed to find the proper solution.

(Note) Truck length* - The turning area will be different considering two situations: Loaded truck and empty truck. The additional area must be considered around the turning point - cleared of obstacles and levelled to allow oversail/overhang during transportation. The turning point could be adapted regarding the orography and/or complexity of the windfarm terrain, the new geometry must be approved by SGRE in order to comply with the transport requirements.

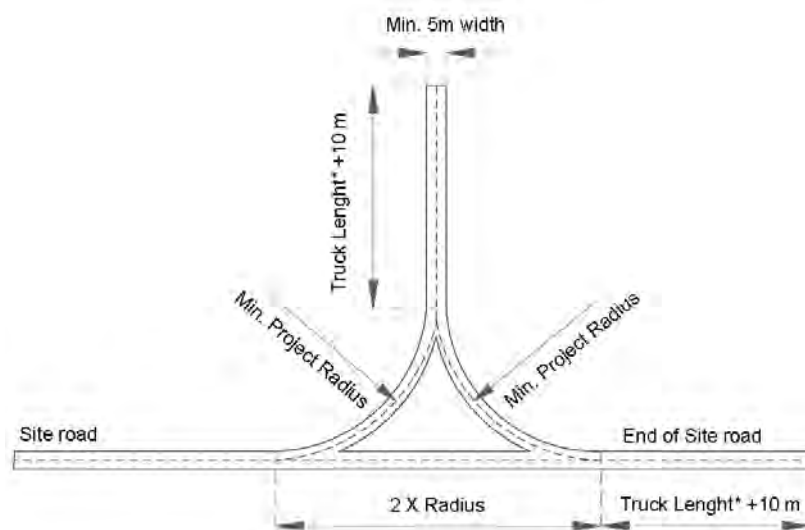


Figure 5 Turning point geometry suggestion

3.1.8. Drainage

The surface drainage system must be of a size to collect any rainwater from the roadway layer as well as any water collected from small flows of runoff water intercepted by the road or even, where applicable, to provide continuity for any larger natural watercourses also intercepted. The calculation will be considered for a return period of 25 years for transverse drainage and 10 years for longitudinal drainage works.

3.2. Hardstands

The hardstands will include a crane work area and areas defined as storage areas. The main components will be stored on the storage area and they will be hoisted by the cranes from the hardstand – crane work area, as a standard concept. Regarding the high-power and communications networks avoid placing them across the hardstand. If this cannot be avoided, then the network must be pipelined, and the pipes covered with concrete.

3.2.1. Hardstand design

The design of the hardstand section must be done based on the geotechnical report and the load transferred by the crane support legs, also it must be considered the use of crane mats if any, under the crane support.

The structural verifications that must be performed and the criteria to be used is as follows:

- For the bearing capacity analysis, Meyerhof and Hanna (1978) methodology will be used.
- The safety factor for the verification of the bearing capacity will be 2, for both long term and short term.
- For the analytical calculation of the settlements, the Steinbrenner methodology will be used.
- The maximum differential settlement under the crane support leg will be 40 mm.

When it comes to unfavorable geotechnical conditions, in addition to the verifications carried out with analytical methodologies, described above, it will be necessary to develop a finite element model (FEM) to compare and contrast the results obtained with analytical methodologies.

The design of the hardstand and the geotechnical report will be provided to Siemens Gamesa together with the quality control of the hardstand, during the handover of the civil works and before starting with the erection process.

3.2.2. Bearing capacity

	Crane work area	Component storage area	Boom assembly area
SGRE standard	2.5	2	2
Without crane mats	3 (T100m) 3 (T101.5m) 3 (T115m) 4 (T135m) 5 (T145m) 5 (T155m) 5 (T165m)	2	2

Table 7 Load- bearing capacity (kg/cm²)

The composition of the crane work area must have a good subgrade, $E_{v2}=60\text{MPa}$ or above. Transmitted loads must be 2.5kg/cm^2 (approx 0.2MPa). A surface of 30 m^2 must be laid, 6 crane mats (5 m x 1 m) per crane leg or crane chain.

If opting not to use crane mats, the necessary bearing capacity will be 3 kg/cm^2 for T100m, T101.5m and T115m, 4 kg/cm^2 for T135m and 5 kg/cm^2 for T145m, T155m and T165m tower models. The possible supply of crane mats is

not included in the scope of SGRE, whereby if opting to use crane mats, the cost thereof shall be incurred by the Contracting Party.

3.2.3. Hardstand composition and structure

In the hardstand, the upper level of the subgrade must be above the highest foreseeable level of the water table. Where expansive material (expansive clay, etc.) or loose soil conditions are indicated in the geotechnical report, the use of geosynthetics is strongly recommended (at least with the soil reinforcement and separation functions).

The fill material will be compacted on the hardstands and in the storage areas in layers to a maximum thickness of 30 cm to ensure the effectiveness of the machinery along the entire section. The compaction level will be such that the dry density after compaction is 95% MP or higher. The elasticity module of the subgrade must be measured based on the compressibility module of the second cycle of the load plate test as per DIN 18134 (or in its absence, NLT-357), 600 o 762mm plate will be used for this test, the acceptance criteria will be indicated in the hardstands section design.

Regarding the finished hardstand, the compaction level will be such that the dry density after compaction is 98% MP or higher. The elasticity module of the finished hardstand surface must be measured based on the compressibility module of the second cycle of the load plate test as per DIN 18134 (or in its absence, NLT-357), and the result must never be less than $E_{v2} > 80$ MPa. Likewise, the relation between the first and second load cycle must be less than 3.

In case there is a doubt about the hardstand capacity, it will be necessary to execute at least one borehole, in the center of the crane area, with core recovery and a depth of 8m. During the execution of the borehole, the following works should be conducted:

- SPT: from the surface where a test must be performed every meter.
- Extracting non-disturbed samples, plus laboratory test (triaxial tests or direct shear tests).
- Determining the ground water level depth, if encountered.
- Collect sampling for laboratory characterization of all the encountered materials.

The storage areas that are at the same level and position of the crane work area (for towers and nacelle), the requirements for the subgrade and finished layer are the same as above-mentioned. For the blade storage areas, the compaction level of the subgrade will be such that the dry density after compaction is 95% MP or higher. In case of need of granular layer, the compaction level will be such that the dry density after compaction is 98% MP or higher.

In case the subgrade of the storage areas is good enough to withstand the loads, no layer of granular material will be needed, but this must be justified accordingly in the design.

Tests must be carried out on the material used for the subgrade and for the roadbed, in order to control the compaction of the different layers and ensure that the civil works are correctly executed. The quality control and the requirements for the civil works design is defined according to the **5.3 Quality tests and requirements for civil works plan projects**.

Before the arrival of the transport vehicles and crane, the hardstand must be accepted by SGRE for the works to commence.

3.2.4. Hardstand gradients

Crane Type	Hardstand gradients (%)			
	Crane work area		Component storage area	
	Maximum	Minimum	Maximum	Minimum
NTC or Mobile cranes	1.5	0.2	1	0.2
WTC	0.5			

Table 8 Hardstand gradients (%)

The minimum slope in the crane work area as well as the storage area is 0.2%, for the drainage of surface water; concave areas that may result in the formation of pools and the consequential drift of material under heavy loads cannot be accepted. Furthermore, take care that the hardstand or storage area surface must not drain off onto its access road.

3.2.5. Hardstand dimensions

Hardstand layout considers standard SGRE assembly strategy 4.

Foundation diameter subject to change. In case of using special foundation solution (uplifted, braced foundation, etc.), the hardstand dimension must be evaluated and approved by specific study.

(Note) – Following hardstand layouts covering tailing crane offloading and self-offloading transports

Use of clamp system doesn't require cranes for off-loading but additional space for maneuvering of trailers to release the tower sections is needed. The system is not available for all regions and must be confirmed by SGRE before building the windfarm. Bear in mind, once chosen the hardstands without consulting or to require a confirmation from SGRE, the decision is the responsibility of the civil designer. The different concept reflects an impact in hardstand layout, assembly phase and costs. Unusual situations must be evaluated and approved project specific.

Position of blade fingers is depending on location of transport equipment (TEQ) on blade -> Use of TEQ concept and/or positioning on blade might be different per region. Final location of blade fingers must be evaluated and approved project specific.

Area	Description
q1	Hardstand for main crane
q2	Hardstand for assistant crane
q3	Storage area for containers and miscellaneous items
q4	Blade storage area (including the blade fingers position)
q5	Storage area for components
q6	Hardstand for boom assembly
q7	Free obstacles area for rotation superlift ballast or suspended ballast of main crane

Table 9 Installation area codes and description

HARDSTAND LEGEND

	Site Road		q4 Trestle area for blades
	q1 Hardstand for Main Crane		q5 Storage area for components
	q2 Hardstand for Assist Crane		q6 Hardstand for Boom Assembly
	q3 Storage/Assembly Area		q7 Hardstand for Superlift ballast

The platform drawings can be found in annexes, section 5.2 *hardstand dimensions*.

In all hardstands, 2 additional areas of 19 m x 12 m and 16 m x 12 m will be required for storing the containers and miscellaneous items. These areas must be close to the hardstand. They can be positioned alongside the foundation providing they remain accessible for removing material by boom truck or telescopic forklift.

The blade storage area will be formed by two different zones in q4. The first zone are two reinforced and levelled “fingers” where blades are supported. The second zone is the surrounding area of blade fingers in q4. As a standard, the entire area of q4 should be levelled with road and/or hardstand next to it and cleaned from obstacles (working area).

In order to avoid blade touching the ground and be able to operate the blade lifting yoke (clammer), CNS tool-kit is used for blades storage in 10°. According respective OP PREP BLADE SG5.x (D2472922) the extra height for the clamp is achieved with TK FA SPT BLADES ROOT 2.3-4.0M (GP520915).

If the blade fingers area is higher or lower than the adjoining road, this must be approved by Siemens Gamesa as it will have an impact on the delivery of the blades.

In addition, a work area must be secured at least 1m between and around to the blades. In addition, a work area must be secured at least 1m between and around to the blades.

The dimensions of the vehicle and crane work areas as well as the storage areas inevitably determine the configurations of the equipment used for assembly. For this reason, this section also defines some of the standard or normal conditions used to define the basic prices as well as relevant exceptional cases.

The recommendable distance from the center of the ring to the start of the useable surface of the hardstand will be 5 m. (Each specific case may be studied).

The concrete foundation pedestal and hardstand must have the same level where possible.

It can be lower with prior approval from SGRE.

If design requirements call for the foundation pedestal level to differ from the ground surface potentially the level of standard hardstand layout will differ from foundation pedestal, too. In case of a project specific evaluation together with SGRE is required (e.g adaptation of hardstand level to foundation pedestal level or change of crane set up and updated of size of the hardstand).

(Note: If opting for an elevated foundation due to design reasons, its height in relation to the hardstand should be considered as tower height.)

Intermediate hardstand adjacent to the road, but at a different level, must have a separate hardstand entrance and exit. Otherwise it must be considered end-of-road hardstand.

For end-of-road hardstands, the foundation should be at the end of the hardstand, avoiding having the foundation at the entrance of the hardstand as much as possible.

The hardstand and road must be at the same level to be able to operate support cranes located partially on hardstand and road.

3.2.6. Requirements for tower assembly with T-flange configuration between section 1 and 2

A compacted area around the tower (on top of foundation) need to be prepared in advance of start of 1st tower section installation. This is needed to enable tower access from all sides for installation of T-flange bolt joints with e.g. cherry picker (man basket).

The compacted area needs to have a minimum width of 10m for operation of cherry picker.

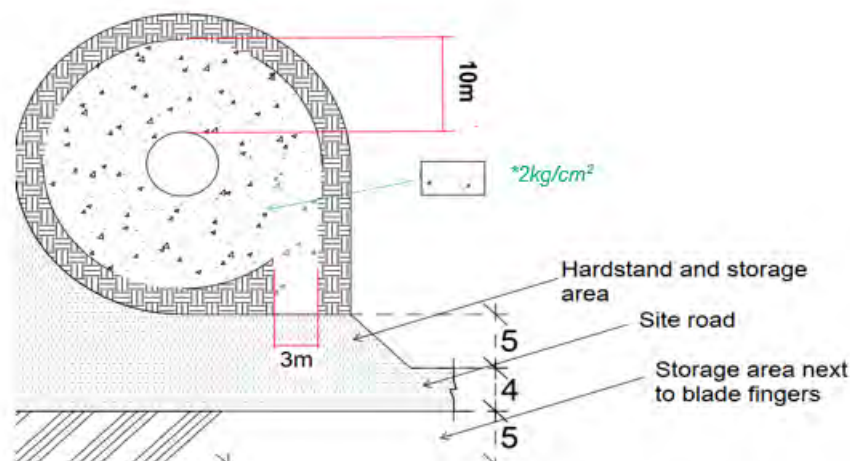


Figure 6 Example of hardstand layout and access road/ramp

Note:

If an elevated foundation is applicable a road/ramp for access to compacted must be created, too. Maximum gradient of 15% must be considered.

*The bearing capacity for the backfilling is a recommendation for complying with the CNS requirements. This number needs to fulfill also the foundation design requirements.

3.2.7. Requirements for assembly the main crane

If there are several branches far away from one another, an area must be prepared for assembling and disassembling the boom of the main crane at the beginning and end of each wind farm branch or on each hardstand depending on the crane model to be used.

The boom assembly configuration and area may vary according to the crane models to be used.

If there are very steep gradients, power lines, etc., more assembly and disassembly areas for the boom of the main crane may be needed on each hardstand.

This area must have a minimum length in a straight line equal to:

- 100m tower: Tower height + 19m and a minimum width of 3m, with two 6m x 6m supporting areas (depending on the crane, the location of the crane and the boom configuration)
- 101.5m tower: Tower height + 19m and a minimum width of 3m, with two 6m x 6m supporting areas (depending on the crane, the location of the crane and the boom configuration)
- 115m tower: Tower height + 19m and a minimum width of 3m, with two 6m x 6m supporting areas (depending on the crane, the location of the crane and the boom configuration)
- 135m tower: Tower height + 15m and a minimum width of 3m, with two 6m x 6m supporting areas (depending on the crane, the location of the crane and the boom configuration)
- 145m tower: Tower height + 15m and a minimum width of 3m, with two 6m x 6m supporting areas (depending on the crane, the location of the crane and the boom configuration)
- 155m tower: Tower height + 12m and a minimum width of 3m, with two 6m x 6m supporting areas (depending on the crane, the location of the crane and the boom configuration)
- 165m tower: Tower height + 12m and a minimum width of 3m, with two 6m x 6m supporting areas (depending on the crane, the location of the crane and the boom configuration)

		T100m	T101.5m	T115m	T135m	T145m	T155m	T165m MB
Mobile/ Crawler cranes	Wheeler Crane	Area for assembly and disassembly on each hardstand and along site road						
	NTC							
	WTC	Assembly area at the beginning and end of the Wind Farm or each branch						
Dimensions	In a straight line	119m	120.5m	134m	150m	160m	167m	177m
	Wide	3m	3m	3m	3m	3m	3m	3m

Table 10 Requirements for assembly the main crane

There must be areas without vegetation, flat and compacted with a surface area of 10 m x 12 m + 7m x 12m / 2, every 30 m along the boom for assembly for the tailing cranes operation:

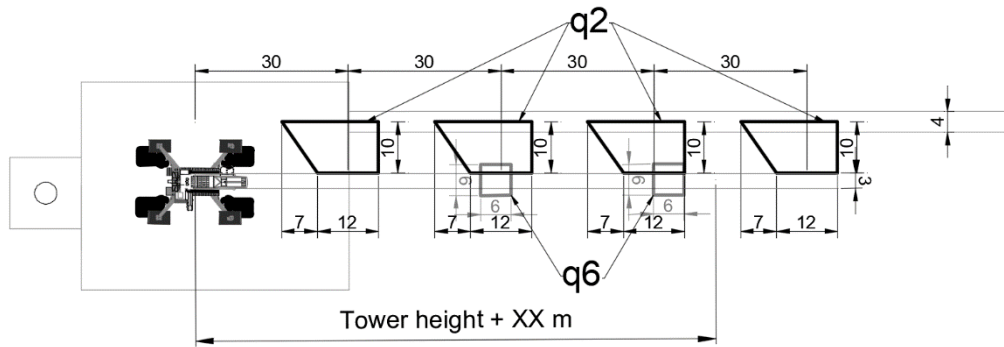


Figure 7 Distribution areas for main crane boom assembly

This area must also be as horizontal as possible, and any gradient should preferably be upward (in the direction in which the boom assembly advances). Were it downward, the boom assembly conditions would be more complex, increasing the crane means required for the assembly process. This would not be a SGRE standard and a specific study would need to be done.

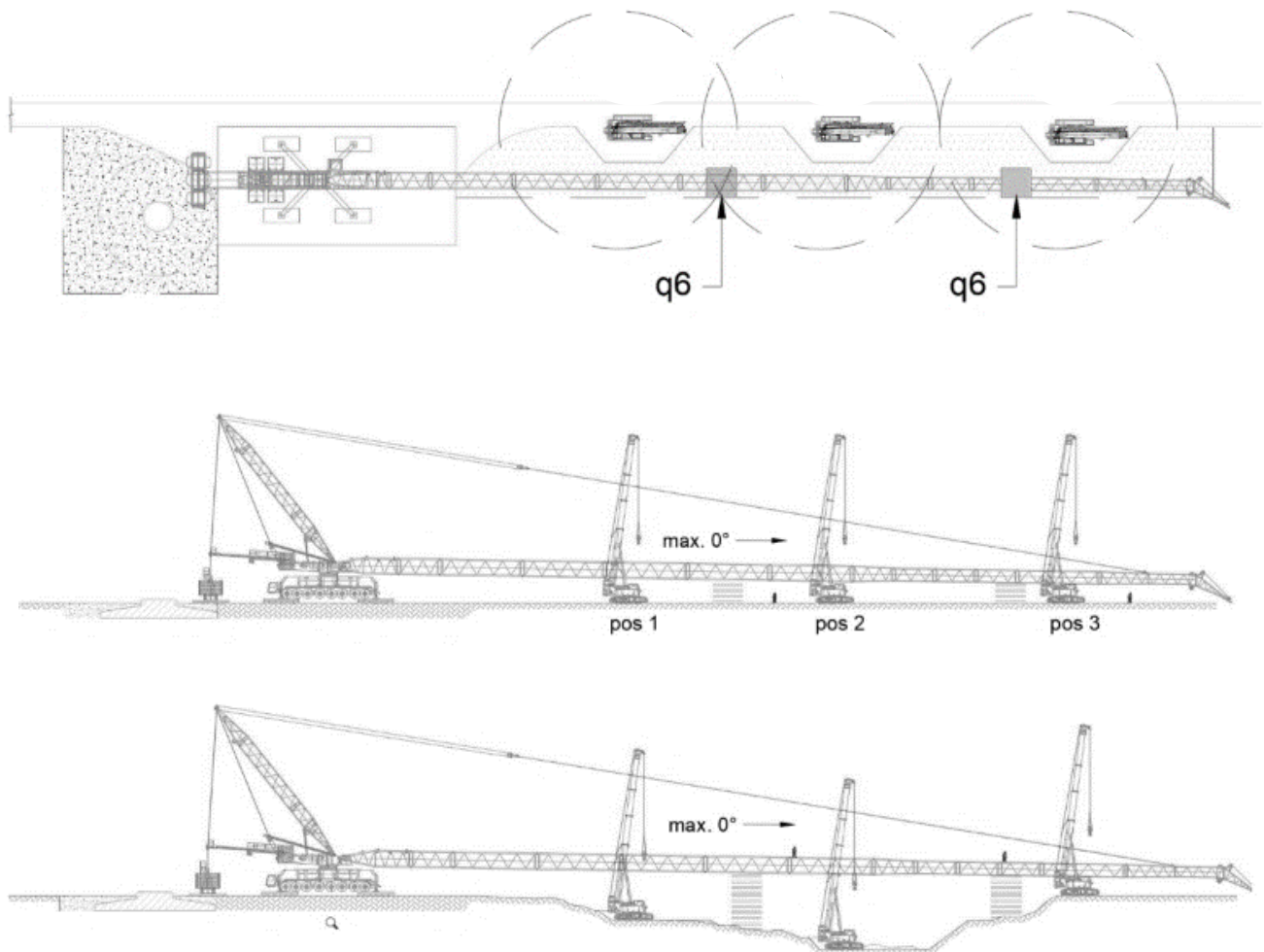


Figure 8 Boom assembly on flat and hilly terrain

Furthermore, the subgrade for assembly and disassembly of the boom, including the pre-installation crane positioning areas, must have a supporting capacity over the entire area at work level of 2 kg/cm² (approx. 0.2 MPa).

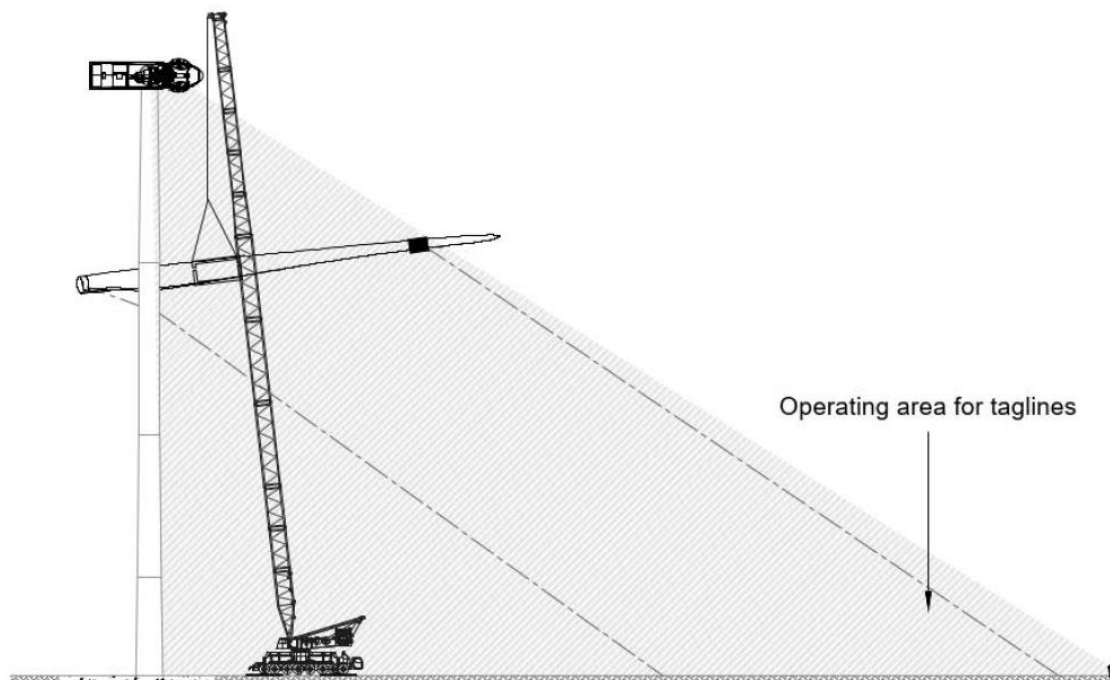
The areas for mounting and dismounting the main crane should be next to a hardstand but not overlap the hardstand area. Furthermore, they will be laid out as parallel as possible to the road reaching the hardstand, but without overlapping it, **in order to avoid invading the outgoing WF road in case of.**

3.2.8. Areas for Tag Lines

Rotor Assembly and Single blade Installation Methods (see Figure 9) require special attention for ensuring a cleared area for the safe use of tag lines.

The Employer shall ensure that the areas around the hardstand, rotor assembly area, and operating area for tag lines are prepared to allow rotor assembly and installation, or single blade installation to be completed safely. An example of the area required is shown in Figure 9. This area shall be prepared as a Working Area (free from trees, obstacles and trip hazards and prepared as to allow persons to move freely and safely). Once the Employer's civil design is finalised, the Contractor shall work with the Employer to further define and optimize these areas in order to minimise the felling and ground preparation works to be carried out by the Employer. Prior to turbine erection, the Employer and Contractor shall together survey the area to be used for tag lines and identify any safety hazards (e.g. holes, level changes, marsh etc.). The Employer and Contractor will mutually agree appropriate mitigations measures, which will be carried out by the Employer, to ensure Safe Working Access.

The drawings below are indicative only and can be further refined during the site visit. This is relevant for rotor assembly only.



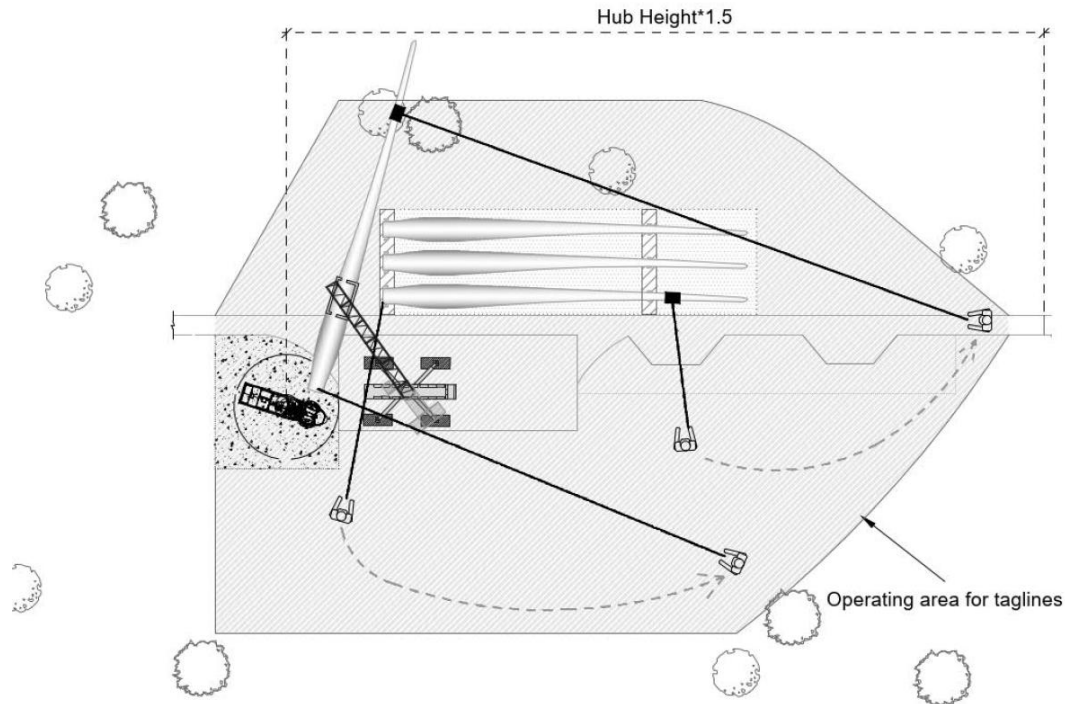


Figure 9 Indicative drawing of area requirements for the use of tag lines with single blade installation method.

3.3. Minimum Requirements for temporary site compounds of wind farms

Temporary site compound includes the area of the site office sheds, parking area for light vehicles and the storage area for minor materials. Normally all these areas form a single space that is divided into the pertinent specific areas, usually called “site compound”.

The site compound is a need for the construction of a wind farm, and each area must be in good conditions for each specific purpose. Therefore, these temporary areas must be built in accordance with some specific requirements.

The location of the site compound must be carefully studied, avoiding areas susceptible of suffering flood events and avoiding areas near to important natural slopes or great embankments. The best location is on areas as flat as possible with easy access by car or truck.

The design of this site compound must consider a minimum slope (always higher than 1%) to allow a correct drainage of the rainwater. If necessary, temporary drain ditches or culverts should also be designed to collect the rainwater to the appropriate discharge points.

The construction of these temporary areas will require the following activities:

- 1- The area must be cleared to eliminate the topsoil, trees, stumps, weeds, etc. The topsoil can be stockpiled in small piles next to for later use in landscape restoration if required.
- 2- Embankments. If some embankments are necessary to build any platform, at least the following requirements are recommended meeting:

- Before the construction of the embankment, natural subgrade must be compacted until reaching 95% of the maximum dry unit weight from the Modified Proctor test (M.P.).
 - Embankment construction must be carried out filling with soil layers of 30cm thick, and compacting this filling material until reaching 95% of its maximum dry unit weight from the M.P.
 - It is recommended using filling material with a CBR $\geq 4\%$ at 95% M.P, free of organic matter, LL <50 , non-collapsible, free swelling $<3\%$.
- 3- Excavations. If some excavations are necessary to build any platform, the natural subgrade must be compacted until reaching 95% of the maximum dry unit weight from M.P., once the excavation is over.
- 4- Pavement. The pavement will depend on the use of each area but, as a general approach, it is recommended the use of granular material with a fine content $\leq 20\%$, CBR $\geq 40\%$ at 98% M.P and maximum size of 32mm. This material must also be correctly compacted in layers of 30cm thick until reaching at least 98% of the maximum dry unit weight from M.P.

The thickness of the pavement will be determined by the site soil conditions and it will be evaluated adequately with the detailed geotechnical information. There may even be the case that the use of geotextiles could be necessary.

The thickness of pavement in each area is indicated below. They must be considered as a minimum and obviously they can also be increased if the site soil conditions are not good enough.

- Temporary office area: it is recommended 10cm of well compacted granular material. Plain concrete is recommended for sidewalks connecting the different offices access, toilets, etc.
- Parking area for light vehicles: it is recommended 15cm of well compacted granular material.
- Storage area for minor materials and access road: trucks are going to use these areas. Therefore, the thickness of pavement will depend on the quality of the natural soil (subsoil):
 - Poor subsoil conditions (CBR at 95% P.M $<2\%$): it is recommended at least 30cm of well compacted granular material.
 - Fair subsoil conditions ($2 < \text{CBR at 95% P.M} < 7$): it is recommended at least 20cm of well compacted granular material.
 - Good subsoil conditions (CBR at 95% P.M >7): it is recommended at least 15cm of well compacted gravel.
 - If rock or rocky soils are encountered, it would be enough with 10cm of well compacted granular material for all the areas to build uniform and plain platform.

Previous recommendations must be understood as a general guide or a first approach to the final design of the temporary platforms.

In any case, it is always necessary to maintain adequately the pavements, and if necessary, add and spread more granular material correctly compacted during the use of these temporary areas.

If the temporary areas are going to be used as storage of the turbine components and/or very heavy items that require the use of cranes, they will be considered as a usual hardstand of a WTG and they will be analysed and designed in accordance with the Site Specific Requirements (SSR) of each project.

3.4. Safety distance from power lines

The Orders and Regulations in force in each country must be considered where high and low-voltage lines pass over the internal wind farm roads or wind farm access roads.

Distance limits for working areas are included as a reference.

U_n	D_{PEL-1}	D_{PEL-2}	D_{PROX-1}	D_{PROX-2}
≤ 1	50	50	70	300
3	62	52	112	300
6	62	53	112	300
10	65	55	115	300
15	66	57	116	300
20	72	60	122	300
30	82	66	132	300
45	98	73	148	300
66	120	85	170	300
110	160	100	210	500
132	180	110	330	500
220	260	160	410	500
380	390	250	540	700

Table 11 Safety distance from power lines to work areas

(Note)

The distances for intermediate voltage values will be calculated using linear interpolation.

Where:

- U_n - Rated voltage of the installation (kW).
- D_{PEL-1} - Distance to the outer limit of the danger area whenever there is a risk of voltage stressing due to lightning (cm).
- D_{PEL-2} - Distance to the outer limit of the danger area when there is no risk of overvoltage due to lightning (cm).
- D_{PROX-1} - Distance to the outer limit of the danger area whenever it is possible to mark out the work area accurately and control that this is not exceeded during the carrying-out of the work (cm).
- D_{PROX-2} - Distance to the outer limit of the danger area whenever it is not possible to mark out the work area accurately and control that this is not exceeded during the carrying-out of the work (cm).

4. Additional documentation

This document is of a general character and it is necessary to include another document (e.g. External Note) specifying any additional requirements or revision/confirmation of the parameters of this document, in addition to:

- Number of WTGs.
- Turbine type. If there is more than one type, this should be specified position by position.
- Installation strategy and storage conditions. If there is more than one type, this should be specified position by position.
- Main, pre-assembly and assist crane proposed.
- Road width in the access road and between positions.
- Semi – mounted crane movement road requirements and affected road sections.
- Auxiliary means for transports as pull units. This should also include the road sections in which this auxiliary means are needed.
- Additional platforms, in case needed (temporary storage).
- Confirmation of the widening curves table.
- Revision/confirmation of the parameters, e.g. KV, longitudinal gradients...
- Specification of dimension and other requirements of site facilities.
- Any other project specific requirements.

To define the above information, receiving the Layout of the WF and other information is required.

This data will give a visualization of each wind turbine of the wind farm and it will convey any needed extra methods or measures in addition to the SGRE standards.

5. Annexes

5.1. Weights and dimensions for SG 6.2-170

For further information about different configurations or a site-specific tower, please contact to the Sales Technical team from the regions. The towers from the self-offloading hardstands are available for NEME region.

This document covers the key models from the Extended Tower Portfolio.

100m tower

Element	W (kg)	L (m)	Ø Lower flange (m)	Ø Upper Flange (m)
Section 1	84,030	14.30	4.70	4.70
Section 2	79,750	21.56	4.70	4.49
Section 3	76,060	26.88	4.49	4.49
Section 4	75,790	34.45	4.49	3.50

Table 12 Weights and dimensions of T100m

101.5m tower

Element	W (kg)	L (m)	Ø Lower flange	Ø Upper Flange
Section 1	61,270	8.460	4.50	4.30
Section 2	69,800	14.840	4.30	4.50
Section 3	57,630	15.120	4.50	4.50
Section 4	53,450	17.640	4.50	4.50
Section 5	48,050	21.000	4.50	4.10
Section 6	49,720	21.850	4.10	3.50

Table 13 Weights and dimensions of T101.5m

115m tower

	Element	W (kg)	L (m)	Ø Lower flange (m)	Ø Upper Flange (m)
50A	Section 1	85,640	13.29	4.70	4.70
	Section 2	85,140	18.20	4.70	4.44
	Section 3	85,410	23.80	4.44	4.43
	Section 4	73,230	27.16	4.43	4.02
	Section 5	64,920	29.97	4.02	3.50
51A	Section 1	86,800	11.78	4.80	4.80
	Section 2	84,640	17.92	4.80	4.80
	Section 3	81,560	21.84	4.80	4.80

	Section 4	77,290	28.00	4.80	4.80
	Section 5	72,510	32.77	4.80	3.50
53A	Section 1	84,370	12.29	4.50	4.50
	Section 2	82,590	16.52	4.50	4.39
	Section 3	81,820	21.28	4.39	4.39
	Section 4	80,440	30.24	4.39	4.02
	Section 5	70,030	32.08	4.02	3.50

Table 14 Weights and dimensions of T115m

135m tower

	Element	W (kg)	L (m)	Ø Lower flange (m)	Ø Upper Flange (m)
50A	Section 1	91,070	15.00	6.00	5.68
	Section 2	84,190	18.20	5.68	5.68
	Section 3	84,470	21.28	5.68	4.83
	Section 4	81,540	24.92	4.83	4.42
	Section 5	68,370	26.88	4.42	4.42
	Section 6	58,390	26.13	4.42	3.50

Table 15 Weights and dimensions of T135m

145m tower

	Element	W (kg)	L (m)	Ø Lower flange (m)	Ø Upper Flange (m)
	Section 1	83,350	12.32	6.40	6.40
	Section 2	82,480	14.00	6.40	6.40
	Section 3	83,110	15.68	6.40	6.40
	Section 4	83,910	18.20	6.40	6.40
	Section 5	73,260	18.48	6.40	5.75
	Section 6	62,220	18.48	5.75	5.10
	Section 7	50,400	18.48	5.10	4.45
	Section 8	64,480	26.89	4.45	3.50

Table 16 Weights and dimensions of T145m

155m tower

	Element	W (kg)	L (m)	Ø Lower flange (m)	Ø Upper Flange (m)
	Section 1	83,980	12.32	6.60	6.58
	Section 2	82,320	13.44	6.58	6.58
	Section 3	82,350	14.56	6.58	6.58

Section 4	82,980	16.24	6.58	6.58
Section 5	80,910	18.48	6.58	6.58
Section 6	70,170	18.48	5.98	5.38
Section 7	83,270	28.84	5.38	4.44
Section 8	70,760	29.97	4.44	3.50

Table 17 Weights and dimensions of T155m

165 MB tower

Element	W (kg)	L (m)	Ø Lower flange (m)	Ø Upper Flange (m)
Concrete (MB)	-	99.80	9.29	4.53
Section 1	81,020	29.71	4.30	4.29
Section 2	69,830	36.00	4.29	3.50

Table 18 Weights and dimensions of T165 MB

165 WT tower

Element	W (kg)	L (m)	Ø Lower flange (m)	Ø Upper Flange (m)
Concrete (WT)	-	108.00	9.40	4.92
Section 1	68,680	26.32	4.50	4.27
Section 2	59,340	28.38	4.27	3.50

Table 19 Weights and dimensions of T165 MB

100m tower – Self offloading

Element	W (kg)	L (m)	Ø Lower flange	Ø Upper Flange
Section 1	64,420	10.27	4.50	4.50
Section 2	59,950	13.10	4.50	4.50
Section 3	51,990	15.21	4.50	4.49
Section 4	55,470	19.10	4.49	4.48
Section 5	51,190	21.30	4.48	4.02
Section 6	50,410	18.70	4.02	3.57

Table 20 Weights and dimensions of T100m – Self offloading

115m tower – Self offloading

Element	W (kg)	L (m)	Ø Lower flange	Ø Upper Flange
Section 1	84,940	13.54	4.70	4.67
Section 2	85,090	18.19	4.67	4.44
Section 3	84,980	23.74	4.44	4.43

Section 4	74,190	27.00	4.43	3.56
Section 5	65,520	29.95	3.56	3.36

Table 21 Weights and dimensions of T115m – Self offloading

135m tower – Self offloading

Element	W (kg)	L (m)	Ø Lower flange	Ø Upper Flange
Section 1	94,850	15.00	6.00	5.68
Section 2	84,970	18.20	5.68	5.68
Section 3	84,460	21.28	5.68	4.83
Section 4	79,360	24.92	4.83	4.42
Section 5	72,250	26.88	4.42	4.42
Section 6	62,390	26.13	4.42	3.50

Table 22 Weights and dimensions of T135m – Self offloading

145m tower – Self offloading

Element	W (kg)	L (m)	Ø Lower flange	Ø Upper Flange
Section 1	83,350	12.32	6.40	6.40
Section 2	82,480	14.00	6.40	6.40
Section 3	83,110	15.68	6.40	6.40
Section 4	83,910	18.20	6.40	6.40
Section 5	73,260	18.48	6.40	5.75
Section 6	62,220	18.48	5.75	5.10
Section 7	50,400	18.48	5.10	4.45
Section 8	64,480	26.89	4.45	3.50

Table 23 Weights and dimensions of T145m – Self offloading

155m tower – Self offloading

Element	W (kg)	L (m)	Ø Lower flange	Ø Upper Flange
Section 1	70,760	29.97	6.60	6.58
Section 2	83,270	58.84	6.58	6.58
Section 3	70,170	18.48	6.58	6.58
Section 4	80,910	18.48	6.58	6.58
Section 5	82,980	16.24	6.58	5.98
Section 6	82,350	14.56	5.98	5.38
Section 7	82,320	13.44	5.38	4.44
Section 8	83,980	12.32	4.44	3.50

Table 24 Weights and dimensions of T155m – Self offloading

165 MB tower – Self offloading

Element	W (kg)	L (m)	Ø Lower flange (m)	Ø Upper Flange (m)
Concrete (MB)	-	86.27	7.89	4.67
Section 1	78,490	21.84	4.30	4.29
Section 2	57,330	23.52	4.29	4.28
Section 3	58,110	29.45	4.28	3.57

Table 25 Weights and dimensions of T165m MB – Self offloading

Nacelle, incl. TU and GEN

Element	W (kg)	L (m)	Width (m)	Height (m)
Nacelle	103,508	15.03	4.20	3.50

Table 26 Weights and dimensions of Nacelle

Full Drive Train

Element	W (kg)	L (m)	Width (m)	Height (m)
Drive Train	80,790	7.60	3.20	3.13

Table 27 Weights and dimensions of Full Drive Train

Hub

Element	W (kg)	L (m)	Width (m)	Height (m)
Hub	55,000	5.20	4.72	4.10

Table 28 Weights and dimensions of HUB

Blades

Element	W (kg)	L (m)	Width (m)	Height (m)
Blade SG5.X-170	25,000	83.50	4.50	3.40

Table 29 Weights and dimensions of Blades

Transformer Unit

Element	W (kg)	L (m)	Width (m)	Height (m)
TU	16,300	-	-	-

Table 30 Weights and dimensions of Transformer unit

Generator

Element	W (kg)	L (m)	Width (m)	Height (m)
GEN	16,500	-	-	-

Table 31 Weights and dimensions of Generator

5.2. Transport requirements

(Note): The data represented below is the result of the of the study was obtained from the modelling, showing the following widening according to the cargo and bed. The values are a reference considering the transport from the item **3.1.5 Gradients and grade changes**. For each windfarm and region, please bear in mind some changes could be possible. Concerning this, a new study must be done by Logistics department according with the transport available per region/project to avoid some nonconformities.

VEHICLE: SG170, LEFT TURN

	10º			20º			30º			40º			50º			60º		
	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai
	5	5	1,5	1,5	6	1,5	4,5	6	1,5	8	6	4	11	7	5,5	15	7	7
10	5	1,5	1,5	6	1,5	4,5	6	1,5	8	6	3,5	11	7	5,5	14,5	7	7	18
15	5	1,5	1,5	6	1,5	4,5	6	1,5	7,5	6	3,5	10,5	7	5	14	7	6,5	17,5
20	5	1,5	1,5	6	1,5	4,5	6	1,5	7,5	6	3,5	10,5	7	5	13,5	7	6	16,5
25	5	1,5	1	6	1,5	4,5	6	1,5	7,5	6	3	10	7	4,5	13	7	6	16
30	5	1,5	1	5	1,5	4,5	6	1,5	7	6	3	10	7	4,5	12,5	7	5,5	15
35	5	1,5	1	5	1,5	4	6	1,5	7	6	3	9,5	6	4	12	7	5,5	14,5
40	5	1,5	1	5	1,5	4	6	1,5	7	6	2,5	9	6	4	11,5	7	5	13,5
45	5	1,5	1	5	1,5	4	6	1,5	6,5	6	2,5	9	6	3,5	11	7	4,5	13
50	5	1,5	1	5	1,5	4	6	1,5	6,5	6	2,5	8,5	6	3,5	10,5	6	4,5	12
55	5	1,5	1	5	1,5	4	6	1,5	6	6	2,5	8	6	3,5	10	6	4	11,5
60	5	1,5	1	5	1,5	4	6	1,5	6	6	2	8	6	3	9,5	6	4	10,5
65	5	1,5	1	5	1,5	3,5	6	1,5	6	6	2	7,5	6	3	9	6	3,5	9,5
70	5	1,5	1	5	1,5	3,5	6	1,5	5,5	6	1,5	7,5	6	2,5	8,5	6	3,5	9
75	5	1,5	1	5	1,5	3,5	6	1,5	5,5	6	1,5	7	6	2,5	8	6	3	8
80	5	1,5	1	5	1,5	3,5	6	1,5	5,5	6	1,5	6,5	6	2	7,5	6	2,5	7,5
85	5	1,5	1	5	1,5	3,5	6	1,5	5	6	1,5	6,5	6	2	7	6	2	7
90	5	1,5	1	5	1,5	3,5	6	1,5	5	6	1,5	6	6	1,5	6,5	6	1,5	6,5

	70º			80º			90º			100º			110º			120º		
	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai
	5	8	8	23,5	11	8	28	15	8	34	6	0	0	6	0	0	6	0
10	8	8	22	10	8	26,5	13	8	31,5	18	8	37,5	6	0	0	6	0	0
15	8	8	21	9	8	25	12	8	29,5	16	8	35	6	0	0	6	0	0
20	8	7,5	20	8	8	23,5	10	8	27,5	14	8	32	18	8	37,5	6	0	0
25	7	7	19	8	8	22	9	8	25	12	8	29	15	8	33	6	0	0
30	7	6,5	17,5	8	7,5	20,5	8	8	23	10	8	26	13	8	29	16	8,5	33
35	7	6,5	16,5	7	7	19	8	8	21	8	8	23,5	10	8	26	12	8,5	28
40	7	6	15,5	7	7	17,5	7	7,5	19	8	8	20,5	8	8	22	8	8,5	23
45	7	5,5	14,5	7	6	16	7	7	17	7	7	18	7	7,5	18,5	7	7,5	18,5
50	7	5	13,5	7	5,5	14,5	7	6	15	7	6,5	15,5	7	6,5	15,5	7	6,5	15,5
55	7	4,5	12,5	7	5	13	7	5,5	13	7	5,5	13	7	5,5	13	7	5,5	13
60	6	4,5	11	6	4,5	11,5	6	5	11,5	6	5	11,5	6	5	11,5	6	5	11,5
65	6	4	10	6	4	10	6	4	10	6	4	10	6	4	10	6	4	10
70	6	3,5	9	6	3,5	9	6	3,5	9	6	3,5	9	6	3,5	9	6	3,5	9
75	6	3	8,5	6	3	8,5	6	3	8,5	6	3	8,5	6	3	8,5	6	3	8,5
80	6	2,5	7,5	6	2,5	7,5	6	2,5	7,5	6	2,5	7,5	6	2,5	7,5	6	2,5	7,5
85	6	2	7	6	2	7	6	2	7	6	2	7	6	2	7	6	2	7
90	6	1,5	6,5	6	1,5	6,5	6	1,5	6,5	6	1,5	6,5	6	1,5	6,5	6	1,5	6,5

	130º			140º			150º			160º			170º			180º		
	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai
	5	6	0	0	6	0	0	6	0	0	6	0	0	6	0	0	6	0
10	6	0	0	6	0	0	6	0	0	6	0	0	6	0	0	6	0	0
15	6	0	0	6	0	0	6	0	0	6	0	0	6	0	0	6	0	0
20	6	0	0	6	0	0	6	0	0	6	0	0	6	0	0	6	0	0
25	6	0	0	6	0	0	6	0	0	6	0	0	6	0	0	6	0	0
30	6	0	0	6	0	0	6	0	0	6	0	0	6	0	0	6	0	0
35	15	8,5	31	19	8,5	35	6	0	0	6	0	0	6	0	0	6	0	0
40	9	8,5	24	11	8,5	25,5	12	8,5	26	14	8,5	27,5	16	8,5	29	18	8,5	31
45	7	7,5	18,5	7	7,5	18,5	8	7,5	18,5	8	7,5	18,5	8	7,5	18,5	8	7,5	18,5
50	7	6,5	15,5	7	6,5	15,5	7	6,5	15,5	7	6,5	15,5	7	6,5	15,5	7	6,5	15,5
55	7	5,5	13	7	5,5	13	7	5,5	13	7	5,5	13	7	5,5	13	7	5,5	13
60	6	5	11,5	6	5	11,5	6	5	11,5	6	5	11,5	6	5	11,5	6	5	11,5
65	6	4	10	6	4	10	6	4	10	6	4	10	6	4	10	6	4	10
70	6	3,5	9	6	3,5	9	6	3,5	9	6	3,5	9	6	3,5	9	6	3,5	9
75	6	3	8,5	6	3	8,5	6	3	8,5	6	3	8,5	6	3	8,5	6	3	8,5
80	6	2,5	7,5	6	2,5	7,5	6	2,5	7,5	6	2,5	7,5	6	2,5	7,5	6	2,5	7,5
85	6	2	7	6	2	7	6	2	7	6	2	7	6	2	7	6	2	7
90	6	1,5	6,5	6	1,5	6,5	6	1,5	6,5	6	1,5	6,5	6	1,5	6,5	6	1,5	6,5

VEHICLE: SG170, RIGHT TURN

	10°			20°			30°			40°			50°			60°		
	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai
	5	5	4	2,5	6	6	5,5	6	7,5	8,5	6	9	11,5	7	10	15,5	7	10,5
10	5	4	2,5	6	6	5,5	6	7,5	8,5	6	8,5	11,5	7	9,5	15	7	10,5	18
15	5	4	2,5	6	5,5	5	6	7,5	8,5	6	8,5	11	7	9,5	14	7	10,5	17,5
20	5	4	2	6	5,5	5	6	7,5	8	6	8,5	11	7	9,5	14	7	10	16,5
25	5	4	2	6	5,5	5	6	7,5	8	6	8,5	10,5	7	9,5	13,5	7	10	16
30	5	4	2	5	5,5	5	6	7	7,5	6	8,5	10,5	7	9	13	7	10	15,5
35	5	4	2	5	5,5	5	6	7	7,5	6	8	10	6	9	12,5	7	9,5	14,5
40	5	4	2	5	5,5	5	6	7	7,5	6	8	9,5	6	9	12	7	9,5	14
45	5	4	2	5	5,5	5	6	7	7,5	6	8	9,5	6	8,5	11,5	7	9,5	13,5
50	5	4	2	5	5,5	4,5	6	7	7	6	8	9	6	8,5	11	6	9	12,5
55	5	4	2	5	5,5	4,5	6	7	7	6	8	9	6	8,5	10,5	6	9	11,5
60	5	4	2	5	5,5	4,5	6	6,5	6,5	6	7,5	8,5	6	8,5	10	6	9	11
65	5	4	2	5	5,5	4,5	6	6,5	6,5	6	7,5	8	6	8	9,5	6	8,5	10,5
70	5	4	2	5	5,5	4,5	6	6,5	6,5	6	7,5	8	6	8	9	6	8,5	9,5
75	5	4	2	5	5,5	4,5	6	6,5	6	6	7	7,5	6	7,5	8,5	6	8	9
80	5	4	2	5	5,5	4,5	5	6,5	6	5	7	7,5	6	7,5	8	6	7,5	8
85	5	4	2	5	5,5	4	5	6,5	6	5	7	7	6	7,5	7,5	6	7,5	7,5
90	5	4	2	5	5,5	4	5	6,5	5,5	5	7	6,5	6	7	7	6	7	7

	70°			80°			90°			100°			110°			120°		
	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai
	5	8	11	23,5	11	11	28	15	11	34								
10	8	11	22	10	11	26,5	13	11	31,5	18	11	37,5						
15	8	10,5	21	9	11	25	12	11	29,5	16	11	35						
20	8	10,5	20	8	11	23,5	10	11	27,5	14	11	32	18	11	37,5			
25	7	10,5	19	8	11	22	9	11	25	12	11	29	15	11	33			
30	7	10,5	17,5	8	10,5	20,5	8	11	23	10	11	26	13	11	29	16	11	33
35	7	10	16,5	7	10,5	19	8	11	21	8	11	23,5	10	11	26	12	11	28
40	7	10	15,5	7	10,5	17,5	7	10,5	19	8	11	20,5	8	11	22	8	11	23
45	7	9,5	14,5	7	10	16	7	10,5	17	7	10,5	18	7	10,5	18,5	7	10,5	18,5
50	7	9,5	13,5	7	9,5	14,5	7	10	15,5	7	10	15,5	7	10	15,5	7	10	15,5
55	7	9,5	12,5	7	9,5	13,5	7	9,5	13,5	7	9,5	13,5	7	9,5	13,5	7	9,5	13,5
60	6	9	11,5	6	9	12	6	9	12	6	9	12	6	9	12	6	9	12
65	6	8,5	10,5	6	8,5	10,5	6	9	10,5	6	9	10,5	6	9	10,5	6	9	10,5
70	6	8,5	9,5	6	8,5	9,5	6	8,5	9,5	6	8,5	9,5	6	8,5	9,5	6	8,5	9,5
75	6	8	9	6	8	9	6	8	9	6	8	9	6	8	9	6	8	9
80	6	7,5	8,5	6	8	8,5	6	8	8,5	6	8	8,5	6	8	8,5	6	8	8,5
85	6	7,5	7,5	6	7,5	7,5	6	7,5	7,5	6	7,5	7,5	6	7,5	7,5	6	7,5	7,5
90	6	7	7	6	7	7	6	7	7	6	7	7	6	7	7	6	7	7

	130°			140°			150°			160°			170°			180°		
	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai	A	Sae	Sai
	5																	
10																		
15																		
20																		
25																		
30																		
35	15	11	31	19	11	35												
40	9	11	24	11	11	25,5	12	11	26	14	11	27	16	11	29	18	11	31
45	7	10,5	18,5	7	10,5	18,5	8	10,5	18,5	8	10,5	18,5	8	10,5	18,5	8	10,5	18,5
50	7	10	15,5	7	10	15,5	7	10	15,5	7	10	15,5	7	10	15,5	7	10	15,5
55	7	9,5	13,5	7	9,5	13,5	7	9,5	13,5	7	9,5	13,5	7	9,5	13,5	7	9,5	13,5
60	6	9	12	6	9	12	6	9	12	6	9	12	6	9	12	6	9,5	12
65	6	9	10,5	6	9	10,5	6	9	10,5	6	9	10,5	6	9	10,5	6	9	10,5
70	6	8,5	9,5	6	8,5	9,5	6	8,5	9,5	6	8,5	9,5	6	8,5	9,5	6	8,5	10
75	6	8	9	6	8	9	6	8	9	6	8	9	6	8	9	6	8	9
80	6	8	8,5	6	8	8,5	6	8	8,5	6	8	8,5	6	8	8,5	6	8	8,5
85	6	7,5	7,5	6	7,5	7,5	6	7,5	7,5	6	7,5	7,5	6	7,5	7,5	6	7,5	7,5
90	6	7	7	6	7	7	6	7	7	6	7	7	6	7	7	6	7,5	7

5.3. Quality tests and requirements for civil works projects

The quality control and the requirements for the civil works design is defined according to the ***GD483525-EN, Quality Test Plan for Roads and Hardstands.***

5.4. Legislations

Siemens Gamesa and its affiliates reserve the right to change the above specifications without prior notice.

5.5. Hardstand dimensions

5.5.1. T100m tubular steel tower Hardstand with strategy 3

- Tailing crane offloading T100m

Storage conditions	Width x length
Total Storage	q1 29m x 18m
	q3 16m x 12m + 19m x 12m
	q4 88m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
	q5 29m x 44m + (39m x 44m)/2 - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
	q2/q6 dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane
Partial storage (SGRE standard)	q1 29m x 18m
	q3 16m x 12m + 19m x 12m
	q4 88m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
	q5 26m x 44m + (35m x 44m)/2 - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
	q2/q6 dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane

*Referred to 3.1.4 Road width

Table 32 Dimensions of the areas of model T100m with strategy 3 – Tailing crane offloading

- Total storage – Assembly in 1 phase

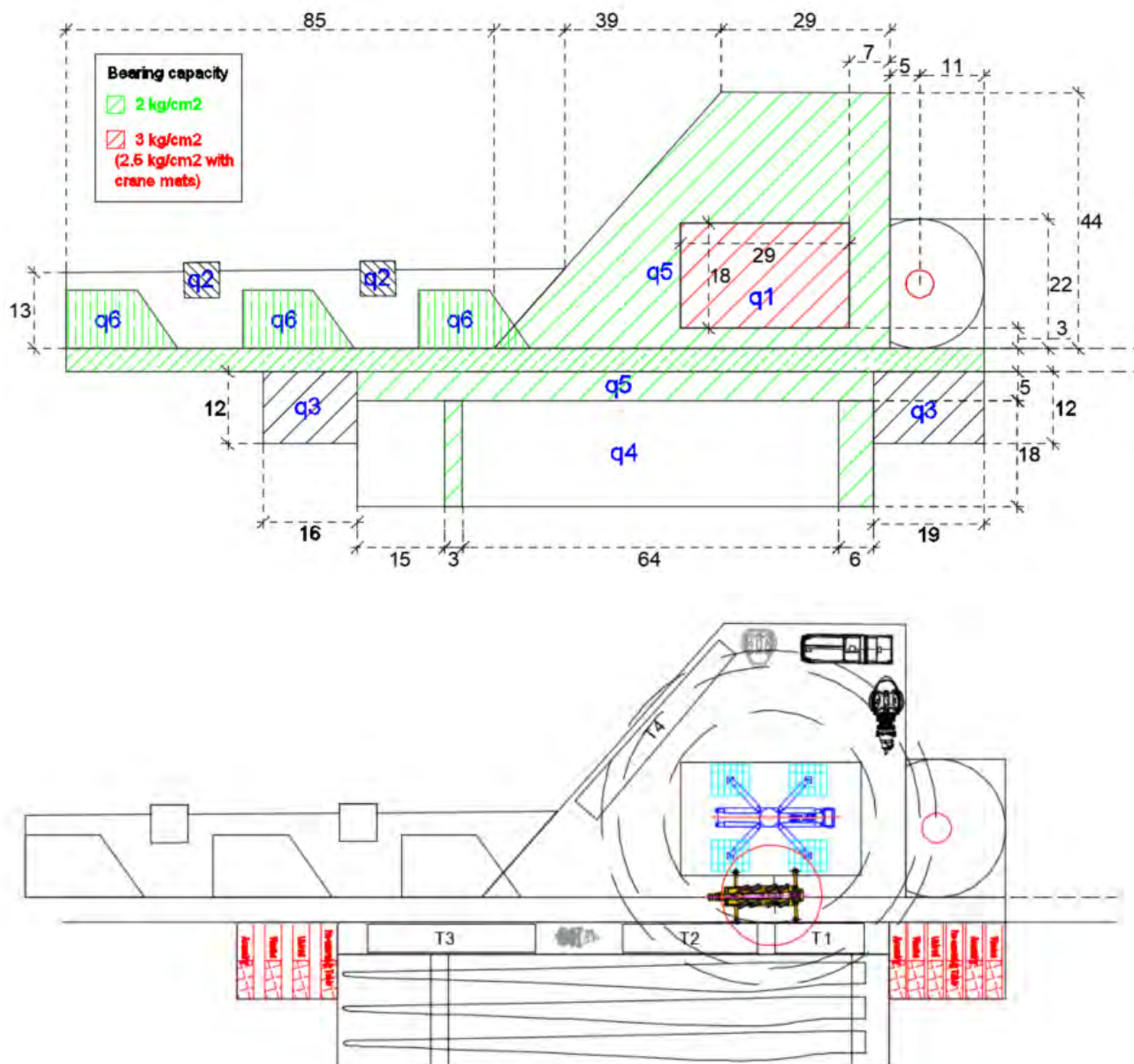


Figure 10 Model T100m – Total storage assembling with strategy 3 in 1 phase

- Partial storage – Assembly in 2 phases (SGRE Standard)

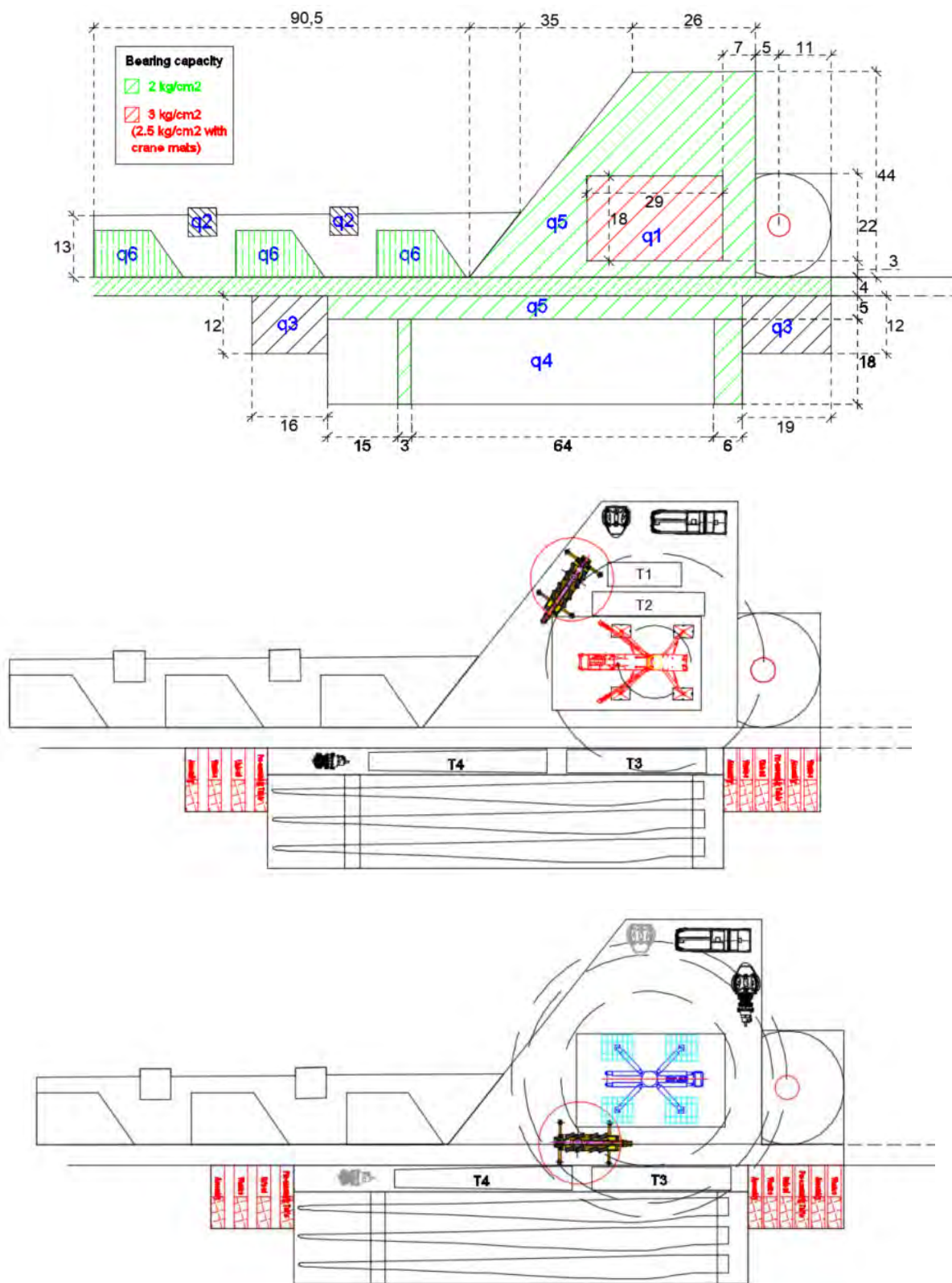


Figure 11 Model T100m – Partial storage assembling with strategy 3 in 2 phases

5.5.2. T100m tubular steel tower Hardstand with strategy 4

- Tailing crane offloading T100m

Storage conditions	Width x length
Total Storage	q1 29m x 18m
	q3 16m x 12m + 19m x 12m
	q4 88m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
	q5 37m x 37m + (31m x 37m)/2 - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
	q2/q6 dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane
Partial storage (SGRE standard)	q1 29m x 18m
	q3 16m x 12m + 19m x 12m
	q4 88m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
	q5 29m x 39m + (32m x 39m)/2 - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
	q2/q6 dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane

*Referred to 3.1.4 Road width

Table 33 Dimensions of the areas of model T100m with strategy 4 – Tailing crane offloading

- Total storage – Assembly in 1 phase

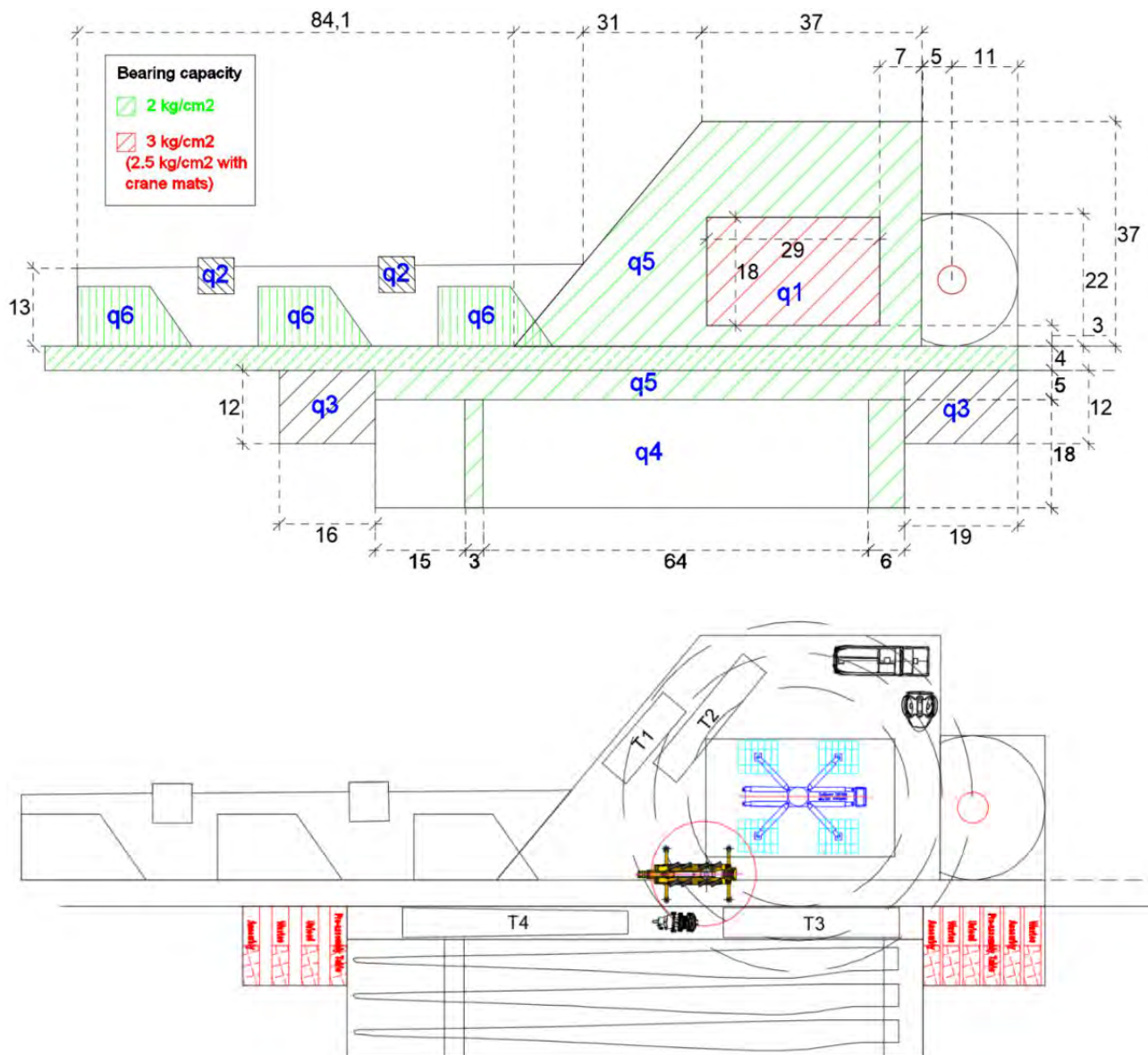


Figure 12 Model T100m – Total storage assembling with strategy 4 in 1 phase

- Partial storage – Assembly in 2 phases (SGRE standard)

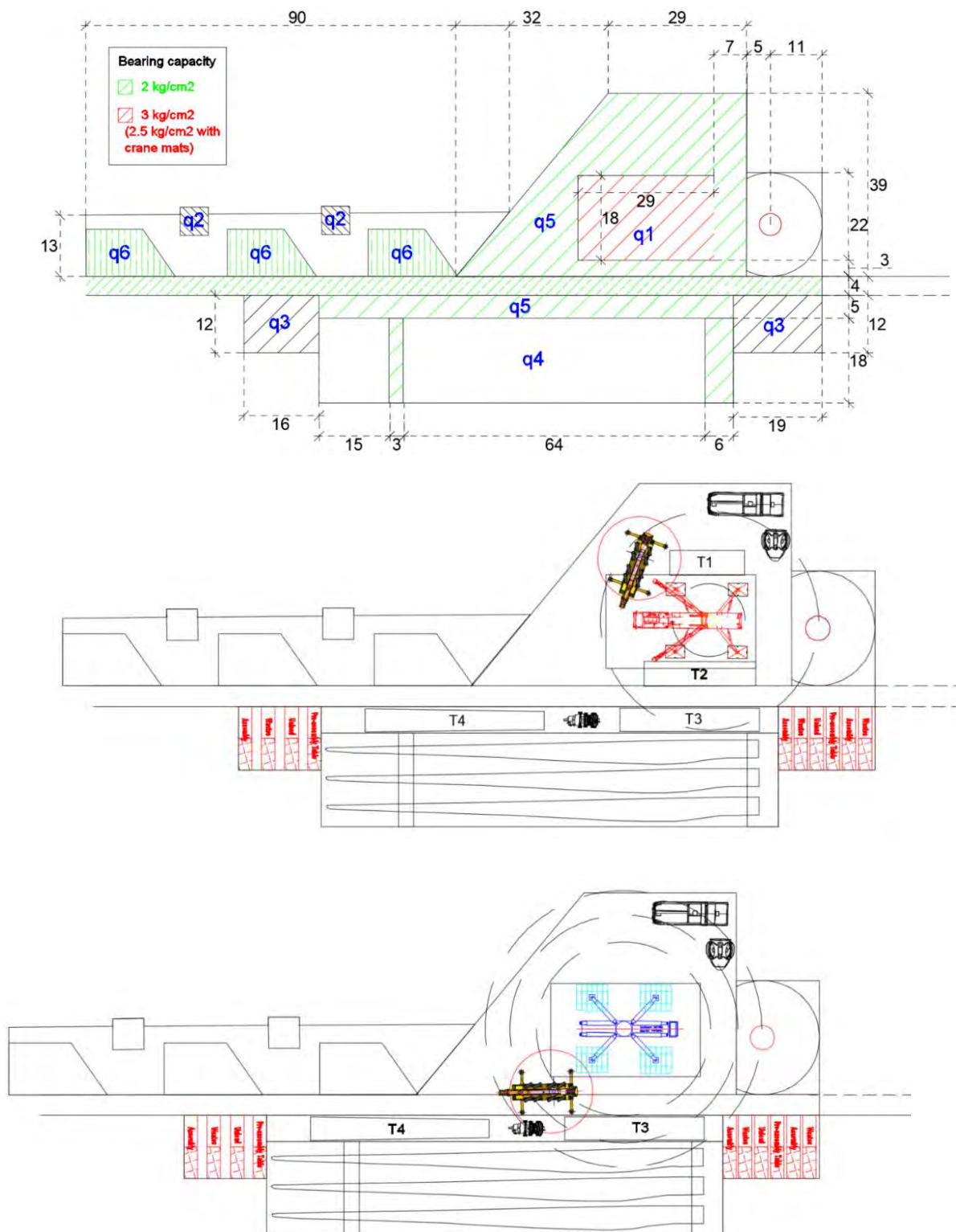


Figure 13 Model T100m – Partial storage assembling with strategy 4 in 2 phases

5.5.3. T101.5m tubular steel tower Hardstand with strategy 3

- Tailing crane offloading 101.5m

Storage conditions	Width x length
Total Storage	q1 29m x 18m
	q3 16m x 12m + 19m x 12m
	q4 88m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
	q5 33m x 44m + (31m x 44m)/2 - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
	q2/q6 dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane
Partial storage (SGRE standard)	q1 29m x 18m
	q3 16m x 12m + 19m x 12m
	q4 88m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
	q5 27m x 44m + (30m x 44m)/2 - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
	q2/q6 dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane

*Referred to 3.1.4 Road width

Table 34 Dimensions of the areas of model T101.5m with strategy 3 – Tailing crane offloading

- Total storage – Assembly in 1 phase

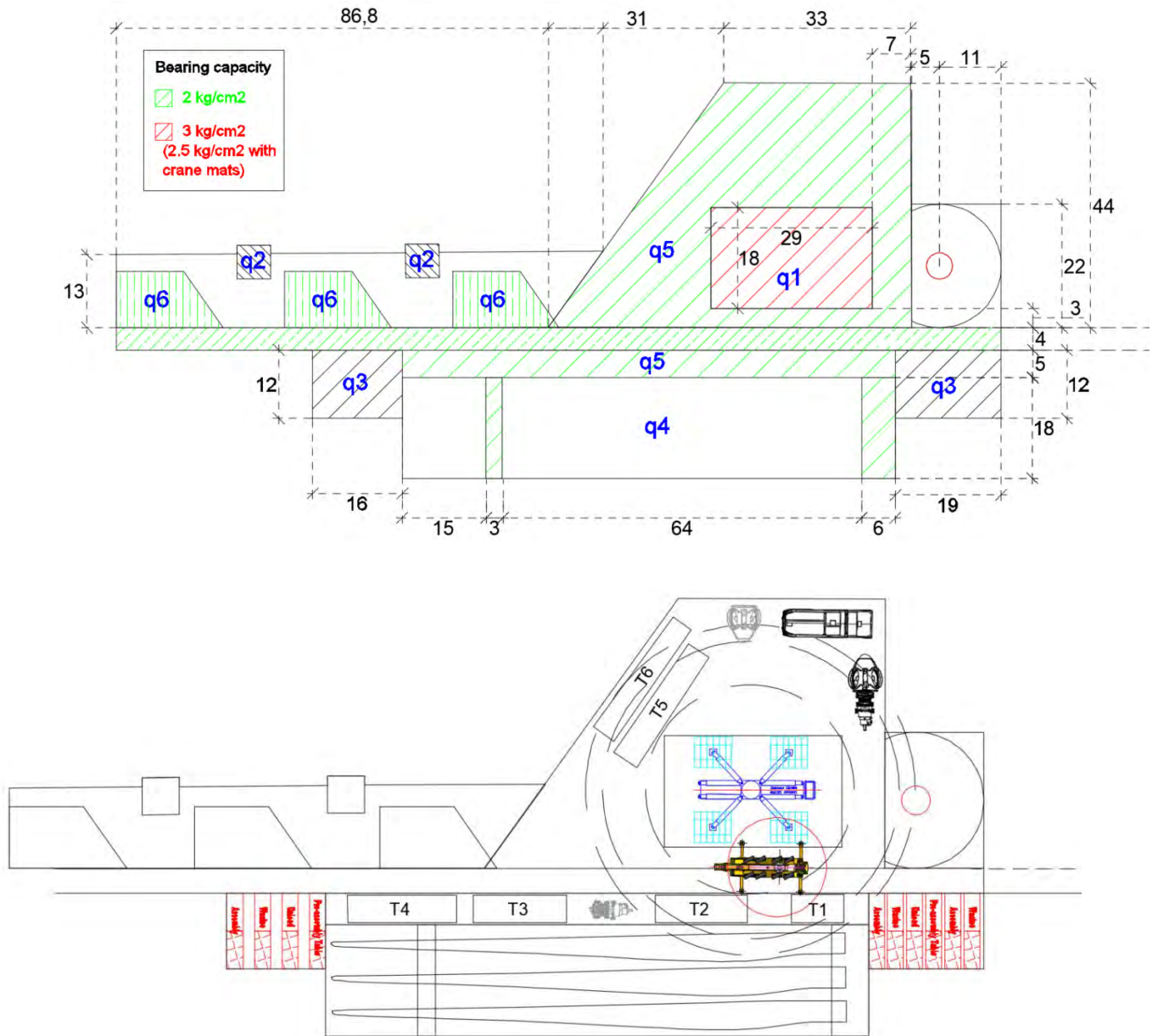


Figure 14 Model T101.5m – Total storage assembling with strategy 3 in 1 phase

- Partial storage – Assembly in 2 phases (SGRE Standard)

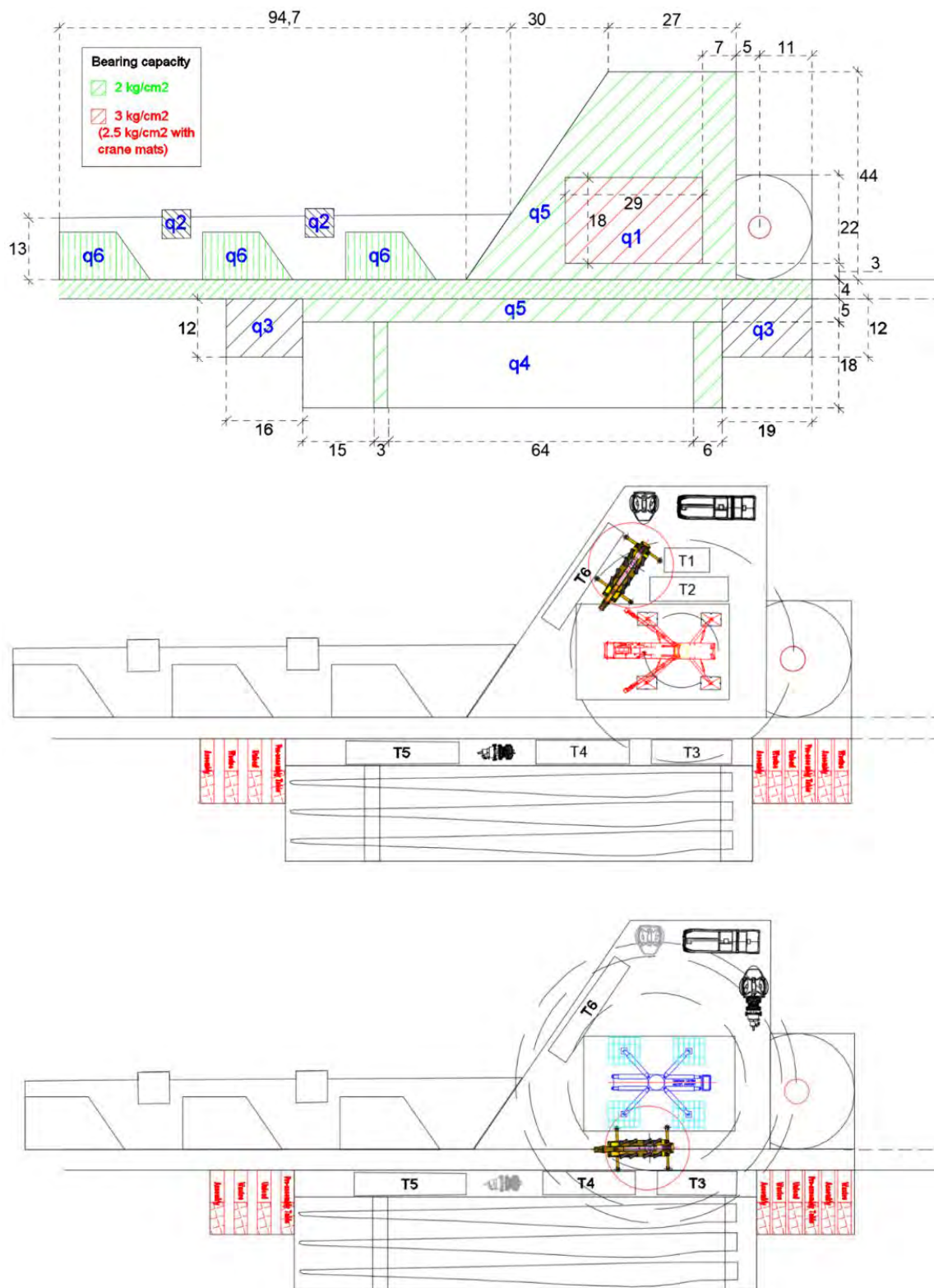


Figure 15 Model T101.5m – Partial storage assembling with strategy 3 in 2 phases

5.5.4. T101.5m tubular steel tower Hardstand with strategy 4

- Tailing crane offloading T101.5m

Storage conditions	Width x length
Total Storage	q1 29m x 18m
	q3 16m x 12m + 19m x 12m
	q4 88m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
	q5 36m x 37m + (35m x 37m)/2 - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
	q2/q6 dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane
Partial storage (SGRE standard)	q1 29m x 18m
	q3 16m x 12m + 19m x 12m
	q4 88m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
	q5 28m x 37m + (35m x 37m)/2 - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
	q2/q6 dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane

*Referred to 3.1.4 Road width

Table 35 Dimensions of the areas of model T101.5m with strategy 4 – Tailing crane offloading

- Total storage – Assembly in 1 phase

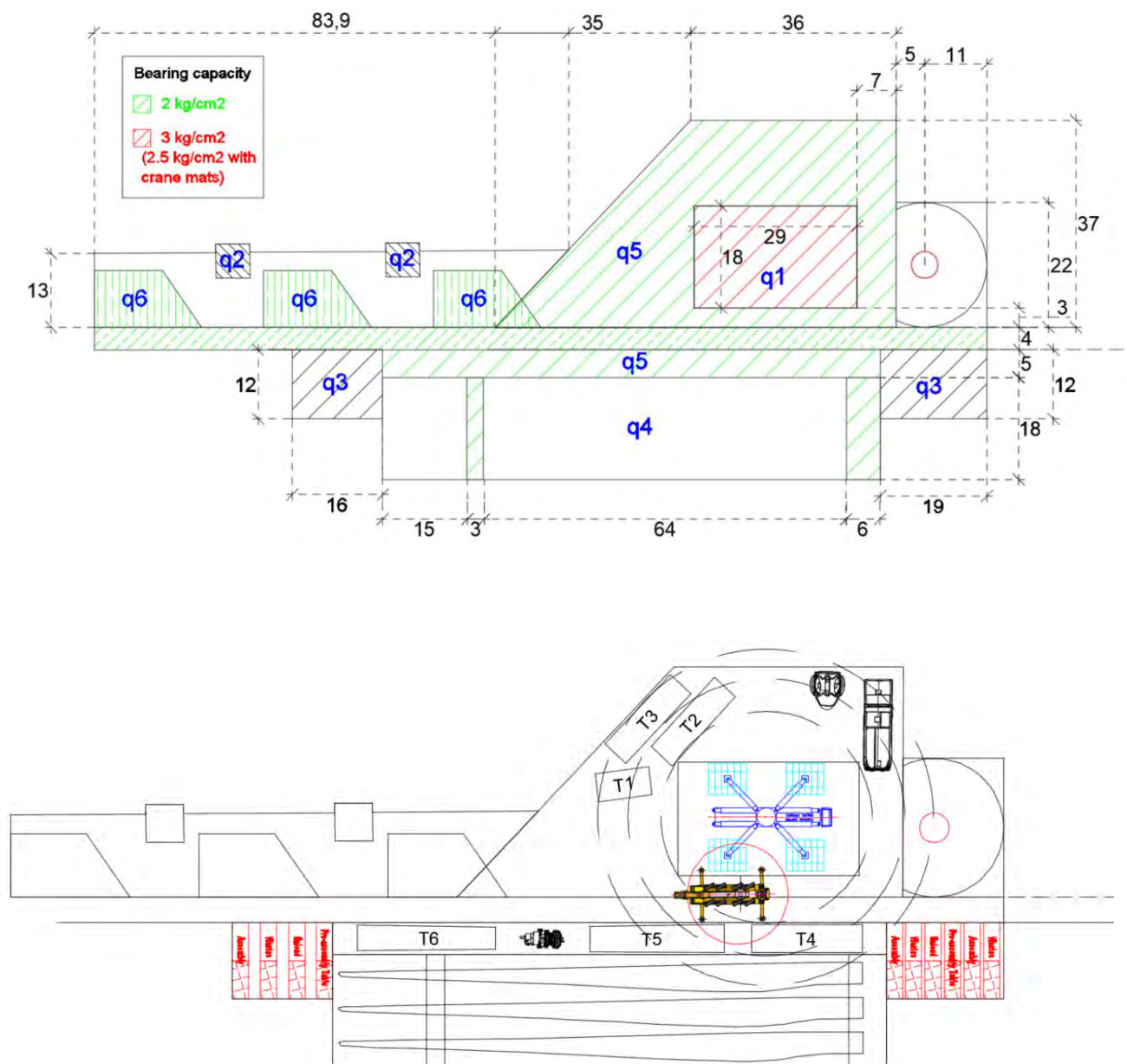


Figure 16 Model T101.5m – Total storage assembling with strategy 4 in 1 phase

- Partial storage – Assembly in 2 phases (SGRE standard)

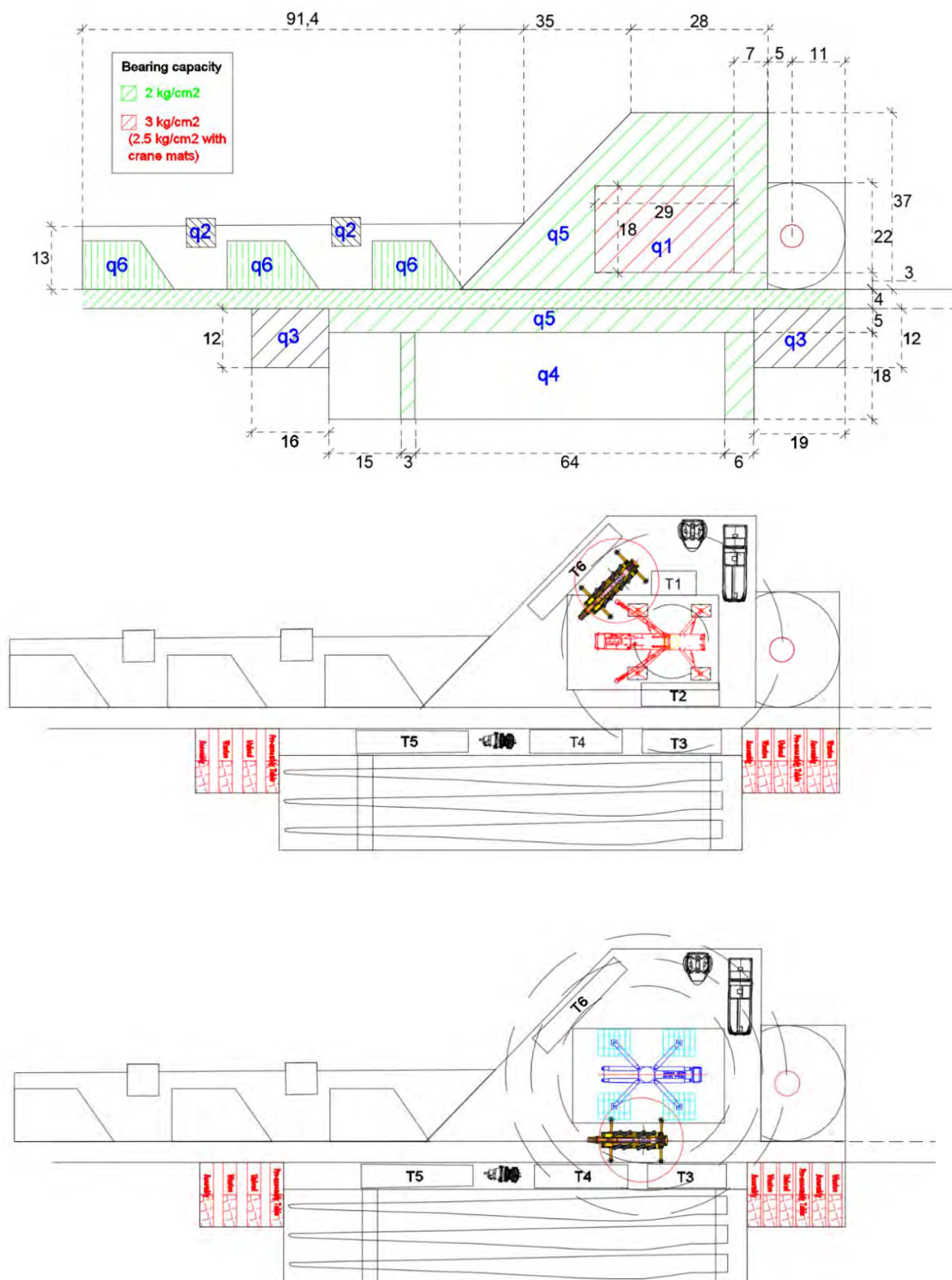


Figure 17 Model T101.5m – Partial storage assembling with strategy 4 in 1 phase

5.5.5. T115m tubular tower Hardstand with strategy 3

- Tailing crane offloading

Storage conditions	Width x length
Total Storage	q129m x 18m
	q316m x 12m + 19m x 12m
	q488m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
	q534m x 43m + (46m x 43m)/2 - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
	q2/q6.....dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane
	q129m x 18m
Partial storage (SGRE standard)	q316m x 12m + 19m x 12m
	q488m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
	q533m x 43m + (36m x 43m)/2 - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
	q2/q6.....dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane
	q129m x 18m
	q316m x 12m + 19m x 12m

*Referred to 3.1.4 Road width

Table 36 Dimensions of the areas of model T115m with strategy 3 – Tailing crane offloading

- Total storage – assembly in 1 phase

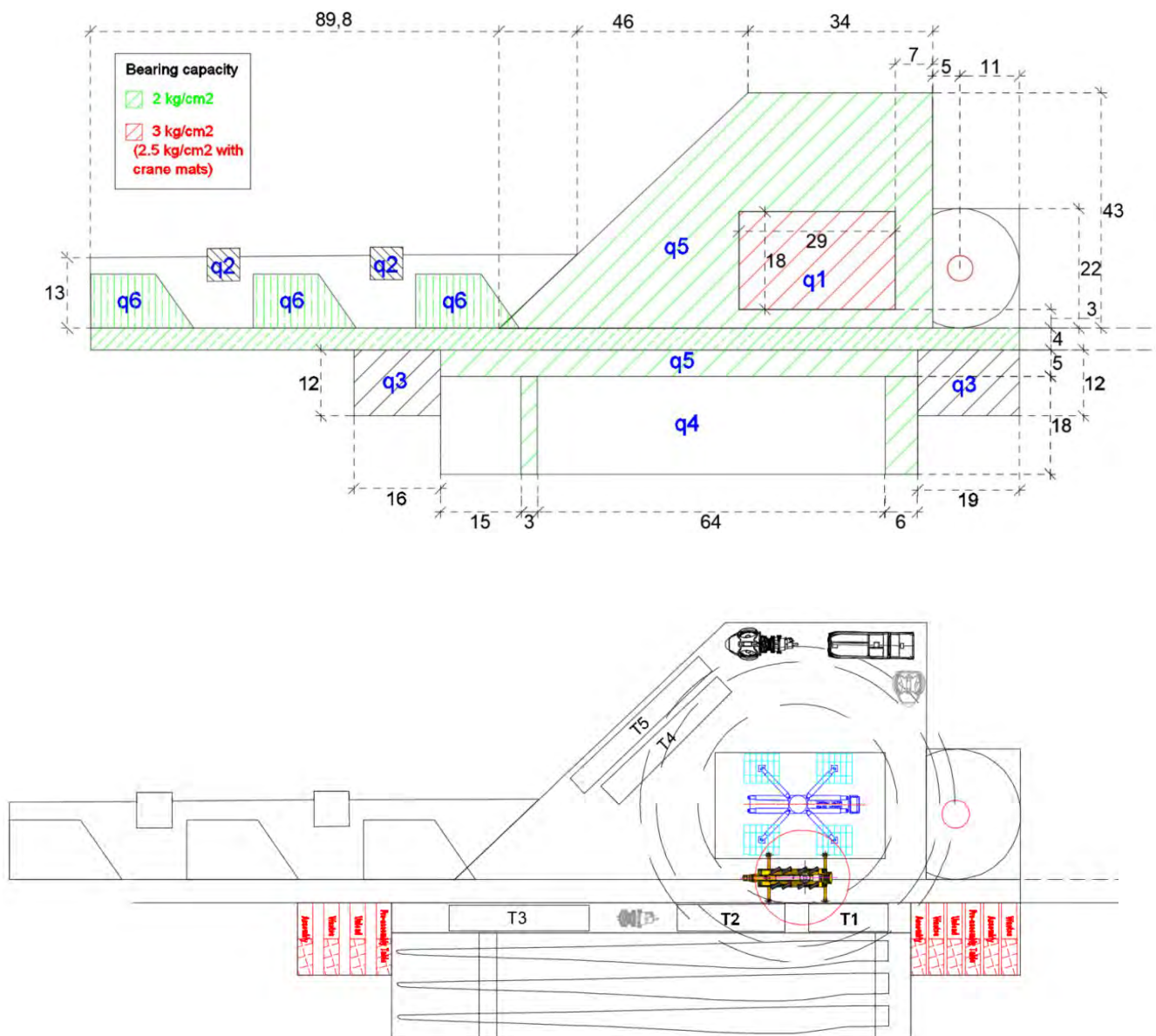


Figure 18 Model T115m – Total storage assembling with strategy 3 in 1 phase

- Partial storage – Assembly in 2 phases (SGRE standard)

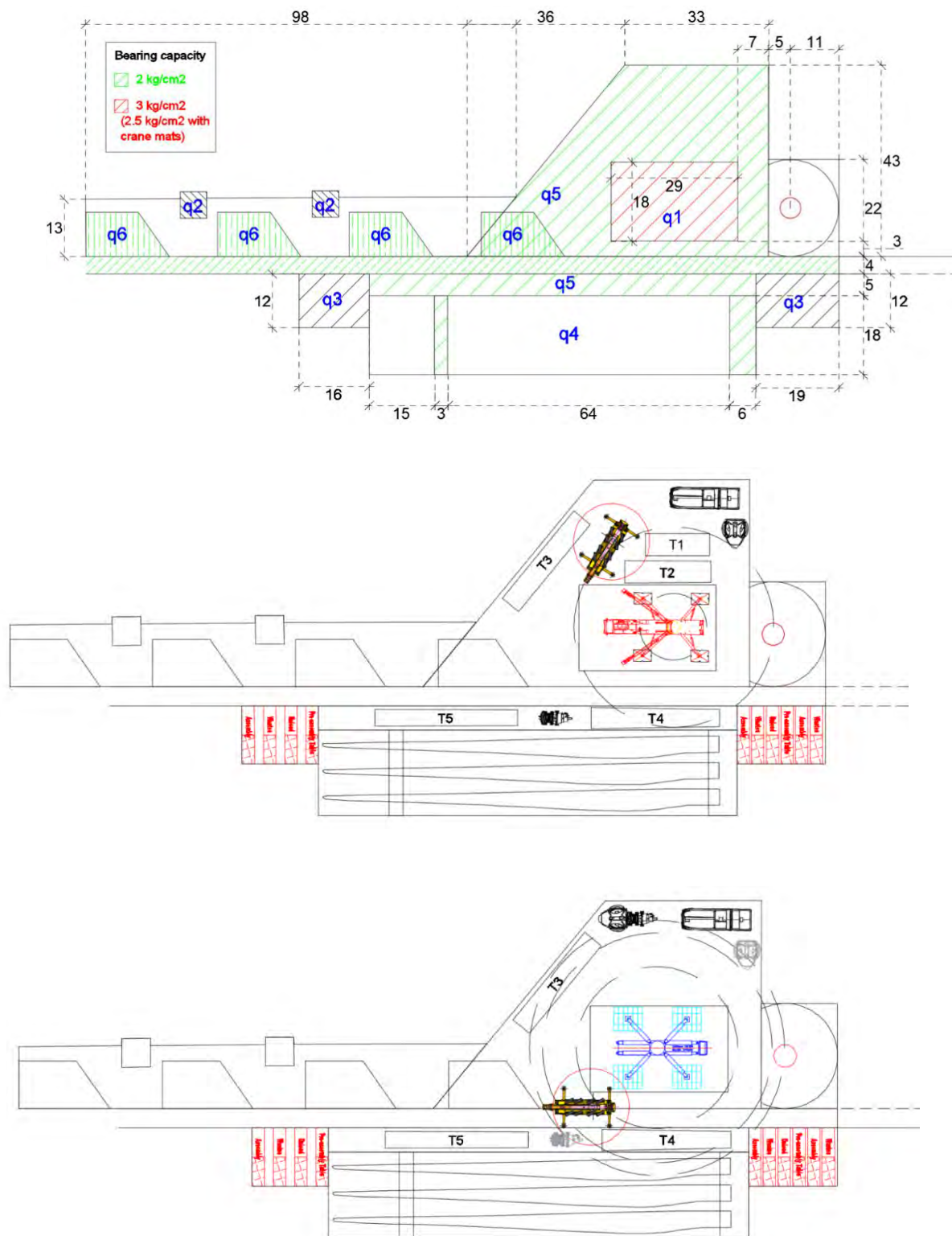


Figure 19 Model T115m – Partial storage assembling with strategy 3 in 2 phases

5.5.6. T115m tubular steel tower Hardstand with strategy 4

- Tailing crane offloading T115m

Storage conditions	Width x length
Total Storage	q129m x 18m
	q316m x 12m + 19m x 12m
	q488m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
	q533m x 40m + (33m x 40m)/2 - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
	q2/q6.....dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane
	q129m x 18m
Partial storage (SGRE standard)	q316m x 12m + 19m x 12m
	q488m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
	q530m x 38m + (31m x 38m)/2 - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
	q2/q6.....dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane
	q129m x 18m
	q316m x 12m + 19m x 12m

*Referred to 3.1.4 Road width

Table 37 Dimensions of the areas of model T115m with strategy 4 – Tailing crane offloading

- Total storage – Assembly strategy in 1 phase

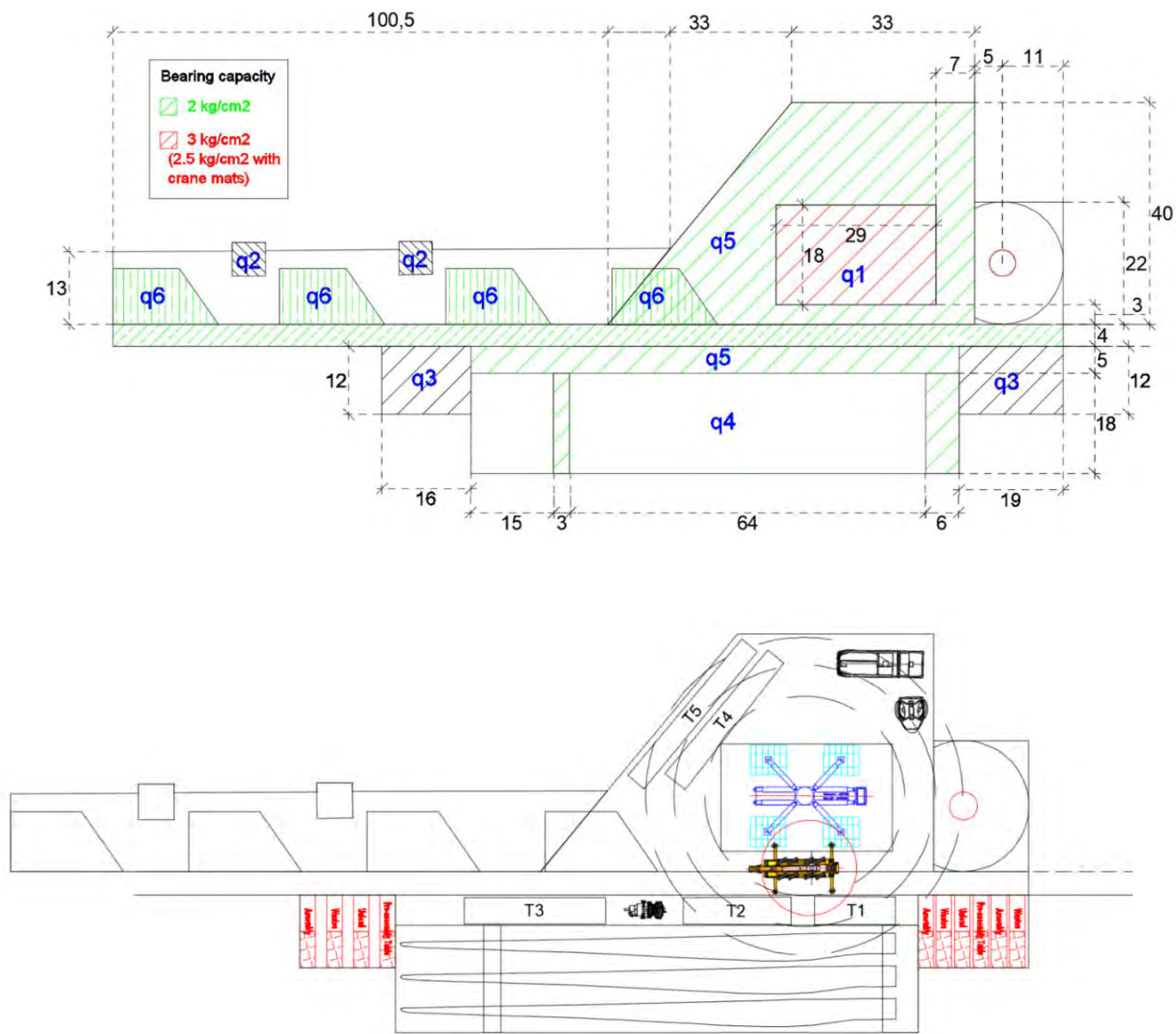


Figure 20 Model T115m – Total storage assembling with strategy 4 in 1 phase

- Partial storage – Assembly in 2 phases (SGRE standard)

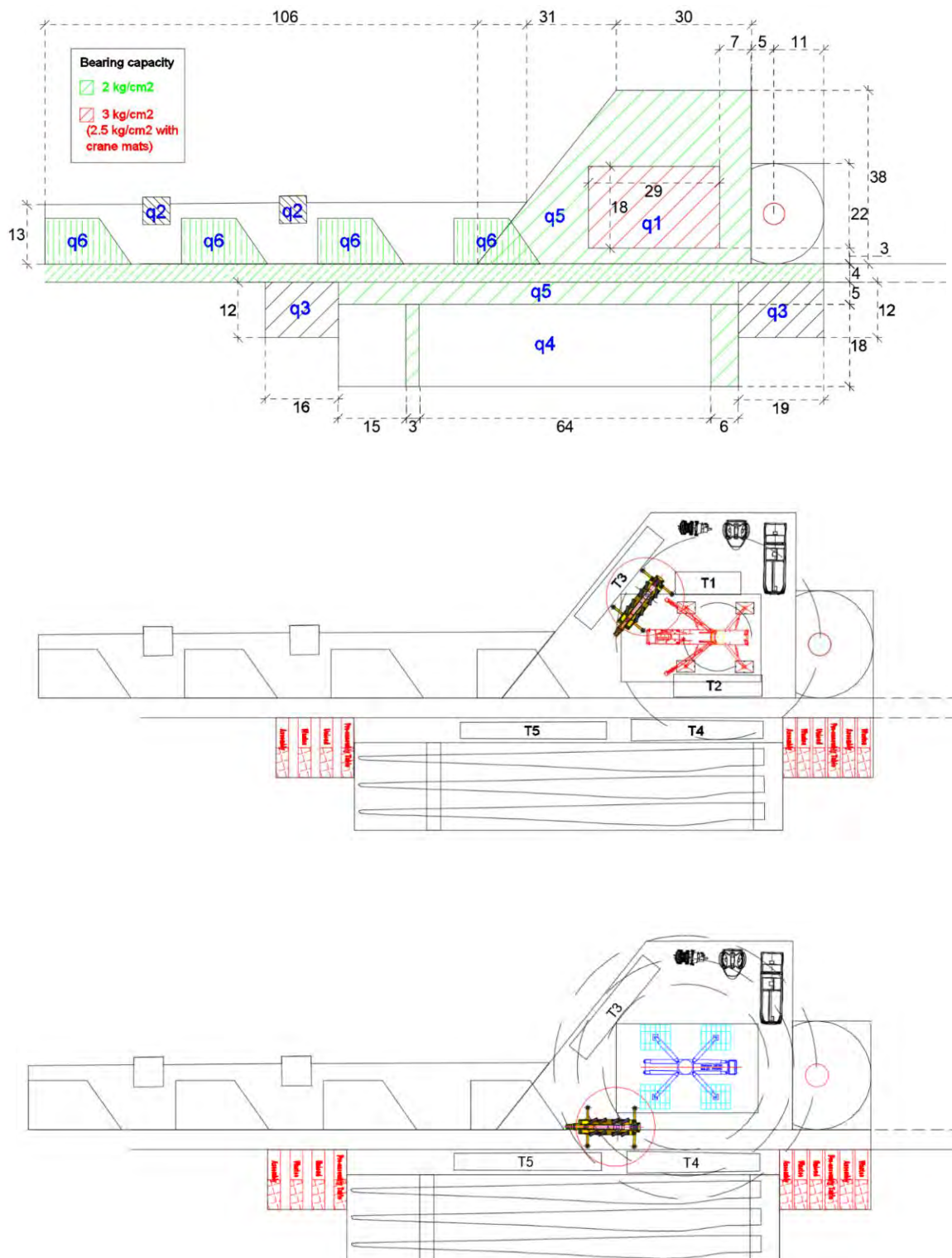


Figure 21 Model T115m – Partial storage assembling with strategy 4 in 2 phases

5.5.7. T135m tubular steel tower Hardstand with strategy 3

- Tailing crane offloading T135m

Storage conditions	Width x length
Total Storage	q1 29m x 18m
	q3 16m x 12m
	+ 19m x 12m
	q4 88m x 18m
	(with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
	q5 50m x 44m
	+ (45m x 44m)/2
Partial storage (SGRE standard)	- q1
	+ 88m x 5m
	+ reinforced road part*
	q2/q6 dimensions according to the
	3.2.7. Requirements for assembly the main crane
	q1 29m x 18m
	q3 16m x 12m
+ 19m x 12m	
q4 88m x 18m	
(with fingers of q5	
hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)	
q5 41m x 45m	
+ (28m x 45m)/2	
- q1	
+ 88m x 5m	
+ reinforced road part*	
q2/q6 dimensions according to the	
3.2.7. Requirements for assembly the main crane	

*Referred to 3.1.4 Road width

Table 38 Dimensions of the areas of model T135m with strategy 3 – Tailing crane offloading

- Total storage – Assembly in 1 phase – STD tower

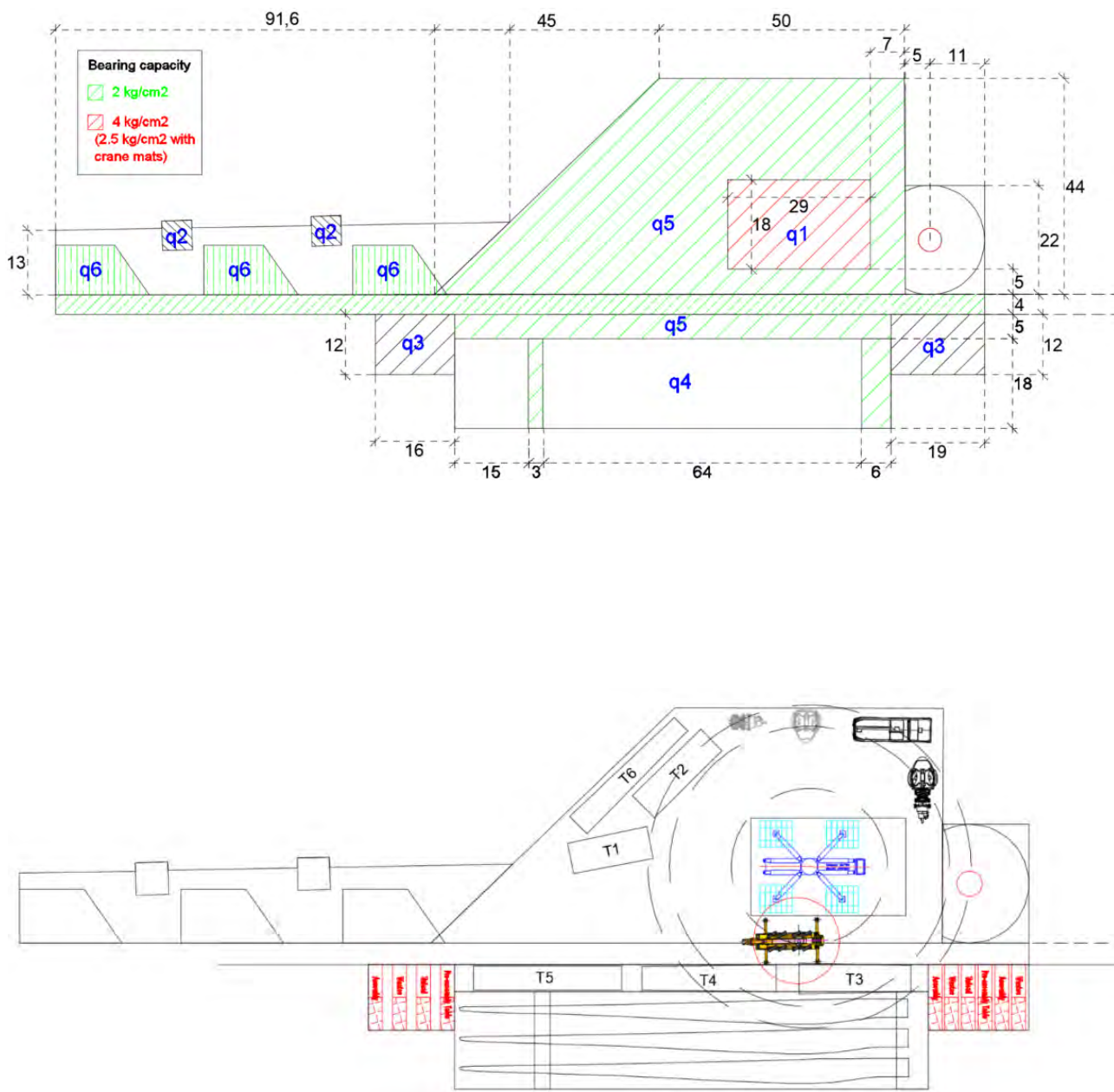


Figure 22 Model T135m – Total storage assembling with strategy 3 in 1 phase

- Partial storage – Assembly in 2 phases (SGRE standard) – STD tower

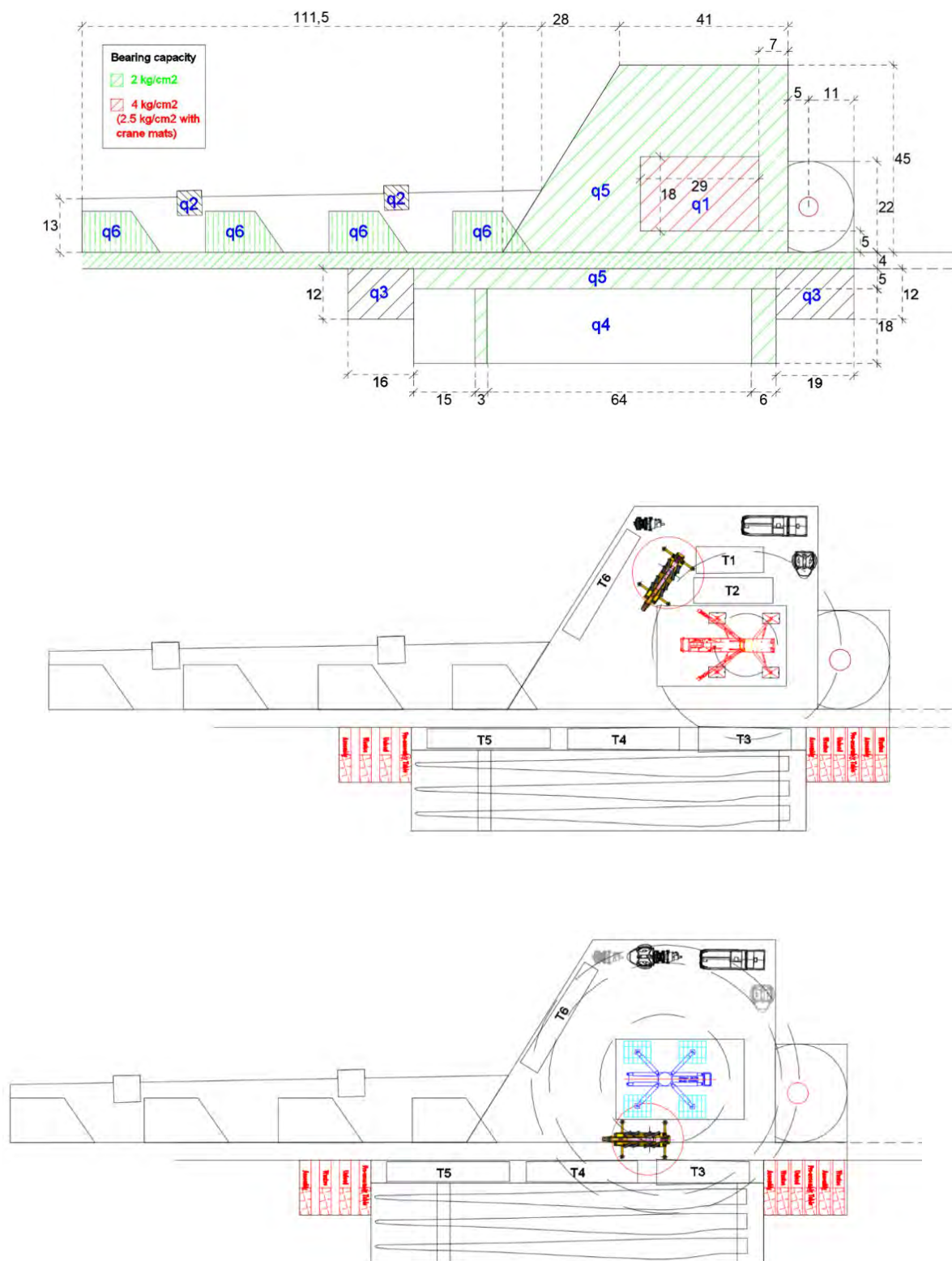


Figure 23 Model T135m -.Partial storage assembling with strategy 3 in 2 phases

5.5.8. T135m tubular steel tower Hardstand with strategy 4

- Tailing crane offloading

Storage conditions	Width x length
Total Storage	q129m x 18m
	q316m x 12m + 19m x 12m
	q488m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
	q540m x 48m + (36m x 48m)/2 - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
	q2/q6.....dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane
Partial storage (SGRE standard)	q129m x 18m
	q316m x 12m + 19m x 12m
	q488m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
	q532m x 48m + (36m x 48m)/2 - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
	q2/q6.....dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane

*Referred to 3.1.4 Road width

Table 39 Dimensions of the areas of model T135m with strategy 4 – Tailing crane offloading

- Total storage – Assembly in 1 phase – STD tower

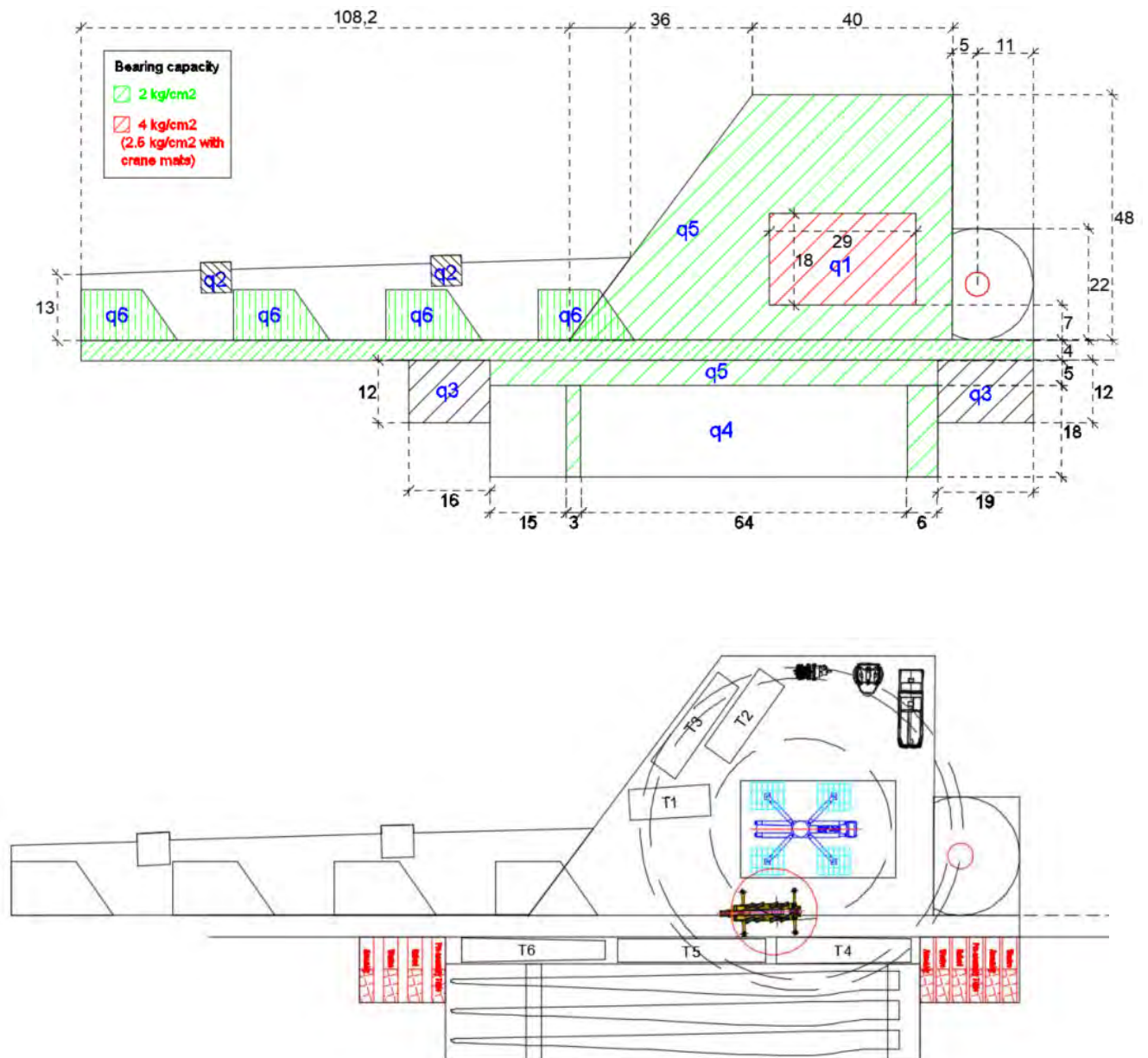


Figure 24 Model T135m – Total storage assembling with strategy 4 in 1 phase

- Partial storage – Assembly in 2 phases (SGRE standard) – STD tower

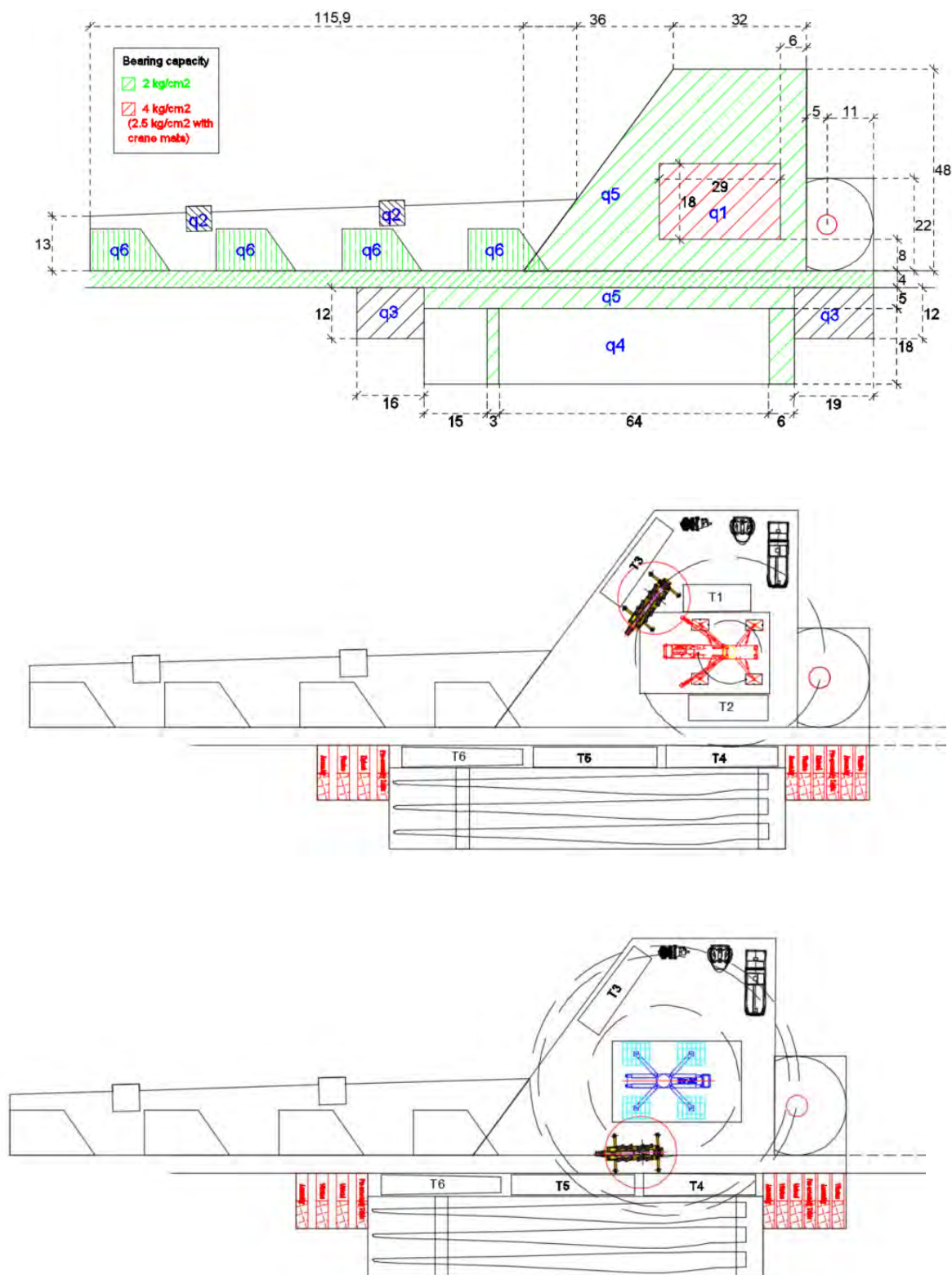


Figure 25 Model T135m -.Partial storage assembling with strategy 4 in 2 phases

5.5.9. T145m steel tower Hardstand with strategy 3

- Tailing crane offloading

Storage conditions	Width x length
Total Storage	q1 26m x 23m
	q3 16m x 12m + 19m x 12m
	q4 88m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
	q5 60m x 51m + (38m x 51m)/2 - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
	q2/q6 dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane
Partial storage (SGRE standard)	q1 34m x 23m
	q3 16m x 12m + 19m x 12m
	q4 88m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
	q5 47m x 52m + (44m x 52m)/2 - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
	q2/q6 dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane

*Referred to 3.1.4 Road width

Table 40 Dimensions of the areas of model T145m with strategy 3 – Tailing crane offloading

- Total storage – Assembly in 1 phase – STD tower

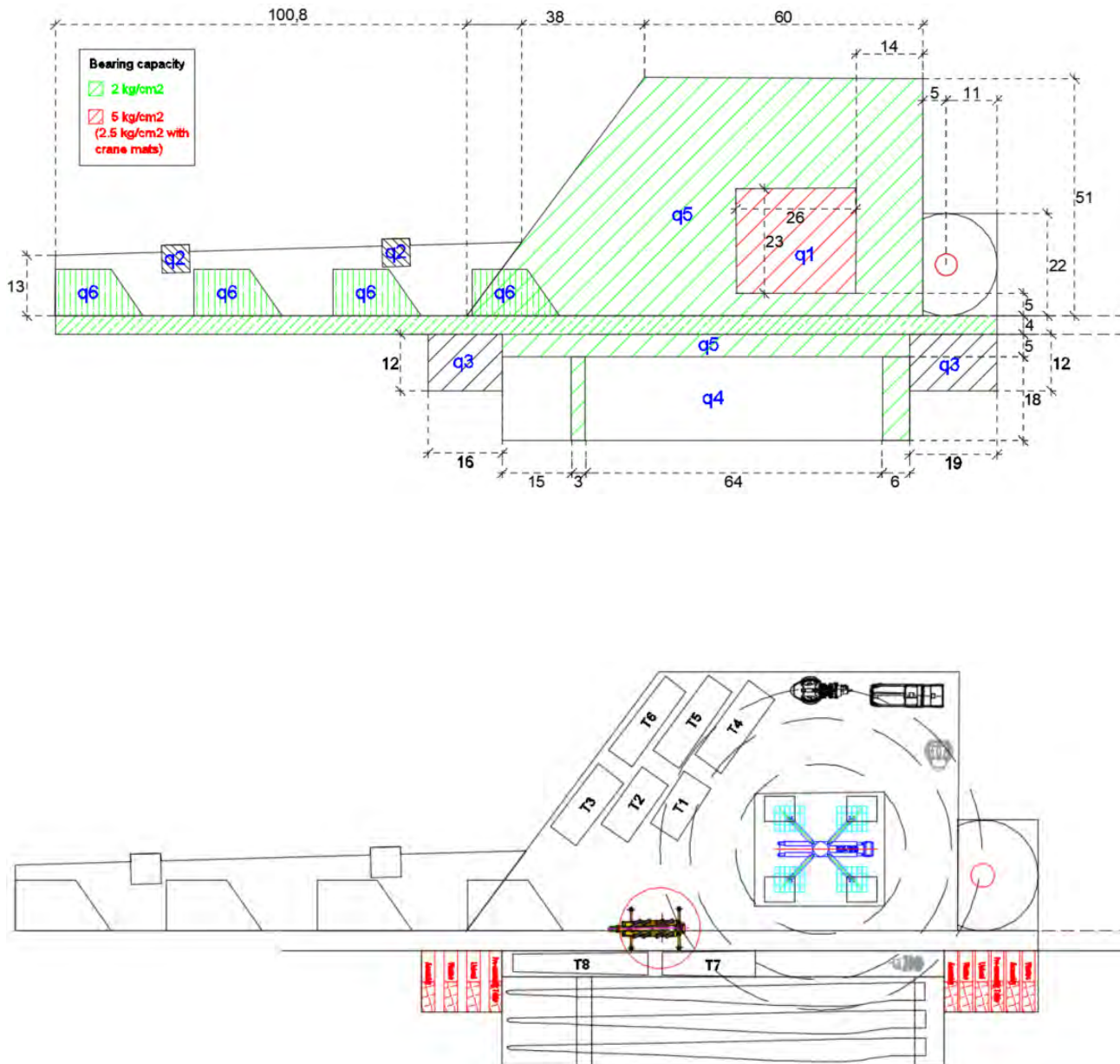


Figure 26 Model T145m – Total storage assembling with strategy 3 in 1 phase

- Partial storage – Assembly in 2 phases (SGRE standard) – STD tower

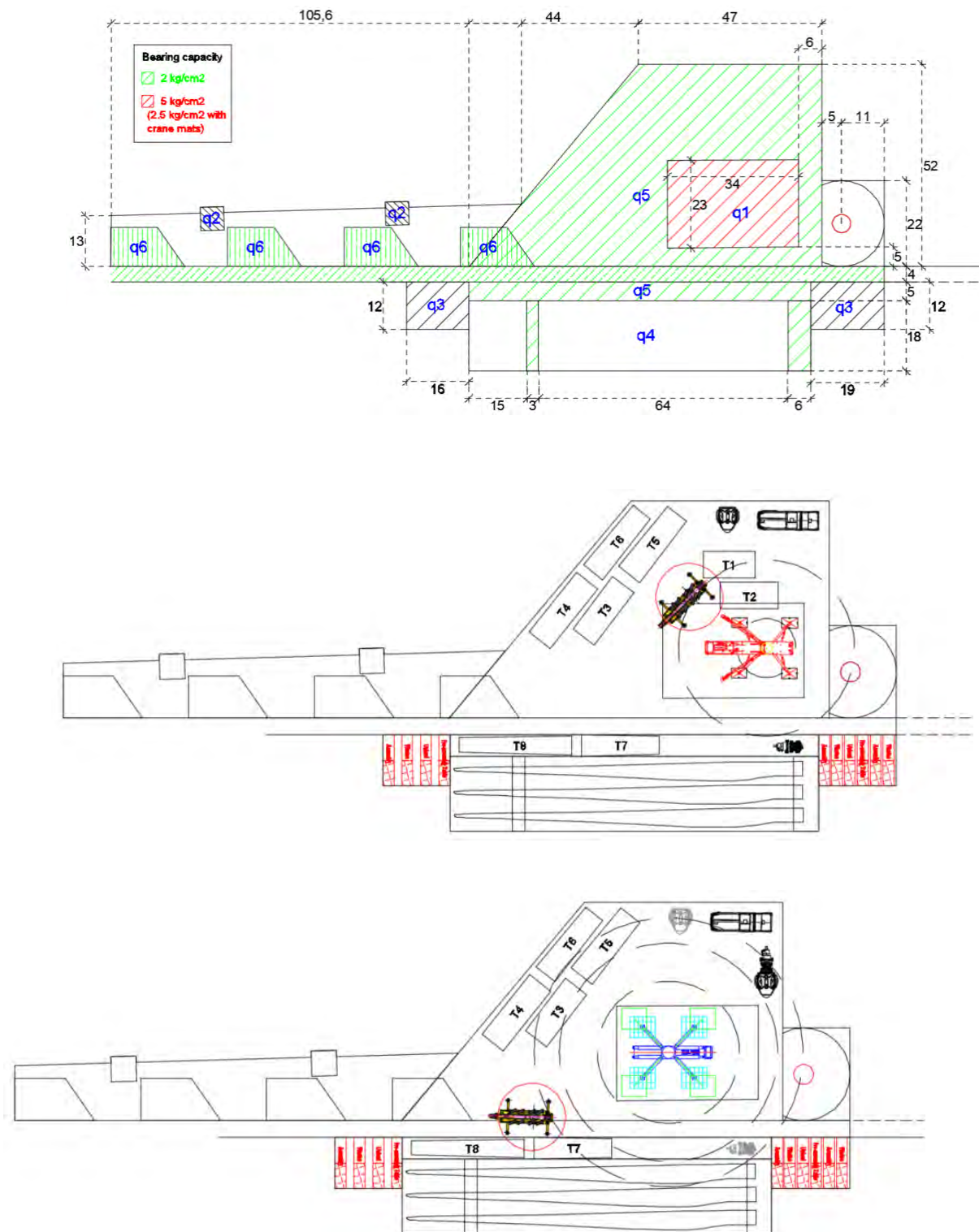


Figure 27 Model T145m -.Partial storage assembling with strategy 3 in 2 phases

5.5.10. T145m tubular steel tower Hardstand with strategy 4

- Tailing crane offloading

Storage conditions	Width x length
Total Storage	q1 26m x 22m
	q3 16m x 12m + 19m x 12m
	q4 88m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
	q5 41m x 49m + (36m x 49m)/2 - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
	q2/q6 dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane
Partial storage (SGRE standard)	q1 34m x 23m
	q3 16m x 12m + 19m x 12m
	q4 88m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
	q5 39m x 49m + (41m x 49m)/2 - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
	q2/q6 dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane

*Referred to 3.1.4 Road width

Table 41 Dimensions of the areas of model T145m with strategy 4 – Tailing crane offloading

- Total storage – Assembly in 1 phase – STD tower

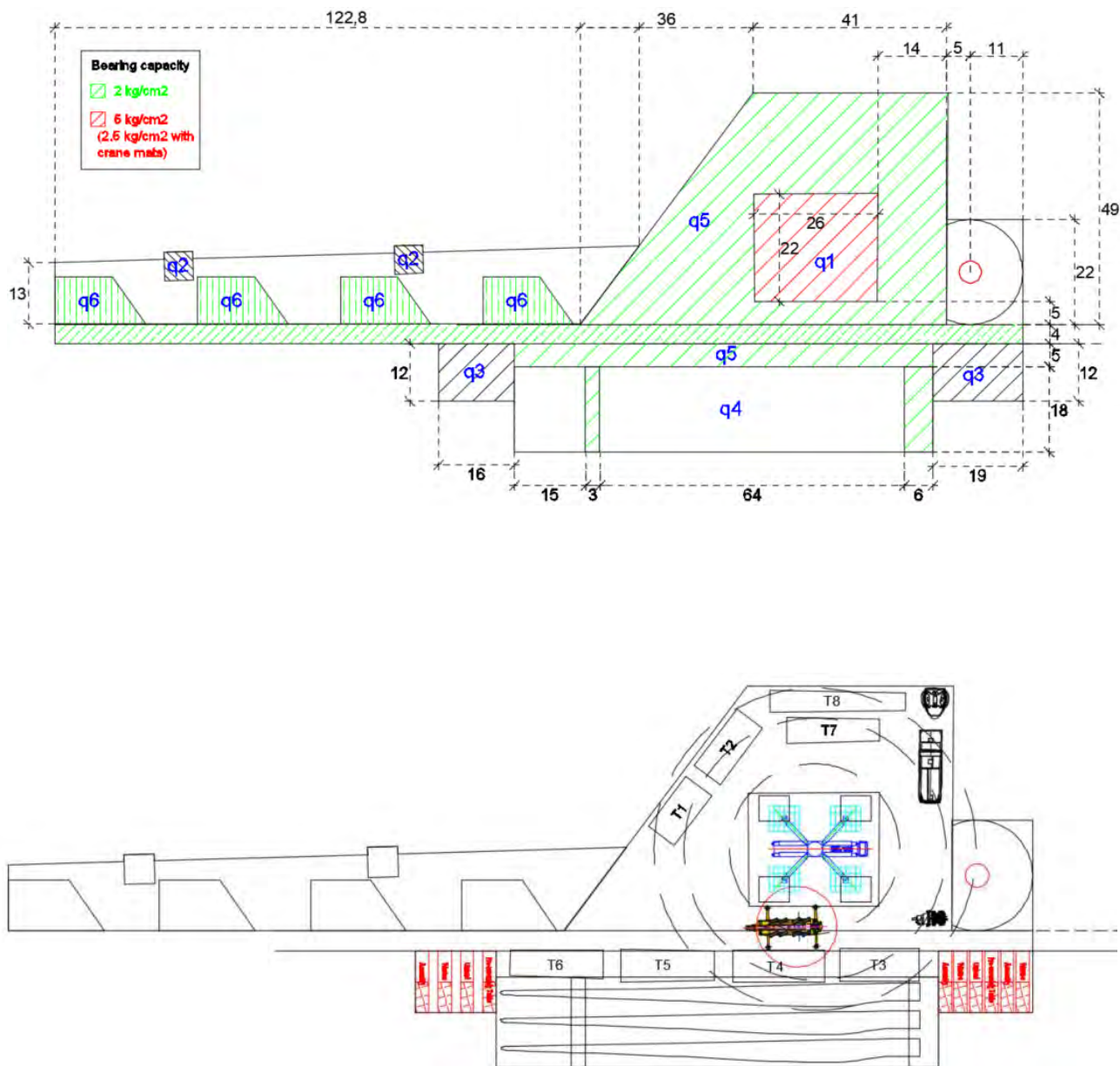


Figure 28 Model T145m – Total storage assembling with strategy 4 in 1 phase

- Partial storage – Assembly in 2 phases (SGRE standard) – STD tower

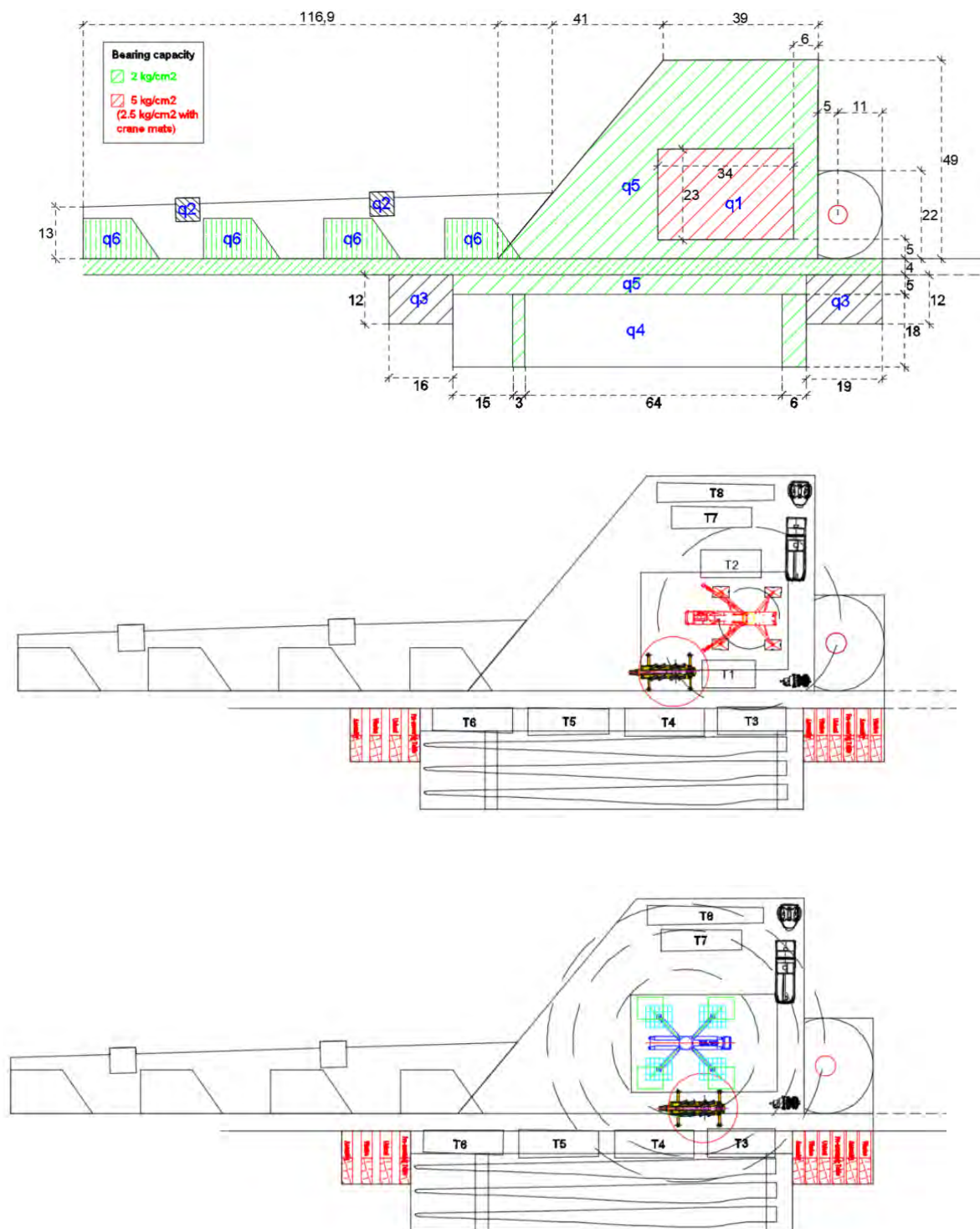


Figure 29 Model T145m -.Partial storage assembling with strategy 4 in 2 phases

5.5.11. T155m tubular steel tower Hardstand with strategy 3

- Tailing crane offloading

Storage conditions	Width x length
Total Storage	q1 34m x 23m
	q3 16m x 12m + 19m x 12m
	q4 88m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
	q5 51m x 51m + (38m x 51m)/2 - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
	q2/q6 dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane
Partial storage (SGRE standard)	q1 34m x 23m
	q3 16m x 12m + 19m x 12m
	q4 88m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
	q5 53m x 46m + (38m x 56m)/2 - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
	q2/q6 dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane

*Referred to 3.1.4 Road width

Table 42 Dimensions of the areas of model T155m with strategy 3 – Tailing crane offloading

- Total storage – Assembly in 1 phase – STD tower

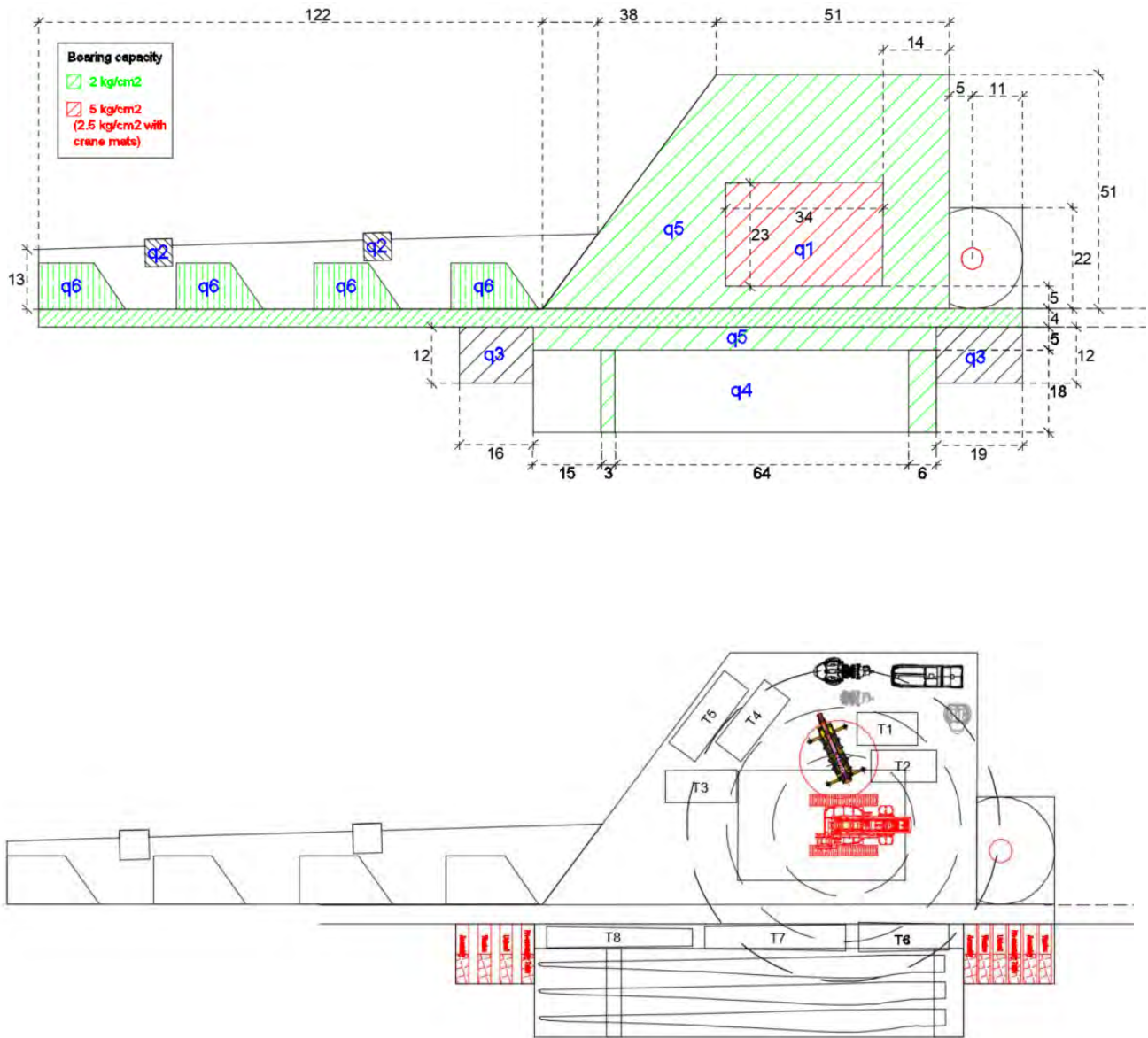


Figure 30 Model T155m – Total storage assembling with strategy 3 in 1 phase

- Partial storage – Assembly in 2 phases (SGRE standard) – STD tower

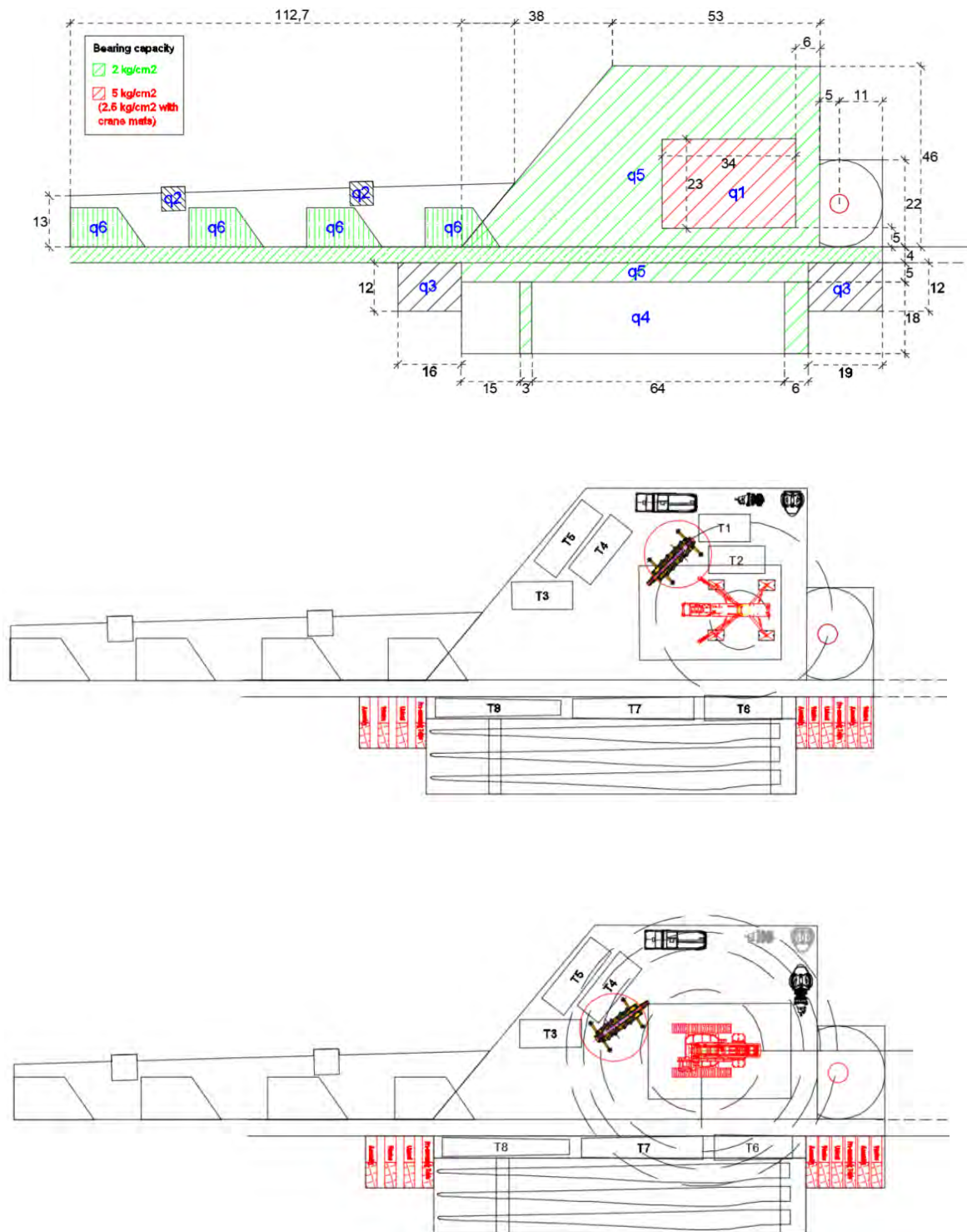


Figure 31 Model T155m -.Partial storage assembling with strategy 3 in 2 phases

5.5.12. T155m tubular steel tower Hardstand with strategy 4

- Tailing crane offloading

Storage conditions	Width x length
Total Storage	q1 26m x 22m
	q3 16m x 12m + 19m x 12m
	q4 88m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
	q5 41m x 49m + (36m x 49m)/2 - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
	q2/q6..... dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane
Partial storage (SGRE standard)	q1 26m x 22m
	q3 16m x 12m + 19m x 12m
	q4 88m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
	q5 41m x 49m + (36m x 49m)/2 - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
	q2/q6..... dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane

*Referred to 3.1.4 Road width

Table 43 Dimensions of the areas of model T155m with strategy 4 – Tailing crane offloading

- Total storage – Assembly in 1 phase – STD tower

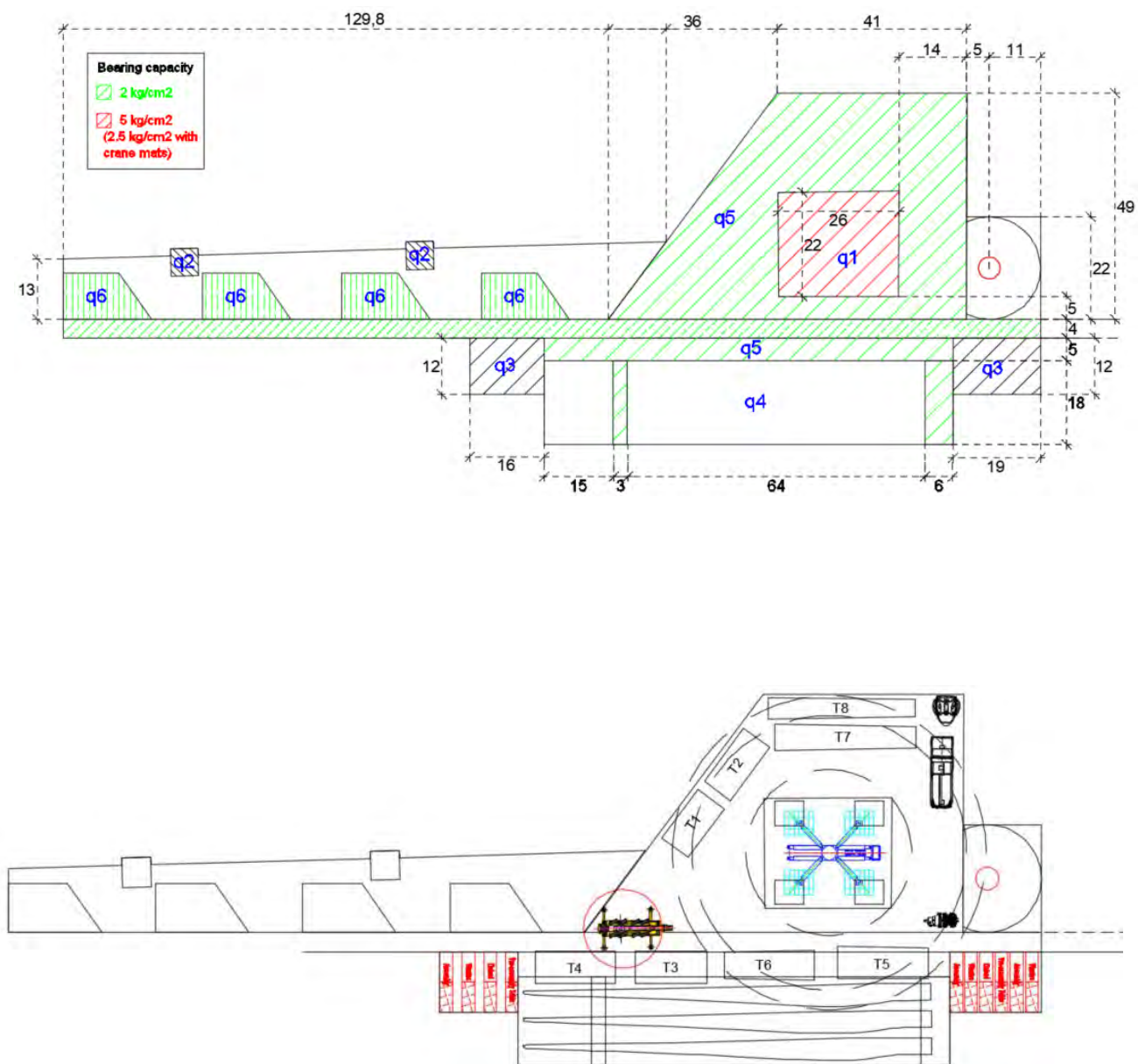


Figure 32 Model T155m – Total storage assembling with strategy 4 in 1 phase

- Partial storage – Assembly in 2 phases (SGRE standard) – STD tower

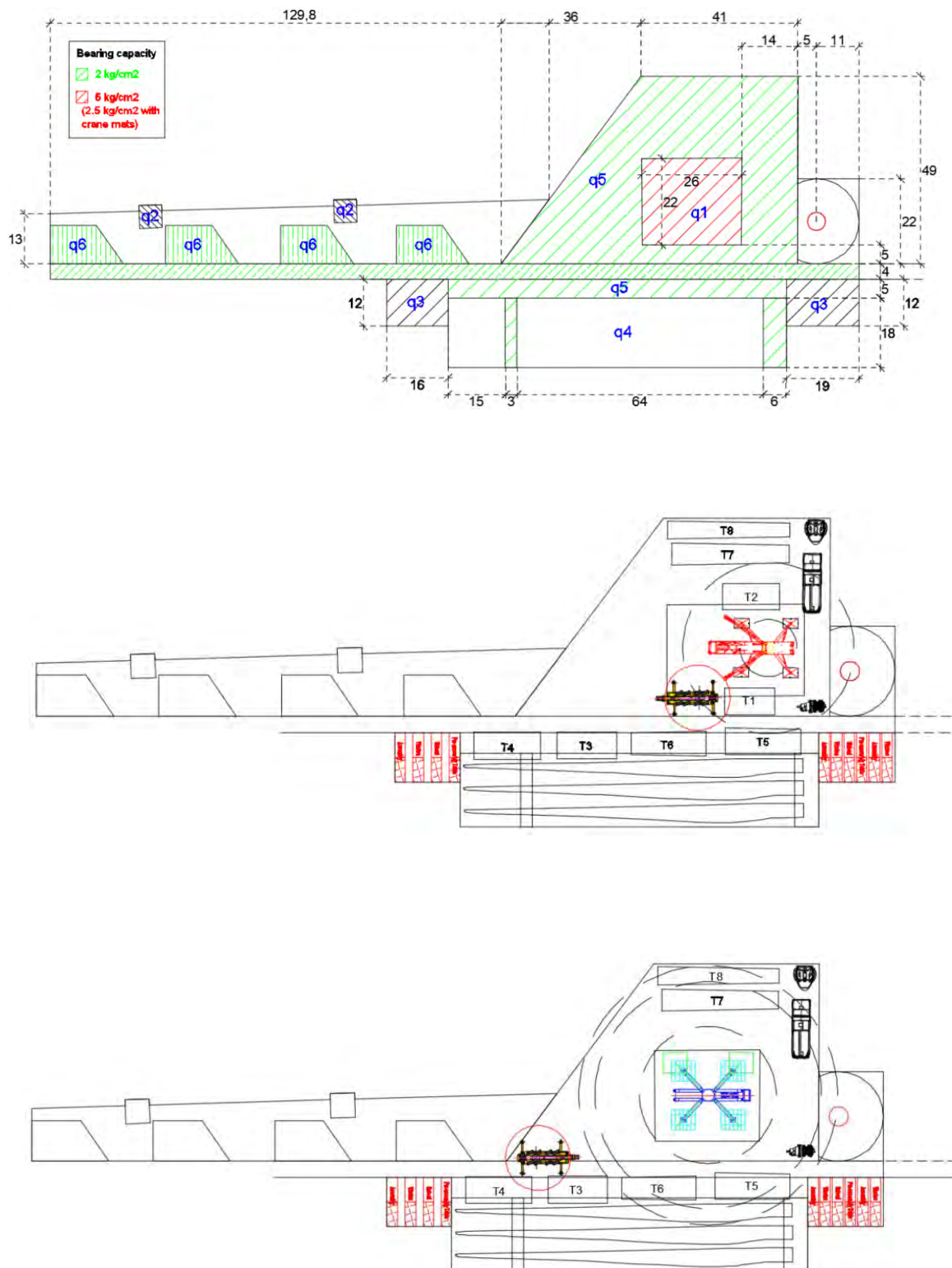


Figure 33 Model T155m -.Partial storage assembling with strategy 4 in 2 phases

5.5.13. T165m MB - WT tubular steel tower Hardstand with strategy 3

- Tailing crane offloading

Storage conditions	Width x length	
Total Storage	q1 51m x 22m	
	q3 16m x 12m + 19m x 12m	
	q4 88m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)	
	q5 59m x 50m + (18m x 50m)/2 + 8m x 10m - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*	
	q2/q6 dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane	
	<hr/>	
	Partial storage (SGRE standard)	q1 51m x 22m
q3 16m x 12m + 19m x 12m		
q4 88m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)		
q5 53m x 42m + (14m x 42m)/2 + 8m x 10m - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*		
q2/q6 dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane		

*Referred to 3.1.4 Road width

Table 44 Dimensions of the areas of model T165m MB – WT with strategy 3 – Tailing crane offloading

- Total storage – Assembly in 1 phase

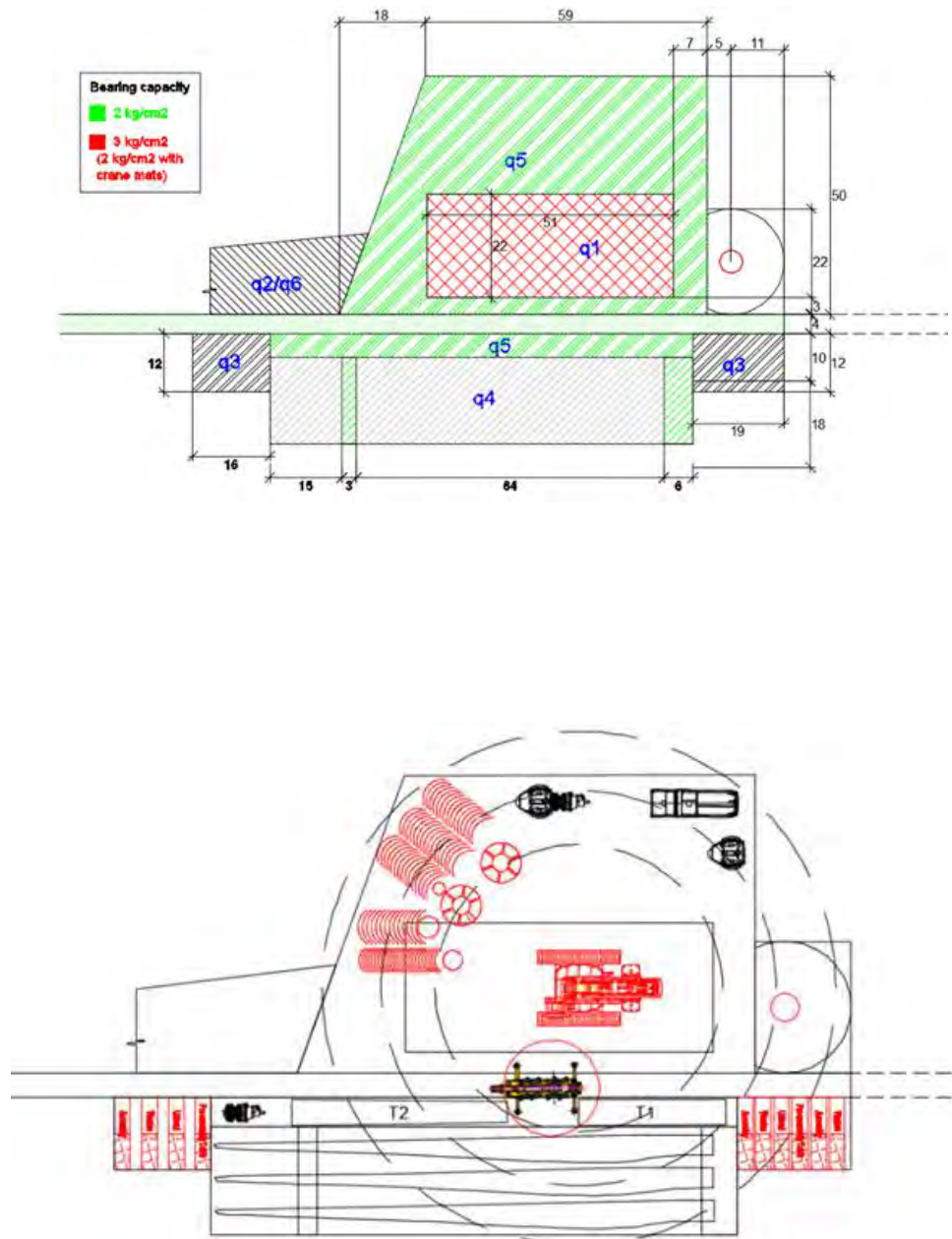


Figure 34 Model T165m MB – WT – Total storage assembling with strategy 3 in 1 phase

- Partial storage – Assembly in 2 phases (SGRE standard)

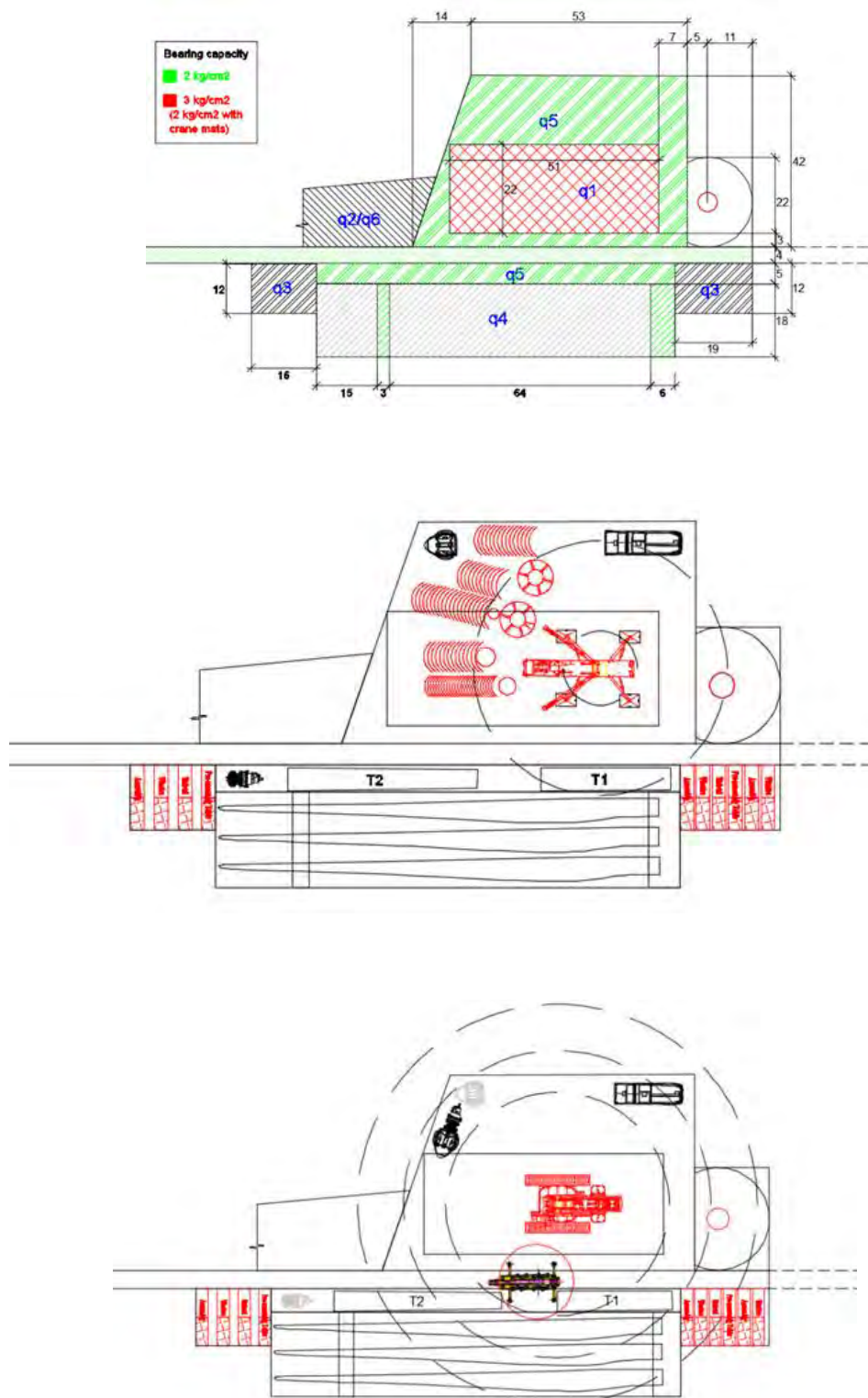


Figure 35 Model T165m MB – WT – Partial storage assembling with strategy 3 in 2 phases

5.5.14. T165m MB – WT tubular steel tower Hardstand with strategy 4

- Tailing crane offloading

Storage conditions	Width x length
Total Storage	q1 33m x 28m
	q3 16m x 12m + 19m x 12m
	q4 88m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
	q5 70m x 50m + (25m x 50m)/2 + 8m x 10m - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
	q2/q6 dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane
	q1 33m x 28m
	q3 16m x 12m + 19m x 12m
Partial storage (SGRE standard)	q4 88m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
	q5 51m x 50m + (29m x 50m)/2 + 8m x 10m - q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
	q2/q6 dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane

*Referred to 3.1.4 Road width

Table 45 Dimensions of the areas of model T165m MB – WT with strategy 4 – Tailing crane offloading

- Total storage – Assembly in 1phase

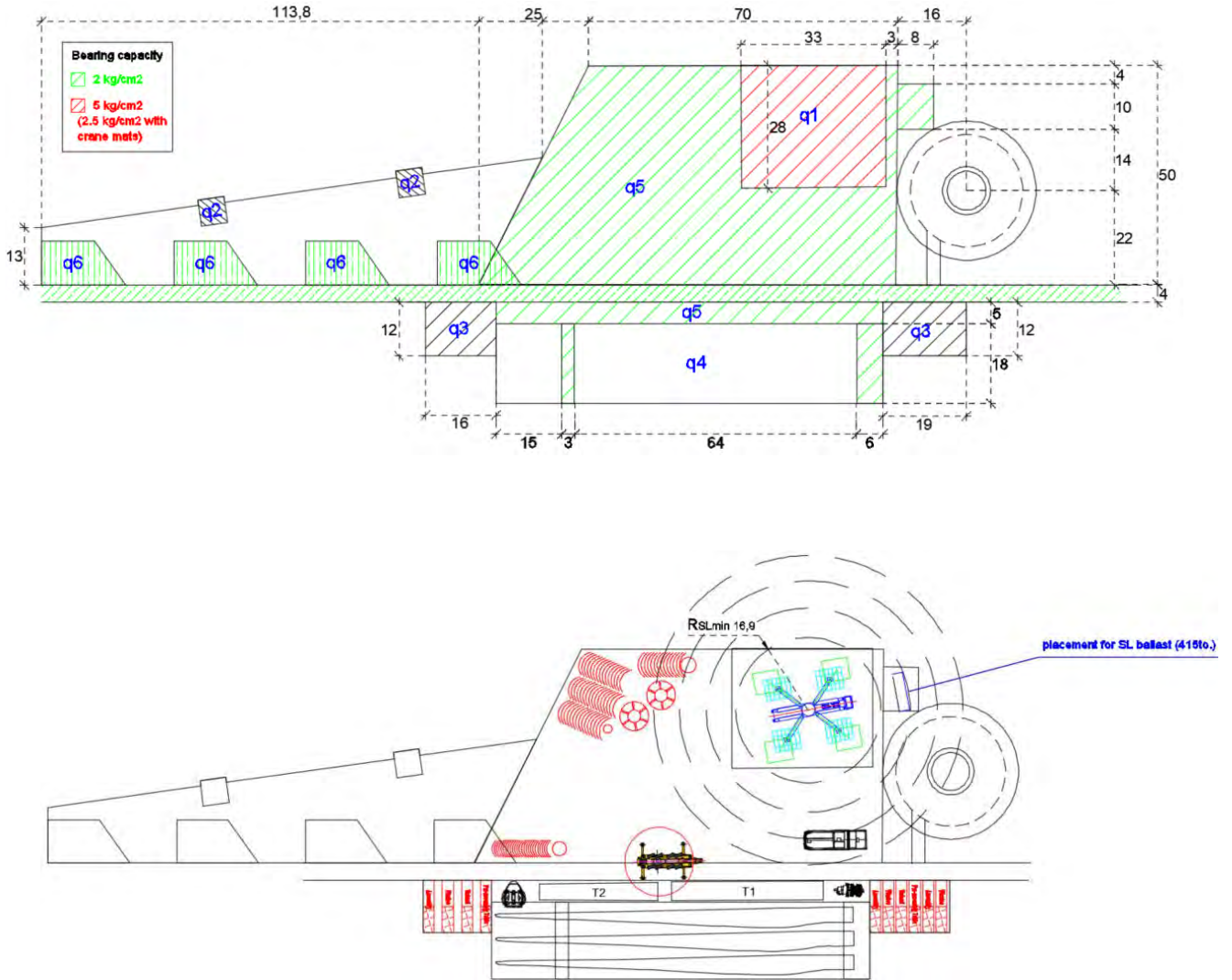


Figure 36 Model T165m MB – WT – Total storage assembling with strategy 4 in 1 phase

- Partial storage – Assembly in 2 phases (SGRE standard)

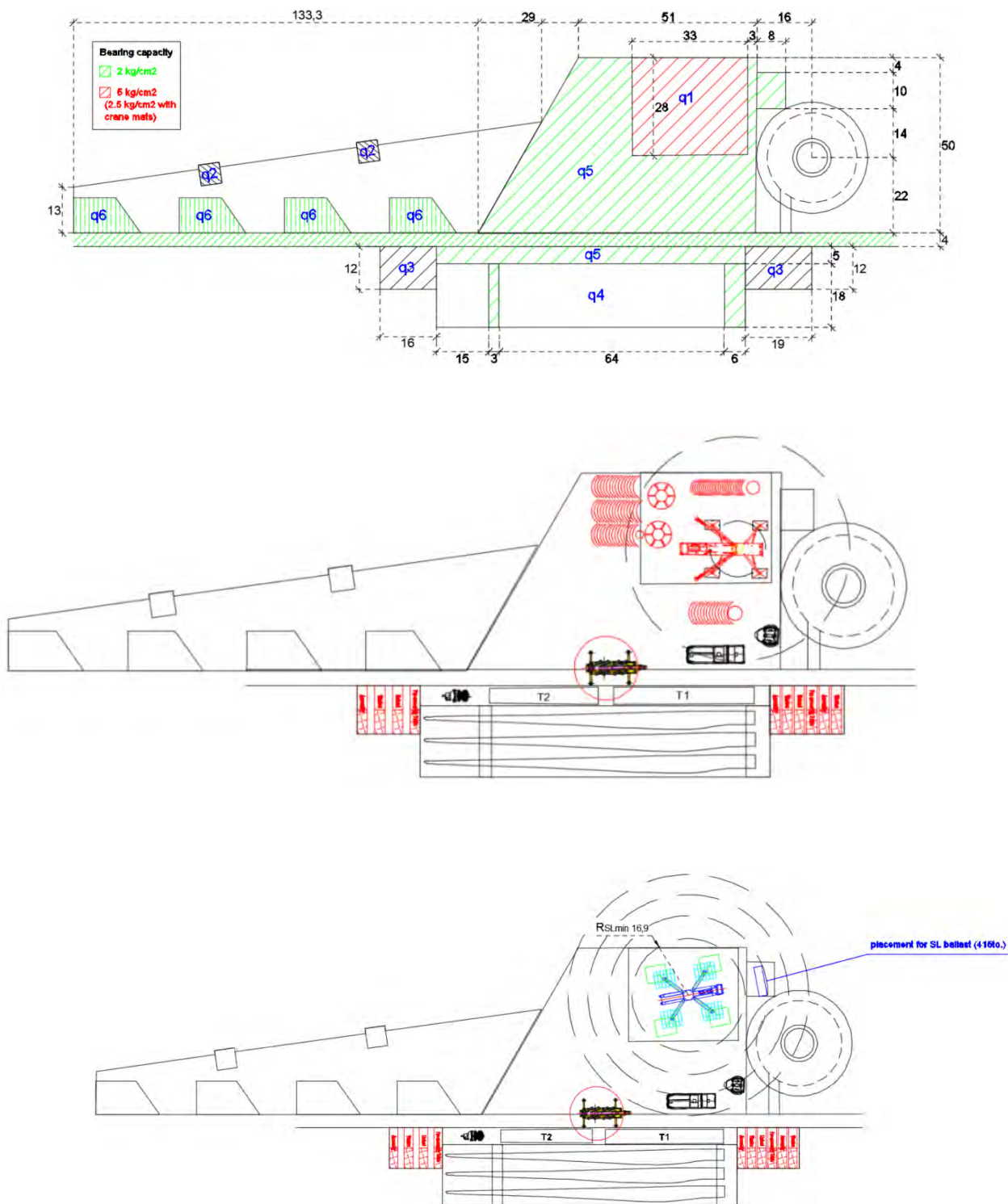


Figure 37 Model T165m MB – WT – Partial storage assembling with strategy 4 in 2 phases

5.5.15. JIT storage tubular steel tower Hardstand

- Tailing crane offloading

Storage conditions	HH	Width x length
JIT	100 101.5 115 135 **	q1 29m x 18m
		q3 16m x 12m + 19m x 12m
		q4 88m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
		q5 35m x 44m + (30m x 44m)/2
		- q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
		q2/q6 dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane
JIT	145 155	q1 34m x 23m
		q3 16m x 12m + 19m x 12m
		q4 88m x 18m (with fingers of q5 hardstand 3m x 18m + 6m x 18m)
		q5 35m x 44m + (30m x 44m)/2
		- q1 + 88m x 5m + reinforced road part*
		q2/q6 dimensions according to the 3.2.7. Requirements for assembly the main crane

*Referred to 3.1.4 Road width

** The required dimensions for SE&A JIT hardstands tower height T115m and T135m can be found in document reference INS-62237 Site JIT hardstands in SE&A wind farms.

Table 46 Dimensions of the areas of JIT storage – Tailing crane offloading

- Total storage – Assembly in 1 phase

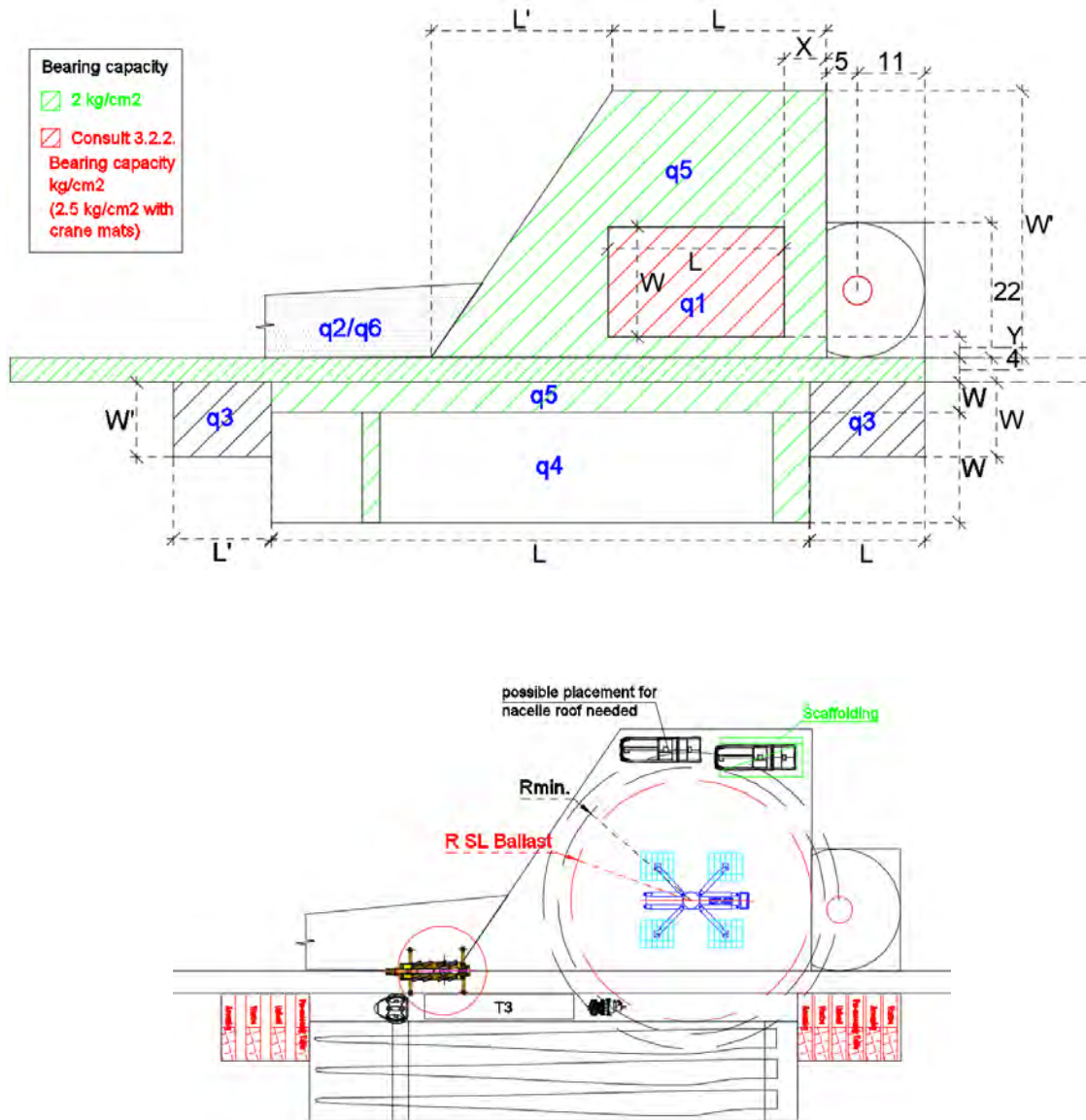


Figure 38 JIT storage reference hardstand

5.5.16. T100m tubular steel tower Hardstand with strategy 4 – Self offloading**

Storage conditions	Width x length
Partial storage (SGRE standard)	q1 50m x 20m + 3m x 15m
	q2 2 x 6m x 6m
	q3 20m x 12m
	q4 88m x 20m (with fingers of q5 hardstand 3m x 20m + 6m x 20m)
	q5 91m x 10m + 32m x 5m + 5m x 5m + reinforced road part*
	q6 2 x (12m x 11m + 7m x 11m / 2)
	q7 40m x 12m

*Referred to 3.1.4 Road width

** This hardstand is available for specific Regions, consult with SGRE if your Region is considered in this group.

Table 47 Dimensions of the areas of model T100m with strategy 4 – Self offloading

- Partial storage – Assembly in 2 phases (SGRE standard)

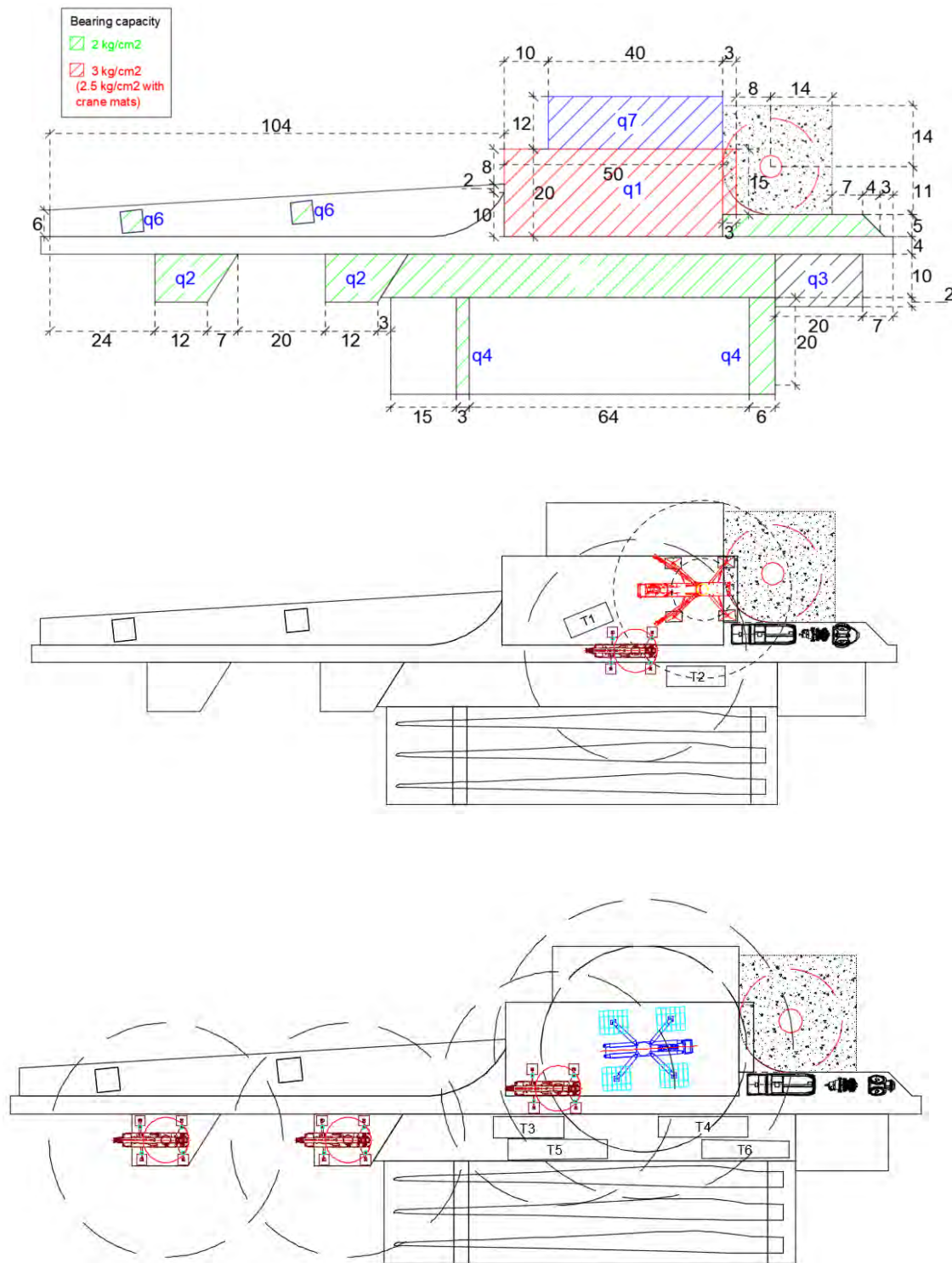


Figure 39 Model T100m – Partial storage assembling with strategy 4 in 2 phases – Self offloading

5.5.17. T115m tubular steel tower Hardstand with strategy 4 – Self offloading**

Storage conditions	Width x length
Partial storage (SGRE standard)	q1 50m x 20m + 3m x 15m
	q2 2 x 6m x 6m
	q3 20m x 12m
	q4 88m x 20m (with fingers of q5 hardstand 3m x 20m + 6m x 20m)
	q5 103m x 10m + 32m x 5m + 5m x 5m + reinforced road part*
	q6 2 x (12m x 11m + 7m x 11m / 2)
	q7 40m x 12m

*Referred to 3.1.4 Road width

** This hardstand is available for specific Regions, consult with SGRE if your Region is considered in this group

Table 48 Dimensions of the areas of model T115m with strategy 4 – Self offloading

- Partial storage – Assembly in 2 phases (SGRE standard)

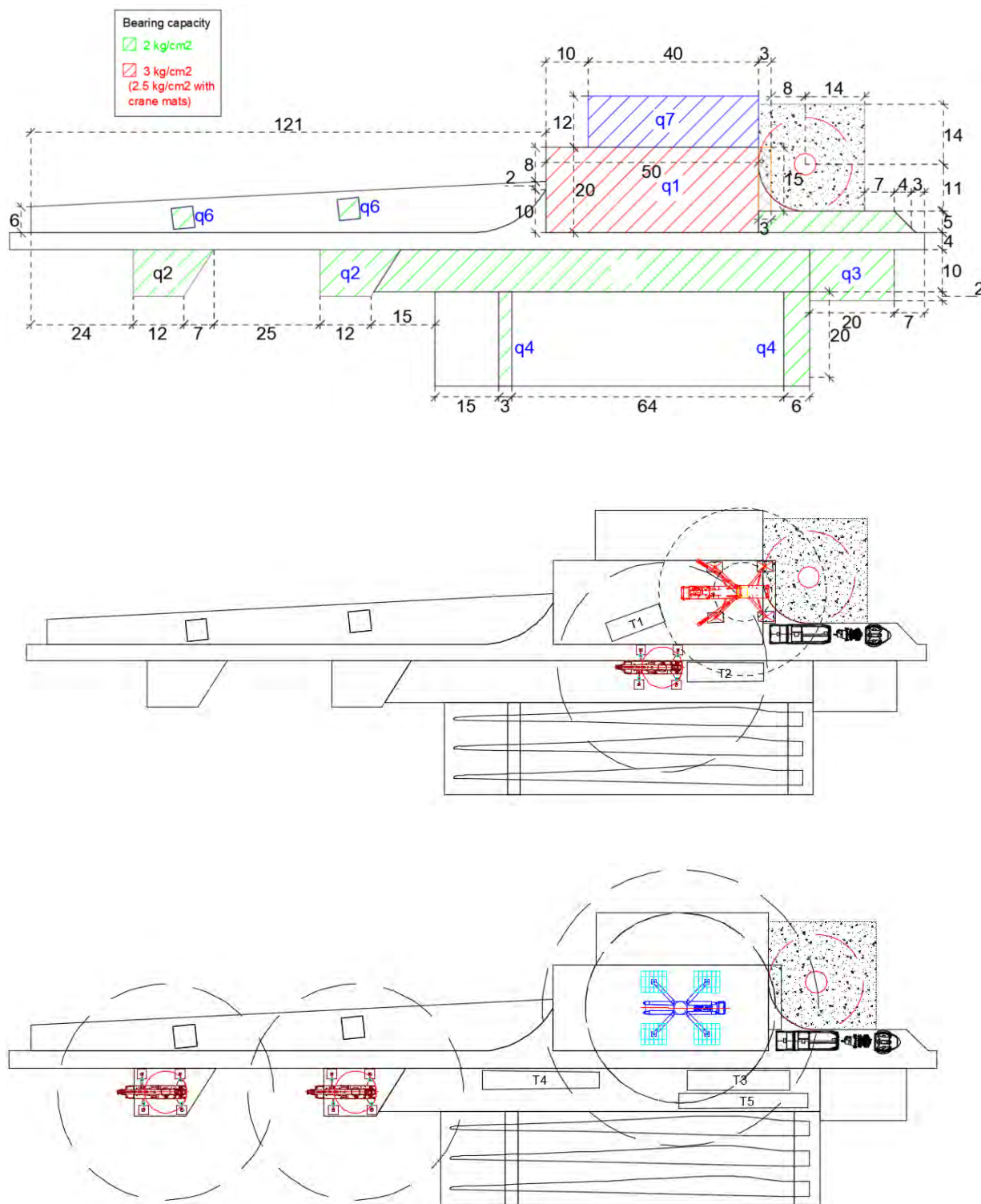


Figure 40 Model T115m – Partial storage assembling with strategy 4 in 2 phases – Self offloading

5.5.18. T135m tubular steel tower Hardstand with strategy 4 – Self offloading**

Storage conditions	Width x length
Partial storage (SGRE standard)	q1 50m x 20m + 3m x 15m
	q2 2 x 6m x 6m
	q3 20m x 12m
	q4 88m x 20m (with fingers of q5 hardstand 3m x 20m + 6m x 20m)
	q5 103m x 11m + 32m x 5m + 5m x 5m + reinforced road part*
	q6 2 x (12m x 11m + 7m x 11m / 2)
	q7 40m x 12m

*Referred to 3.1.4 Road width

** This hardstand is available for specific Regions, consult with SGRE if your Region is considered in this group

Table 49 Dimensions of the areas of model T135m with strategy 4 – Self offloading

- Partial storage – Assembly in 2 phases (SGRE standard)

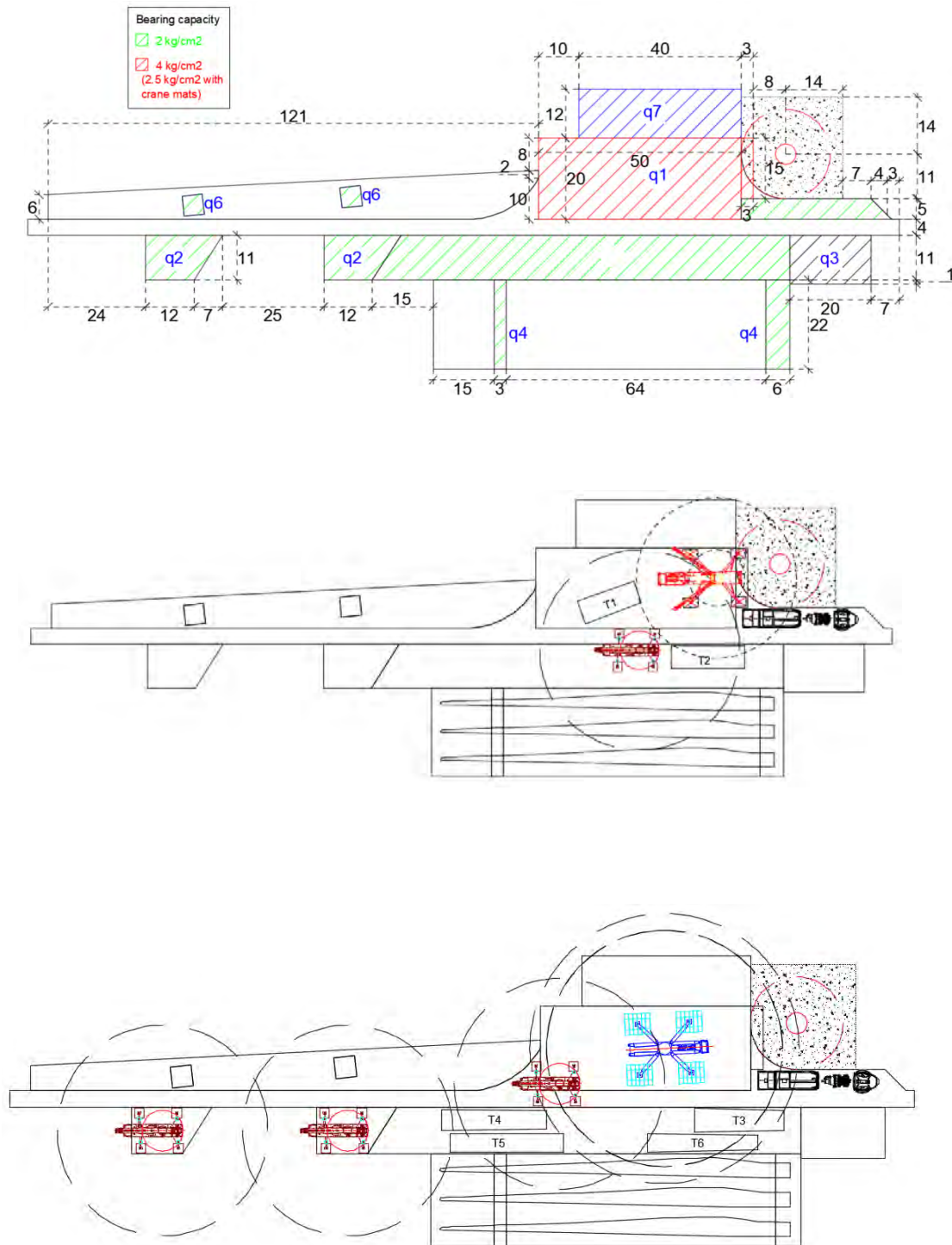


Figure 41 Model T135m – Partial storage assembling with strategy 4 in 2 phases – Self offloading

5.5.19. T145m tubular steel tower Hardstand with strategy 4 – Self offloading**

Storage conditions	Width x length
Partial storage (SGRE standard)	q1 50m x 20m + 3m x 15m
	q2 3 x 6m x 6m
	q3 20m x 12m
	q4 88m x 22m (with fingers of q5 hardstand 3m x 22m + 6m x 22m)
	q5 88m x 20m + 39m x 5m + 5m x 5m + reinforced road part*
	q6 3 x (12m x 11m + 7m x 11m / 2)
	q7 40m x 12m

*Referred to 3.1.4 Road width

** This hardstand is available for specific Regions, consult with SGRE if your Region is considered in this group

Table 50 Dimensions of the areas of model T145m with strategy 4 – Self offloading

- Partial storage – Assembly in 2 phases (SGRE standard)

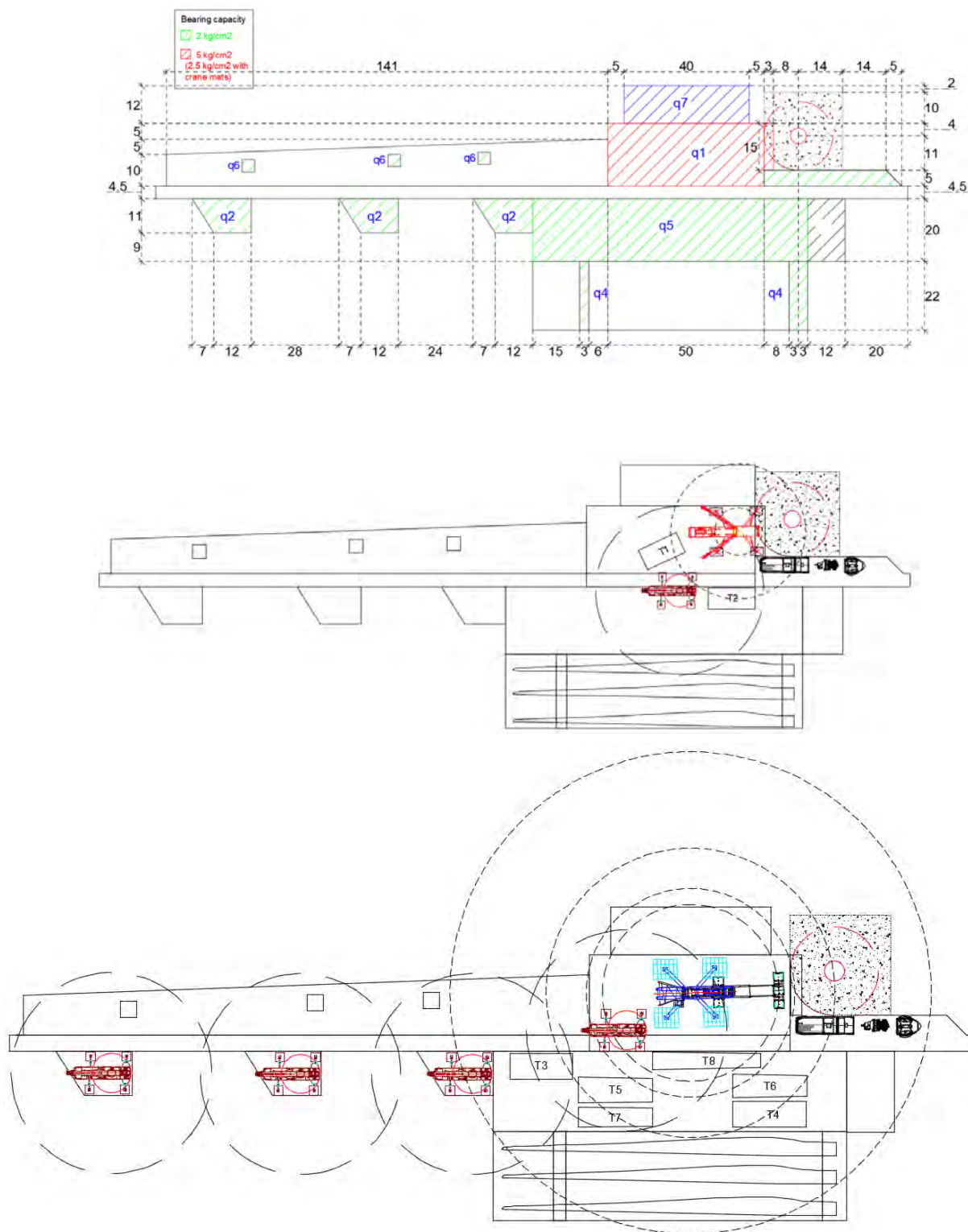


Figure 42 Model T145m – Partial storage assembling with strategy 4 in 2 phases – Self offloading

5.5.20. T155m tubular steel tower Hardstand with strategy 4 – Self offloading**

Storage conditions	Width x length
Partial storage (SGRE standard)	q1 50m x 20m + 3m x 15m
	q2 3 x 6m x 6m
	q3 16m x 21m
	q4 88m x 22m (with fingers of q5 hardstand 3m x 22m + 6m x 22m)
	q5 88m x 21m + 39m x 5m + 5m x 5m + reinforced road part*
	q6 3 x (12m x 11m + 7m x 11m / 2)
	q7 40m x 12m

*Referred to 3.1.4 Road width

** This hardstand is available for specific Regions, consult with SGRE if your Region is considered in this group

Table 51 Dimensions of the areas of model T155m with strategy 4 – Self offloading

- Partial storage – Assembly in 2 phases (SGRE standard)

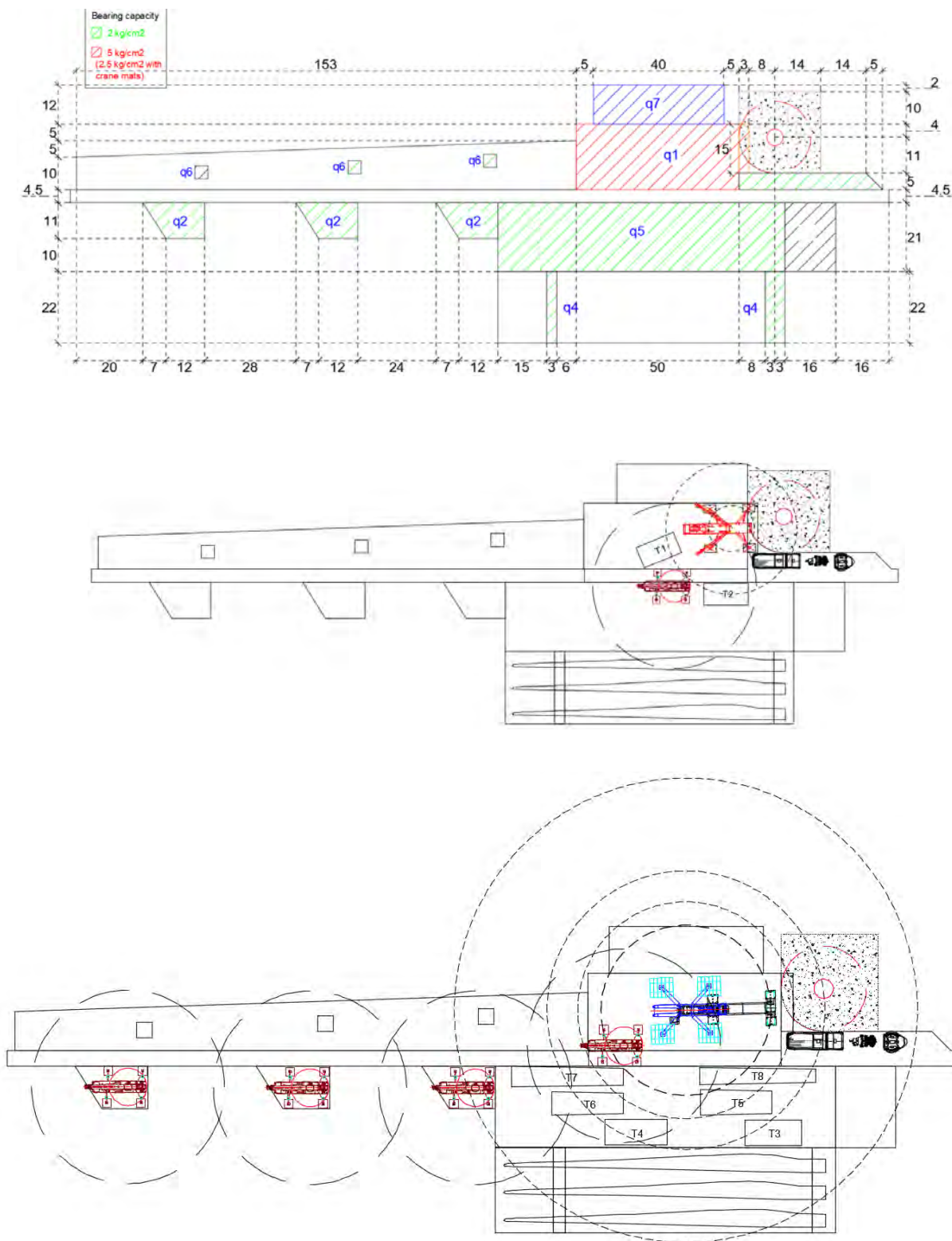


Figure 43 Model T155m – Partial storage assembling with strategy 4 in 2 phases – Self offloading

5.5.21. T165m MB tubular steel tower Hardstand with strategy 4 – Self offloading**

Storage conditions	Width x length
Partial storage (SGRE standard)	q1 57m x 38m
	q2 2 x 6m x 6m
	q3 20m x 12m
	q4 88m x 22m (with fingers of q5 hardstand 3m x 22m + 6m x 22m)
	q5 88m x 10m + 32m x 5m + 5m x 5m + reinforced road part*
	q6 3 x (12m x 11m + 7m x 11m / 2)
	q7 39m x 13m

*Referred to 3.1.4 Road width

** This hardstand is available for specific Regions, consult with SGRE if your Region is considered in this group

Table 52 Dimensions of the areas of model T165m MB with strategy 4 – Self offloading

- Partial storage – Assembly in 2 phases (SGRE standard)

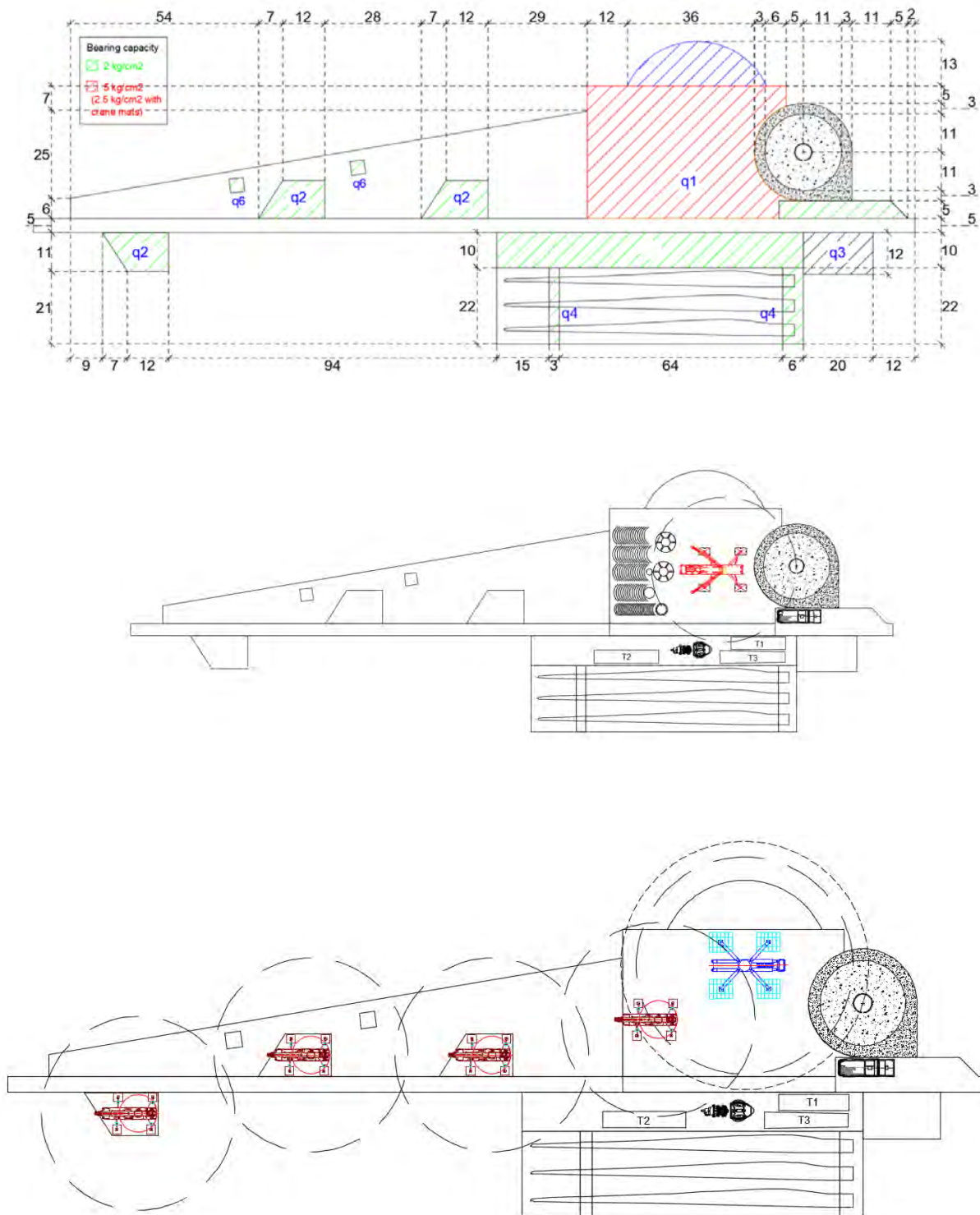


Figure 44 Model T165m MB – Partial storage assembling with strategy 4 in 2 phases – Self



Appendice 3 - Soluzione Tecnica Minima Generale

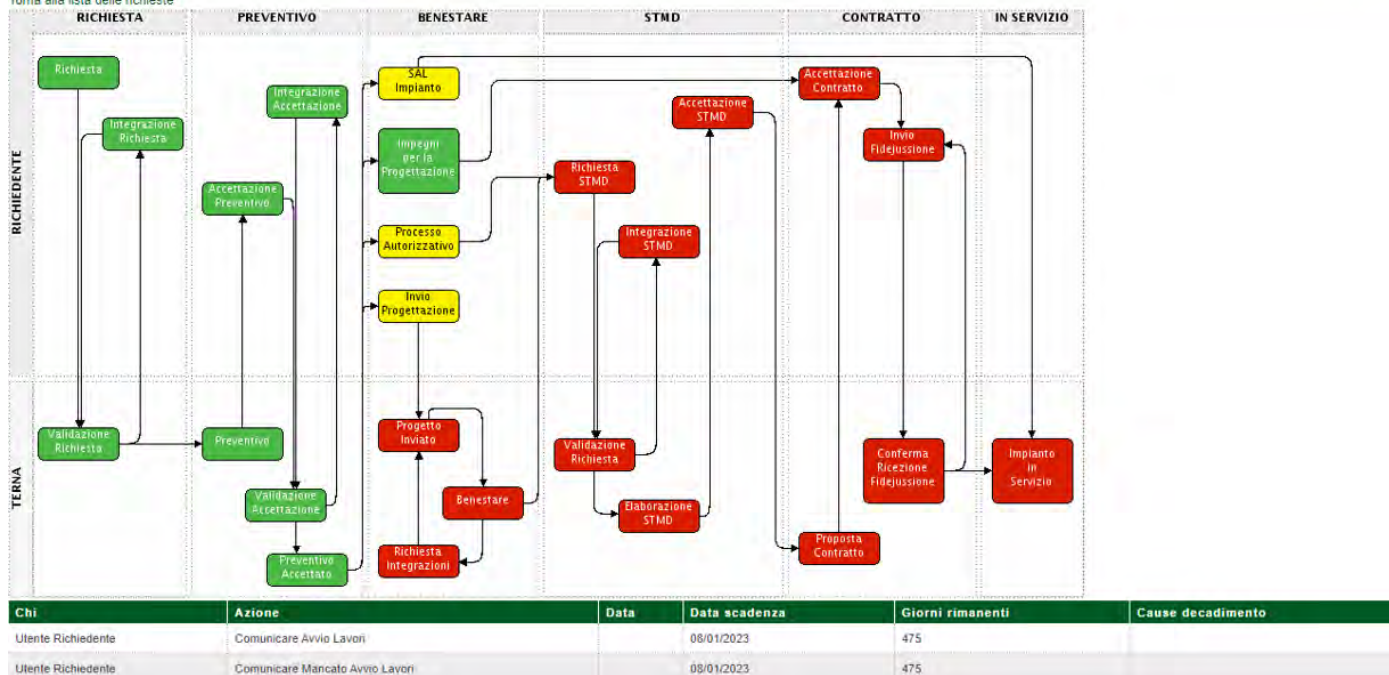


Accettazione STMG 202100288 – schermate portale “My Terna” ed e-mail di accettazione


202100288	STMG Accettato	Eolico	74400	PUGLIA	BARI	GRAVINA IN PUGLIA	Pratica	Altre Funzioni
-----------	----------------	--------	-------	--------	------	-------------------	---------	----------------

Visualizza Richieste di connessione

Torna alla lista delle richieste



Data accettazione preventivo 08/07/2021


 venerdì 09/07/2021 14:36
 noreplay.crm@terna.it
 Connessione alla RTN - Codice Pratica 202100288 Accettazione Preventivo (STMG)

A Lucio Mucci

Da: "Portale MyTerna"

Oggetto: Codice Pratica 202100288 Accettazione Preventivo (STMG)

Gentile Cliente,

vi comuniciamo che l'accettazione del preventivo (STMG) è pervenuta in data 08/07/2021.

Cordiali Saluti.

Gruppo Terna

Questo è un messaggio informativo generato automaticamente, eventuali risposte a questa email non sono monitorate pertanto non si riceverà alcuna risposta.

Questo messaggio può contenere informazioni la cui riservatezza è tutelata legalmente e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Gruppo Terna Qualora fosse stato ricevuto per errore si prega di distruggere la copia in proprio possesso e contattare tempestivamente Gruppo Terna mediante accesso al sito www.terna.it.

Questo messaggio (allegati eventuali compresi) contiene informazioni del Gruppo Terna che devono essere utilizzate esclusivamente dai destinatari in relazione alle finalità per le quali sono state inviate. È vietata qualsiasi forma di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna. Qualora questa e-mail sia stata ricevuta per errore, si prega di provvedere alla distruzione dell'intero messaggio e di informare tempestivamente il mittente. Grazie.

BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE S.P.A.		CORSO DELLA LIBERTA, 41 39100		BZ
FILIALE BOLZANO-PIAZZA MAZZINI				
Azienda FRI-EL SPA	Sia: 2H095	Piazza della Rotonda	00186 Roma	RM
CC FESPA - c/c 4472			Divisa Conto: EUR	

Distinta Nr: **2021 / 37754** del: **05/07/2021** Divisa e somma importi: **EUR -37.699,83** Divisa Rbn Dest. e CTV: **EUR -37.699,83**

Codice SIA delle disposizioni: **2H095** Azienda: **FRI-EL SPA**

NORMALE

Nr Prog.	Causale	BIC	Nr CC IBAN	Data exec.	Divisa	Importo
Tipo codice / descrizione		Codice		Nr. Ident.		
Codice e descrizione creditore						
Indirizzo		CAP	Località	Prov.	Codice fiscale	
Note						

1	POSOIT22	IT14K0569603211000005335X04		07/07/2021	EUR	-37.699,83
FF-000419 TERNA SPA						
VIALE EGIDIO GALBANI 70		00156	ROMA	RM	05779661007	
FRI-EL SPA - Cod pratica 202100288 – Accettaz prev conness eolico+accumulo da 74,4 MW situata a Gravina In Puglia (BA)						

1						-37.699,83
---	--	--	--	--	--	------------

Nr Effetti	Totale
1	-37.699,83

[PEC](#)

Spettabile

FRI-EL S.p.A.

P.zza della Rotonda, 2

00186 Roma (RM)

fri-elspa@legalmail.it

Oggetto: Codice Pratica: 202100288 – Comune di Gravina in Puglia (BA) – Preventivo di connessione

Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) da 74,4 MW integrato con un sistema di accumulo da 20 MW.

La potenza richiesta ai fini della connessione è pari a 74,4 MW in immissione.

Con riferimento alla Vs. richiesta di connessione per l'impianto in oggetto, Vi comuniciamo il preventivo di connessione, che Terna S.p.A. è tenuta ad elaborare ai sensi della delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARG/elt 99/08 e s.m.i. (TICA).

Il preventivo per la connessione, redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal capitolo 1 del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete e ai suoi allegati (nel seguito: Codice di Rete), contiene in allegato:

- A.1 la soluzione tecnica minima generale (STMG) per la connessione dell'impianto in oggetto ed il corrispettivo di connessione;
- A.2 l'elenco degli adempimenti che risultano necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione, unitamente ad un prospetto informativo indicante l'origine da cui discende l'obbligatorietà di ciascun adempimento;
- A.3 una nota informativa in merito alla determinazione del corrispettivo per la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento autorizzativo e assistenza dell'iter autorizzativo;
- A.4 la comunicazione relativa agli Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione del TICA.

Qualora sia Vs. intenzione proseguire l'iter procedurale per la connessione dell'impianto in oggetto, Vi ricordiamo che, pena la decadenza della richiesta, dovrete procedere all'accettazione del suddetto preventivo di connessione entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla presente, accedendo al portale MyTerna (raggiungibile dalla sezione "Sistema elettrico" del sito www.terna.it e seguendo le istruzioni riportate nel manuale di registrazione) ed utilizzando l'apposita funzione disponibile nella pagina relativa alla pratica in oggetto.

Vi ricordiamo che, come previsto dal vigente Codice di Rete, l'accettazione dovrà essere corredata da documentazione attestante il pagamento del 30% del corrispettivo di connessione, così come definito nel seguente allegato A1 (l'importo è soggetto ad IVA), utilizzando il seguente conto:

Banca Popolare di Sondrio SpA

IBAN --- IT14K0569603211000005335X04 - SWIFT POSOIT22

Inserire nella causale di pagamento:

Codice pratica..... Versamento 30% del corrispettivo di connessione relativo all'impianto situato a(Comune / Provincia),

ed allegare copia della disposizione bancaria dell'avvenuto pagamento sul portale MyTerna <https://myterna.terna.it>, completa del Codice Riferimento Operazione (CRO).

In assenza dell'accettazione del preventivo e del versamento della quota del corrispettivo nei termini indicati, la richiesta di connessione per l'impianto in oggetto dovrà intendersi decaduta.

Vi comunichiamo altresì che Terna ha provveduto ad individuare le aree e linee critiche sulla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in alta e altissima tensione secondo la metodologia approvata dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Vi informiamo che, qualora il Vs. impianto ricada in un'area/linea critica come da relativa pubblicazione sul sito di Terna, resta valido quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dalle Delibere ARERA ARG/elt 226/12 e ARG/elt 328/12.

Vi informiamo che, per l'iter della Vs. pratica di connessione, nonché per quanto di nostra competenza relativamente al procedimento autorizzativo, il riferimento di Terna è l'Ing. Rossana Miglietta.

Contatti:	Pietro Tisti	Tel. 0683138315
	Andrea Zollo	Tel. 0683138423
	Stefano Maiorani	Tel. 0683139554
	Nadia Capoleoni	Tel. 0683138631

Vi rappresentiamo infine che, qualora sia Vs. intenzione avvalerVi della consulenza di Terna ai fini della predisposizione della documentazione progettuale da presentare in autorizzazione, a fronte del corrispettivo di cui all'allegato A.3 di cui sopra, è necessario formalizzare apposita richiesta a Terna.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Con i migliori saluti.

Luca Piemonti

GRV

All.:c.s.

Copia: DTCS/AOT-NA
DSC/ADTCS/AEA
DSC/ADTCS/POA
DTCS/UPRI
ING/APRICS
PRI – PSR

Az.: PRI – CRT

ALLEGATO A1

**SOLUZIONE TECNICA MINIMA GENERALE (STMG)
PER LA CONNESSIONE**



Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) da 74,4 MW integrato con un sistema di accumulo da 20 MW, la potenza richiesta in immissione è pari a 74,4 MW, da realizzare nel Comune di Gravina in Puglia (BA). Codice Pratica: 202100288.

La Soluzione Tecnica Minima Generale per Voi elaborata prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV sulla sezione 150 kV di una nuova Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea 150 kV “Genzano 380 – Matera 380”.

Ai sensi dell’art. 21 dell’allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 e s.m.i. dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, Vi comunichiamo che il nuovo elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento della Vs. centrale sulla Stazione Elettrica della RTN, costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo 150 kV costituisce impianto di rete per la connessione.

Vi informiamo fin d’ora che al fine di razionalizzare l’utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con altri impianti di produzione; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare.

In relazione a quanto stabilito dall’allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e s.m.i., Vi comunichiamo inoltre che:

- i costi di realizzazione dell’impianto di rete per la connessione del Vs. impianto, in accordo con quanto previsto dall’art. 1A.5.2.1 del Codice di Rete, sono di 450 k€ (al netto del costo dei terreni e della sistemazione del sito e nel rispetto di quanto previsto nel documento “Soluzioni Tecniche convenzionali per la connessione alla RTN – Rapporto sui costi medi degli impianti di rete” pubblicato sul ns. sito www.terna.it);
- il corrispettivo di connessione, in accordo con quanto previsto dal Codice di Rete, è pari al prodotto dei costi sopra indicati per il coefficiente relativo alla quota potenza impegnata a Voi imputabile, pari in questo caso a 0,2289;
- i tempi di realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione sono di:
 - 20 mesi per la nuova SE 380/150 kV;
 - 8 mesi + 1 mese/km per i raccordi a 380 kV alla linea 150 kV “Genzano 380 - Matera”.

I tempi di realizzazione suddetti decorrono dalla data di stipula del contratto di connessione di cui all’Allegato A.57 del Codice di Rete (disponibile sul ns. sito www.terna.it), che potrà avvenire solo a valle dell’ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, nonché dei titoli di proprietà o equivalenti sui suoli destinati agli impianti di trasmissione.

Per maggiori dettagli sugli standard tecnici di realizzazione dell’impianto di rete per la connessione, Vi invitiamo a consultare i documenti pubblicati sul sito www.terna.it sezione Codice di Rete.



Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) da 74,4 MW integrato con un sistema di accumulo da 20 MW, la potenza richiesta in immissione è pari a 74,4 MW, da realizzare nel Comune di Gravina in Puglia (BA). Codice Pratica: 202100288.

Facciamo altresì presente che, in relazione alla imprescindibile necessità di garantire la sicurezza di esercizio del sistema elettrico e la continuità di alimentazione delle utenze, pur in presenza della priorità di dispacciamento per le centrali a fonte rinnovabile, è necessario che gli impianti siano realizzati ed eserciti nel pieno rispetto di tutto quanto previsto dal Codice di Rete e dalla normativa vigente, compresa la norma tecnica CEI 11-32.

Vi segnaliamo che in ogni caso la connessione alla rete del Vs. impianto in oggetto non dovrà determinare un degrado della qualità della tensione del sistema elettrico nazionale, pertanto dovrà essere limitata l'immissione in rete dei disturbi da flicker, da distorsione armonica e da dissimetria della tensione secondo quanto previsto dal Codice di Rete e pertanto sarà cura del richiedente installare a proprie spese adeguati sistemi di compensazione, nel caso in cui non siano rispettati i parametri di qualità definiti nel Codice di Rete.

Vi informiamo inoltre che, così come riportato nel prospetto informativo Allegato A.2 *"Adempimenti ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni"*:

- la STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla RTN, nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti RTN;
- ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/03 è indispensabile che il proponente presenti alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da Terna.

Rappresentiamo pertanto la necessità che il progetto delle opere RTN sia sottoposto a Terna per la verifica di rispondenza ai requisiti tecnici di Terna medesima, con conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03.

Riteniamo opportuno segnalare che, in considerazione della progressiva evoluzione dello scenario di generazione nell'area:

- sarà necessario prevedere adeguati rinforzi di rete, alcuni dei quali già previsti nel Piano di Sviluppo della RTN;
- non si esclude che potrà essere necessario realizzare ulteriori interventi di rinforzo e potenziamento della RTN, nonché adeguare gli impianti esistenti alle nuove correnti di corto circuito; tali opere potranno essere programmate in funzione dell'effettivo scenario di produzione che verrà via via a concretizzarsi.

Pertanto, fino al completamento dei suddetti interventi, ferma restando la priorità di dispacciamento riservata agli impianti alimentati da fonti rinnovabili, non sono comunque da escludere, in particolari condizioni di esercizio, limitazioni della potenza generata dai nuovi



Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) da 74,4 MW integrato con un sistema di accumulo da 20 MW, la potenza richiesta in immissione è pari a 74,4 MW, da realizzare nel Comune di Gravina in Puglia (BA). Codice Pratica: 202100288.

impianti di produzione, in relazione alle esigenze di sicurezza, continuità ed efficienza del servizio di trasmissione e dispacciamento.

Luca Piemonti

ALLEGATO A.2

ADEMPIMENTI AI FINI **DELL'OTTENIMENTO** DELLE
AUTORIZZAZIONI
PROSPETTO INFORMATIVO

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

INDICE

1	OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE.....	1
2	PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI.....	1
2.1	Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente.....	1
2.2	Autorizzazioni a cura del Gestore	4
3	AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI	5
3.1	Impianti soggetti ad iter unico.....	5
3.1.1	<i>Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio.....</i>	<i>7</i>
3.2	Impianti non soggetti ad iter unico.....	7

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Con Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. l'Autorità per l'energia Elettrica ed il Gas (AEEG) ha disciplinato le condizioni tecniche ed economiche per le connessioni alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica e linee elettriche di connessione.

Ai sensi della citata Delibera, il Gestore fornisce, all'interno del preventivo di connessione (di seguito preventivo), un documento con l'elenco degli adempimenti a cura del soggetto richiedente la connessione (di seguito soggetto richiedente) per l'ottenimento delle autorizzazioni delle opere di rete.

Il presente documento risponde a tale finalità e ha uno scopo meramente informativo, al fine di facilitare il soggetto richiedente nella cura degli adempimenti necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione. Per un quadro completo dei diritti e degli obblighi che sorgono in capo al soggetto richiedente la connessione si rimanda a quanto previsto dal Codice di rete.

In base a quanto previsto dal Codice di Trasmissione, Dispacciamento, Sviluppo e Sicurezza della Rete (Codice di Rete), che recepisce le condizioni di cui alla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i., il Gestore, a seguito di una richiesta di connessione, elabora il preventivo, che comprende tra l'altro, la soluzione tecnica minima generale per la connessione (STMG).

La STMG è definita dal Gestore sulla base di criteri finalizzati a garantire la continuità del servizio e la sicurezza di esercizio della rete su cui il nuovo impianto si va ad inserire, tenendo conto dei diversi aspetti tecnici ed economici associati alla realizzazione delle opere di allacciamento.

In particolare il Gestore analizza ogni iniziativa nel contesto di rete in cui si inserisce e si adopera per minimizzare eventuali problemi legati alla eccessiva concentrazione di iniziative nella stessa area, al fine di evitare limitazioni di esercizio degli impianti di generazione nelle prevedibili condizioni di funzionamento del sistema elettrico.

La STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente

Il Gestore, all'atto dell'accettazione del preventivo, consente al soggetto richiedente di poter espletare direttamente la procedura autorizzativa fino al conseguimento dell'autorizzazione, oltre che per gli impianti di produzione e di utenza, anche per le opere di rete strettamente necessarie

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, fermo restando che in presenza di iter unico, le autorizzazioni di tali opere saranno obbligatoriamente a cura del soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente che si avvalga della facoltà suindicata è responsabile di tutte le attività correlate alle procedure autorizzative, ivi inclusa la predisposizione della documentazione ai fini delle richieste di autorizzazione alle Amministrazioni competenti.

In particolare, ai fini della predisposizione della documentazione progettuale (ed eventuale supporto tecnico in iter autorizzativo) da presentare in autorizzazione, il soggetto richiedente può avvalersi della consulenza del Gestore a fronte di una remunerazione stabilita dal Gestore medesimo nel preventivo, secondo principi di trasparenza e non discriminazione.

Al fine di formalizzare quanto sopra, il soggetto richiedente adempie agli “*Impegni per la progettazione*”¹ di cui al Codice di Rete, mediante l’utilizzo del portale MyTerna (o attraverso invio del Modello 4/a disponibile su www.terna.it), con cui tra l’altro, si impegna incondizionatamente ed irrevocabilmente a:

- individuare in accordo con Terna le aree per la realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione e successivamente sottoporre al Gestore, prima della presentazione alle preposte Amministrazioni, il progetto di tali opere, indicate nella STMG, ai fini del rilascio, da parte del Gestore, del parere di rispondenza ai requisiti tecnici indicati nel Codice di Rete, allegando al progetto copia della disposizione bancaria² dell’avvenuto pagamento del corrispettivo di cui al Codice medesimo, nella misura fissa di 2500 Euro (IVA esclusa)³;
- assumere gli oneri economici relativi alla procedura autorizzativa;
- (se del caso) cedere a titolo gratuito al Gestore, nei casi di iter unico con autorizzazione emessa a nome del soggetto richiedente, il progetto come autorizzato e l’autorizzazione relativa alle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l’espletamento degli adempimenti di competenza del Gestore medesimo ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti;
- manlevare e tenere indenne il Gestore e gli eventuali affidatari della realizzazione delle opere di rete da qualunque pretesa possa essere avanzata in relazione all’utilizzazione del progetto;
- autorizzare espressamente il Gestore ad utilizzare il progetto riguardante gli impianti elettrici di connessione alla Rete Elettrica Nazionale e a diffonderlo ad altri soggetti del settore energetico direttamente interessati ad utilizzarlo, rinunciando espressamente ai diritti di proprietà intellettuale, di sfruttamento economico e di utilizzo, di riproduzione ed elaborazione (in ogni forma e modo nel complesso ed in ogni singola parte), degli elaborati, disegni, schemi, e specifiche e degli altri documenti inerenti il detto progetto creati e realizzati dal soggetto

¹ Anche nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l’elaborazione del progetto, lo stesso è tenuto a presentare al Gestore gli impegni per la progettazione di cui al Codice di Rete unitamente al progetto, affinché il Gestore possa verificare le modalità di collegamento degli impianti di utente sugli impianti RTN in progetto. Qualora sia previsto ad esempio il collegamento di più impianti di utente ad una medesima stazione elettrica RTN il Gestore dovrà verificare che non vi siano sovrapposizioni nell’utilizzo degli stalli in stazione.

² Tale corrispettivo dovrà essere versato su Banca Popolare di Sondrio IBAN IT90P0569603211000005500X72, SWIFTPOS0IT22, intestato a TERNA S.p.A. - causale di pagamento: “Trasmissione progetto impianto Codice Pratica da ... kW sito nel comune di per parere di rispondenza”.

³ Nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l’elaborazione del progetto completo tale corrispettivo sarà nullo.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

richiedente e/o da questo commissionati a terzi. Il Gestore riconosce che il richiedente non è responsabile per l'uso che i soggetti presso i quali il progetto verrà diffuso faranno dello stesso e si impegna ad inserire tale specifica pattuizione negli accordi che intercorreranno tra il Gestore e i detti soggetti;

- autorizzare altresì il Gestore e gli eventuali affidatari ad effettuare tutte le eventuali variazioni e modifiche che si dovessero rendere necessarie ai fini della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere suddette.

Il progetto delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione dovrà essere elaborato in piena osservanza della STMG fornita dal Gestore, nonché di quanto riportato nella specifica tecnica *“Guida alla preparazione della documentazione tecnica per la connessione alla RTN degli impianti di Utente”*.

Tale specifica tecnica, allegata al presente documento e disponibile sul sito www.terna.it, contiene la documentazione tecnica di base che deve essere prodotta per l'esame preliminare di fattibilità dell'allacciamento alla RTN degli impianti, nonché per la verifica di rispondenza del progetto ai requisiti del Gestore, ai fini delle richieste di autorizzazione. Inoltre, ove previsto dalla normativa vigente, la documentazione suddetta dovrà essere integrata con gli studi e le valutazioni dell'impatto territoriale, paesaggistico ed ambientale delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.

Il progetto sarà inviato al Gestore mediante la compilazione del Modello 4/b *“Trasmissione degli elaborati di progetto”* di cui al Codice di rete e disponibile sul sito www.terna.it.

Rientrano le opere di rete strettamente necessarie per la connessione interventi quali ad esempio:

- 1) nuova stazione elettrica (S.E.) e relativi raccordi di collegamento su linea esistente, compresi punti di raccolta AAT - AT;
- 2) modifiche o ampliamenti di S.E. esistenti (ad esempio nuovo stallo AT o AAT o eventuale nuova sezione AT o AAT);
- 3) interventi di potenziamento e/o ricostruzione di elettrodotti e realizzazione di nuovi elettrodotti, necessari per la connessione.

Per quanto riguarda i casi in cui vi sia una pluralità di soluzioni di connessione che interessano il medesimo impianto RTN, la localizzazione ed il progetto di tale impianto è definita in stretto coordinamento con il Gestore che si adopera per raggiungere, ove possibile, un comune accordo tra i soggetti interessati dalla medesima STMG, al fine:

- del raggiungimento di una localizzazione condivisa delle aree destinate ai nuovi impianti RTN;
- della definizione di un unico progetto da presentare alle competenti Amministrazioni.

Relativamente ai terreni interessati dagli interventi, il soggetto autorizzante dovrà disporre di titolo di proprietà o predisporre gli atti che gli consentano di attuare la procedura di esproprio.

In seguito alla predisposizione della documentazione di progetto e prima dell'approvazione della stessa da parte del Gestore, il soggetto richiedente rende disponibile al Gestore il progetto

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

medesimo, autorizzandolo altresì alla riproduzione e divulgazione dello stesso ai fini delle relative attività di connessione e sviluppo di sua competenza.

A valle del benessere al progetto, relativamente alla verifica della rispondenza ai requisiti tecnici del Gestore, lo stesso sarà trasmesso a tutte le società cui è stata fornita la medesima STMG, in modo che le stesse società possano tenerne conto, nei propri iter autorizzativi presso le competenti Amministrazioni.

Il soggetto richiedente che abbia ottenuto le autorizzazioni provvede a far sì che le stesse siano trasferite a titolo gratuito al Gestore. A tal fine il soggetto richiedente ed il Gestore inviano alle competenti Amministrazioni richiesta congiunta di voltura a favore del Gestore delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti.

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore

Il soggetto richiedente, all'atto dell'accettazione del preventivo:

- dichiara di volersi avvalere del Gestore per l'avvio e la gestione della procedura autorizzativa presso le competenti Amministrazioni; richiede al Gestore, a fronte di una remunerazione stabilita nel preventivo dal Gestore medesimo secondo principi di trasparenza e non discriminazione, di elaborare la documentazione progettuale;
- provvede alla richiesta di autorizzazione e gestione dell'iter autorizzativo delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, su eventuale mandato del Gestore, nei casi di cui al punto 3.2, e sempre in presenza dell'iter unico nei casi di cui al punto 3.1.

In base a quanto disposto dalla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. entro 90 (novanta) giorni lavorativi per connessioni in AT e 120 (centoventi) giorni per connessioni AAT dalla data di ricevimento dell'accettazione del preventivo da parte del richiedente, il Gestore presenta, informando il soggetto richiedente stesso, le richieste di autorizzazioni di propria competenza e, con cadenza semestrale, lo tiene aggiornato sullo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo medesimo.

Resta inteso che, ove necessario, e previo accordo con il soggetto richiedente, il Gestore potrà avviare, prima della richiesta di autorizzazione, una fase di concertazione preventiva con le Amministrazioni e gli E.E. L.L. atta a favorire ed accelerare l'esito positivo dell'iter autorizzativo.

In tal caso sarà possibile derogare dalle tempistiche di cui alla citata delibera.

Non sussisterà alcuna responsabilità del Gestore per inadempimenti dovuti a forza maggiore, caso fortuito, ovvero ad eventi comunque al di fuori del loro controllo

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI

3.1 Impianti soggetti ad iter unico

➤ Impianti di generazione sottoposti al D. Lgs. 387/03

Nel caso di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili sottoposti al decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'articolo 12 comma 3, prevede che *“La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione”*. Ai sensi del successivo comma 4, *“l'autorizzazione “è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni”*. Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili di cui al citato articolo 12 comprendono anche, specifica l'articolo 1-octies del decreto legge 8 luglio 2010, n. 105 *“le opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all'immissione dell'energia prodotta dall'impianto come risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete”*.

Gli impianti di generazione e le relative opere connesse sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o Provincia da essa delegata, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.

Tali pareri sono acquisiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi che costituisce uno strumento di semplificazione dei procedimenti decisionali in materia di realizzazione di interventi di trasformazione del territorio, in quanto consente di assumere in un unico contesto tutti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta o gli assensi delle varie Amministrazioni coinvolte.

Nell'iter autorizzativo dell'impianto di produzione confluiscono quindi le opere connesse ed infrastrutture indispensabili ai fini della connessione dell'impianto di produzione alla rete, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

L'art. 13 del D.M. 10 settembre 2010, recante *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*, indica i contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica. Ai sensi della lettera f), ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, è indispensabile che il soggetto richiedente allegghi alla propria documentazione *“il preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente.”*.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

Il soggetto richiedente che abbia accettato il preventivo definito dal Gestore, sottopone a quest'ultimo la documentazione relativa al progetto delle opere elettriche necessarie per la connessione per la verifica di rispondenza alla STMG, al Codice di Rete ed ai requisiti tecnici del Gestore.

Il parere tecnico rilasciato dal Gestore dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi.

In base all'art. 14 del D.lgs. 387/03, l'AEEG *"emana specifiche direttive relativamente alle condizioni tecniche ed economiche per l'erogazione del servizio di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili"*, secondo alcuni principi:

- lettera f-quater) è previsto *"l'obbligo di connessione prioritaria alla rete degli impianti alimentati da fonti rinnovabili anche nel caso in cui la rete non sia tecnicamente in grado di ricevere l'energia prodotta ma possano essere adottati interventi di adeguamento congrui"*;
- lettera f-quinquies) *"prevedono che gli interventi obbligatori di adeguamento della rete di cui alla lettera f-quater), includano tutte le infrastrutture tecniche necessarie per il funzionamento della rete e tutte le installazioni di connessione, anche per gli impianti di autoproduzione, con parziale cessione alla rete dell'energia elettrica prodotta"*.

Affinché il Gestore garantisca quanto indicato ai commi suddetti, è necessario che il soggetto richiedente autorizzi, tramite procedimento unico le opere di rete e gli interventi su rete esistente strettamente necessari per la connessione indicati nella STMG formulata dal Gestore.

Ciò consente di connettere alla RTN anche impianti di produzione realizzati in zone a bassa copertura di rete (in cui al rete non è presente o è distante dagli impianti di produzione), o altresì zone in cui la rete è poco magliata, o non adeguata ad accogliere ulteriore potenza rispetto a quella installata.

Il comma 2 dell'art. 14, del D.lgs. 387/03 prevede inoltre che *"costi associati allo sviluppo della rete siano a carico del gestore della rete"*.

Tali interventi saranno pertanto a carico del Gestore e saranno realizzati dal Gestore medesimo.

- Impianti di generazione autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55

Gli impianti di generazione di potenza termica superiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55, che prevede un'autorizzazione unica di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico per gli impianti di produzione e *"le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, ivi compresi gli interventi di sviluppo e adeguamento della rete elettrica di trasmissione nazionale necessari all'immissione in rete dell'energia prodotta"*, indicati espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

➤ Impianti di cogenerazione autorizzati ai sensi del D. Lgs. 115/08

Gli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi dell'articolo 11, comma 7 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, che prevede un'autorizzazione unica da parte dell'Amministrazione competente per gli impianti di produzione e per le relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio

L'autorizzazione unica rilasciata dalle competenti Amministrazioni, dovrà espressamente prevedere per le opere di rete strettamente necessarie per la connessione, l'autorizzazione oltre che alla costruzione anche all'esercizio.

Dal momento che tali impianti risulteranno nella proprietà del Gestore e saranno eserciti dal Gestore medesimo, è indispensabile che l'Amministrazione competente provveda, a fronte di richiesta congiunta del Gestore e del soggetto richiedente, all'emissione di apposito decreto di voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione completa relativamente alla costruzione ed esercizio degli impianti RTN.

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico

Nel caso di connessione di impianti di generazione da fonte convenzionale di potenza termica non superiore a 300 MW e non soggetti all'autorizzazione di cui al Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 e di impianti di generazione non sottoposti al Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'autorizzazione delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate dal Gestore nella STMG, è di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modificazioni.

Come descritto al paragrafo 2, la richiesta di autorizzazione è a cura del Gestore ed il provvedimento di autorizzazione è rilasciato a nome del Gestore medesimo.

In alternativa, previo apposito mandato del Gestore e qualora ritenuto possibile dal Ministero dello Sviluppo Economico, il soggetto richiedente avvia e gestisce la procedura autorizzativa per conto del Gestore medesimo al fine di ottenere le autorizzazioni delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.

Le autorizzazioni succitate saranno ottenute a nome del Gestore, che parteciperà in ogni caso alle Conferenze di Servizi indette e che approverà le eventuali modifiche progettuali richieste.

ALLEGATO A.3

PROGETTO DELLE OPERE RTN NECESSARIE PER LA CONNESSIONE

DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA
DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE NELL'AMBITO DELL'ITER
AUTORIZZATIVO E ASSISTENZA / GESTIONE ITER AUTORIZZATIVO

INDICE

1	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2	DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI	3
2.1	Piano Tecnico delle Opere (PTO).....	3
	2.1.1 PTO stazioni	3
	2.1.2 PTO elettrodotti aerei	4
	2.1.3 PTO elettrodotti in cavo	5
2.2	Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente	6
2.3	Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici	7
2.4	Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio	7
2.5	Elaborazione della relazione geologica e sismica ⁽¹⁾	8
2.6	Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica ⁽²⁾	8
	Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.....	8
2.7	Elaborazione della Relazione di indagine idraulica [EVENTUALE] ⁽³⁾.....	8
	Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.....	8
2.8	Gestione iter autorizzativo	9
	2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo	9
3	CORRISPETTIVI.....	9

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 21 del Testo Unico per le Connessioni Attive (TICA) recita: “[...] Il richiedente può richiedere al gestore di rete la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento unico al fine delle autorizzazioni necessarie per la connessione; in tal caso il richiedente versa al gestore di rete un corrispettivo determinato sulla base di condizioni trasparenti e non discriminatorie pubblicate dal medesimo nell'ambito delle proprie MCC.”

L'art. 3 dello stesso regolamento prevede poi che **Terna** debba stabilire “le modalità per la determinazione del corrispettivo a copertura dei costi sostenuti per la gestione dell'iter autorizzativo.”

In ottemperanza agli obblighi sanciti dalla normativa vigente **Terna** propone le seguenti prestazioni finalizzate all'ottenimento dell'autorizzazione:

1. elaborazione del piano tecnico (PTO) delle opere connesse quali stazioni elettriche (A) ed elettrodotti aerei (B) o in cavo (C);
2. redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica;
3. elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici;
4. predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
5. elaborazione della relazione geologica e sismica asseverata da professionista abilitato;
6. elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica asseverata da professionista abilitato;
7. elaborazione della relazione di indagine idraulica [eventuale] (studio di compatibilità idraulica) asseverata da professionista abilitato;
8. gestione iter autorizzativo (A) o, nel caso di autorizzazione unica assistenza all'iter autorizzativo (B).

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO)

2.1.1 PTO stazioni

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- rappresentazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata dall'opera con individuazione delle particelle catastali interessate;
- piante, prospetti e sezioni degli edifici;
- planimetria elettromeccanica;
- sezioni longitudinali delle varie parti di impianto;
- schema elettrico unifilare;
- rete di terra (indicazioni);
- principali caratteristiche tecniche dell'impianto (apparecchiature, servizi ausiliari, sistema di controllo, illuminazione, accessi, viabilità interna ed esterna, etc.);
- studio piano - altimetrico;
- indicazioni relative alla sicurezza antincendio;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
SE smistamento 150 kV	$10,0 + 2,0 * S$
SE smistamento 220 kV	$12,5 + 2,5 * S$
SE smistamento 380 kV	$15,0 + 3,0 * S$
Nuova sezione SE 150 kV	$10,0 + 2,0 * S$
SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	$16,0 + 2,0 * S$
Nuovo stallo 150 kV	16
Nuovo stallo 220 kV	18
Nuovo stallo 380 kV	20

S = numero di stalli

2.1.2 PTO elettrodotti aerei

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica generale;

- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia 1:25000 con attraversamenti;
- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei componenti di elettrodotti in aereo (sezione conduttori, morsetteria, isolatori, equipaggiamenti, corda di guardia, fondazioni, impianto di terra etc.);
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente;
- profilo plano-altimetrico con scelta dei sostegni 1 e loro distribuzione, con evidenza della fascia altimetrica compresa tra l'altezza massima prevista per i sostegni ed il franco minimo rispetto al piano campagna;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata e posizione dei sostegni;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * I
Elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * I
Elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * I

I = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia con attraversamenti;

¹ (Se del caso, informazioni ulteriori sulle caratteristiche dei sostegni) Per le tipologie dei sostegni: ipotesi di carico, calcoli di verifica e diagrammi di utilizzazione, con riferimento alle norme vigenti. Per le tipologie di fondazioni di prevedibile utilizzo per l'intervento proposto: i rispettivi disegni e i calcoli di verifica, con riferimento alle norme vigenti.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei cavi;
- sezione di scavo e posa dei cavi;
- tipici di attraversamenti dei cavi con altre infrastrutture;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto in cavo MT	6,0 + 1,2 * l
Elettrodotto in cavo AT	9,0 + 1,5 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente

Redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica

Redazione dello studio di impatto ambientale con eventuale verifica di assoggettabilità dell'impianto di utenza e dell'impianto di rete per la connessione secondo i disposti di cui al D.Lgs. 152/06 ed al D.Lgs 4/08. Il documento è asseverato a firma di tecnico abilitato.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	19,5 + 2,7 * l
Elettrodotto aereo 220 kV	21,0 + 2,9 * l
Elettrodotto aereo 380 kV	22,5 + 3,0 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici

La documentazione si compone dei seguenti elaborati:

- relazione sui campi magnetici;
- tracciato degli elettrodotti su cartografia ufficiale;
- schema disposizione conduttori;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aerei	$7,5 + 1,5 * l$
Elettrodotto in cavo	$6,8 + 1,0 * l$

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Elaborazione della documentazione necessaria ai sensi del T.U. 327/02 e s.m.i. sulla espropriazione per pubblica utilità costituita da:

- Predisposizione della documentazione per le pubblicazioni di rito (Albi pretori, quotidiani, ecc.) se gli intestatari sono maggiori o uguali a 50
- Predisposizione delle lettere di avvio del procedimento di esproprio o asservimento da inviare alle ditte interessate se gli intestatari sono minori di 50
- Elenchi delle ditte catastali interessate dalle opere in progetto, con definizione della superficie asservita
- Elenchi dei fogli e particelle dei terreni su cui ricadono le opere in progetto
- Planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata

	Formula di corrispettivo [k€]
elettrodotto aerei	$7,5 + 0,5 * l$
elettrodotto in cavo	$7,5 + 0,3 * l$

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica ⁽¹⁾

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 4

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica ⁽²⁾

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica [EVENTUALE] ⁽³⁾

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

⁽¹⁾ La relazione geologica e sismica sarà asseverata da professionista abilitato.

⁽²⁾ La relazione idrologica e idrogeologica dovrà tenere conto di tutti i vincoli correlati alla presenza del reticolo idrografico e dovrà evidenziare l'eventuale presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità, la relazione dovrà essere asseverata da professionista abilitato.

⁽³⁾ La relazione di indagine idraulica dovrà essere sviluppata nel caso la *Relazione idrologica e idrogeologica* di cui al punto 2.6 evidenzi la presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità e dovrà approfondirne la valutazione e prevedere le eventuali opere necessarie a contenere il rischio a garanzia della sicurezza degli impianti in progetto.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

2.8 Gestione iter autorizzativo

Prevista solo nel caso in cui non sia possibile avvalersi di autorizzazione unica (impianti non disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, né dalla Legge n. 55/2002), l'attività consta nell'istruzione della domanda di autorizzazione per la costruzione ed esercizio degli impianti RTN, nella partecipazione in qualità di richiedente l'autorizzazione alle Conferenza di Servizi e a eventuali riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 20 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario, con l'aggiunta delle spese di istruttoria. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo

L'attività, prevista in particolare nel caso in cui sia necessario avvalersi di autorizzazione unica (impianti disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, dalla Legge n. 55/2002 o merchant lines disciplinate dalla Legge N. 290/2003) consta nell'affiancamento del committente durante la Conferenza di Servizi ed in occasione di riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 10 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

3 CORRISPETTIVI

I corrispettivi sono determinati da **Terna**, a seguito di apposita richiesta da parte del richiedente la connessione, sulla base dei valori di riferimento di cui al presente documento. In funzione della particolarità o specificità (anche in relazione alle diverse situazioni territoriali) delle attività richieste, i corrispettivi potranno differire di $\pm 10\%$ rispetto ai valori di riferimento complessivi indicati nel presente documento.

QUADRO SINOTTICO DEI VALORI DI RIFERIMENTO PER I CORRISPETTIVI

			formula di corrispettivo [k€]
PTO	Stazioni	SE smistamento 150 kV	$10,0 + 2,0 * S$
		SE smistamento 220 kV	$12,5 + 2,5 * S$
		SE smistamento 380 kV	$15,0 + 3,0 * S$
		nuova sezione SE 150 kV	$10,0 + 2,0 * S$
		SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	$16,0 + 2,0 * S$
		nuovo stallo 150 kV	16
		nuovo stallo 220 kV	18
		nuovo stallo 380 kV	20
	Elettrodotti aerei	elettrodotto aereo 150 kV	$12,0 + 4,5 * I$
		elettrodotto aereo 220 kV	$13,5 + 4,7 * I$
		elettrodotto aereo 380 kV	$15,0 + 4,8 * I$
	Elettrodotti in cavo	elettrodotto in cavo MT	$6,0 + 1,2 * I$
		elettrodotto in cavo AT	$9,0 + 1,5 * I$
SIA	elettrodotto aereo 150 kV	$19,5 + 2,7 * I$	
	elettrodotto aereo 220 kV	$21,0 + 2,9 * I$	
	elettrodotto aereo 380 kV	$22,5 + 3,0 * I$	
Relazione ARPA	elettrodotto aerei	$7,5 + 1,5 * I$	
	elettrodotto in cavo	$6,8 + 1,0 * I$	
Relazione ESPROPRIO	elettrodotto aerei	$7,5 + 0,5 * I$	
	elettrodotto in cavo	$7,5 + 0,3 * I$	
Relazione geologica e sismica		4	
Relazione idrologica e idrogeologica		6,9	
Relazione di indagine idraulica		6,9	
Assistenza iter		10% corrispettivo del progetto	

ALLEGATO A.4

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI LAVORI

Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i.
dell'AEEG

COMUNICAZIONE AVVIO LAVORI

Per le connessioni in alta ed altissima tensione l'art. 31 dell'Allegato A della deliberazione 99/08 e s.m.i. prevede che il preventivo accettato dal richiedente cessi di validità qualora il medesimo soggetto non comunichi al gestore di rete l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica entro 18 (diciotto) mesi dalla data di comunicazione di accettazione del preventivo.

Con riferimento a quanto sopra, nel caso in cui il termine sopraindicato non possa essere rispettato a causa della mancata conclusione dei procedimenti autorizzativi o per causa di forza maggiore o per cause non imputabili al titolare dell'iniziativa, in ottemperanza agli obblighi sanciti dalla citata deliberazione, al fine di evitare la decadenza della soluzione accettata, è necessario che lo stesso comunichi al Gestore di Rete competente (entro 18 mesi dall'accettazione del preventivo per la connessione) la causa del mancato inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica; in tale caso sarà inoltre necessario trasmettere, con cadenza periodica di 180 giorni, una comunicazione recante un aggiornamento dell'avanzamento sullo stato lavori.

Per l'invio delle comunicazioni ora richiamate relative all'avvio o al mancato avvio dei lavori, occorre seguire la seguente procedura:

1. registrarsi, qualora non l'abbiate ancora fatto, sul portale My Terna, raggiungibile all'indirizzo <https://myterna.terna.it>, accedendo con la funzione "Primo accesso Controparti esistenti";
2. accedere alla funzione "Visualizza pratiche" e quindi selezionare la pratica di interesse (mediante il pulsante "Pratica");
3. all'interno della pagina dedicata alla pratica, utilizzare la funzione "SAL impianto di utenza" per comunicare la data di avvio lavori o il motivo del mancato avvio (in questo caso la data sarà recepita automaticamente dal sistema al momento della conferma);
4. compilare, a seconda dei casi, i campi delle date presunte di fine o avvio lavori;
5. Confermare i dati attraverso l'apposito pulsante.

I due campi "Data di avvio lavori" e "Motivo mancato avvio" sono mutuamente escludenti: sarà possibile valorizzarne uno solo.

Qualora però comunichiate l'avvio lavori dopo già averne in precedenza comunicato il ritardo, rimarrà visualizzato l'ultima motivazione inserita, ma sarà comunque possibile valorizzare la data di avvio dei lavori.

In assenza delle comunicazioni di cui sopra, verrà avviato il processo di decadimento del Preventivo per la Connessione dell'impianto in oggetto.



Appendice 4 - Dichiarazione asseverata



ASSEVERAZIONE DEL TECNICO CHE HA REDATTO LA DOCUMENTAZIONE

Il sottoscritto Giuseppe Manzi nato a Potenza il 30.06.1972 e residente a Potenza in via V. Scafarelli 22 CAP 85100, codice fiscale MNZGPP72H30G942Y, direttore tecnico della società d'ingegneria F4 Ingegneria srl incaricata dalla Società FRI-EL S.p.A., con sede legale in Piazza della Rotonda 2, 00186 Roma (RM), di redigere il **Progetto Definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale per la realizzazione del parco eolico "MONTE MARANO" e relative opere connesse nel comune di GRAVINA IN PUGLIA (BA)**, ai fini del rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

Ai sensi dell'articolo 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle conseguenze, responsabilità e delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del citato DPR per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,

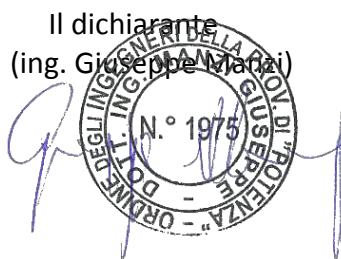
DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e ed in quelle limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato.

Il sottoscritto Giuseppe Manzi dichiara altresì di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, i dati personali contenuti nella presente dichiarazione sono di natura obbligatoria e potranno essere trattati, da parte della Pubblica Amministrazione procedente e da altri soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Regolamento, dalla legge dai regolamenti.

Potenza li 27.07.2022

Il dichiarante
(ing. Giuseppe Manzi)



Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente **a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore**, all'Ufficio competente tramite incaricato oppure a mezzo posta.



Appendice 5 - Bozza convenzione inviata al comune in relazione alle misure di compensazione



Spett.le
Comune di Gravina in Puglia
Via Vittorio Veneto, 12
70024 Gravina in Puglia (BA)

protocollo.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it

c.a. Sig. Sindaco
Dott. Alesio Valente

Prot. 12133/2021
Bolzano, lì 8 ottobre 2021

Oggetto: Parco eolico "Monte Marano" – trasmissione bozza convenzione

Egregio Sig. Sindaco,

Facendo seguito alle conversazioni intrattenute nelle scorse settimane, in allegato alla presente trasmettiamo una bozza per la discussione degli interventi possibili sul territorio comunale conseguenti all'eventuale successo dello sviluppo in corso da parte della Società del progetto di parco eolico denominato "Monte Marano".

Come potrà ben leggere nel testo, la società ha cercato di coniugare nella suddetta scrittura innegabili vantaggi a favore del Comune da Lei amministrato pur nel rispetto delle novità e dei limiti sempre più stringenti apposti dalla normativa quanto alla corresponsione di somme *ad nutum* a favore degli enti pubblici.

La preghiamo pertanto di voler prendere atto di quanto ivi contenuto e di volerci contattare, non appena possibile, al fine di concordare una riunione in cui chiarire gli aspetti eventualmente non chiari ed assumere le conseguenti decisioni in merito.

Desideriamo rassicurarLa che nella gestione della riunione adotteremo tutte le modalità più opportune al fine di limitare rischi per la salute, data l'attuale situazione pandemica (ad esempio videoconferenza). La Società rimane in ogni caso a Sua disposizione per ogni necessità inerente.

L'occasione è propizia per trasmettere i nostri più cordiali saluti

Fri-El S. p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Josef Gostner

FRI-EL S.p.A.

Piazza della Rotonda 2 | I-00186 Roma (RM) | T +39 06 6880 4163 | F +39 0471 973 867 | www.fri-el.it | fri-elspa@legalmail.it

P. Iva 01652230218 | Cod. Fisc. 07321020153 | Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma n. 07321020153 | Cap. Soc. € 5.000.000,00 int. vers.
Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento di FRI-EL Green Power SpA. Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma n.01533770218

Data: 08 ottobre 2021, 12:36:06
Da: Posta Certificata InnovaPuglia <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
A: fri-elspa@legalmail.it
Tipo: Ricevuta di avvenuta consegna
Oggetto: CONSEGNA: Trasmissione bozza Convenzione
Allegati: daticert.xml (948 B)
postacert.eml (1.1 MB) **Messaggio di posta elettronica**
smime.p7s (11.5 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 08/10/2021 alle ore 12:36:06 (+0200)
il messaggio "Trasmissione bozza Convenzione"
proveniente da "fri-elspa@legalmail.it"
ed indirizzato a "protocollo.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: 070A9F72.0062CCA9.5F788475.CB00DA13.posta-certificata@legalmail.it

Messaggio di posta elettronica allegato :	postacert.eml
---	---------------

Data: 08 ottobre 2021, 12:35:04
Da: FRI-ELSPA <fri-elspa@legalmail.it>
A: protocollo.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it
Tipo: Messaggio originale
Oggetto: Trasmissione bozza Convenzione
Allegati: 2021.10.8_FESPA bozza Convenzione Gravina Puglia_inviata.pdf (1.0 MB)
2021.10.8_trasmissione FESPA bozza Convenzione Gravina Puglia_inviata.pdf (68.6 KB)

Egregio Sig. Sindaco,
come da accordi verbali, trasmettiamo in allegato bozza della Convenzione.
Restiamo a disposizione per ogni necessità.
Cordiali saluti
Fri-El SpA

--

**DATI SECRETATI PER RAGIONI DI SEGRETO INDUSTRIALE E
COMMERCIALE**

art.9, comma 4, D.LGS 152/2006